

Psicosi da attentato alla vigilia del vertice. Città deserta. Brucia a Milano un'agenzia del lavoro: le nuove Br rivendicano l'incendio

Raffica di pacchi bomba sul G8

Buste esplosive per Emilio Fede e alla Benetton. Ordigno disinnescato a Bologna

È il mondo nuovo a far sviluppare la nuova protesta

di Giuliano da Empoli

Nella storia dei movimenti di protesta c'è una costante: che si sviluppino sempre in tempi di grande cambiamento. Le condizioni statiche offrono poche opportunità agli imprenditori politici che vogliono cambiare le cose. Nella maggior parte dei casi, neppure le situazioni più disastrose riescono a generare una reazione di protesta se sono contraddistinte da un grado di immobilità che sia sufficiente a conferire loro un'apparenza di granitica ineluttabilità. Non appena, però, un qualche tipo di meccanismo di trasformazione viene innescato, magari dall'interno stesso del sistema e con l'obiettivo di rafforzarlo, anziché di abbatterlo, le conseguenze diventano imprevedibili.

● Segue a pagina 2

MILANO A poche ore dal vertice G8 di Genova sale alle stelle la tensione. Una busta esplosiva al Tg4, indirizzata al direttore Emilio Fede; un attentato incendiario contro un'agenzia di lavoro interinale a Milano; un ordigno lasciato nel bauletto di una bicicletta nel centro di Bologna pronto ad esplodere e ad uccidere; un libro-bomba recapitato alla Benetton, a Ponzano Veneto; e ancora, minacce al sindaco di Genova e falsi allarmi-bomba un po' ovunque: quella di ieri è stata una giornata all'insegna degli attentati e della psicosi bomba (attentato incendiario anche a un'agenzia per il lavoro interinale a Milano, rivendicata da un Fronte rivoluzionario di stampo brigatista). Per fortuna non si è registrata alcuna vittima ma l'atmosfera è tesa. In particolare a Genova, una città vuota, senz'anima. Strade spettrali, in cui si aggirano solo i lampeggianti delle auto della Polizia e passeggiano capannelli di forze dell'ordine. La stragrande maggioranza dei negozi ha abbassato le saracinesche, sia nella zona rossa sia nella zona gialla.

Scontro tra sindacati e Social Forum. Diviso il Centrosinistra. Lotta alla povertà nel summit dei ministri degli Esteri

Ieri intanto, al meeting delle rappresentanze internazionali c'è stato un duro scontro tra sindacati e Genova Social Forum. Per Agnoletto è «incomprensibile che Cgil, Cisl e Uil non siano in piazza sabato». I sindacati replicano: «Le mani ce le siamo già sporcate». Cofferati, leader della Cgil, chiede di «includere gli esclusi e cancellare il debito dei Paesi poveri». Intanto è polemica nel centrosinistra tra chi, tra i Ds, è favorevole a scendere in piazza con le tute bianche e chi, come la Margherita, è contrario. E sempre ieri, a Roma, è stato consumato l'antipasto del G8 tra i ministri degli Esteri incaricati di mettere a punto l'agenda e una serie di conclusioni su temi di politica estera da trasmettere ai Capi di Stato e di governo che da domani a Genova daranno vita al summit mondiale. Il tema principale è stato la povertà e i rapporti con i Paesi meno fortunati. Ma il precipitare della crisi mediorientale ha poi distolto la discussione su questo tema e su altre difficili aree di conflitto.

● Alle pagine 2-3

VERSO GENOVA



Partiti in treno i no-global triestini e isontini
Multa di 4 milioni ai «tuffatori» anti-offshore

● A pagina 3

Trieste, il processo sulla droga di Lignano

In tribunale sfilata del jet-set con l'amico di Liza Minnelli

TRIESTE Hollywood per qualche ora a palazzo di Giustizia. Un drappello folto e colorato di giornalisti australiani, americani e inglesi, tutti in attesa della star: Simon Main, 31 anni, giornalista australiano, noto soprattutto per i suoi natali e per le frequentazioni del jet set internazionale, e non certo per essere stato arrestato dalla Finanza il lunedì di Pasqua di un anno fa a Lignano in quanto ritenuto coinvolto in un traffico di ecstasy, 300 mila pastiglie destinate al mercato di Beverly Hills. Bello e aitante ha fatto scatenare i fotografi, i cui flash si sono equamente divisi sulla madre Jenny, ex modella, ma anche ex moglie di Barry Crocker, uno tra i più noti cantanti australiani, patrigno di Simon. Un suo racconto sulle vicende di Simon è stato corredato da un periodico Usa con foto del giovane assieme a Liza Minnelli in occasione degli Academy Award.

● In Trieste
Corrado Barbacini

Due iguana trovate a Udine su un treno



UDINE Un normale sopralluogo sulle carrozze ferroviarie alla stazione di Udine da parte degli uomini della Polfer è stato origine di un insolito ritrovamento: su un vagone sono state infatti rinvenute due iguana, un maschio di circa un metro e mezzo e una femmina di 60 centimetri.

● A pagina 11

L'ETNA FA PAURA



Eruzione di lava che ferisce un escursionista

CATANIA Sempre intensa l'attività eruttiva dell'Etna, dove ieri si è aperta una nuova bocca a 2100 metri. Durante un'esplosione la lava ha ferito un giovane escursionista. L'ampio fronte incandescente prodotto dalla nuova feritoia ha costretto a interdire la strada provinciale 92 sottostante. Alcuni ristoranti della zona lambiti dal fronte lavico sono stati chiusi cautelativamente. Il fenomeno eruttivo ora inizia a far paura.

● A pagina 5

Tre giorni di vento dal mare hanno sparso polvere di carbone su tutta la zona. Odore acre nell'aria, bruciore agli occhi

Servola, gente in rivolta contro la Ferriera

Sopralluogo dei vigili con Dipiazza: «Adesso basta, farò di tutto per chiuderla»

TRIESTE «Adesso basta, farò di tutto per chiuderla questa Ferriera. Basta guardarsi attorno, è una situazione mai vista. Una schifezza, tonnellate di carbone, polvere dappertutto. Qui davanti allo stabilimento la gente è in rivolta. I responsabili della Ferriera hanno toccato il fondo, se ne fregano di noi. Domani vado alla Procura della repubblica». Il sindaco Roberto Dipiazza ieri sera

si è precipitato a Servola per un'ispezione assieme ai vigili urbani e a due assessori e ha trovato una folla inferocita. In rivolta l'intera zona, invasa dalla polvere di carbone portata da tre giorni dal Libeccio. Ieri poi c'è stato il culmine. Case, automobili, terrazzi. Tutto imbrattato. Nell'aria un odore acre che toglie il respiro, bruciore agli occhi e nella gola. Dice il responsabile

delle relazioni esterne, Francesco Semino. «Purtroppo quando soffia il Libeccio succedono queste anomalie. Proprio l'altro giorno è arrivata una nave carica di carbone e da tre giorni il vento soffia dal mare. Stiamo cercando di risolvere tutti i problemi». Ma la gente di Servola comunque è esasperata.

● In Trieste
Giulio Garau

L'incontro di ieri non ha sbloccato la situazione. Oggi protestano i comunali di Gorizia

Enti locali, ancora scioperi

TRIESTE Non c'è accordo sul rinnovo del contratto dei lavoratori degli enti locali fra giunta regionale e associazioni di categoria (Anci, Upi e Unceam) da una parte e organizzazioni sindacali dall'altra. Prosegue perciò il programma delle manifestazioni di protesta nel settore, che vedrà oggi in piazza a Gorizia i dipendenti di quell'amministrazione

comunale e domani quelli di Pordenone. Martedì prossimo a Trieste, in concomitanza con la discussione in Consiglio regionale delle modifiche al bilancio, i lavoratori saranno sotto la sede dell'ente, per esprimere il loro dissenso. Oggi Cgil, Cisl e Uil si incontreranno per definire nuove iniziative.

● A pagina 10
Ugo Salvini



Cartello di protesta a un balcone a Servola (foto Lasorte).

Compie cent'anni la scrittrice triestina che ha saputo raccontare se stessa con profondità e ironia

Alma Morpurgo, una lunga vita da romanzo

TRIESTE Alma Morpurgo compie oggi cento anni. E proprio in questi giorni l'editore Campanotto manda in libreria una ristampa del suo debutto letterario, «Queste figlie mie», arricchita da una serie di racconti inediti scritti un paio d'anni fa. La presentazione del volume, nell'aula magna della Scuola ebraica, sarà anche un'occasione per festeggiare la scrittrice triestina.

A guardarla da qui, dalle soglie del Terzo millennio, la vita di Alma Morpurgo assomiglia a una raccolta di racconti. Rimasta orfana

di padre molto presto, educata dalla madre, insieme alle due sorelle, secondo un metodo per nulla repressivo, la scrittrice, prima di fissare sulla carta le sue storie fortemente autobiografiche, ha conosciuto da vicino l'orrore di due guerre mondiali, il terrore della persecuzione razziale, l'oblio dell'esilio.

Nella scrittura, in libri come «Esilio», «Incontrati per strada», «Voci lontane», ha saputo raccontare se stessa e il mondo con grande profondità e raffinata ironia.

● Nella Cultura
E. Guagnini e A. Mezzana



A Trieste il vee-jay più amato dalle ragazzine

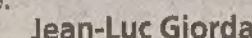
Andrea Pessi: «Sto per fare un giornale tutto mio»

● Negli Spettacoli

Sono felice nel mio caro Miramar
IL SOGNO DI MASSIMILIANO D'ASBURGO
Luglio: 21, 27, 28 ore 21.30 e ore 22.30
Servizio bus-navetta dal Piazzale antistante il Castello di Miramar al Piazzale della Statua di Massimiliano
PREZZO L. 13.000 - La vendita dei biglietti si effettua alla cassa prima dello spettacolo.
Per informazioni: A.I.R.S.A.C. - Trieste
Via Udine 15 - Infoline 040 3221805

GUINA Abbigliamento Uomo-Donna
GUINA Le Scarpe Calzature Donna
SALDI
DAL 20 ALL'80%
IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

Una via della zona rossa, presidiata da polizia e carabinieri.



Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Multati con quattro milioni ciascuno gli ambientalisti che si erano tuffati nelle acque del golfo per protestare contro la gara del mondiale offshore

Prime partenze dal Friuli-V. Giulia: quasi duecento sul treno

TRIESTE Una sessantina da Trieste, una settantina dall'Isonzo. E questo il primo blocco di manifestanti partiti dall'estremo lembo orientale d'Italia alla volta di Genova, per partecipare al G8, ieri mattina alle 10 si è mosso dalla Stazione centrale del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia il primo convoglio straordinario dedicato a questa particolare occasione; i giovani presenti, per lo più appartenenti ai Centri sociali del Nordest, ai quali si sono aggiunti dei manifestanti sloveni e croati, sono saliti portando con sé caschi, tute bianche, parastinchi, paragoni e altro mate-

riale e sono stati fatti entrare nell'atrio della stazione attraverso l'ingresso principale dell'edificio, quello che guarda verso piazza della Libertà, dalla Polizia e dai Carabinieri.

Le forze dell'ordine hanno schierato una settantina di uomini, che non hanno però dovuto fare altro che scortare i manifestanti fino al binario "1", perché la situazione è rimasta sotto controllo fino alla partenza del treno. Nessuno degli aderenti ai Centri sociali, da quanto si è appreso, ha pagato il biglietto ferroviario, in sostituzione del quale è stata attivata la convenzione fra il Genoa Global Forum e Tre-

nitalia, che fissa in 25 mila lire il prezzo politico del biglietto da Trieste fino a Genova. "Il mondo non è una merce", "Il mondo non è in vendita", "Assediare otto per liberare tutti" sono stati gli slogan ripetuti con maggiore frequenza dai partecipanti al piccolo corteo che si è formato all'interno della stazione ferroviaria triestina. Del gruppo fanno parte anche alcuni degli aderenti triestini alla Federazione dei Verdi che, proprio in questi giorni, si sono visti notificare una multa di 4 milioni di lire a testa per "balneazione in luogo vietato" e che si erano tuffati nelle acque del golfo di Trieste, per

protestare contro la gara del mondiale di offshore che il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia ha ospitato qualche mese fa.

L'elevato importo ha originato sorpresa e rabbia fra i Verdi triestini, che stanno organizzando adesso un ricorso collettivo, che presenteranno all'autorità che li ha multati, la Capitaneria di porto.

Tornando al treno partito per Genova, a Monfalcone, prima tappa del percorso, sono saliti una settantina di giovani che si sono uniti agli altri. Fra essi numerosi sloveni e croati, che avevano raggiunto Monfalcone il giorno precedente, superan-

do il confine di Ferneti, situato in Provincia di Trieste e che hanno trascorso la notte nel Centro blu di Monfalcone.

Un altro treno partirà stamane alle 7,20 dalla Stazione di Trieste e dovrebbe essere questo, stando agli organizzatori del Genoa social forum, a ospitare il numero più significativo di manifestanti. Non tutti infatti hanno potuto abbandonare impegni familiari e professionali per recarsi a Genova con buon anticipo rispetto alle manifestazioni ufficiali.

Da segnalare infine che ieri non c'è stato alcun presidio ai confini della provincia triestina con la Slove-

nia, com'era invece avvenuto lunedì. Alcuni rappresentanti del popolo di Seattle infatti avevano organizzato un servizio di accoglienza ai principali valichi internazionali, per favorire l'ingresso di coloro che, volendo andare a Genova provenendo dai paesi dell'Est, dovevano comunque esibire documenti e superare determinati controlli. "L'azione di lunedì - hanno spiegato - era dimostrativa e simbolica, non c'era bisogno di ripeterla, anche se sappiamo che pure oggi (ieri, ndr) alcuni giovani croati sono stati fermati con le scuse meno plausibili".

Ugo Salvini



Le «tute bianche» in partenza alla stazione di Trieste.

Il Paese nella morsa di una violenza che mira a fare clamore come dimostra il plico indirizzato a Emilio Fede. Ferita la sua segretaria

Sale l'allarme, pacchi bomba e attentati

In fiamme a Milano un'agenzia di lavoro interinale. Busta incendiaria alla Benetton

Negozi blindati, segnaletiche protette: i genovesi non si fidano

Benvenuti nella città-tomba dove il surreale copre la paura

Leggendo e sentendo parlare alla tivù di una città blindata, puoi fare di tutto per immaginarla, per tentare di intuire cosa voglia dire. Poi arrivi a Genova ed è tutto diverso.

Nessuno, mai, se non in guerra, deve avere provato una sensazione del genere. Ti dà angoscia vedere una città vuota percorsa a tutta velocità da decine, centinaia di volanti della polizia, carabinieri, guardia di finanza.

Fanno impressione le vetrine dei negozi sbarate e protette da tavole di legno, con le insegne avvolte in sacchi di plastica. In viaggio, la radio non faceva che parlare di Genova. Intervistava cittadini allarmati e indignati e dicevi, sì, ma non sarà poi proprio così la situazione. E invece lo è. Angosciante, se non drammatica.

Anche il negozio Stefanel, a cinquanta metri da Palazzo Ducale, in piena zona rossa, sta sigillando l'entrata con una tavola.

Inutile dirgli che qui non potrà succedergli nulla: «Fidarsi è bene. Non fidarsi è meglio». Lapalissiana saggezza che contraddistingue i genovesi in questi giorni.

La prima immagine, fuori dall'autostrada, è quella di un palazzo che all'ultimo piano ha steso un lido bucato fatto di mutande e tutto il resto. Ce n'è anche in centro e Berlusconi mi sa che si deve rassegnare a una mutande e reggipetti nonostante l'ordinanza che ha fatto firmare al sindaco.

All'ufficio accreditati una giornalista straniera chiede soave dove sia l'hotel per i giornalisti. Le dicono che non esiste nessun albergo per i giornalisti. Non ha nessuna prenotazione: si presenta una giornata difficile per lei.

Qualche centinaio di metri più in là, sempre in via delle Brigate Partigiane, c'è il Converge Center, sede del Genoa Social Forum. L'altra faccia dell'accoglienza. Tendono anziché vetrare specchianti. Fotocopie invece di depliant e inviti patinati. Sul piazzale si mangia attorno a tavolini stretti. Il clima è da raduno rock. E infatti, sullo sfondo del piazzale c'è l'enorme palco dove stasera suoneranno i 99 Posse e Manu Chao.

Uno dell'organizzazione guarda due enormi container verdi che sono apparsi improvvisamente la mattina. Si domanda che cosa contengano. Fuori, poco più in là, un distributore dell'Agip che ha sulla tettoia le bandiere degli otto G.

Sotto, fra due colonne, uno striscione arancione con su scritto in nero «La terra

è di tutti». Un benzinaio-oligarchia.

A un semaforo rosso c'è una Vespa che si sta fermando. Da dietro arriva una volante a tutta velocità e senza sirena. Suona il clacson quando è a due metri dalla Vespa che si butta sulla destra e quasi cade giù. Li mandano a quel paese, ma i poliziotti sono già lontani. Girano un sacco di macchine della polizia e un sacco di macchine che non sono della polizia che però hanno poliziotti dentro. In Piazza della Vittoria sto riprendendo con la telecamerina di Luxa una striscia infinita di volanti che sembrano sulla linea di partenza di una gara delle Gran Turismo, con i piloti fuori pronti a saltare dentro.

E come in ogni film poliziesco che si rispetti, alle mie spalle sento uno stridio di freni, due porte che sbattono e - in due secondi - uno che mi batte la spalla e mi dice: «Non credo». Mi giro e fa: «Non credo che si possano filmare quegli automezzi».

Li chiama proprio così, automezzi.

Ha una camicia nera e dall'orecchio sinistro pende una penna da indiano, tanto per non dare nell'occhio. La macchina da film è una Punto bianca piuttosto sgangherata. Gli mostro il pass-stampa, fanno: «Ah» e chiedono scusa. Ripartono o sgommando di nuovo.

In una via laterale di via Malta (e sta pioviendo, altro che il sole del Mediterraneo!) stanno saldando le gabbie che dividono la zona rossa dal resto della città. Dall'altra parte brilla l'insegna verde di una farmacia. Senza il pass è impossibile arrivarci per chiunque.

Una via più in là, altre sbarre e due ragazzi che hanno una cartoleria lì accanto stanno blindando in qualche modo la loro vetrina. «Questo sarà luogo di scontro», dicono con una sicurezza disarmante. «Cercheranno di sfondare qui, ce l'hanno detto i poliziotti. Abbiamo assicurato anche l'insegna pagando 50 mila lire in più per questi giorni». Gli dico che da altre parti le hanno incartate con roba imbottita.

Rispondono rassegnati: «No, qui ci si arrampicheranno e la faranno fuori». Per andare di là, dentro la famigerata zona rossa.

Roberto Ferrucci

MILANO Attentati incendiari e pacchi bomba: l'Italia del G8 è nella morsa di una violenza che mira in alto, a fare clamore, come dimostra il pacco-bomba per Emilio Fede. Il primo grave episodio è avvenuto l'altra notte a Milano dove alcuni appartenenti di un sedicente «Fronte rivoluzionario per il comunismo» hanno incendiato un'agenzia di lavoro interinale, poi l'allarme è scattato a Bologna dove è stata disinnescata, a duecento metri dalla questura, una bomba di estrema pericolosità, sicuramente in grado di uccidere. La scia della terrore si è spostata anche a Ponzano Veneto, vicino a Treviso, nella sede della Benetton, dove è stata recapitata per posta una busta incendiaria che si è innescata con l'apertura, probabilmente per il contatto di sostanze chimiche con l'aria. Poi il gravissimo at-

tentato nella sede Mediaset, a Milano: un pacco-bomba, indirizzato al direttore del Tg4, Emilio Fede, è scoppiato intorno alle 12,25 nella redazione di palazzo dei Cigni ferendo una segretaria. I resti della busta sono ora al vaglio dei carabinieri del Racc di Parma, i quali la confrontano con quella giunta alla stazione dei carabinieri di San Fruttuoso, a Genova, il 16 luglio scorso, che ha provocato il ferimento di un militare.

Tg4, bersaglio grosso. Il plico, indirizzato a Fede, è esploso tra le mani di una impiegata della segreteria, Cristina, 37 anni. E rima-



Un militare del «San Marco» di guardia nel porto.

sta ustionata alle mani e alle braccia. «Siamo di fronte a un atto di delinquenza che porta una firma ben precisa», ha commentato Fede, «conteneva un timer non artigianale. Ma l'obiettivo non siamo noi del Tg4 ma l'informazione in generale». Immediata le reazioni di tutto il mondo politico, dei sindacati e dei gior-

nalisti. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha telefonato subito a Fede esprimendo la solidarietà di tutto il governo. Per il leader di An, Gianfranco Fini «l'attentato al Tg4 rientra nella logica perversa di gruppi terroristici che colgono l'occasione del G8 per far vedere che esistono». Solidarietà è stata espressa da Cgil, Cisl e Uil.

Attentato alla Benetton. Anche nella sede dell'azienda veneta una busta incendiaria è scoppiata negli uffici senza provocare feriti. Non è stata fatta alcuna rivendicazione ma la Digos, che ha sentito Gilberto Benetton, è convinta

che è l'attentato è collegato con il vertice di Genova.

Bologna, polizia nel mirino. Gli artificieri hanno trovato un ordigno pericolosissimo collocato all'interno di un bauletto di una bicicletta. «Volevano sicuramente uccidere un poliziotto, il primo agente che avesse aperto il bauletto. Una vera trappola mortale», hanno detto gli inquirenti.

Milano, Digos al lavoro. L'attentato incendiario ha colpito un'agenzia di lavoro interinale, la «Select Italia Lavora». Questo tipo di agenzie sono uno degli obiettivi contro cui lottano gli antiglobal. Gli autori, che secondo una testimone oculare sarebbero due giovani, hanno lasciato un volantino contro la new economy e scritte tracciate con vernice spray siglate da stella a cinque punte simile a quella delle Brigate rosse.

Roberta Rizzo

Sono stati trovati, con le foto dei due leader, in una busta indirizzata al sindaco Pericu

Due proiettili per Agnoletto e Casarini

L'unica risposta, secondo il Gsf, è una grande manifestazione di massa

GENOVA Due proiettili e le foto di Vittorio Agnoletto, portavoce del Genoa Social Forum, e di Luca Casarini, leader delle tute bianche, inviati in una busta indirizzata al sindaco di Genova. Un altro piccolo contributo all'aumento della tensione nelle ore che precedono l'apertura del G8 e delle contromani-festazioni. Dopo il plico-bomba alla stazione carabinieri di San Fruttuoso, il mite ma battagliero medico ed il comunicativo esponente dei centri sociali del Nordest diventano bersaglio di nuove intimidazioni. La busta con i due proiettili, destinatario il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, è stata recapitata ieri.

Numerose le espressioni di solidarietà ad Agnoletto e a Pericu e l'appello a non

alimentare tensioni. «L'unica risposta possibile a queste intimidazioni - ha detto ieri il portavoce del Gsf nel corso dell'incontro con i sindacati - è una grande manifestazione di massa».

«I due proiettili - si legge in una nota del Gsf - si inseriscono nel clima di tensione che è stato creato attorno alle iniziative organizzate in questi giorni a Genova. Le minacce rivolte al nostro portavoce indicano chiaramente che l'obiettivo principale dell'attuale clima di tensione, chiunque siano gli autori materiali dei vari gravi episodi accaduti in questi giorni, è proprio il movimento contro il G8 ed in particolare il Genoa Social Forum che, con la chiarezza delle proprie scelte pacifiche e non violente di di-

sobbedienza civile è riuscito a costruire attorno a sé un grande consenso».

Pertanto il Genoa Social Forum invita «alla più ampia partecipazione di massa in occasione delle manifestazioni dei prossimi giorni a Genova ed in particolare del corteo di sabato 21 luglio». «E infatti questa - conclude il Gsf - la miglior risposta possibile per ribadire il nostro impegno in difesa della democrazia e del diritto al dissenso».

Parlando delle perquisizioni e dell'imponente presenza di forze dell'ordine, nella città blindata, Agnoletto ha ammesso che «tenere i nervi saldi non è semplice». «In questa situazione di grande tensione - ha dichiarato - Genova, così militarizzata mi fa pensare all'Irlanda del nord alcuni anni fa».

Spacca i Ds la decisione di scendere in piazza

D'Alema e molti altri big non ci saranno

ROMA Ds in difficoltà sul G8. La decisione di aderire alla manifestazione del Genoa social forum, presa a sorpresa dai reggenti del partito, è contestata non solo dagli alleati della Margherita, dell'Uedur di Mastella e dai socialisti di Boselli, ma anche da alcuni dei più prestigiosi leader della Quercia. Massimo D'Alema in un'intervista a La 7 dichiara che non parteciperà alla manifestazione. «Non indosserò la tuta bianca, non sarebbe di buon gusto per chi ha avuto la responsabilità di essere nel G8, andare poi qualche mese dopo al corteo», ammette il presidente diessino che da premier ha contribuito a organizzare summit e agenda del vertice dei grandi del pianeta. D'Alema liquida le critiche della Margherita come frutto di «un'interpretazione sbagliata». E dà l'interpretazione autentica, la sua, della linea Ds. «Non siamo passati nel campo dei contestatori, i nostri iscritti andranno a Genova per chiedere che il G8 rappresenti un passo in avanti nell'impegno di paesi più ricchi nella lotta contro la povertà». Il tentativo di gettare acqua sul fuoco delle polemiche riesce solo in parte. Da Luciano Violante a Fabio Mussi, da Vincenzo Visco fino a Giorgio Napolitano sono in tanti a marcare le distanze dalla decisione di scendere in piazza.

Agnoletto giudica incomprensibile che Cgil, Cisl e Uil non manifestino sabato. Cofferati: «È da tempo che ci occupiamo di diritti dei lavoratori»

Scontro tra sindacati e Genoa Social Forum

ROMA «Includere gli esclusi». È questo l'appello lanciato dal numero uno della Cgil Sergio Cofferati al meeting del sindacato internazionale di Genova. In attesa dell'inizio dei lavori del G8 - in una città deserta e spettrale, percorsa da lampi di terrorismo - i rappresentanti sindacali del mondo si sono riuniti a discutere di globalizzazione, in vista dell'incontro di oggi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e della presentazione ai Governi del G8 di due documenti: uno sulla lotta alla povertà in cui si chiede la cancella-

zione del debito; un secondo sulla globalizzazione con la gli impegni immediati da parte di tutti i governi dei Grandi per promuovere «qualità ed equità dello sviluppo in tutti i Paesi».

Bisogna cancellare il debito dei Paesi poveri, ha infatti detto Cofferati alla platea - presenti anche i leader di Cisl e Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti -, prima di porre l'accento sulla crisi delle organizzazioni sovranazionali, dall'Onu al G8, caratterizzate da «limiti di rappresentatività democratica». Ecco perché, ha spiegato, servono «regole politiche condivise

ed efficaci» e una «ricerca di un'idea comune di sviluppo per un mondo giusto e uguale, in modo che i deboli traggano vantaggio e ci sia una riduzione delle disuguaglianze».

Inaspettato è arrivato però l'attacco del portavoce del Genoa Social Forum Vittorio Agnoletto che, intervenendo a sorpresa al meeting, ha attaccato i rappresentanti sindacali. «È incomprensibile l'assenza del sindacato italiano alla manifestazione di sabato prossimo - ha osservato Agnoletto - Incomprensibile sia per i contenuti sia in termini di metodo». Immediata

la risposta dei leader di Cgil, Cisl e Uil. «Non è che non ci sporchiamo le mani - ha risposto Pezzotta -, forse ce le siamo già sporcate». E ancora, «Il sindacato italiano ha decenni di storia alle spalle - ha notato Cofferati - più di un secolo di vita. E da tempo che ci occupiamo di dare un sistema di diritti ai lavoratori».

Per il segretario della Uil resta comunque il fatto che la manifestazione di sabato potrebbe avere risvolti non pacifici. «Per gli agenti, per la città - ha sottolineato - le dimostrazioni non possono essere una questione di ordine pubblico». Agnoletto -

ha successivamente detto Cofferati nel suo intervento conclusivo al Cinema Augustus - ha sollevato un tema e lo ha fatto con franchezza. Rispetto la sua opinione ma non sono d'accordo». In due parole: per i sindacati i vertici in sé restano un'occasione importante di confronto contro cui non è necessario fare la guerra. «Siamo per un governo della globalizzazione - ha detto Pezzotta - e riconosciamo al G8 una sua specificità che loro (quelli del Genoa Social Forum, ndr) non riconoscono». La Cgil bresciana comunque ci sarà. e.m.

Intervento del Capo dello Stato al plenum del Csm che elegge Marvulli primo presidente della Cassazione

Ciampi ai giudici: più concretezza

E il ministro Caselli rincara: basta con progetti faraonici sganciati dalla realtà

ROMA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi torna a sottolineare i malanni della giustizia italiana. E lo fa lanciando un nuovo appello ai magistrati del Consiglio superiore della magistratura: «Ci vuole più concretezza per risolvere i problemi della giustizia». Ieri il Capo dello Stato, che da quando è arrivato al Quirinale considera questo argomento fondamentale e prioritario, si è riallacciato al discorso del Guardasigilli leghista Roberto Castelli - intervenuto per la prima volta davanti al plenum del Csm - per rinnovare l'invito più volte chiarito.

Nell'aula Bachelet di Palazzo Marescialli, al termine della riunione che ha eletto il nuovo presidente della Corte di Cassazione,

Ciampi ha dato il benvenuto al ministro della Giustizia. E Castelli, nel suo breve discorso di saluto, ha auspicato «un dialogo serio e franco» tra le istituzioni, per riportare serenità e lealtà al dibattito sulle questioni giudiziarie. «La stagione dei proclami faraonici e sganciati dalla realtà, e per questo destinati a fallire», ha detto Castelli - è finita. Credo che sia arrivato il momento di rimboccare le maniche. Subito dopo l'intervento del ministro, il Presidente della Repubblica ha preso la parola per sottolineare il suo accordo sull'esigenza di concretezza nelle questioni legate alla giustizia.

Il problema dei problemi, così come lo ha più volte definito Ciampi, resta la dura-

ta dei processi. La giustizia è troppo lenta, i processi sono interminabili, le attese di anni aumentano la conseguente sfiducia nei cittadini. C'è bisogno di concretezza. Persino la Corte europea dei diritti umani continua a bacchettare la lentezza della nostra giustizia.

Per questo il discorso di Castelli, intriso di inviti alla concretezza e allo spirito collaborativo, ha incassato il sì convinto del presidente Ciampi. Il ministro della Giustizia ha anche rivolto ai consiglieri di Palazzo dei Marescialli un invito alla collaborazione per rendere efficiente la macchina della giustizia. Poi ha promesso che «dopo la pausa estiva» illustrerà «compiutamente» le linee di azione del ministero al Csm.

Ma fin da ora si è dichiarato convinto che insieme all'organo di autogoverno della magistratura «si possa arrivare alla costruzione di una macchina giudiziaria idonea, che abbia i requisiti di efficienza, efficacia e garanzia richiesti dal Paese».

Dopo un acceso dibattito e una votazione in parte contestata, Nicola Marvulli è stato eletto presidente della Cassazione.

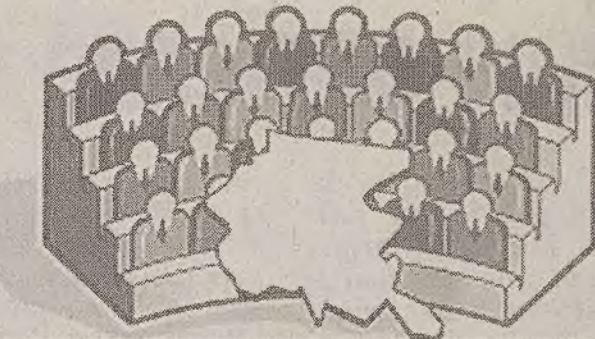
Ciampi, che secondo prassi non ha partecipato al voto, ha espresso le felicitazioni al neopresidente, rivolgendole però al predecessore Francesco Favara, attuale procuratore generale della Cassazione, «un saluto e un ringraziamento particolarmente affettuoso».

Mariella Lestingi



Ciampi con a fianco il vicepresidente del Csm Verde,

I NOSTRI ELETTI A ROMA



ROMA Senza identità italiana. «Il ministro dell'Interno dia disposizioni al prefetto di Trieste affinché venga trasmesso un adeguato numero di carte di identità in lingua italiana a quei Comuni in cui vige un regime di bilinguismo e affinché vigili sulla effettiva osservanza della legge». Il deputato di An, Roberto Menia (collegio di Trieste-Centro), ha segnalato al ministro dell'Interno Scalfaro le difficoltà di cittadini di Comuni del-

l'altipiano carsico che riescono a ottenere soltanto la carta di identità bilingue. «Mi risulta che a Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle, si rifiutano di emettere il documento in italiano con la motivazione che non sono stati ancora individuati i comuni interessati dalla legge del febbraio scorso», spiega il deputato. «Ma è chiaro che le norme si applicano a maggior ragione nei Comuni dove il regime di bilinguismo è presente». Secondo Menia «è paradossale, provocatorio e antigiuridico usare questa argomentazione per impedire ai cittadini di lingua italiana di avere la carta di identità nella loro lingua madre», così come «è risibile la scusa che la Prefettura non ha consegnato i documenti in italiano».

● **Tavagnacco da minicondono.** Il deputato ulivista Riccardo Illy (Trieste-Muggia) ha difeso l'iniziativa del Comune di Tavagnacco (Udine) che, avviando gli accertamenti sull'Ici per gli anni 1998-1999-2000, vorrebbe consentire ai contribuenti la possibilità di mettersi in regola versando l'imposta evasa senza pagare sanzioni. «Questa procedura di autoliquidazione garantirebbe al Comune un maggior introito netto di imposta evasa, rispetto alle entrate derivanti dalle sanzioni, in quanto i costi di accertamento sono di gran lunga superiori», spiega Illy in una interrogazione al ministro dell'Economia, Tremonti. Il deputato è anche convinto che la legge conceda queste facoltà ai Comuni. «Eppure la disposizione di Tavagnacco è stata annullata dall'organo regionale di controllo secondo cui, in materia di sanzioni tributarie, non è possibile rinunciare per nessun motivo all'applicazione delle sanzioni», dice Illy. «Esistono, invece, indirizzi legislativi nella normativa degli enti locali che auto-

rizzano a ritenere legittima la scelta dell'amministrazione comunale di Tavagnacco», insiste. E chiede a Tremonti di indicare un preciso orientamento a favore dell'autonomia regolamentare dei Comuni.

● **Trieste a caro gasolio.** E sempre Illy ha cercato di estendere al 2002 il regime agevolato per il gasolio utilizzato nella provincia di Trieste e in alcuni Comuni della provincia di Udine, ma il suo emendamento è stato respinto dal governo in commissione Finanze della Camera. L'operazione sarebbe costata 20 miliardi. «Non c'è urgenza, ne riparlamo il prossimo anno», ha risposto il sottosegretario per l'Economia, Armosino.

● **Pasiano, un caso di famiglia.** Inconsueta interrogazione del capogruppo leghista al Senato, Francesco Moro (Alto Friuli). Ha sottoposto al ministro dell'Interno, Scalfaro, una questione di famiglia. Eccola: la signora Armida Pitton, cognata di Moro, ha chiesto di traslare la salma di Dino Marson nella cappella della famiglia Carniel, in quanto figlio unico della signora Trieste Carniel. «Il Comune di Pasiano di Pordenone in seguito all'opposizione di un ramo della famiglia Carniel ha girato il caso agli affari giuridici della direzione per le autonomie locali di Udine», spiega Moro. «Il servizio ha risposto che la titolarità del diritto di sepoltura è composta senz'altro dagli ascendenti e discendenti in linea diretta, fino al sesto grado, salvo diverse disposizioni da parte del fondatore. Di conseguenza la responsabile del servizio demografico di Pasiano di Pordenone ha chiesto alla parte che si opponeva prove documentali atte a dimostrare la volontà del fondatore di restituire l'ambito dei soggetti da accogliere nella tomba di famiglia». I documenti dovevano essere esibiti entro un mese ma questo non è avvenuto, precisa Moro: «Eppure il sindaco il 12 marzo scorso ha comunicato che la controversia - essendo di natura privata - era risolta dal giudice competente e si è riservato ogni decisione dopo il giudizio». Il capogruppo leghista si è arrabbiato e chiede a Scalfaro di occuparsi della faccenda, volente o nolente il sindaco di Pasiano di Pordenone.

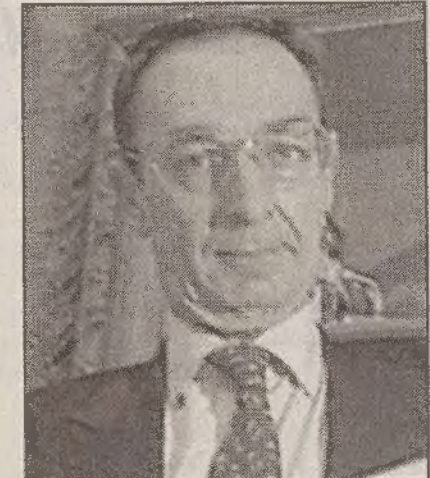
Sandra Miglioretto

«A Padova mi sono fatto sostituire» dice.

Ma a Messina era in aula

ROMA Il «caso Taormina», che sembrava avviato a soluzione con la rinuncia del sottosegretario agli Interni a incarichi di avvocato difensore, è nuovamente esploso ieri in Parlamento, suscitando una discussione irruente col vice presidente del Consiglio Fini durante il question time, le cui regole verranno probabilmente rivedute.

Interrogazione Ds, ricapitolando le vicende dei processi D'Addario e Prudentino, due imputati difesi da Taormina, ha ribadito la richiesta di dimissioni del sottosegretario. Il vice presidente del Consiglio Fini ha rassicurato: Taormina ha già rinunciato alla di-



Carlo Taormina

fesa di D'Addario e rinuncerà a quella di Prudentino alla prossima udienza, martedì. Ma il deputato Ds Francesco Bonito, a sorpresa, ha affermato che ancora ieri mattina l'avvocato-sottosegretario era impegnato come penalista a Padova a difendere il capita-

Vivace question time alla Camera sul conflitto originato dal doppio ruolo di sottosegretario agli Interni e avvocato

Anche i giudici contestano Taormina

no della Finanza Salvatore Cataldi, imputato di concussione, un processo in cui si sono costituiti parte civile anche i Ministri di Economia e Giustizia. Il caso sembrava chiuso. Ma dopo 15 minuti, rispondendo a un'interrogazione in materia diversa, Fini è tornato sull'argomento, per riferire che Carlo Taormina gli aveva appena fatto sapere di non essersi recato a Padova negli ultimi cinque anni: «Quindi le affermazioni dell'opposizione non hanno riferimento con la realtà». Mentre tutti si chiedevano quale fosse la realtà dei fatti, da Padova è giunta notizia che Federico Prato, pm nell'udienza preliminare di ie-

ri al processo Cataldi, ha formalmente sollevato un'eccezione d'incompatibilità nei confronti dell'avvocato Taormina, che aveva preannunciato la rinuncia all'incarico difensivo e che ieri in effetti non era presente ma era rappresentato da un sostituto.

In serata lo stesso Taormina ha spiegato i fatti: «A Padova non c'ero, all'udienza è andato un sostituto per un patteggiamento peraltro già concordato col pm. Non potevamo sapere che oggi ci sarebbe stata la costituzione di parte civile del Ministero». Il suo impegno, ha precisato, era di rinunciare alla difesa nei processi in cui è parte civile il Ministe-

ro degli Interni, ma egli intendeva applicare il principio in modo più estensivo e pertanto, dopo la costituzione di parte civile di alcuni ministri, ieri, rinunciò anche alla difesa in questo processo.

Ma altre polemiche hanno coinvolto Taormina, sempre ieri, a Messina in un altro processo. Il locale questore ha chiesto per Carmelo Marino, imputato a piede libero d'associazione mafiosa finalizzata al condizionamento di appalti della Fiera e del Comune, l'applicazione di una misura di prevenzione ma il sottosegretario agli Interni, che lo difende, si oppone ovviamente alla richiesta. Così nell'aula c'è sta-

to un pesante scontro verbale tra l'avvocato Taormina e il pm Rosa Raffa sul conflitto tra gli interessi del legale, e quindi dell'imputato, e quelli del Ministero degli Interni che il penalista rappresenta. Scortato dalla polizia, Taormina ha partecipato all'udienza preliminare nei confronti del suo assistito per il quale il pm ha chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare è stata rinviata all'autunno prossimo. «Prendo atto che nei miei confronti è in corso un'autentica aggressione politica che passa per la strumentalizzazione e la mistificazione di fatti e ruoli», ha dichiarato alla fine il sottosegretario agli Inter-

ni.

Da Torino una nuova scoperta che può ridare speranze a migliaia di persone: precede anche di poche ore il decollo del male

«Trappola genetica» per fermare in tempo il cancro

La strategia consiste nel bloccare l'espansione e la riproduzione delle cellule cancerogene

TORINO Di cancro non si muore. A essere fatali sono le sue manie di grandezza, ovvero le metastasi. Ed è in quella direzione che bisogna colpire. Immaginatelo come un war game: la cellula che decide di espandersi in maniera anomala e di testa propria, quella nella quale scatta cioè all'improvviso il programma delle metastasi, deve essere individuata tempestivamente e imprigionata. A quel punto - capito qual è il piano di invasione dell'avversario - si potrà contrattaccare con il farmaco giusto senza perdere tempo prezioso. Dodici ore. Un giorno appena possono bastare. Quando ieri i telegiornali dell'ora di pranzo hanno dato la notizia i centralini Rai e Mediaset hanno rischiato di andare in tilt, comprensibilmente. E così ogni volta che il cancro perde punti: la speranza si sgancia dalla prudenza. Anche stavolta non sarebbe realistico parlare di vittoria sulla malattia che ancora oggi tanti fanno fatica a pronunciare. La scoperta presentata ieri all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, alle porte di Torino, è però un risultato concreto, un punto di non ritorno nella lotta ai tumori.

Per semplificare, l'équipe del dottor Enzo Medico diretta dal professor Paolo Comoglio ha battezzato la nuovissima tecnica «trappola genetica» (e chi volesse addentrarsi nei complicatissimi dettagli si procuri il numero di giugno della prestigiosa rivista «Nature Biotechnology», che consacra il mese alla «gene trap» ideata dai ricercatori torinesi in collaborazione con il Fred Hutchinson Cancer Research Center di Seattle). Tutto comincia dal recente completamento della sequenza del genoma umano, autentica pietra miliare nella storia della ricerca biomedica. Gli scienziati avevano detto che sarebbero occorsi 50 anni per raggiungere questo traguardo, ci sono riusciti in

5 e questo autorizza a essere ottimisti sulle prossime tappe.

Oggi, dunque, sapendo che il patrimonio genetico dell'uomo è costituito da circa 30 mila geni, non resta che capire la loro funzione e le alterazioni in caso di malattia. La «post genomica» di questo si occupa. E il nuovo approccio promette moltissimo nella ricerca sul cancro, una malattia derivante da lesioni a carico dei geni che controllano la crescita delle cellule e la loro capacità invasiva e metastatica. Per capire come funziona la «trappola» bisogna paragonare i geni codificati nel Dna della cellula a circa 30 mila topolini. Alcuni di essi corrispondono ai geni essenziali per le funzioni elementari della cellula, come respirare e nutrirsi, e sono in continuo movimento. Altri topolini, coinvolti in processi biologici più specializzati come la proliferazione o la motilità, si muovono soltanto in seguito a stimoli particolari.

L'idea nata nei laboratori di Candiolo è più o meno questa: marcare con una specie di evidenziatore i responsabili dell'invasività tumorale. Come? Sfruttando un virus geneticamente modificato per inserire nel Dna una sequenza che rende le cellule fluorescenti solo quando il gene adiacente cambia il suo stato, cioè quando viene attivato il programma delle metastasi o quando vengono danneggiate le cellule che dovrebbero combatterlo. A quel punto interviene la terapia. Se finora la chemio uccideva indiscriminatamente le cellule in proliferazione, adesso con un test rapidissimo si potranno testare i farmaci più efficaci.

Di trappola genetica i ricercatori di tutto il mondo hanno già parlato in passato. Il merito dell'équipe torinese è essere riusciti a farla scattare proprio come si sperava. Prossima stazione: identificare i «topolini» imprigionati.

Lisa Gandolfo

Fino a pochi anni fa si doveva ricorrere al trapianto, ora la speranza è riposta nell'aminoacido L-arginina

Iperensione polmonare, si può guarire

CASSACCO Fino a pochi anni fa, per i malati di ipertensione polmonare l'unica prospettiva di guarigione era quella del trapianto. Ma dal '95 in poi le ricerche su questa rara patologia - che colpisce per lo più nell'età compresa fra i 30 e i 40, compromettendo la circolazione polmonare e affaticando il cuore - hanno ottenuto un buon impulso rivelando inedite possibilità di trattamento medico. La speranza arriva ora da un aminoacido, la L-arginina, presente nella dieta quotidiana (in particolare nella carne) che sarebbe in grado di rallentare l'evoluzione della malattia: forse fino al punto di evitare il trapianto del polmone.

Di quest'ipotesi terapeutica si discute da ieri a Vil-

la Gallici Deciani di Montegnacco di Cassacco (in provincia di Udine) nel corso di un convegno internazionale, organizzato dal gruppo di studio sulla circolazione polmonare della Società europea di cardiologia, che vede la partecipazione di Sir John Vane, premio Nobel per la medicina, che nel '76 scoprì la prostaciclina, una sostanza tuttora utilizzata nell'ipertensione polmonare tramite infusione continua mediante pompe portatili.

«L'obiettivo dell'incontro», spiega il coordinatore, Nazzareno Galie, dell'Isti-

tuto di cardiologia della Clinica universitaria Sant'Orsola di Bologna - è quello di organizzare uno studio internazionale, che coinvolga sia l'Europa sia gli Stati Uniti, così da verificare sulla base di dati attendibili l'efficacia o meno della L-arginina».

L'ipotesi terapeutica al centro del convegno indetto dalla Società europea di cardiologia e in corso in Friuli

che, negli Stati Uniti dove viene utilizzato ad esempio nel trattamento dell'angina o delle malattie ostruttive degli arti inferiori. E i rilievi preliminari mostrano che la sostanza, se somministrata ad alte dosi, ha un

effetto benefico anche in molti casi di ipertensione polmonare.

Il problema, nota il professor Galie, è ora quello di reperire le risorse necessarie ad avviare il trial. L'ipertensione polmonare appartiene infatti al gruppo ristretto delle malattie rare (se ne registrano ogni anno dai 2 ai 5 nuovi casi, a seconda della forma, ogni milione di persone) e in quanto tale non rappresenta, dal punto di vista economico, una posta particolarmente appetibile per l'industria farmaceutica. E a complicare ulteriormente la questione vi è il fatto che la L-arginina è una sostanza naturale, che non presenta dunque ampi margini di guadagno per il produttore.

Daniela Gros

Tre leader nella guerra ai tumori (Tirelli, Monfardini e Vecchio) lanciano una proposta che consenta all'oncologia italiana di fare ulteriori passi avanti

Ricerca biomedica, un'authority per non disperdere talenti e fondi

PORDENONE Dal Cro a una richiesta: creiamo in Italia un'Authority con il compito di finanziare, promuovere e controllare la ricerca biomedica che si svolge nelle università, negli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico, negli istituti del Cnr e negli ospedali. Il professor Umberto Tirelli, direttore della divisione di oncologia medica del Centro di riferimento oncologico di Aviano, insieme al professor Silvio Monfardini, direttore dell'oncologia medica del policlinico di Padova, e al professor Giancarlo Vecchio, direttore del dipartimento di oncologia dell'università degli studi di Napoli e presidente della società italiana di Cancerologia, hanno lanciato un appello al ministro alla sanità, Girolamo Sirchia, affinché valuti questa proposta che ricalca illustri esempi europei, come il Medical Research Council inglese, l'Inserm francese ed anche il National Institutes of Health degli Stati Uniti, ai quali fanno capo le responsabilità individuate per l'Authority italiana.

I massimi esperti italiani hanno anche individuato nel professor Umberto Veronesi, già ministro alla sanità, il candidato ideale per la guida del nuovo organismo. «Le sue capacità di coordinamento, unite a quelle di scienziato, e la sua esperienza di politico», spiega Umberto Tirelli, «lo rendono prezioso per questo progetto che mette insieme gli istituti, come quello di Aviano, gli ospedali, ed è il caso di Padova, e l'università, rappresentata da Napoli».

Ma perché un coordinamento? «È un'esigenza», prosegue l'oncologo - avvertita dalla maggioranza dei ricercatori italiani, consapevoli che la ricerca biomedica oggi risente dei limiti della frammentazione, dell'assenza di un centro di coordinamento, della dispersione dei pochi fondi a disposizione».

Ma nonostante i pochi fondi suddivisi tra tantissimi soggetti (e l'Italia è fanalino di coda per quel che riguarda, per l'appunto, le ri-

orse destinate alla ricerca) in questo paese si compiono passi da gigante in questo settore. «Come dimostrano le recenti scoperte che consentono di individuare la presenza di un tumore al polmone in una fase estremamente precoce», aggiunge il primario - «prendo possibilità fino a ieri inimmaginabili per una patologia come questa che produce 35 mila nuovi casi l'anno con un tasso di sopravvivenza, a cinque anni, del 10%». Un tumore che è in grado, quindi, di sfuggire alla diagnostica tradizionale e le terapie, può venire a sua volta sconfitto. «Ma solo se si va avanti, se si procede nel cammino tracciato, se si investono risorse nella ricerca», avverte Umberto Tirelli.

E il tumore al polmone è solo uno degli esempi. Esistono altre tipologie di cancro, esiste l'Aids, esistono le malattie degenerative come l'Alzheimer. Antiche e nuove sfide che si possono affrontare con armi adeguate. Ec-

co perché è importante che i fondi, oltre ad essere destinati all'assistenza, pure necessaria, prendano anche altre destinazioni. «I risultati nel passato si sono visti - ricorda ancora Tirelli - le speranze di vita per le persone colpite da tumore sono aumentate grazie alla diagnosi precoce e alle terapie. La ricerca farmaceutica è in grado di abbattere la mortalità dovuta all'Aids. Per lo meno in Occidente, sono molte le malattie affrontabili, diversamente da quanto accade nei paesi poveri dove la stessa Aids espone valori di mortalità impressionanti».

Abbiamo ottenuto molto «ma non è ancora sufficiente. Occorre impegnarsi di più - sollecita il medico - e convincere pubblico e privato a sostenere la ricerca» i cui frutti saranno ancora migliori se esisterà un organismo «in grado di coordinare i progetti, far convergere le indispensabili risorse, e redistribuirle».

Elena Del Giudice



Riccardo Illy

Al festival del cinema di Giffoni la dichiarazione-choc di una giurata diciassettenne scuote e emoziona la giovane platea

«Il gesto di Erika? Una valvola di sfogo»

«Anch'io vivo una situazione esasperata». «Qualcosa mi ha segnata per tutta la vita»



Erika Di Nardo, la giovane accusata del delitto di Novi

GIFFONI «Quando avevo quattro anni ho visto qualcosa che mi ha segnata per tutta la vita, ma non voglio che mio padre appaia come un delinquente». Voce rotta dal pianto, una platea all'improvviso scossa. Lei, una ragazza di 17 anni della provincia di Napoli, tra le giurate più attive del festival del cinema di Giffoni (Salerno), interrompe bruscamente il canovaccio del dibattito della sezione «Y-Generation» («Il lato oscuro, perché le barriere tra le diverse generazioni appaiono insormontabili?»). Chiede il microfono. Parla a ruota libera, emozionata sempre più: «Vedo nel gesto di Erika più che una manifestazione di violenza una valvola di sfogo. Anch'io vi-

vo una situazione familiare esasperata, ho avuto per tre anni una febbre persistente e mio padre, la causa di tutto, continuava a mettermi la mano sulla spalla e a chiedermi che cosa ti manca?».

Uno sfogo-choc al Giffoni Film Festival, insomma. Un momento forte, fortissimo, durante il dibattito al quale hanno partecipato - tra gli altri - don Gino Rigoldi, capellano del carcere minorile Beccaria di Milano, dove è rinchiusa la ragazzina di Novi Ligure accusata di aver ucciso la madre e il fratellino, e il direttore del quotidiano partenopeo *Il Mattino*, Paolo Gambescia.

La giovane giurata, vestita con la maglietta ufficiale

del festival salernitano, ha avuto il coraggio di parlare pubblicamente, davanti ad alcune centinaia di coetanei, della sua esperienza familiare, anche se non ha voluto spiegare l'origine del trauma vissuto. Innescando una marcia in più alla discussione, che comunque già si stava sviluppando in modo interessante. Anche altri ragazzi, dopo di lei, hanno infatti detto che le famiglie nascondono molti misteri e molte difficoltà. E come se la giovane giurata avesse scoperto il più classico dei pentoloni.

Quando i giornalisti l'hanno avvicinata alla fine del dibattito, però, non ha voluto aggiungere altro. Non ha voluto andare oltre una testimonianza che ha creato comunque un caso.

Un racconto che ha profondamente colpito il pubblico nel corso del confronto a più voci.

«Non liquidate chi commette delitti come dei pazzi o dei delinquenti - ha detto don Rigoldi ai ragazzi - Sparare giudizi morali non serve, cercate invece di capire le storie personali che precedono questi episodi, dietro anche il delitto più efferato c'è sempre un perché».

Nel corso delle oltre due ore di approfondimento si è parlato anche del disagio degli immigrati e del difficile ruolo dei genitori. «Sono stato un padre assente per motivi di lavoro - ha detto Gambescia - fino a quando ho capito che dovevo dialogare con i miei due figli. E allora tutto è cambiato».

Paolo De Luca

Turista colpito da un getto di lava. Due ristoranti sono stati fatti evacuare. Gli esperti: nessun pericolo per i centri abitati

L'Etna continua a provocare allarme

Ancora disagi dopo il deragliamenti del Torino-Bologna: ripresa su di un solo binario la circolazione dei treni

REGGIO EMILIA Ieri mattina è stata ripristinata la circolazione su un solo binario lungo la linea ferroviaria Bologna-Milano, interrotta dall'altra sera in seguito al deragliamenti del treno interregionale Torino-Bologna. I treni viaggiano a circolazione alternata sull'unico binario in funzione ed è quindi rientrato il piano di deviazione dei convogli sulle linee alternative. Per evitare il sovraccarico di traffico e contenere i ritardi, i passeggeri di alcuni treni regionali sono stati trasbordati con i pullman da Modena e Reggio.

Le F's prevedono che per ripristinare il binario su cui è deragliato il treno Torino-Bologna e riaprire completamente la linea ci vorrà ancora tutta la notte. Intanto è ancora ricoverato nell'ospedale di Reggio Emilia l'automobilista rimasto ferito in seguito alla caduta di sassi dal Ponte del Secchia causata dal deragliamenti del locomotore e dei vagoni.

Sono stati mediamente tra i 20 e i 40 minuti i ritardi, nei due sensi, dei treni sulla linea Milano-Bologna fino a metà pomeriggio di ieri. Per tre convogli, a causa di particolari momenti dei lavori di ripristino, è stato però necessario operare una deviazione su altre linee e in questi casi i ritardi sono stati tra l'ora e l'ora e mezza.

CATANIA L'Etna, il più alto vulcano attivo d'Europa, torna a far paura. Da una frattura a quota 2.100 metri esce lava che in parte ha travolto la strada provinciale 92 e ha sfiorato due ristoranti che sono stati fatti evacuare. Gli esperti ritengono che il fronte lavico, poco alimentato, si fermerà presto senza rischi per gli abitanti. Ieri uno dei curiosi che si erano spinti in prossimità della colata lavica è stato investito da materiali incandescenti, espulsi in un improvviso sbuffo dal vulcano, battendo la testa. Per soccorrerlo è stato richiesto l'intervento di un elicottero del 118.

La frattura si è aperta la notte scorsa, poche ore dopo le rassicurazioni del direttore dell'Agenzia di Protezione Civile Franco Barberi che al termine di una riunione della commissione «Grandi rischi», aveva parlato di sintomi di miglioramento della situazione.

Ieri nella tarda mattinata si è temuto il peggio per le strutture turistico-alberghiere del Rifugio Sapienza. Per precauzione il prefetto Alberto Di Pace, dopo aver interdetto al traffico la strada tra Nicolosi e l'Osservatorio, subito dopo l'apertura della frattura, aveva fatto sgomberare la zona attorno al Rifugio, punto di partenza della funivia che è stata fatta fermare.

Dopo aver attraversato la strada, abbattendo pali della luce e segnaletiche stradali, diviso in due tronconi il magma sta proseguendo il suo cammino lungo un canale in direzione Sud alla velocità di circa 150 metri l'ora. Il fronte è in rallentamento e presenta numerose slabbature verso ovest, mentre verso est risulta confinato dai rilievi dei monti Silvestri. Il fronte più basso alle 17 ha raggiunto i 1.800 metri di quota. Gli esperti



L'Etna continua a fare paura con nuove colate di lava.

sottolineano che la lava esce dalla frattura a 12 metri cubi al secondo, un valore ben lontano dagli 80 metri cubi ai quali il vulcano ha fatto assistere durante precedenti eruzioni. Nel pomeriggio sono state spettacolari esplosioni con emissioni di cenere

nerastra in corrispondenza della porzione più alta della frattura più meridionale, alla quota di 2.100 metri. Nessun pericolo per il momento per i paesi della fascia pedemontana: il paese di Nicolosi è a 16 chilometri più a valle.

Il terremoto ha causato danni limitati agli edifici. La solidarietà di Ciampi

Il sisma in Alto Adige: tre le vittime

Sospese le ricerche del giovane travolto da una frana di sassi

BOLZANO È di tre morti e di un disperso il bilancio finale del terremoto che martedì ha colpito l'Alto Adige con epicentro nella zona di Merano. Solidarietà è stata espressa dal Presidente Ciampi. Il disperso è il ragazzo travolto da una valanga di sassi: i soccorritori hanno sospeso le ricerche dato che non hanno nessuna speranza che possa essere vivo. Dopo gli atti della paura per la forte scossa sismica, i momenti più drammatici sono stati quelli vissuti a Gargazzone, nella vallata fra Trento e Bolzano. La scossa ha provocato la caduta di tonnellate di sassi all'interno del canale di un rio. I vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo sorvolando la zona con una funivia e, dall'alto,

hanno udito le grida di una donna. Sono scesi a controllare ed hanno trovato, agnizzante, una giovane londinese di origine indiana che è spirata nelle loro braccia. Hanno saputo poi che si trattava della fidanzata di un ragazzo del posto, Stefan Marchetti, di 33 anni, che era con lei al momento della disgrazia. Hanno cercato per tutta la notte e anche in mattinata. Le ricerche sono state sospese a mezzogiorno: impossibile che possa essersi salvato sotto la massa di 30 metri cubi di pietre.

Un'altra morte è stata attribuita al sisma: Bernd Kunz, tedesco di 40 anni, è caduto dalla Vedretta Alta, in Val d'Ultimo, proprio poco dopo la scossa, probabilmente travolto da alcune pietre distaccatesi per la

scossa. Migliorano, intanto, le condizioni della dottoressa tedesca Heike Mueller, compagna del presidente della Giunta provinciale di Bolzano, Luis Durnwalder, ricoverata ieri all'ospedale dove era stata disarcionata dal suo cavallo, imballizzato per il terremoto.

Il giorno dopo la scossa sismica che ha colpito l'Alto Adige si fa un inventario dei danni che sono, tutto sommato, contenuti, vista la forza del terremoto, valutato di magnitudo 5,2 dall'Istituto nazionale di Geofisica. Su segnalazione della Protezione civile sono stati controllati tutti i grandi impianti, le dighe idroelettriche e le condotte forzate di Enel, Edison, Selm e dell'Azienda elettrica. Il comandante dei vigili del fuoco di

Bolzano, Ernst Preier, che coordina i mezzi della protezione civile, ha detto che non sono stati segnalati problemi di rilievo. Non ci sono però interruzioni alla viabilità. Anche la rete elettrica e quella telefonica non hanno subito danni di rilievo.

Non sono stati registrati danni di rilievo agli edifici. Per motivi di sicurezza a Bolzano sono ancora chiuse al traffico alcune strade del centro, dove ieri il sisma ha fatto cadere un comignolo e il pinnacolo di un antico edificio. Da tutta la provincia sono giunte segnalazioni di crepe nei muri delle abitazioni, che però non hanno messo in pericolo l'abitabilità degli stabili. A Tirol, vicino a Merano, è stato chiuso il castello che è sede di un museo.

INCIDENTE AEREO



Decollato da Aviano l'F-16 precipitato in Turchia

AVIANO Era di stanza nella base di Aviano il caccia F-16 Falcon dell'Usaf precipitato ieri mattina in Turchia. Il pilota, unica persona a bordo, tenente Michael Nelson jr. è riuscito a scampare al peggio attivando il meccanismo di espulsione dall'aereo e rimanendo così incolume. I vertici dell'aerobase friulana hanno reso noti ieri i dettagli dell'incidente: il velivolo era assegnato all'operazione «Northern Watch» per il controllo del rispetto del divieto di volo sul Nord dell'Iraq. Il pilota, dopo l'intervento di un equipaggio di soccorso, ha fatto rientro sano e salvo alla base aerea vicina di Incirlik.

Una indagine condotta su scala nazionale dalla PeopleSWG per il Sunia fotografa la situazione abitativa di chi viene in Italia per lavorare

Immigrati, trovare casa è il problema più acuto

Massimo De Carolis condannato a due anni e 10 mesi per corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio

MILANO L'ex presidente del Consiglio comunale di Milano, Massimo De Carolis, è stato condannato ieri dalla quarta sezione penale del tribunale di Milano a due anni e dieci mesi di reclusione per la vicenda dell'appalto del depuratore Milano Sud. De Carolis era accusato di corruzione e rivelazione del segreto d'ufficio. Come pena accessoria De Carolis - che non era presente al momento della sentenza - è stato interdetto dai pubblici uffici per la stessa durata della condanna. «La mia persuasione che deriva dalla lettura degli atti e dalla conoscenza della vicenda, è che i fatti non ci siano», ha dichiarato, dopo la lettura della sentenza, il difensore di De Carolis, l'avvocato Ludovico Isolabella, che ha annunciato il ricorso in appello.

ROMA Dopo la ricerca di un lavoro, trovare casa è il problema prioritario degli immigrati giunti nel nostro Paese: il 77 per cento divide poche stanze (una o due al massimo) con altre tre, talora quattro persone; il 37 per cento non ha firmato un regolare contratto di locazione e tuttavia più della metà paga canoni d'affitto superiori alle 500.000 lire, che salgono ad una media di 900.000 lire nel centro Italia.

Questi alcuni dei dati

emersi dall'indagine condotta dall'Istituto di ricerca PeopleSWG per conto del Sunia, il Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Affittuari, e dell'ANCAb Legacoop (Associazione Nazionale Cooperative di Abitanti), con lo scopo di analizzare la condizione abitativa degli immigrati in Italia.

Tre intervistati su dieci ritengono quello dell'abitazione l'ostacolo principale riscontrato al loro arrivo in Italia. Quanti riescono a trovare una casa in affitto,

vivono in media con altre tre persone, in condizioni di sovraffollamento talora estremo (4 o 5 persone in una o due stanze, con un canone mensile di 700.000 lire), e nel 7 per cento dei casi senza servizi igienici interni all'abitazione.

Particolarmente difficile la condizione abitativa degli immigrati nelle aree del Centro Italia, dove al sovraffollamento si accompagna la frequente assenza di servizi igienici, o la sola presenza di un lavabo o di un wc.



Immigrati, il rebus-casa

Accanto ai disagi relativi alle inadeguatezze strutturali ed alla faticosa ricerca degli stabili, l'incidenza dell'affitto sul reddito risulta l'aggravante principale della condizione abitativa degli immigrati nel nostro Paese.

Soltanto la ricerca di un'occupazione stabile crea difficoltà più grosse

Tuttavia, il 35 per cento degli immigrati - rileva l'indagine condotta dalla PeopleSWG - valuta positivamente la propria condizione abitativa e meno di un terzo del campione ha chiesto l'intervento di interlocutori istituzionali o di associazioni.

La metà degli intervistati ritiene, comunque, importante poter contare su un sindacato degli inquilini. I risultati integrali della ricerca sono consultabili sul sito Internet www.sunia.it e www.ancab.it.

Pubblicità
Riceratori Americani
informano

Contro il
«grasso
corporeo»
scoperta
una nuova
«crema»
per perdere
«centimetri»
in due mesi

Disponibile nelle
Farmacie Italiane
una crema per ridurre
le adiposità localizzate
di cosce, glutei e ventre

NEW YORK - Sono stati resi noti i risultati dei test d'uso di efficacia e sicurezza, effettuati presso Laboratori Clinici Americani, su una nuova crema cosmetica per il corpo, in grado di favorire la riduzione delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Dai risultati finali è emerso che nei volontari che hanno applicato il nuovo prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali, è stata registrata una visibile riduzione dei centimetri di troppo delle rottondi corporee. Il nome del prodotto è «Sirkry Crema Riducendo Cosce, Glutei e Ventre» ed è distribuito nelle Farmacie Italiane dalla società Sirkry, che ha finanziato la ricerca della formula ed i test d'uso d'efficacia e sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di accumulato di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

Coupon Sconto
£. 10.000
In Farmacia
Valido fino al 31/12/2001
Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia.
Avrà £. 10.000 di sconto sull'acquisto della
«Sirkry Crema Riducendo Cosce, Glutei e Ventre»

I maestri salernitani dettano, con la Confederazione agricoltori, i 30 parametri che il simbolo del Belpaese deve rispettare

«Codificata» la ricetta della pizza

Quattro «veraci Napoli» offerte ai presidenti di Repubblica, Consiglio, Camera e Senato

LA CURIOSITÀ

Ricerca: giapponesi «stoici», italiani e francesi piagnucoloni

TOKYO Sarà per la cultura diversa, forse dipende dal modo e dalla voglia di dire quanto si pensa e si sente. Il fatto è che la capacità di sopportazione dei guai della vita è molto forte nei giapponesi, mentre gli italiani, con i francesi, sono quelli che si lamentano di più al mondo.

Lo sembra dimostrare una ricerca resa nota ieri dal ministro dell'Educazione giapponese ed effettuata su un campione di oltre 1.000 persone per Paese, precisamente in Giappone, Regno Unito, Stati Uniti, Germania, Olanda, Italia e Francia. Le domande vertevano su chi soffre di emicrania, mal di schiena, agitazione nervosa, depressione e insonnia.

In testa alla classifica di chi denuncia maggiormente questi sintomi sono gli italiani e i francesi, e buoni ultimi i giapponesi, con una percentuale di circa la metà rispetto ai primi. Per scrupolo, i ricercatori hanno interro-

gato anche 550 statunitensi di origine giapponese residenti sulla Costa del Pacifico e nelle Isole Hawaii, e i dati coincidono con quelli della loro lontana Madrepatria: chi è giapponese anche solo di origine denuncia in percentuali minime questi mali quasi quotidiani. «Tutti i dati medici in nostro possesso parlano di una diffusione omogenea dei cinque "malanni" nei Paesi altamente sviluppati. Il che vuol dire che è in gioco soprattutto la capacità di sopportazione degli individui nei singoli Paesi».

Un sondaggio nel Paese del Sol Levante e in altre sei nazioni rileva una particolarità del carattere nazionale

hanno spiegato i ricercatori del Ministero dell'educazione giapponese.

Un altro dato interessante emerso nel corso della ricerca riguarda la divisione sessuale: in tutte le nazioni, eccetto il Giappone, a denunciare di più i sintomi dei cinque "mali" sono le donne. Nel Sol Levante, invece, non ci sono differenze significative tra uomini e donne.

Previste due sole varianti di prodotto, la margherita (classica o extra) e la marinara: l'impasto pesa 180 grammi e la lievitazione dura otto ore

ROMA Pizze Doc per i presidenti. Ieri la Confederazione italiana agricoltori, per presentare la prima pizza «certificata» al mondo, ha inviato quattro «veraci Napoli artigianali» ai presidenti di Repubblica, Consiglio, Camera e Senato. A prepararle e sfornarle a Roma, presso la sede dell'organizzazione agricola, sono stati i maestri pizzaioli salernitani che, utilizzando prodotti tipici e di qualità dell'agricoltura italiana, hanno imposto per la prima volta una regolamentazione al piatto simbolo del Belpaese.

Con la benedizione dunque del governo, da oggi la pizza napoletana per poter essere di questo nome, deve essere fatta secondo una ricetta ben precisa. Le norme impongono il rispetto di oltre 30 parametri chimico-fisici, dalla densità dell'impasto alla temperatura della pizza all'uscita dal forno. L'impasto, il cui peso deve essere 180 grammi precisi, deve lievitare per 8 ore precise: a cottura ultimata, rigorosamente a forno a legna, lo spessore del «supporto» non deve superare i 5 millimetri. La norma prevede due sole va-

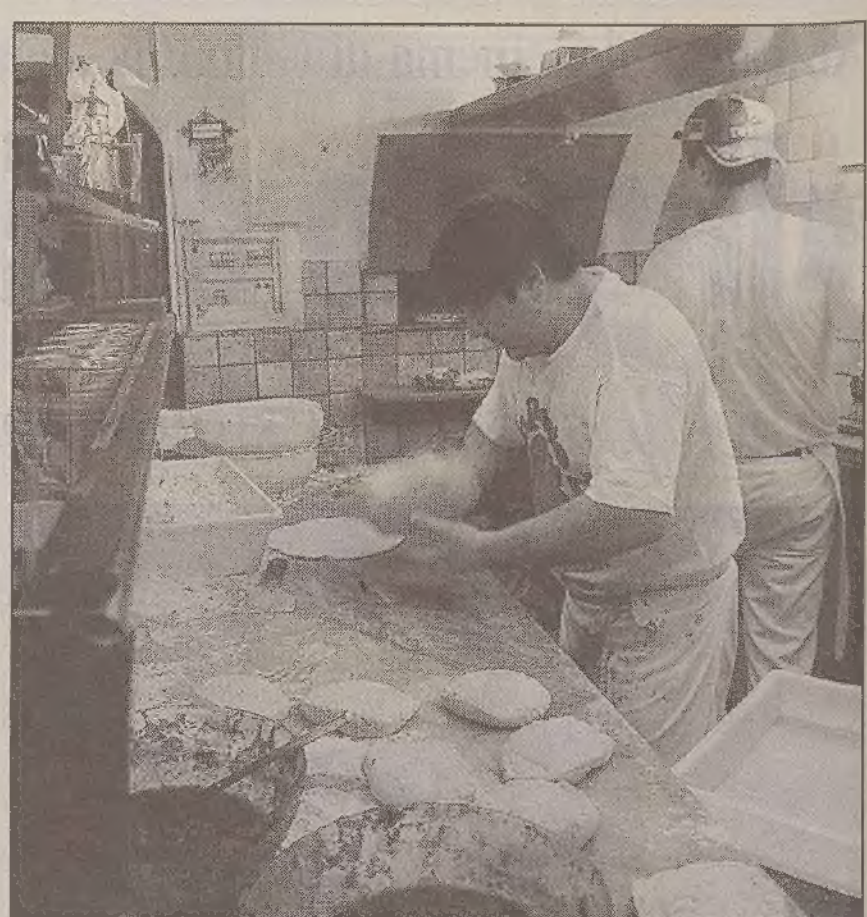
rianti di prodotto: la «pizza margherita», che a sua volta può essere «classica» o «extra», a seconda della quantità di ingredienti utilizzati, e la «pizza marinara». Per la prima le guarnizioni prevedono pomodori San Marzano, olio extra vergine di oliva, mozzarella di bufala campana, basilico e sale marino; è consentita l'aggiunta anche di formaggio grattugiato, come parmigiano reggiano, pecorino romano o grana padano.

Stessi ingredienti per la «Pizza marinara», con in aggiunta origano e aglio. «Il fatto che oggi anche per la pizza napoletana ci sia un'apposita certificazione - ha detto Massimo Pacetti, presidente della Cia promotrice insieme alla Cooperativa

Viva Città dell'iniziativa, - è molto importante non solo perché si è dato un riconoscimento al prodotto, ma anche perché si intende tutelare quella qualità e tipicità, fiore all'occhiello dell'Italia nel mondo che, per la nostra organizzazione, è fattore di crescita e competitività».

«Tipicità e qualità - ha spiegato nella conferenza stampa il responsabile della Confederazione italiana agricoltori, - sono le principali caratteristiche dell'agricoltura italiana, e vanno difese e valorizzate».

«In questa ottica - ha aggiunto - ci siamo fatti promotori di questa iniziativa: la pizza napoletana è un prodotto che racchiude proprio le grandi qualità, tipici-



La pizza è ora doc a difesa della sua identità italiana.

tà e tradizioni dell'agricoltura con il pomodoro, la farina, l'olio d'oliva, la mozzarella. La pizza margherita Doc certificata deve pesare 245 grammi, mentre il suo valore energetico, sulla base delle tabelle di composizione degli alimenti, in rife-

mento a 100 grammi, è di circa 268 calorie.

L'appuntamento con la «verace napoletana artigianale» è a Salerno, dove dal 24 al 29 luglio avrà luogo la IV Festa nazionale della pizza, questa volta con tanto di identikit.

Iniziativa della Federazione pubblici esercizi e della laziale Arsial per riscoprire e rivalutare la tradizione enogastronomica locale

Anche per il ristorante tipico arriva una certificazione Doc



Su 2700 ristoranti tipici meno della metà lo sono davvero.

ROMA Che il «popolo antiglobalizzazione» si stia diffondendo a macchia d'olio? Almeno a tavola gli italiani non sembrano avere dubbi: per il 96% «la cucina tipica» deve essere riscoperta e rivalutata e per il 73% i piatti tipici sono «migliori» degli altri per sapore, genuinità e sicurezza alimentare. A rivelarlo è un'indagine condotta su un campione di 601 casi dal Cirm su incarico di Federazione italiana dei pubblici esercizi (Fipe) e Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Lazio (Arsial), che ieri a Ro-

ma hanno presentato il marchio che certificherà il ristorante tipico italiano. La voglia di mangiare «tipico» dunque dilaga, ma i segni di una «non cultura» alimentare certo non mancano: il 5% della popolazione non conosce un «prodotto tipico» o lo confonde con il «biologico»; il 35% e il 30% del campione ritengono rispettivamente l'agriturismo e la casa il posto ideale per mangiare secondo tradizione; solo l'8% cita i ristoranti. Del resto la Fipe fa sapere che oggi su 2700 ristoranti «tipici», meno della metà lo sono davvero.

L'assenza di un sistema di certificazione non ha consentito finora di valorizzare il ruolo della ristorazione tipica come baluardo della tradizione enogastronomica locale. L'obiettivo di Fipe e Arsial è proprio quello di rilanciare il ruolo del ristorante come vetrina per la promozione e commercializzazione dei prodotti tipici del territorio, garantendo al consumatore su qualità del servizio e tipicità della cucina.

L'iniziativa che parte da Roma - ha detto ieri Edi Sommariva, presidente della Fipe, - prevede di certifi-

care entro i prossimi tre mesi 100 ristoranti della capitale per arrivare nel corso del 2002 a 300 ristoranti nel Lazio e allargarsi su tutto il territorio nazionale. Per conquistare la «T» che attesterà la tipicità certificata, il ristorante dovrà rispondere a un preciso disciplinare che andrà dall'offerta gastronomica, al servizio, passando per la comunicazione, l'igiene e la sicurezza. Una conquista che dovrà però essere mantenuta: le verifiche ispettive verranno condotte sul campo ogni anno.

Sabina Licci

Ben 449 tra pistole e fucili e 184 pc mancano all'appello: molti revolver sono stati tenuti «per ricordo» da agenti andati in pensione

Computer e armi persi o rubati: l'Fbi nella bufera

Gli agenti americani fanno così compagnia agli smemorati 007 britannici. Congresso infuriato

Usa: sito Web per scommesse sulle esecuzioni capitali

NEW YORK Il rinvio all'ultimo minuto dell'esecuzione di un detenuto negli Stati Uniti da qualche tempo non fa felici solo il diretto interessato e i suoi parenti. Gioisce anche chi ha scommesso sul destino del condannato a morte, grazie a un sito Internet nato in Texas, che sta riscuotendo adesioni, ma anche una valanga di proteste.

Si chiama «Fantasy Death Row» ed è il frutto della mente («malata», dicono i critici) di un programmatore di computer di North Worth. Chi decide di partecipare al gioco deve scegliere, nel panorama dei condannati a morte per i quali sia stata fissata la data dell'esecuzione, tre detenuti che dal quel momento costituiscono la sua «squadra». Lo scopo è quello di azzeccare i detenuti che hanno più chance di ottenere un rinvio dai giudici o dai governatori o addirittura di vedersi graziati.

Il premio finale è un viaggio a Huntsville, il carcere dove avvengono le esecuzioni in Texas.

Il meccanismo ricalca, in versione macabra, quello del «Fantacalcio» italiano e s'inscrive in un filone di scommesse sulla morte florido negli Usa: all'inizio di ogni anno, per esempio, c'è chi raccoglie scommesse su chi saranno i personaggi pubblici che moriranno prima di San Silvestro.

Nel gioco texano, non a caso nato nello Stato con il record di pene capitali, vengono assegnati 25 punti se un detenuto del proprio «te-

am» ottiene un gesto di clemenza, 50 se viene graziato, mentre si perdono 10 punti quando il boia esegue il suo lavoro e 50 punti se dopo la morte del detenuto si scopre che era innocente.

A lanciare lo scorso novembre il sito (Fantasydeathrow.com) è stato un programmatore di 30 anni, che si fa chiamare solo Greg e protegge la propria identità per paura di ritorsioni sulla famiglia (è sposato e ha una bimba di nove mesi). «Dal lancio del sito - ha raccontato allo «Star-Telegram», il quotidiano di North Worth che l'ha rintracciato - abbiamo avuto 368.000 contatti e ora ci sono 1.802 giocatori che partecipano». Greg dice di non essere né a favore né contro la pena di morte: «Il problema oggi non è più quello, è capire se viene applicata in un modo corretto».

In Internet si fanno punti con i rinvii o con gesti di clemenza, si perde se il detenuto viene messo a morte

un telefono rosso. Ai concorrenti vengono forniti tutti i links necessari, in gran parte di associazioni contro la pena di morte, per tenersi informati sulla situazione dei vari condannati in attesa di esecuzione. Larry Fitzgerald, portavoce del Dipartimento della giustizia criminale del Texas e veterano delle esecuzioni (ne ha viste eseguire 140), non ha usato mezza parola per commentare il gioco online: «Lo trovo disgustoso, fa vomitare».

WASHINGTON Quale soddisfazione più grande può esserci per un criminale che commettere un reato impunito? O quale entusiasmo può provare uno degli hacker, i fuorigioco della Rete, nel mettere le mani su un computer portatile del Bureau? Per questo l'Fbi tenta di tenere armi e computer al sicuro e tuttavia ha scoperto che 449 tra pistole e fucili e 184 personal computer portatili sono stati rubati o sono stati persi. Uno dei portatili conteneva dati riservati su due inchieste già chiuse, mentre altri tre custodivano informazioni segrete.

Fra le armi scomparse figurano pistole, fucili a pompa e mitra e, come se non bastasse, fonti dell'Ufficio hanno ammesso che «un piccolo numero» di questi potrebbero essere stati usati in crimini locali. La fonte ha affermato che una persona è stata uccisa proprio con una di queste armi rubate all'Fbi.

Non sono così solo i servi-



Su 184 pc spariti, 13 sono stati rubati, gli altri perduti.

zi segreti britannici a farsi rubare dietro per la continua perdita di portatili con informazioni segretissime dimenticati in aeroporti, taxi e bar.

Informato degli allarmanti dati del Bureau, il ministro della Giustizia statuni-

tense, John Ashcroft, ha ordinato un inventario immediato che non riguarderà solo l'Fbi, ma tutto il Dipartimento e sarà incentrato sulle dotazioni d'ufficio di agenti e impiegati.

Tra le armi scomparse, 184 risultano rubate e 265

perdute. Di queste 91 sono armi da addestramento e 66 appartenevano ad agenti che sono andati in pensione e quattro ad agenti che sono stati uccisi o licenziati. L'Fbi ha annunciato che aprirà un'indagine penale contro gli agenti in pensione o licenziati che non hanno restituito le armi che avevano in dotazione. Una procedura simile è stata avviata nel marzo scorso per ritrovare ben 639 armi in dotazione al Servizio di immigrazione e naturalizzazione, che erano scomparse.

Riguardo ai computer spariti, 13 su 184 sono stati rubati e gli altri perduti, anche se fonti del Bureau escludono che la segretezza delle indagini in corso sia o sia stata posta in pericolo dalla raffica di furti e smarrimenti. Essasperate, le reazioni al Congresso, dove proprio ieri era in programma una sessione della Commissione giustizia del Senato su come rendere più efficiente l'Fbi.

La Suprema corte tedesca a favore del riconoscimento dei vincoli tra omosessuali

Germania, sì alle coppie gay

BERLINO La Corte costituzionale tedesca ha respinto un ricorso contro la legge sull'equiparazione delle coppie omosessuali, che dovrebbe dunque entrare ora in vigore il primo agosto.

L'Alta corte di Karlsruhe era stata attivata a seguito di un ricorso dei Laender Baviera e Sassonia, governati dalle unioni conservatrici Csu e Cdu. I Laender obiettano che la legge contrasta con l'articolo 6 della Costituzione, che prevede una difesa particolare del matrimonio e della famiglia. La legge era uno dei grandi progetti tenuti a battesimo dalla

coalizione rosso-verde di Gerhard Schröder in questa legislatura. La norma garantisce molti diritti alle coppie omosessuali, come quello di potersi registrare in Comune come coppia e quello all'eredità del partner.

Il progetto di legge è sempre stato criticato dall'opposizione conservatrice, che vede uno scardinamento del contratto sociale esistente, basato sulla tutela particolare del matrimonio e della famiglia. Con la sentenza di ieri la strada alla prevista entrata in vigore della legge il primo agosto è spianata. La sentenza non significa però

un benessere definitivo alla costituzionalità della legge, il quale può essere deciso solo in un dibattimento regolare (quello di ieri era d'urgenza). I giudici hanno ritenuto accettabile il rischio per gli interessati che la legge possa venire successivamente annullata con altra sentenza. Il rispetto della libertà d'azione del legislatore - questa la motivazione dei giudici costituzionali - suggerisce la massima discrezione nel decidere uno stop provvisorio di una legge.

A riguardo ormai l'Italia è in minoranza e rischia di ri-



manere isolata nel panorama europeo. Così Franco Grillini, presidente onorario di Arcigay, commenta la decisione della Corte costituzionale tedesca di riconoscere le coppie gay. «È una sentenza - afferma Grillini - che conferma quanto sia giusto

Deceduta per polmonite in Svizzera

Morta a 81 anni Beate Uhse In Europa è stata la pioniera dell'industria del sesso



Beate Uhse, la pioniera europea del sesso morta ieri.

FRANCOFORTE I frequentatori di sexy shop e circoli privati per adulti tedeschi hanno pianto ieri la scomparsa di Beate Uhse, la «pioniera» dell'industria del sesso in Europa. La donna è deceduta a 81 anni per le complicazioni di una polmonite nell'ospedale in Svizzera dove era ricoverata. La commemorazione funebre sarà tenuta oggi nella sua città natale, Flensburg, in Germania.

Beate Uhse era ben conosciuta non solo nel suo Paese natale ma anche in quelli del Nord Europa: era la fondatrice e la proprietaria di una catena di sexy shop intitolati a suo nome, che aveva iniziato ad aprire decenni or sono e di cui aveva diretto personalmente l'espansione, che aveva varcato i confini nazionali, diventando una florida industria del sesso. Sempre alla guida del suo «impero» malgrado l'età, Beate Uhse aveva saputo sfruttare anche l'avvento delle nuove tecnologie per incrementare i suoi affari.

L'iter è da completare. Grillini (Arcigay): «L'Italia faccia lo stesso»

già presentato una proposta di legge per l'equiparazione dei diritti delle coppie gay alle coppie eterosessuali, sulla quale sta raccogliendo adesioni, un'occasione per aprire il dibattito su questi temi. A suo avviso, fra l'altro, è sbagliato contrapporre al riconoscimento delle coppie gay la famiglia tradizionale: «È come dire che esistono coppie, e quindi cittadini, di serie A e serie B e che solo i primi vanno sostenuti. Gli Stati devono tener conto delle mutazioni sociali e affermare i diritti individuali delle persone che scelgono liberamente come e con chi vivere».

LUBIANA Inserito all'ordine del giorno della seduta di oggi del Parlamento il contestato accordo con la Croazia

Piccolo traffico, ratifica in bilico

Ma non si esclude l'ennesimo rinvio, dopo le decisioni prese ieri dal Sabor

ZAGABRIA Il Comitato esteri ha bocciato l'ipotesi elaborata da Racan e Drnovsek

Confini, no croato al trattato

ZAGABRIA Doccia fredda dal Parlamento croato sul problema dei confini. Il Comitato esteri del Sabor, dopo oltre tre ore di discussione, ha bocciato l'ipotesi di accordo sulle frontiere, elaborata dal premier Racan e dal suo omologo sloveno Drnovsek. A parte i socialdemocratici e i contadini (questi ultimi astenuti) tutte le altre forze politiche hanno detto di no alla bozza. Lo ha annunciato al termine della seduta lo stesso capo del governo di Zagabria, Ivica Racan, il quale però non è entrato nel merito dei contenuti.

Secondo indiscrezioni, l'ipotesi di accordo prevederebbe la cessione alla Slovenia dei due terzi del golfo di Pirano, consentendo il sospirato sbocco alle acque inter-

nazionali. Ma evidentemente non ha incontrato il favore dei deputati. Va detto che per essere approvato l'accordo sulle frontiere dovrà avere i due terzi dei voti del Sabor per cui Racan ha bisogno di una solida maggioranza prima di presentarsi in aula.

Comunque la trattativa va avanti. Oggi il governo croato paraferà l'accordo sulla centrale di Krško (un altro dei nodi irrisolti tra i due Paesi) e altrettanto dovrebbe fare Lubiana. Da vedere invece come reagiranno i parlamentari sloveni a questa doccia fredda che potrebbe ripercuotersi (come si può leggere nell'articolo qui accanto) sulla vicenda del piccolo traffico di frontiera.

LUBIANA Oggi alle 10 dovrebbe essere il momento della verità per il piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia. Il parlamento di Lubiana ha annunciato la ratifica dell'intesa, dopo quattro anni di ripensamenti e dubbi sulle conseguenze che le norme possono portare.

A spianare la strada per la votazione finale, è arrivato il nullaosta del comitato esteri riunitosi a sorpresa mercoledì sera. Una «comoda» maggioranza ha sostenuto il contestato documento. Nel raccomandare la ratifica al parlamento, sono state riprese le conclusioni a cui il comitato stesso era pervenuto, ancora negli anni 1997 e 1998, prima

che l'accordo fosse bloccato da pesanti riserve sulle sue eventuali ripercussioni.

Il timore era che potesse compromettere le trattative sulle frontiere in corso con Zagabria. Una recente sentenza della Corte costituzionale ha, almeno parzialmente, fugato questi dubbi. In allegato all'accordo saranno, in ogni caso, votate le appendici contenenti l'elenco delle località interessate dal piccolo traffico di frontiera, compresi gli abitanti tuttora contesi in Istria, lungo il fiume Dragogna. Sarà anche ribadito che l'accordo non può in alcun caso influenzare la determinazione delle linee di confine in terra e in mare. Questo procedimento è giunto alle ultime battute,

ma i deputati sloveni attendono ancora di conoscere i contenuti dei compromessi che i governi starebbero per raggiungere. Ma in serata è arrivata la doccia fredda da Zagabria. Il Comitato esteri del Sabor ha bocciato l'ipotesi concordata dai due premier Racan e Drnovsek (di cui parliamo nel pezzo qui accanto).

In nessun caso comunque il parlamento di Lubiana potrà discutere dei confini con la Croazia prima della pausa estiva (che scatta la settimana prossima). E, a questo punto potrebbe essere rinviata per l'ennesima volta la paraferatura dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera, che Zagabria aveva accolto già tre anni fa.

IN BREVE

CAPODISTRIA Arrestato per tentato omicidio
In preda ai fumi dell'alcol
insegue la moglie col fucile
e scatena il panico in paese

CAPODISTRIA Scene di panico all'alba di ieri a Prade, una piccola località dell'entroterra capodistriano. Verso le 5 e mezzo del mattino, Miran Matejčič, muratore di 36 anni, in preda ai fumi dell'alcol, ha fatto irruzione nel suo villino con l'intenzione di uccidere la moglie.

Dopo aver inveito contro la donna e alcuni vicini che erano intervenuti sentendo le urla, l'uomo fuori di sé si è diretto nello scantinato dell'abitazione. Ha preso un fucile e ha cominciato a dare la caccia alla moglie, che nel frattempo, sotto choc, si era rifugiata nella vicina casa della suocera. Matejčič sempre più infuriato ha cominciato a far fuoco ripetutamente nel cortile della casa. Intanto i vicini impauriti avevano chiamato il 113. Sul posto sono arrivati alcuni agenti che hanno disarmato l'uomo che non ha opposto resistenza.

Più tardi in questura il mancato uxoricida è scoppiato in lacrime raccontando agli inquirenti che già da tempo i suoi rapporti con la moglie erano deteriorati. La sera prima aveva preso una solenne sbornia e, al rientro a casa, aveva deciso di farla finita. Miran Matejčič è stato denunciato a piede libero alla pubblica accusa del Tribunale circondariale di Capodistria per tentato omicidio, violenza, minacce e violazione della quiete pubblica. Per questi reati il muratore di Prade rischia cinque anni di carcere.

Sovvenzioni del governo sloveno per la pesca:
ne beneficerà l'industria conserviera Delamaris

ISOLA D'ISTRIA Il governo sloveno investe nel settore della pesca. La prima azienda a beneficiare di sovvenzioni sarà la più vecchia industria conserviera della zona, la Delamaris, ex Ampelea e Arrigoni, con oltre 120 anni di attività alle spalle. Per l'aggiornamento tecnologico e l'ampliamento logistico, dovrebbero venire assicurati investimenti complessivi che si aggirano sui 3 miliardi di lire.

«In base al piano finanziario, un quarto di questi mezzi, qualcosa circa 700-800 milioni di lire verranno erogati dal ministero per lo Sviluppo dell'agricoltura e della pesca - spiega Radovan Tavčez, consulente finanziario governativo - Il rimanente importo verrà assicurato dalla Delamaris. Da parte nostra questi mezzi dovrebbero venir erogati più tardi, alla fine di ottobre».

Nei prossimi mesi anche l'altra impresa isolana che si occupa di pesca, la «Riba», conta di poter usufruire delle sovvenzioni governative, nonché dei mezzi finanziari dell'Unione europea erogati nell'ambito del cosiddetto programma «Sarapard» per l'acquisto di due nuovi pescherecci.

Ritorna sul mercato in versione aggiornata
il mitico ciclomotore Tomos degli anni Sessanta

CAPODISTRIA La Tomos lancia sul mercato un nuovo ciclomotore, battezzato «Revival». Si tratta di un modello completamente automatizzato, il quale nel design, in forme più stilizzate, ricalca il famoso ciclomotore uscito dalle linee di montaggio dell'azienda capodistriana alla fine del 1960, il quale per le sue specifiche qualità e caratteristiche riuscì ad ottenere notevoli risultati sia sul mercato dell'allora Jugoslavia che all'estero. I primi «Revival» verranno prodotti alla fine del mese ed, entro l'anno, ne saranno immessi sul mercato circa un migliaio, destinati, oltre che al mercato nazionale, a numerosi Paesi europei e degli Stati Uniti. Il prezzo di vendita del «Revival» si aggira sui 2 milioni e 700 mila lire.

«Una delle caratteristiche principali del nuovo modello riguarda certamente le sue piccole dimensioni - spiega Boris Stanic, responsabile del settore sviluppo della Tomos -, e di conseguenza la possibilità di potersi trasferire con la massima celerità e in qualsiasi condizione di traffico, anche quello più caotico. Trattandosi poi di una motocicletta di soli 50 centimetri cubici, il consumo di carburante è davvero minimo».

i.b.

Lite tra la presidente del consiglio cittadino Loredana Stok e il sindaco Luciano Delbianco, che abbandona l'aula

Pola, prime crepe nella coalizione

Abbazia, due candidati senza maggioranza

ABBZIA La «Perla del Quarnero» si trova a un passo dal commissariamento. Oggi, infatti, il consiglio cittadino è chiamato a eleggere il nuovo sindaco e, considerato il fallimento delle trattative politiche sin qui condotte, i consiglieri dovranno scegliere fra l'attuale primo cittadino, Axel Luttenberger (Dieta democratica istria-

na) e Ranko Vlatkovic, del partito popolare. Impossibile fare pronostici, in quanto nessuno dei due candidati può contare su un numero sufficiente di voti. La coalizione di centro sinistra era disposta a cedere ai diktati la carica di sindaco, a patto però che a ricoprirlo non fosse l'attuale primo cittadino. Intransigenti i regionalisti istriani, che si

sono visti perfino offrire aiuto all'Accadizeta.

Insomma, a decidere le sorti di Abbazia sarà la fortuna, ovvero l'inaspettata alzata di mano di qualche singolo consigliere a favore di uno o dell'altro candidato. In caso contrario il Comune abbaiano non potrà evitare la nomina di un commissario governativo e quindi il ritorno alle urne.

POLA Sta già scricchiolando la coalizione che governa il capoluogo istriano. O almeno una sua parte, quella più consistente in termini di seggi in Consiglio municipale, è cioè il Foro democratico e la Lista Stok. Ai ferri corti il sindaco Luciano Delbianco, leader, del Foro Democratico Istriano e la Presidente del Consiglio, Loredana Stok, capo dell'omonima Lista. Il terzo componente della coalizione sono i socialdemocratici.

Ieri, rivolgendosi ai giornalisti Delbianco ha detto che non sarà di certo il suo partito a far cadere la coalizione, ma ha pure affermato di essere pronto a dimettersi e ad affrontare di nuovo le urne nel caso di spaccatura insanabile all'interno del gruppo.

Ma facciamo un passo indietro. Cosa ha incrinato il rapporto Delbianco-Stok?

Il prologo lo si è avuto lunedì sera alla seconda seduta del Consiglio cittadino dopo l'abbandono dell'aula dei consiglieri del Foro, indignati per l'accoglimento da parte della Dieta democratica istriana (all'opposizione) di discutere delle eventuali colpe di Delbian-



Luciano Delbianco

Il primo cittadino si è detto pronto a dimettersi e ad affrontare le urne

ciato di non aver presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale di Pola favorevole all'ex assessore Denis Maras (politicamente vicino a Delbianco), allontanato dal posto di lavoro alcuni anni fa. Per i giudici Maras può venir reintegrato e incassare un risarcimento danni di circa 200 milioni di lire.

«Non devo mica rendere conto di ogni mia azione», ha risposto il sindaco. «Tra noi c'è un accordo, doveva informarmi prima della scadenza dei termini di aver rinunciato al ricorso, così non va», ha replicato Loredana Stok. A quel punto Delbianco ha preferito raggiungere i consiglieri del Foro abbandonando pure lui l'aula.

Ieri di fronte alla stampa il primo cittadino di Pola si è lamentato perché la Stok non lo ha difeso come si fa tra alleati politici e si è sfogato anche riguardo alla mancata nomina dei membri della Giunta. «Le persone da me proposte non sono state gradite», ha spiegato. Adesso sta a Loredana Stok muovere la prossima pedina per evitare elezioni anticipate.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	271,30	Lire
Kuna 1,00	=	0,1401	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kuna/l 7,86	=	2132,39	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 178,30	=	1664,45	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l 7,27	=	1972,33	Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Croazia: i turisti sfiorano il mezzo milione

ZAGABRIA I dati ufficiali dell'Associazione turistica nazionale confermano la presenza in Croazia di quasi 437 mila villeggianti. La cifra si riferisce alla situazione riscontrata lunedì scorso nelle varie località di villeggiatura ed è del 14 per cento superiore a quella rilevata alla stessa data dell'anno scorso. Il 90 per cento del numero complessivo delle presenze si riferisce a turisti stranieri. Sempre secondo la stessa Associazione, in cima alla graduatoria per numero di presenze è sempre l'Istria, con quasi 163 mila ospiti e con un incremento del

12 per cento. Nell'area quarnerina-liburnica «seconda in graduatoria» le presenze ammontano a 105 mila, con una crescita del 13 per cento. Seguono le regioni di Spalato con 61.700 presenze e quindi, con cifre via via minori, quelle di Zara, Sebenico e Ragusa. Mettendo a confronto i due grandi «bacini» di utenza turistica in Croazia, ossia l'area dalmata e quella altoadriatica dell'Istria e del Quarnero risulta che quest'ultima può contare attualmente su oltre 268 mila presenze turistiche contro le 160 mila di tutta la Dalmazia.

Tailor Made.

Il programma Lancia di acquisto su misura.



Solo fino al 31 luglio.

- Prezzi bloccati solo per un numero limitato di vetture
- Anticipo zero e prima rata a settembre con Formula Sava**
- Lire 3.000.000 di supervalutazione del vostro usato, anche se vale zero*
- Assistenza stradale gratuita con Targa Assistance

E' un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Targasy.

SAVA

SAVA

SELVIA

* Offerta valida in caso di restituzione del vostro usato anche se vale zero e rispetto alla quotazione ed ai parametri ufficiali di Qualitruote, per vetture fino a 13 cc. ** Esempio Formula Su Misura: Lancia Y elefantino blu da L. 19.545.000 (Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.) 3 milioni di supervalutazione usato - Anticipo zero - Importo finanziato L. 16.545.000 - 34 rate da L. 429.203 - Maxi rata finale L. 5.790.750 - tan 11,00% taeg 12,49% - spese gestione pratica L. 250.000 + bolli - Salvo approvazione Sava.

Offerta valida solo per vetture disponibili in rete.



Il Granturismo

www.buy@lancia.com

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)				
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda
Oro fine (per kg)	9.919	10.085	Marocco	55,780
Argento (per kg)	153,590	163,564	Italia	59,300
Sterlina (p.z.)	71,270	78,500	Belgio	55,780
Yen (p.z.)	11,210	12,105	Francia	61,970
Sterlina (p.z. 74)	71,790	79,020	Austria	55,780
Kuwait	309,350	320,200	Marocco	55,780

-1,109%

24960

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alcoa (Ind. Gen.)	245,90	4,53%	S&P 500	5403,0	-0,47%
Alcoa (Ind. Gen.)	245,90	4,53%	Alcoa (Ind. Gen.)	245,90	4,53%
Alcoa (Ind. Gen.)	245,90	4,53%	Alcoa (Ind. Gen.)	245,90	4,53%
Alcoa (Ind. Gen.)	245,90	4,53%	Alcoa (Ind. Gen.)	245,90	4,53%

CAMBI

Moneta	€uro	Libra	Moneta	€uro	Libra
Dollaro USA	0,8630	224,55	Corona Norvegese	6,0075	241,807
Yen Giappone	107,800	17,962	Corona Danese	7,4666	280,021
Sterlina Inglese	0,6127	3160,225	Dollaro Canadese	1,3242	1462,219
Franc Svizzero	1,5040	128,414	Dollaro Australiano	1,8894	1146,129
Corona Svedese	9,2314	209,748	Corona Islandese	15,6466	123,75

PARITA IN LIRE

Paesi UE	Paesi UE	Paesi UE	Paesi UE	Paesi UE	Paesi UE
Marco T.	989,398	Lira L.	245,56	Marco T.	989,398
Franc F.	256,183	Scolino L.	140,715	Franc F.	256,183
Corona D.	76,844	Escudo P.	9,59505	Corona D.	76,844
Franc B.	47,999	Marco F.	325,658	Franc B.	47,999
Franc S.	47,999	Dracma G.	5,6824	Franc S.	47,999

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,338%	107,800	-21,811%	0,37%
0,8630	107,800	-21,811%	0,37%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Oggi in Lire / in €						Oggi in Lire / in €						Oggi in Lire / in €						Oggi in Lire / in €						Oggi in Lire / in €																
Fornat	10055	5,190	0,00	5,110	6,740	Blesse	16435	8,488	8,459	0,30	8,100	9,050	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici	2767	1,423	1,513	-5,03	1,470	1,590	Tiolo	7119	3,672	3,972	0,00	3,710	3,750
Roma	6545	3,380	0,00	3,390	3,650	Bm	15130	6,781	0,961	-2,59	6,800	10,250	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
A.S. Roma	8502	4,246	0,00	4,210	7,000	Bm W004	1700	0,870	0,926	-0,43	0,950	2,100	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas	14882	7,686	7,787	-1,30	7,650	Blocc. Catre	6919	3,572	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc. Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530
Acas Rinc.	14848	7,565	7,671	-1,38	7,510	Blocc. Catre Rinc.	6904	3,504	3,615	-1,19	3,580	7,860	Fin Part W	254	0,313	0,134	-1,57	0,1270	0,4140	Unifirec	3175	1,490	1,633	0,43	1,600	1,530	Reno De Medici Rinc	3447	1,760	1,780	0,00	1,540	1,210	Unifirec	3175	1,490</				

NUOVO MERCATO

55564	42,619	4,098	-4,12	34,20	122,90	55565	42,619	4,098	-4,12	34,20	122,90
55566	10,677	7,760	2,02	7,760	9,90	55567	10,677	7,760	2,02	7,760	9,90
55568	15,555	7,776	7,760	2,02	7,050	9,90	55569	15,555	7,776	7,760	2,02
55574	35,40	35,08	-0,78	31	44,50	55575	35,40	35,08	-0,78	31	44,50
56083	77,75	77,75	77,75	48,99	59,25	115,00	56084	77,75	77,75	77,75	48,99
56085	19,732	19,171	3,22	15,70	35,50	56086	19,732	19,171	3,22	15,70	35,50
56087	24,47	25,55	-1,08	24,47	24,47	56088	24,47	25,55	-1,08	24,47	24,47
56204	27,24	27,02	0,81	26,04	34,15	56205	27,24	27,02	0,81	26,04	34,15
56206	3,770	3,773	0,19	3,710	10,600	56207	3,770	3,773	0,19	3,710	10,600
25146	12,987	13,033	-1,64	12,00	37,00	25147	12,987	13,033	-1,64	12,00	37,00
25151	10,905	11,003	-1,73	10,040	34,95	25152	10,905	11,003	-1,73	10,040	34,95
25153	10,735	11,003	-1,73	10,040	34,95	25154	10,735	11,003	-1,73	10,040	34,95
26381	15,005	15,096	-1,80	14,000	34,95	26382	15,005	15,096	-1,80	14,000	34,95
30942	46,73	46,52	0,45	34,00	50,80	30943	46,73	46,52	0,45	34,00	50,80
30948	15,540	16,125	-3,63	15,000	21,99	30949	15,540	16,125	-3,63	15,000	21,99
32259	7,856	7,848	-0,76	7,800	17,45	32260	7,856	7,848	-0,76	7,800	17,45
14371	2,42	7,777	-5,35	2,42	10,15	14372	2,42	7,777	-5,35	2,42	10,15
12235	11,484	11,890	-3,25	11,220	18,90	12236	11,484	11,890	-3,25	11,220	18,90
102355	52,80	52,02	3,14	52,10	131,75	102356	52,80	52,02	3,14	52,10	131,75
102358	14,745	15,014	-1,27	14,000	45,00	102359	14,745	15,014	-1,27	14,000	45,00
63193	32,74	33,24	-0,50	32,74	30,20	63194	32,74	33,24	-0,50	32,74	30,20
13556	15,556	14,008	4,55	13,500	42,90	13557	15,556	14,008	4,55	13,500	42,90
63199	31,09	30,79	0,57	30,25	60,00	63200	31,09	30,79	0,57	30,25	60,00
23934	11,827	11,732	1,62	10,810	24,00	23935	11,827	11,732	1,62	10,810	24,00
27396	14,851	15,168	-2,08	15,00	45,75	27397	14,851	15,168	-2,08	15,00	45,75
33637	19,912	14,196	-2,00	14,000	35,00	33638	19,912	14,196	-2,00	14,000	35,00
50981	28,95	29,23	-0,28	28,95	29,23	50982	28,95	29,23	-0,28	28,95	29,23
178399	92,60	93,70	-1,17	92,00	275,00	178400	92,60	93,70	-1,17	92,00	275,00
39861	20,02	20,37	-1,47	20,000	64,00	39862	20,02	20,37	-1,47	20,000	64,00
25989	15,028	15,072	-0,29	14,500	14,50	25990	15,028	15,072	-0,29	14,500	14,50
5131	50,31	51,68	-2,45	50,31	88,00	51312	50,31	51,68	-2,45	50,31	88,00
81088	36,47	36,47	1,73	35,45	35,25	81089	36,47	36,47	1,73	35,45	35,25
35222	16,848	17,260	-4,22	17,000	44,00	35223	16,848	17,260	-4,22	17,000	44,00
16964	8,260	8,603	-3,95	8,050	17,00	16965	8,260	8,603	-3,95	8,050	17,00
24802	28,02	28,02	0,00	28,02	28,00	24803	28,02	28,02	0,00	28,02	28,00
31991	16,322	16,758	-1,56	15,500	26,50	31992	16,322	16,758	-1,56	15,500	26,50
25587	14,764	14,729	0,24	11,400	21,59	25588	14,764	14,729	0,24	11,400	21,59
72012	40,91	40,99	-0,11	39,00	85,95	72013	40,91	40,99	-0,11	39,00	85,95
12808	25,85	25,85	-1,11	25,10	42,45	12809	25,85	25,85	-1,11	25,10	42,45
47745	24,40	24,57	-0,69	24,00	49,00	47746	24,40	24,57	-0,69	24,00	49,00
15295	18,55	8,295	-1,88	7,950	23,10	15296	18,55	8,295	-1,88	7,950	23,10
37124	38,28	38,19	-2,30	36,60	116,00	37125	38,28	38,19	-2,30	36,60	116,00
39945	20,63	19,981	3,77	6,800	47,85	39946	20,63	19,981	3,77	6,800	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%	FONDI	€uro	Lire	v.%	FONDI	€uro	Lire	v.%
ABN AMRO	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO	10,000	34,964	-0,29
ABN AMRO Rinc.	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO Rinc.	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO Rinc.	10,000	34,964	-0,29
ABN AMRO Rinc. Rinc.	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO Rinc. Rinc.	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO Rinc. Rinc.	10,000	34,964	-0,29
ABN AMRO Rinc. Rinc. Rinc.	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO Rinc. Rinc. Rinc.	10,000	34,964	-0,29	ABN AMRO Rinc. Rinc. Rinc.	10,000	34,964	-0,29

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente	TITOLO	Ultimo	Precedente
BTP 14.2001 12%	100,340	100,110	BTP 14.2001 12%	100,340	100,110
BTP 14.2001 12%	100,340	100,110	BTP 14.2001 12%	100,340	100,110
BTP 14.2001 12%	100,340	100,110	BTP 14.2001 12%	100,340	100,110

MERCATO RISTRETTO

TITOLO	Ultimo	Precedente	TITOLO	Ultimo	Precedente
Autosole Mer.	32,900	32,900	Autosole Mer.	32,900	32,900
Autosole Mer.	32,900	32,900	Autosole Mer.	32,900	32,900
Autosole Mer.	32,900	32,900	Autosole Mer.	32,900	32,900

OBBLIGAZIONI CONV.

TITOLO	Ultimo	Precedente	TITOLO	Ultimo	Precedente
B.P. C.R. 04 15%	100,450	-0,20	B.P. C.R. 04 15%	100,450	-0,20
B.P. C.R. 04 15%	100,450	-0,20	B.P. C.R. 04 15%	100,450	-0,20
B.P. C.R. 04 15%	100,450	-0,20	B.P. C.R. 04 15%	100,450	-0,20

Gestione patrimoni in fondi.

Più nuova, più grande, più tua.

FRUITADRIA

Consulenza Investimenti

Banca Popolare FriuliAdria

Gruppo IntesaBci

Rutelli: «Fanno macelleria sociale»
Tremonti: «Puntiamo a liberalizzare il Tfr».
Mano tesa all'Ulivo

ROMA Mentre continua l'offensiva del centro-sinistra contro il Documento di programmazione economica, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha esposto in Senato le misure cardine che dovranno essere realizzate entro l'anno per consentire il decollo dello sviluppo e il raggiungimento di obiettivi ambiziosi. Nello stesso tempo il ministro chiede che si arrivi a una sorta di armistizio sull'economia. «Da ora in avanti la responsabilità dei conti è nostra, la campagna elettorale è finita». E



Giulio Tremonti

Dopo il piano dei 100 giorni già in Parlamento, il ministro ha indicato una serie di ulteriori misure che andranno a stimolare vari comparti dell'economia. In più arriverà una stretta alle spese. In questa logica va inserita una maggior responsabilizzazione delle Regioni soprattutto in materia di sanità e soprattutto andrà reso più vincolante da parte delle singole amministrazioni l'acquisto centralizzato di beni e servizi. Poi si dovrà intervenire sul comparto della previdenza. Le misure specifiche saranno inserite in Finanziaria dopo la verifica con le parti sociali. Ma già da ora si può cominciare a lavorare per liberalizzare l'utilizzo del Tfr e rafforzare il secondo pilastro su cui far poggia il sistema. Arriverà anche un taglio sostanziale ai contributi previdenziali. In arrivo anche una nuova disciplina per i fondi immobiliari e

una sorta di sanatoria per il rientro di capitali dall'estero che deve partire dalle operazioni di cambio valuta che scatterà con l'introduzione dell'euro.

Il tutto con l'obiettivo di ridurre il cosiddetto extradeficit che, ha ribadito Tremonti, «c'è ed è pari almeno all'1% dell'economia nazionale, cioè qualcosa di più di 20 mila miliardi». Esattamente il doppio, ha fatto notare il ministro di quanto promesso dal vecchio Governo. Tremonti dà però l'idea di voler voltare pagina e di voler chiudere

«la forte contrapposizione che ha caratterizzato il varo del Dpef. Da qui in avanti i rapporti tra governo e opposizione possono prendere una strada ordinaria». A questo conclusione segue un riconoscimento. «Non abbiamo mai detto che dal '96 a oggi non si sia concluso niente: solo che noi siamo convinti di poter far meglio».

La linea dialogante non è però condivisa dall'ex maggioranza. Ieri Visco, Amato e Rutelli hanno sparato a zero contro il governo. Rutelli ha annunciato una battaglia unitaria dell'Ulivo contro il Dpef, dicendosi certo che «inevitabilmente il governo sarà portato a fare macelleria sociale sulle grandi voci». Anche l'ex ministro Visco si dice assai scettico sulla crescita indicata da Tremonti nel Dpef. Per Amato invece «giorno dopo giorno vengono fuori le inaudite contraddizioni che il governo ha inserito nel Documento».

p. tav.

Per il numero uno della Federal Reserve, pronto a tagliare ancora i tassi, la ripresa non arriverà prima del 2002

Greenspan gela le Borse europee

Piazza Affari cede l'1,11 per cento. Pesante il Nasdaq. Euro in ripresa



Alan Greenspan

MILANO La seduta sui listini azionari europei non era cominciata affatto bene: cali generalizzati che si erano acuiti nel corso della mattinata. A causare la nuova serie di vendite erano i motivi predominanti in questo 2001: i segnali negativi provenienti dall'economia americana, con la ripresa che tarda a manifestarsi, a tal punto che gli analisti sono costretti continuamente a prorogare nel tempo l'inizio. E vanno male anche le aziende Usa, che in questa settimana stanno presentando i bilanci del secondo trimestre, dai quali si conferma una drastica riduzione degli utili che previsioni non incoraggianti per la seconda parte dell'anno. Se a ciò si aggiunge che anche l'economia di Eurolandia sta dando segnali sempre più chiari di scricchiolio, si compone il quadro negativo per i mercati azionari. Quadro negativo nel qua-

le si è distinta Piazza Affari, che, durante la seduta, ha toccato i minimi annuali, fino a ieri datati 22 marzo.

Il Mibtel è sceso fino a 24.856 punti e il Mib 30 fino a 35.175 punti, per poi risalire leggermente in chiusura: Mibtel -1,11% a 24.960 punti e Mib30 -1,22% a 35.351 punti. Nemmeno il dato sull'inflazione di giugno di Eurolandia, al 3% annuo contro il 3,4% di maggio, migliore delle attese degli analisti, ha rincuorato gli investitori, in attesa della riunione della Bce prevista per oggi. Il mercato sperava che qualche segnale distensivo potesse giungere nel primo pomeriggio da Alan Greenspan: il numero uno della

Banca centrale americana era atteso al Congresso Usa per la consueta relazione semestrale sullo stato dell'economia. Greenspan ha sostanzialmente gelato le speranze degli ottimisti, e Wall Street ha imboccato subito la via

del ribasso (il Nasdaq cedeva in serata il 3%, Dow Jones -1,17%) mentre le piazze europee hanno accentuato la propria debolezza. Secondo il numero della Fed, ci sono «scarsi segnali che l'economia Usa sia già in una fase di recupero, che è atteso non prima dell'inizio del 2002».

Proprio per questa persistente debolezza «la Fed è pronta a nuovi tagli dei tassi». Riviste al ribasso le pre-

visioni della Fed riguardo alla crescita del Pil Usa del 2001, che dovrebbe attestarsi tra l'1,25% e il 2%, a fronte delle stime precedenti comprese tra il 2% ed il 2,5%. Rivisto al rialzo il tasso di disoccupazione, che a fine anno dovrebbe attestarsi tra il 4,75% ed il 5%.

Greenspan ha anche rilevato un ulteriore aspetto negativo: la diminuzione degli investimenti delle imprese, soprattutto quelli riguardanti la tecnologia.

L'euro ha beneficiato del quadro tratteggiato da Greenspan: la divisa europea è salita ai livelli massimi degli ultimi due mesi contro il dollaro, oscillando nel tardo pomeriggio intorno agli 87 centesimi: un biglietto verde valeva cioè 2.225 lire. Nessuna inversione di tendenza, ma solo un recupero tecnico dopo la fase di continua debolezza della moneta unica.

Salvatore Napolitano

IN BREVE

Tre cordate rimaste in corsa nell'asta per Elettrogen

ROMA La sfida finale per aggiudicarsi Elettrogen si giocherà, a partire da domani, tra Itaipower, Endesa ed Edison-Sondel. A colpi di rilanci che vedranno offrire sul piatto oltre 5.500 mw di centrali ad una puntata minima di almeno 5.075 miliardi. Per arrivare quindi a pagare un prezzo di oltre 7 mila miliardi di lire considerando anche l'indebitamento di cui il vincitore di dovrà fare carico, pari a oltre 2 mila miliardi. Nel primo round di rialzi, svoltosi ieri e che ha visto escludere la cordata Sinergia (Cir-Verbund-Mirant-Mps-Seabo), la miglior offerta è stata di 2.605 miliardi di euro, vale a dire poco meno di 5.044 ai quali bisognerà aggiungere almeno altri 30 miliardi (il rilancio minimo è stato fissato in 15 milioni di euro) per partecipare alla gara. Il prossimo appuntamento è quindi per domani, quando tra le 15 e le 16, le tre cordate in corsa saranno chiamate a depositare la loro nuova offerta. Il meccanismo dovrebbe così proseguire - secondo le prime indicazioni sulle modalità della gara - fino a quando non resterà solo una cordata a rilanciare. Ma, comunque, non oltre il primo agosto.

Rapporto Ice: Italia leader fra i Paesi industrializzati per quote di export con un balzo del 12,6 per cento

ROMA L'Italia si pone al primo posto tra i paesi maggiormente industrializzati nell'export, con un tasso di crescita tendenziale delle esportazioni di beni e servizi pari al 12,6%, tanto da lasciare immaginare che l'andamento declinante della quota di mercato possa essersi finalmente invertita. E quanto emerge dal rapporto Ice 2000-2001. «Nei primi mesi dell'anno le esportazioni italiane mostrano chiari segni di recupero anche sul mercato della Ue dove sono cresciute, in valore, del 18% contro un aumento di appena l'8% dei Paesi partner».

Acegas, previsto un aumento dei ricavi nel 2001 Risultato operativo pari a 25,8 milioni di euro

MILANO Un risultato operativo atteso di 19,4 milioni di euro per il 2001 e per 16,1 milioni ante imposte, un incremento dei ricavi del 7,8% medio annuo tanto da arrivare a 263,9 milioni di euro nel 2002 e a 305,4 milioni nel 2004. Questi i risultati che si aspetta Acegas dall'anno in corso e dall'applicazione del Piano triennale 2002-2004. Il piano, che è stato presentato alla comunità finanziaria nei dettagli dall'amministratore delegato, Tommaso Tomasi di Vignone, prevede inoltre una crescita del Mol (Margine operativo lordo) nell'ordine del 12,2% medio annuo, da 53,1 milioni di euro nel 2002 a 61,8 milioni di euro nel 2004. Il risultato operativo previsto è di 25,8 milioni di euro nel 2002 e di 33,7 nel 2004, con una crescita attesa quindi del 20,2%.

Mediobanca al contrattacco dopo la sentenza Consob. L'Opa di Italenergia partirà il 26 luglio e si concluderà il 21 agosto

Montedison: pronto il ricorso al Tar

MILANO La scalata di Italenergia a Montedison è divenuta da ieri un complicato fatto giuridico, con vari aspetti che si intrecciano vicendevolmente, e che si giocano sull'asse Roma-Bruxelles. La neonata società, formata da Fiat, dal colosso pubblico francese dell'elettricità Edf, dalla Tassara del finanziere Romain Zaleski, e dai tre istituti bancari Intesa-Bci, San Paolo-Imi e Banca di Roma, che detiene il 52,7% del capitale di Montedison, ha ottenuto dalla Consob il via libera alla pubblicazione del prospetto dell'opa (offerta pubblica di acquisto) sulla società di piazzetta Bossi e, a cascata, sulla controllata Edison. L'opa partirà il 26 luglio per terminare il 21 agosto.

Ora che tutto è ufficiale,

la questione passa sui tavoli delle commissioni alla concorrenza: quella italiana e quella europea. Contemporaneamente, i legali di Montedison, come ampiamente previsto, presenteranno il ricorso al Tar del Lazio contro la decisione della Consob. Già oggi esso dovrebbe essere notificato alle parti ed essere depositato entro sabato. L'obiettivo dei legali di Montedison è di discuterlo quanto prima, possibilmente entro la fine di luglio, per non dovere poi slittare a settembre. Tuttavia, non è escluso un ulteriore ricorso, indirizzato alla magistratura ordinaria, da discutere con procedura d'urgenza in base all'articolo 700 del Codice di Procedura Civile.

Sempre entro la fine di luglio, la commissione Ue alla

concorrenza, presieduta da Mario Monti, valuterà se l'operazione Italenergia-Montedison rientri o meno nella sua sfera di competenza. Lo ha confermato la portavoce di Monti, Amelia Torres. Ma l'incartamento è già da giorni sul tavolo della commissione italiana alla concorrenza, presieduta da Giuseppe Tesaro, che dovrà decidere entro il 30 luglio se dare il via libera all'operazione, se effettuare ulteriori accertamenti oppure se investire della questione la commissione Ue alla concorrenza. Se dovesse intervenire Mario Monti, alcuni effetti sarebbero immediati: i diritti di voto di Italenergia in Montedison sarebbero sospesi per almeno tre settimane, con la possibilità data a Italenergia di chiedere una

sospensiva per evitare un «grave pregiudizio». Nessun effetto, al contrario, sull'opa, il cui cammino potrebbe proseguire in attesa del pronunciamento finale della commissione. Resterebbe in vigore anche il vincolo di passività, al cui rispetto sono obbligati gli amministratori di Montedison in ossequio alla legge Draghi. Insomma, persa la battaglia sul mercato, Mediobanca sta provando a intralciare il cammino di Italenergia in Montedison con le armi giuridiche. Ma la guerra si combatterà anche su altri fronti: HdP, Generali e la stessa Mediobanca. Al fianco della quale, in caso di Opa ostile su piazzetta Cuccia, è pronto a scendere il finanziere francese Vincent Bolloré.

S. Nap.

E guidarono tutti sicuri e contenti.

Kia Rio



da lire 18.600.000*

ABS e doppio Airbag di serie su tutta la gamma.

Sconto Rottamazione lire 3.000.000**

O Sconto Incondizionato lire 2.500.000**

Rio 1.3 RS	Rio 1.3 LS Comfort	Rio 1.3 LS Top
L. 18.600.000* con rottamazione	L. 20.400.000 con rottamazione	L. 21.900.000 con rottamazione
L. 19.100.000 sconto incondizionato	L. 20.900.000 sconto incondizionato	L. 22.400.000 sconto incondizionato

Kia Rio è la nuova compact wagon dove la sicurezza è di serie:

ABS più EBD, doppio airbag, e cinture di sicurezza

anteriori pretensionate. Ed è di serie anche il comfort:

servosterzo, volante regolabile in altezza, alzacristalli elettrici, e sui modelli LS l'aria condizionata.

Tutto con un'ampia capacità di carico, cinque comodi posti, e motori 1.300 e 1.500 brillanti ed economici.

Solo i Concessionari Kia potevano farvi un'offerta così.

Fino al 31 luglio.

**OFFERTA DEI CONCESSIONARI KIA CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI. PER LA GAMMA MODEL YEAR '02 DISPONIBILE IN RETE. CHIEDETE I DETTAGLI. PREZZI CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T.



Non seguite la moda, guidatela.



QUALITÀ KIA

3 ANNI DI GARANZIA

Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Numero Verde 800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.

NUMERI VERDI 800-097330

Nulla di fatto dall'incontro tra i sindacati e la giunta regionale. Proseguono gli scioperi e le manifestazioni per il comparto unico

Enti locali, trattativa in alto mare

Cgil, Cisl e Uil: «Insufficienti le cifre riguardanti gli aumenti di stipendio»

Comunità montane da sciogliere e commissariare

TRIESTE A seguito della sentenza con cui la Corte costituzionale ha riconosciuto, dando torto al governo, il potere della Regione Friuli-Venezia Giulia di sopprimere le Comunità montane, la giunta regionale ha approvato ieri pomeriggio una legge che dà l'avvio alla riforma.

Il provvedimento, proposto dal presidente Tondo, consta di due soli articoli. Col primo - poiché la legge a suo tempo recepisce dal governo prevedeva lo scioglimento delle Comunità montane entro il giugno 2000 - tale termine è stato necessariamente aggiornato al giugno 2002. Con il secondo viene disciplinata la nomina dei commissari che gestiranno le comunità nell'attesa che la giunta decida come sostituirle.

Il secondo articolo - i cui contenuti sono stati anticipati da Tondo in un incontro con i presidenti delle Comunità montane - prevede che a decorrere dal trentesimo giorno dell'entrata in vigore della legge siano sciolte tutti gli organi amministrativi delle Comunità. Sarà poi con decreto presidenziale che, sentite le indicazioni dei sindaci interessati, verranno nominati i commissari straordinari.

Martedì grande raduno in piazza Oberdan, mentre l'aula affronterà le variazioni di bilancio. Intanto l'Ancli difende l'ex assessore triestino Sambo

TRIESTE Non c'è accordo sul rinnovo del contratto dei lavoratori degli enti locali fra giunta regionale e associazioni di categoria (Ancli, Upi e Unem) da una parte e le organizzazioni sindacali dall'altra. Prosegue perciò il programma delle manifestazioni di protesta nel settore, che vedrà oggi in piazza a Gorizia i dipendenti di quell'amministrazione comunale e domani quelli di Pordenone. Martedì a Trieste, in concomitanza con la discussione in Consiglio regionale delle variazioni di bilancio, i lavoratori saranno sotto la sede dell'ente per esprimere il loro dissenso.

L'incontro di ieri fra il presidente della giunta, Renzo Tondo, l'assessore al personale, Paolo Ciani, e quello per le autonomie locali, Luca Ciriani, (i rappresentanti dell'esecutivo si erano incontrati martedì con i delegati di Ancli, Upi e Unem e avevano raggiunto un accordo di massima sulla strada da seguire per raggiungere la perequazione di tutti i dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia) e i sindacalisti di categoria avrebbe potuto essere, nelle speranze di qualcuno, il punto di partenza per concludere la stagione delle agitazioni e iniziare quella degli accordi.

Così non è stato, anzi. Claudio Belci della Cgil, Mauro Tonino della Cisl e Alfredo Gon della Uil, peraltro con argomenti diversi dal primo rispetto agli altri, hanno dichiarato il loro giudizio negativo («la proposta della giunta è insufficiente») è stata comunque la valutazione unanime, premessa per la continuazione delle manifestazioni di protesta.

«Non siamo d'accordo su quella parte della proposta per la quale la crescita dello stipendio tabellare del personale regionale - ha detto Gon, parlando anche a nome di Tonino - sarà considerata solo in termini di rispetto del tasso di inflazione programmata. Manca il recupero su quella reale, del quale non si fa menzione. Non accettiamo poi il fatto di essere

esclusi dalla commissione che dovrà individuare i punti successivi del percorso di perequazione perché ciò sta a significare la cancellazione della concertazione, né condiamo il programma economico individuato dalla giunta, di concerto con le associazioni dei datori di lavoro. Una quota della perequazione, stando al piano della giunta, sarebbe a carico dei lavoratori e questo è assurdo». Tonino ha voluto aggiungere che «il documento proposto da Tondo prevede troppi vincoli alla contrattazione aziendale e questa è una contraddizione in quanto in altre regioni la stessa Ancli ha voluto valorizzare tale strumento. Sorprende poi - ha detto ancora l'esponente della Cisl - che nel documento non si parli della dirigenza,

che forse verrà trattata a parte».

Per Claudio Belci «i soldi che questa amministrazione regionale vuole destinare alla soluzione del problema dei dipendenti degli enti locali potrebbero anche essere sufficienti, ma mancano i conteggi esatti, dei quali spero di poter aver visione nei prossimi giorni».

Oggi Cgil, Cisl e Uil si incontreranno per definire nuove iniziative, mentre la Cisl/Confal, in un comunicato, chiede l'applicazione del contratto nazionale di lavoro.

Giorgio Nogherotto, dell'Ancli, in una nota difende infine il collega Gian Antonio Sambo, a proposito del quale Tonino aveva parlato di «fallimento della sua linea».

Ugo Salvini

Margherita pronta a spuntare in Consiglio L'incarico di capogruppo andrà a Moretton

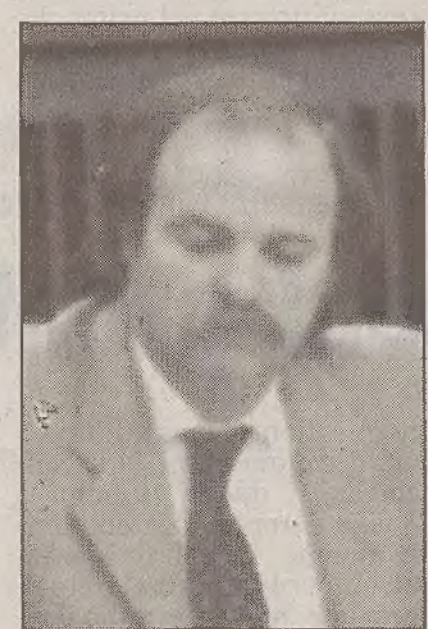
TRIESTE Potrebbe slittare la formalizzazione del nuovo gruppo della Margherita, già prevista per domani alla ripresa in Regione dei lavori d'aula. Uno dei tre popolari che lo comporranno - dopo il passaggio di altri tre al fianco di Forza Italia - è stato infatti colpito da una dolorosa indisposizione. Si tratta del pordenonese Gianfranco Moretton, proprio quegli che dovrebbe assumere il ruolo di capogruppo e che invece domani sarà assente.

Nel frattempo non è stato però deciso neppure se il gruppo (completato dal tri-

estino Cristiano Degano e dal goriziano Franco Brussa) debba assumere senz'altro il nome della Margherita o quello interlocutorio di «Popolari per la Margherita» nell'attesa della formazione di un coordinamento regionale cui fare riferimento. Si potrebbe partire subito con la Margherita «tout court», in linea con l'accettazione impressa a Roma all'unificazione delle forze centriste dell'Ulivo, ma pare che qui i Democratici e l'Udeur continuino a frenare l'operazione.

Intanto nel Comitato costitutivo nazionale, il Friu-

li-Venezia Giulia ha eletto due rappresentanti: il consigliere regionale Franco Brussa e il triestino Francesco Russo, capo della segreteria nazionale del Ppi. Ma il primo si è rammaricato che i delegati triestini si siano espressi per Russo e così si siano, ha detto, «distinguiti come al solito», col rischio di penalizzare la propria candidatura benché sostenuta dai delegati isontini, friulani e pordenonesi. E di qui una «rispostaccia» di Russo, che intravedendo in Brussa «invidia e risentimento», ha sottolineato che quale espressione della



Gianfranco Moretton

Margherita «i cattolici democratici manifesteranno tanta più autorevolezza quanto più rinunceranno a piccole beghe da cortile».

Ma fra i tre componenti della formazione ci sono già state polemiche

Il triestino Degano spiega che la candidatura di Russo, capo della segreteria di Castagnetti, aveva migliori possibilità di riuscita, mentre Brussa è spuntato solo per un improvvisi abbassamento del quorum: «Meglio così, nel parlamento nazionale della Margherita la rappresentanza regionale sarà dunque doppia». E lo stesso Brussa: «Superate le iniziali incomprensioni, di cui sono il primo a dispiacermi, ora lavoreremo insieme per la costruzione del nuovo soggetto politico».

g.p.

Approvato il Docup 2000-2006

Via libera europeo ai mille miliardi legati all'Obiettivo 2

TRIESTE La Commissione europea ha approvato le linee fondamentali del Documento unico di programmazione (Docup) per gli interventi previsti dall'Obiettivo 2 in Friuli-Venezia Giulia, che consentiranno di mobilitare nel periodo 2000-2006 investimenti, tra pubblici e privati, pari a oltre mille miliardi di lire.

L'approvazione «in linea di principio» del Docup apre le porte all'approvazione definitiva da parte della Commissione, prevista a fine agosto. Quindi, entro tre mesi la Regione dovrà adottare e trasmettere a Bruxelles il «compimento di programmazione», vale a dire il documento di attuazione delle misure previste, e successivamente preparare i bandi e gli inviti per consentire ai potenziali beneficiari di accedere ai finanziamenti.

L'assessore regionale agli Affari europei, Alessandra Guerra, ha espresso la sua soddisfazione per questo passo nell'iter di approvazione del programma di interventi dell'Obiettivo 2. «Sottolineo - ha detto l'assessore - come la Commissione europea abbia apprezzato e sostanzialmente condiviso la proposta formulata dalla Regione in merito al programma, che infatti è stato approvato senza apprezzabili modifiche al te-

sto iniziale». Le aree regionali che rientrano nel nuovo Obiettivo 2 sono in parte quelle già incluse negli Obiettivi 2 e 5b relativi alla programmazione 1994-1999. Si prevede d'altra parte un sostegno transitorio regressivo (phasing-out) fino al 2005 per le zone non incluse rispetto al programma precedente.

Nel Friuli-Venezia Giulia i benefici dell'Obiettivo 2 interessano un'area che comprende il 40 per cento della popolazione (pari a circa 460 mila abitanti). Nel complesso la spesa pubblica prevista dal piano finanziario ammonta a 321,8 milioni di euro (623 miliardi di lire), tra condanne comunitarie, regionali e da parte degli enti locali, che dovrebbero attivare investimenti, compresa la quota dei privati, pari a oltre mille miliardi di lire.

Il programma prevede di finanziare quattro «assi» prioritari: competitività e attrattività del sistema territoriale; ampliamento e competitività del sistema delle imprese; valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali; rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale.



Alessandra Guerra

Vertice in Regione con i rappresentanti dei principali gestori

Telefonia mobile, c'è un piano contro i segnali che sconfinano

Merci su rotaia, la New.co sceglie l'Emilia Romagna

UDINE In attesa che la Commissione paritetica Stato-Regioni, che probabilmente verrà presieduta dal parlamentare friulano Ferruccio Saro, dia il via libera al trasferimento di competenze e beni della ferrovia Udine-Cividale, unica strada ferrata regionale in concessione alle Ferrovie Venete e ora controllata dalla Regione Veneto, gli imprenditori del settore non perdono tempo e guardano alle regioni in cui il passaggio di competenza è già stato completato. È il caso della New.co, società di trasporti merci su rotaia di Tricesimo, che ha sottoscritto con le Ferrovie Emilia Romagna (Fer), società per la gestione delle ferrovie ex concesse dell'Emilia Romagna, un accordo per lo sviluppo dei trasporti merci su rotaia sulle linee Fs, sulle terminalizzazioni e sui raccordi ferroviari. «Le due società - ha spiegato il presidente della New.co, Gianni De Martis - opereranno utilizzando in sinergia proprie locomotive e proprio personale in maniera congiunta e per clienti mirati». Tutto ciò, sempre in attesa che la Regione Friuli-Venezia Giulia definisca la posizione della Udine-Cividale».

Il presidente De Martis: «Costretti a muoverci in altre parti d'Italia in attesa che si sblocchi la situazione locale»

una settimana una nuova motrice, prestata da una multinazionale tedesca, che entrerà in servizio, mentre in entrambe le direzioni la tratta Cividale-Udine-Trieste. Sarà un servizio utile per studenti e lavoratori - ha detto il presidente della New.co. Studieremo anche l'introduzione sperimentale di un biglietto unico comprendente anche l'autobus agevolando ancor di più gli utenti. Potrebbe essere questo, insomma, un primo assaggio di quelli che dovrebbero essere i servizi offerti dal trasporto pubblico locale su rotaia.

a.s.

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia ha lanciato una richiesta di aiuto ai gestori di telefonia mobile per risolvere il problema dei frequenti confinamenti dei segnali di operatori austriaci, sloveni e croati che costringe molti utenti italiani a pagare le chiamate, sia in entrata che in uscita, al costo della tariffa internazionale. Ne sanno qualcosa i triestini e gli isontini, che spesso sono costretti a «subire» il segnale della Mobitel slovena, o i turisti che in questi giorni gravitano su Grado e che telefonano collegandosi con la rete di Zagabria.

I rappresentanti di Wind, Omnitel e Tim hanno risposto all'invito, partecipando ieri a un primo incontro organizzato dal Comitato regionale per le comunicazioni al quale dovrebbe fare seguito, in settembre, un tavolo di lavoro attorno al quale riunire i ministri delle Comunicazioni, gestori e Agenzia regionale della protezione dell'ambiente.

L'assessore regionale Federica Seganti ha chiesto una mappatura dei luoghi in cui si verifica, involontariamente da parte dell'utente, l'attivazione del roaming e l'avvio di una campagna informativa per spiegare le procedure per installare la ricerca manuale del gestore.

Da parte dei gestori è stata sottolineata la necessità, per risolvere il problema, di aumentare il numero dei ripetitori (non la loro potenza), anche perché in Austria e in Slovenia la legislazione è meno rigida per quanto riguarda i limiti di potenza dei ripetitori, spesso collocati a ridosso dei confini.

Il problema dello sconfinamento del segnale è forse soprattutto lungo la costa, anche perché quella croata è più alta di quella italiana e il segnale non trova ostacoli di diffusione, come invece avviene per quello nazionale.

RONCHI DEI LEGIONARI Una presenza più «forte» di Adria Airways sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Non è solo una timida ipotesi, il «sogno» coccolato da qualcuno. In un prossimo futuro, difficile pronosticare una data certa, quest'operazione potrebbe essere il frutto dei già numerosi contatti avuti dal presidente dello scalo ronchese, Roberto Roncoli, con il management della compagnia aerea slovena, sia a Ronchi dei Legionari sia nel «quartier generale» di Lubiana. Con l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, in concreto, potrebbe essere attuata una collaborazione sia nel settore dei voli di linea regolari, sia in quello charter, dove già esiste una sorta di «banco di prova» sul quale testare ulteriori iniziative. Dallo scorso anno, infatti, Adria Airways effettua alcuni collegamenti stagionali che, quest'estate, hanno quali mete Santorini e Mykonos. I risultati appaiono positivi, tanto che il



Lunedì si conoscerà il nuovo piano industriale di Ronchi.

vettore sloveno, quest'anno, ha deciso di far decollare i propri Airbus A 320 direttamente da Ronchi dei Legionari e non come tappe intermedie dei voli da Lubiana.

Se i contatti andassero a buon fine poi, è ipotizzabile una collaborazione con un vettore italiano, tanto che alcuni collegamenti potrebbero essere operati con la formula del code-sharing,

ovvero con l'utilizzo di un doppio codice di volo, così come succede oggi tra Air Dolomiti e Lufthansa. Le trattative appaiono ormai a buon punto, tanto che qualche novità potrebbe essere annunciata già lunedì, alle 15, nel corso dell'attesa presentazione, dinnanzi al consiglio di amministrazione dello scalo, del nuovo piano industriale. In quel documento, infatti, verranno fornite le linee di futuro

Prime indiscrezioni alla vigilia della presentazione del piano industriale dello scalo, in programma lunedì

Adria Airways vuole «colonizzare» Ronchi

Contatti con la compagnia aerea slovena. Spazio pure per un vettore italiano

sviluppo dell'aeroporto di Ronchi, comprese le possibili collaborazioni con altri scali, italiani e non. I contatti con Adria Airways e con l'aeroporto di Lubiana fanno parte di questa strategia.

Successivamente all'esposizione al consiglio di amministrazione, Roncoli incontrerà gli azionisti e saranno loro, a quel punto, a dover esprimersi su questo «canovaccio» che delinea quali strade potranno essere praticate per aumentare collegamenti e passeggeri. Dirà la sua l'assessore regionale ai trasporti, Franco Franzutti, visto che proprio la regione detiene il 49 per cento delle azioni della Spa, ma anche Franco Soldati, presidente di quel Consorzio per l'aeroporto che, invece, possiede la maggioranza del 51%. Solo a quel punto si potrà capire, tra tutte le altre cose, se lo scalo regionale andrà verso la direzione di una possibile collaborazione con altri aeroporti italiani.

Luca Perrino

Normativa edilizia: riforma elaborata entro fine anno

TRIESTE La riorganizzazione dell'impianto normativo che regola il comparto delle costruzioni e dei lavori pubblici è l'obiettivo che si pone l'assessore regionale all'Edilizia del Friuli-Venezia Giulia, Federica Seganti. L'argomento ieri è stato al centro della prima riunione, dopo l'insediamento della giunta, della Consulta regionale delle costruzioni.

Federica Seganti ha rilevato che conta di arrivare alla definizione di schemi di legge e regolamenti già alla fine dell'anno per attuare, entro la conclusione della legislatura (2003), una completa riforma del sistema.

Ennesimo episodio che segnala la tensione all'interno dello stabilimento di Porcia. Ipotizzata la denuncia dell'azienda al giudice del lavoro

La Fiom raccoglie firme. E Zanussi la diffida

PORDENONE La Zanussi diffida la Fiom. Accade a Porcia dove l'organizzazione sindacale ha avviato, dopo averlo comunicato all'azienda, la raccolta di firme che dovrebbe condurre ad una consultazione tra i lavoratori sull'accordo separato, quello per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

«Abbiamo ricevuto dall'azienda una lettera - dichiara Flavio Vallan, segretario provinciale e regionale della Fiom - con la quale si diffida la nostra organizzazione sindacale ad avviare la raccolta delle firme preannunciando sanzioni disciplinari nel caso ciò accada. È una evidente discriminazio-

ne che Electrolux Zanussi attua nei nostri confronti sulla base di una pretestuosa interpretazione dello Statuto dei Lavoratori e del contratto di lavoro. Riteniamo quella interpretazione assolutamente illegittima e se Zanussi dovesse mettere in atto le azioni preannunciate in quella lettera, valuteremo la possibilità di denunciare il comportamento dell'azienda al giudice del lavoro perché, per noi, si tratterebbe di attività antisindacale».

Ieri, all'esterno del grande stabilimento porciliense, il sindacato ha dunque avviato la propria campagna alla caccia del consenso tra i lavoratori della Zanussi insoddi-

sfatti dei termini in cui è stato rinnovato il contratto nazionale, singolo peraltro solo da Fim e Uilm. «Abbiamo informato l'azienda dell'iniziativa - aggiunge Vallan - ma non abbiamo chiesto una autorizzazione» che quindi non potrebbe venire negata «impugnando proprio lo Statuto dei lavoratori, il quale ammette le raccolte di firme purché si tratti di materia sindacale. Questa raccolta ha evidentemente contenuti sindacali: intendiamo chiedere ai lavoratori se ritengono opportuna l'indizione di un referendum sull'accordo separato. In passato questa stessa iniziativa è stata adottata per la presentazione delle liste delle Rsu ed

anche per i referendum di validazione dei contratti aziendali».

Nessun dubbio in casa Fiom sulla legittimità della raccolta di firme che, dunque, proseguirà. «Sia all'esterno delle aziende - promette - che all'interno, attraverso gli strumenti previsti dallo Statuto», assemblee e scioperi compresi.

Con il primo banchetto allestito a Porcia, nel Friuli Occidentale comincia dunque la battaglia contro l'accordo separato. Altre fabbriche saranno interessate dall'iniziativa anche nei prossimi giorni, fino alla prima settimana di agosto; poi la raccolta sarà sospesa per il periodo di ferie e riprenderà, quindi, a settembre.

e.d.g.

Ritrovamento esotico degli agenti della Polfer su un vagone parcheggiato nella stazione di Udine

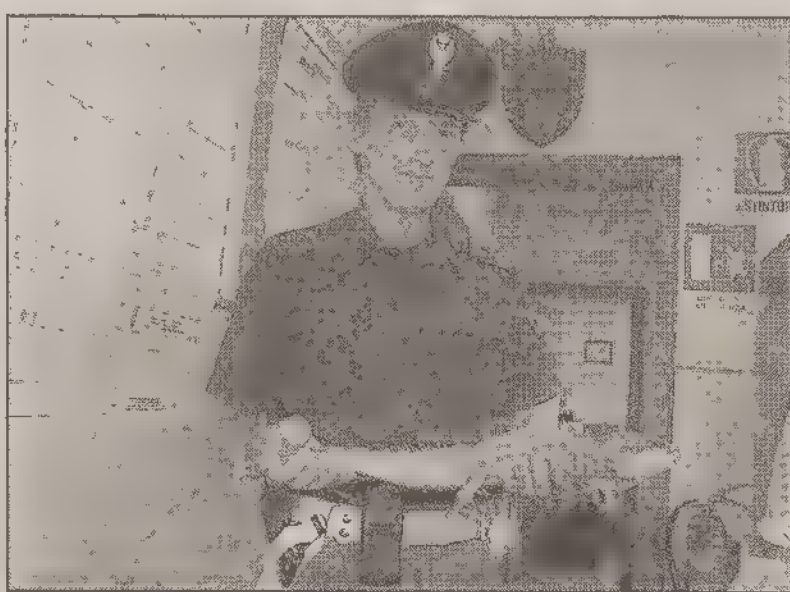
Due iguana a spasso sul treno

Catturate da specialisti. Si sospetta il traffico di animali proibiti

UDINE Un normale sopralluogo sulle carrozze ferroviarie alla stazione di Udine da parte degli uomini della Polizia ferroviaria è stato origine ieri di un insolito ritrovamento. Al massimo di questi tempi, poliziotti e ferrovieri si possono imbattere di primo mattino in un gruppo di clandestini che cercano rifugio sulle carrozze ferroviarie parcheggiate sui binari di servizio in attesa di essere agganciate a qualche treno in partenza, o in qualche cittadino senza fissa dimora che nei vagoni stessi ha trovato un rifugio per la notte. Ieri mattina invece, su un vagone parcheggiato alla stazione di Udine da una settimana e sul punto di essere agganciato ad un convoglio in partenza per Salerno, gli agenti della Polfer hanno rinvenuto due esemplari di iguana, un maschio lungo circa un metro e mezzo e una

femmina di circa 60 centimetri.

«Dato il particolare tipo di esemplari - ha spiegato Giuseppe Colasanto, dirigente della Polfer - abbiamo subito richiesto l'intervento del Nucleo Guardia Forestale di Trieste specializzato nel trattamento di esemplari del genere, che hanno subito provveduto a catturare gli animali e a trasportarli al centro marittimo della Forestale del capoluogo regionale». Al momento del ritrovamento l'esemplare maschio si trovava in uno scatolone, mentre la femmina, più ir-



Un poliziotto mostra una delle iguana di Udine.

quieta, è stata individuata a pochi metri di distanza. Nessun problema per la cattura, poiché, come hanno riferito gli uomini della Forestale, le iguana non sono pericolose per l'uomo essendo vegetariane. Tuttavia,

indagini per capire la provenienza dei due rettili. Dietro alla presenza delle due iguana, insomma, quasi sicuramente si nascondono dei reati. Un'informazione a carico di ignoti con l'ipotesi di abbandono

di animale è stata già aperta presso la Procura della Repubblica di Udine. Del caso si sta occupando il Sostituto Procuratore della Repubblica Maria Grazia Zaina che presto potrebbe prendere in considerazione anche il reato di importazione clandestina di animali. Molti indizi fanno, infatti, pensare che gli animali non siano stati abbandonati da qualche padrone in partenza per le ferie, come accade sovente specie in questo periodo, ma che siano stati lasciati appositamente in quel posto da un importatore non in regola con i documenti necessari all'ingresso in Italia per quel tipo di esemplari o, magari, dovevano essere scambiati a Udine con altre specie esotiche, ipotesi questa più probabile e sulla quale si concentreranno le indagini degli inquirenti.

Antonio Simeoli

Già oltre vent'anni fa, sulla scia del Trattato di Osimo, si voleva ripulire dalla vegetazione una fascia lungo la linea di frontiera

Confine da disboscare, il progetto è datato 1980

La burocrazia fece calare l'oblio sul progetto, che ora è stato riproposto in chiave anti-immigrazione clandestina dai ministri Scajola e Bossi

CORRISPONDENZA In un faldone, su qualche scaffale, in chissà quale stanza della Farnesina, da vent'anni giace una relazione. È la risposta, datata 1980, alle richieste avanzate lunedì dai ministri Scajola e Bossi di rendere più visibile la fascia confinaria italo-slovena. Si tratta di uno schema di regolamento di manutenzione della linea di demarca-

zione ideato, studiato e redatto dalla Commissione diplomatica mista per il confine italo-jugoslavo istituita dopo il trattato di pace e rinnovata dopo il Trattato di Osimo. Un progetto che da allora, dopo essere stato sollecitato, vaga nei meandri dei ministeri degli Esteri e della Difesa senza aver trovato mai attuazione. Come nei corsi e ricorsi di vichiana memo-

ria, dunque, riecco apparire e scomparire l'idea di potare alberi, rovi e sterpaglie. La «genesì» ci porta agli ultimi atti della Commissione diplomatica mista la cui delegazione italiana era presieduta dall'ambasciatore Pascucci-Righi ed era composta tra gli altri dal prefetto Francesco La Rosa, divenuto poi vice commissario di Governo di Trieste e commissario straordinario al Comune giuliano dall'agosto al dicembre '93.

Dopo aver affrontato le

tematiche più delicate relative al Trattato di Osimo, all'attenzione della Commissione venne posta proprio la necessità di rendere più visibile il confine, così come aveva attuato l'allora governo di Belgrado. Venero interpellati tecnici, militari, questori, prefetti, ma anche esperti ambientali. Prese così forma una serie di norme regolamentari che trovò l'assenso anche della delegazione jugoslava. Il regolamento venne quindi inviato alla Farnesina e al ministero della Difesa per l'attuazione, ma ven-

ne inghiottito dal susseguirsi di ministri, tecnici, funzionari, travet. Così, per vent'anni.

Da allora il confine italo-sloveno è rimasto immutato. Fino alla visita di Bossi e Scajola. Stessi problemi, stesse soluzioni, oggi come allora: potare una fascia di circa venti metri per delimitare con certezza la fascia confinaria e renderla visibile. Nell'italica capacità di rendere efficienza e novità anche un regolamento che da vent'anni attende di essere attuato.

Roberta Missio

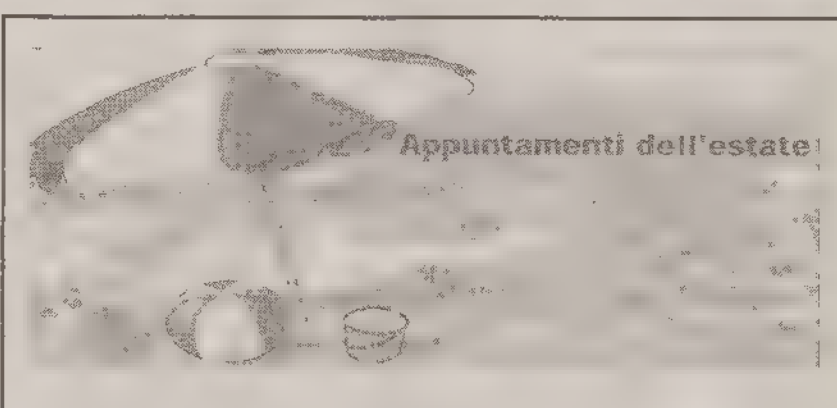
Orribile morte nel montacarichi dell'ospedale di Gorizia

Inserviente schiacciato da un carrello elettrico

CORRISPONDENZA Il braccio destro proteso come uno scudo davanti al viso nel disperato tentativo di resistere a quattro quintali di ferro che, invece, l'hanno schiacciato condannandolo a morte. Così i primi soccorritori hanno trovato ieri il goriziano Giovanni Mocilnik, 54 anni, da sei dipendente della Camst, l'azienda bolognese che ha in appalto il servizio mensa dell'Ass Isontina.

Il tremendo e per certi versi beffardo incidente si è verificato poco dopo le 12.30 nella palazzina della cucina dell'ospedale civile di Gorizia. Giovanni Mocilnik come ogni giorno aveva provveduto alla distribuzione dei pasti nei vari reparti. Per il trasporto delle vivande Mocilnik usava un carrello elettrico dal peso di circa 500 chili. A bordo del mezzo l'uomo era entrato nel montacarichi che dalla cucina, posta al piano terra della palazzina, porta all'interrato adibito a deposito. Da questo momento in poi sulla dinamica dell'incidente, sui cui sta indagando la Procura della Repubblica, si possono fare solo ipotesi. Non ci sono infatti testimoni diretti della disgrazia. Mocilnik, una volta che il capiente montacarichi si è fermato, ha atteso l'apertura automatica della porta ed è uscito sempre al volante del carrello. Pochi attimi dopo qualcuno, al piano superiore, ha richiamato il montacarichi, nello stesso momento il mezzo elettrico, per un tragico errore di manovra o per un guasto tecnico, invece di avanzare è partito in retromarcia. Il carrello ha fatto un balzo all'indietro, ha sfondato la porta scorrevole dello speciale ascensore: Mocilnik è precipitato nella tromba del montacarichi, profonda circa un metro e mezzo, rimandando schiacciato dal carrello.

ro.co.



Appuntamenti dell'estate

GRADO
Oggi

Alle 20.45: concerto per organo alla basilica di Sant'Eufemia.
Alle 21: per la rassegna «Incontri al caffè letterario» Giacomo Daquino e Flaminia Momigliano, presentati da Paolo Scandaletti, discuteranno di letteratura al giardino del municipio.

LIGNANO
Oggi

In giornata: campionato di beach soccer alla settima spiaggia di Sabbiadoro.
Alle 18.30: incontro con il campione di boxe Nino Benvenuti (foto in alto) al Tenda Bar di Pineta.

Alle 21: «Lignano per musica», concerto degli allievi conservatorio di Trieste alla sala Darsena di viale Italia.

AQUILEIA
Oggi

Alle 21: «Stasera c'è musica, ragazzi», spettacolo con la banda San Paolino in piazza Fratelli Cervi.



UDINE

Oggi

Alle 18.30: partenza dell'itinerario guidato «Ma quante belle torri», lungo le cinte murarie medioevali. Prenotazioni allo 0432/295972.

TARVISIO
Oggi

Alle 8.30: «Sulle orme di Julius Kugy», gita alpinistica su una ferrata. Prenotazioni allo 0428/2135.

Alle 21.15: per la rassegna «No Borders Music Festival», concerto in piazza Unità di George Benson.

FORNÌ DI SOPRA
Oggi

Alle 16: escursione guidata a fondovalle (foto in basso) organizzata dal Cst. Per iscrizioni: 0433/886767.
Alle 21: approfondimento, con l'aiuto delle diapositive, sugli argomenti dell'escursione pomeridiana.

A cura di Anna Pugliese

IN BREVE

Movimentato arresto a Lignano Ruba un'auto, tenta la fuga e poi malmena i carabinieri: spagnolo finisce in carcere

LIGNANO Sorpreso a rubare con un complice in una villetta di Lignano, è scappato con un'auto rubata. Ma ha fatto poca strada: carabinieri e polizia lo hanno bloccato, mentre il complice è riuscito a far perdere le tracce. Si tratta dello spagnolo Felipe Ignacio Fernandez Chorro, 24 anni di Madrid. Ora è in carcere di Udine con l'accusa di rapina, resistenza e lesioni: ha infatti ferito lievemente due carabinieri. E' accaduto l'altra sera in una villetta di viale Adriatico. I proprietari, una famiglia austriaca in vacanza, al rientro hanno avuto la brutta sorpresa di trovarsi davanti a due individui che, visti scoperti, li hanno minacciati con il cacciavite. La scena è stata notata da un carabiniere in borghese che passava da quelle parti. Dopo aver dato l'allarme si è messo alla caccia dei due in fuga su un'Alfa 145 rubata a Crema. L'auto è stata raggiunta nei pressi del ristorante «da Gigi». I malviventi hanno abbandonato l'Alfa e sono scappati in mezzo ai campi. Fernandez Chorro è stato raggiunto e dopo una violenta colluttazione con due carabinieri è stato ammanettato e condotto nella caserma di Lignano. I due uomini dell'Arma hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso.

Fatale a un automobilista friulano lo schianto notturno a Villanova dello Iudrio

UDINE Mario Menazzi, di 34 anni, di Udine, è morto ieri mattina nell'ospedale del capoluogo friulano dov'era stato ricoverato per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Villanova dello Iudrio. Michele Nullo, di 32 anni, di Buja, che viaggiava con lui, è stato dichiarato invece fuori pericolo. La dinamica dell'incidente - nel quale sono rimaste coinvolte altre due automobili - non è stata ancora chiarita dai Carabinieri di San Giovanni al Natisone. Secondo quanto si è appreso, tuttavia, l'incidente sarebbe stato causato da una mancata precedenza. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Udine e i carabinieri di Cormons.

Casagit, il giornalista Gian Paolo Girelli nuovo fiduciario del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Gian Paolo Girelli è il nuovo fiduciario per il Friuli-Venezia Giulia della Cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani (Casagit). La nomina è avvenuta in seguito all'elezione di Pierpaolo Dobrilla a componente del Consiglio di amministrazione della Casagit, vista l'incompatibilità tra la carica di fiduciario e quella di consigliere. Luciano Paolini mantiene l'incarico di vicefiduciario. Pertanto la Consulta regionale del Friuli-Venezia Giulia della Casagit risulta ora così composta: Pierpaolo Dobrilla, consigliere di amministrazione e delegato nazionale; Gian Paolo Girelli, fiduciario regionale e delegato nazionale; Luciano Paolini, vicefiduciario regionale.



Il 16 luglio è mancato il nostro adorato papà e nonno

Narciso Toffoli

Lo annunciano le figlie MARINA e GABRIELLA, la sua MADDY, la sorella, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 20, alle ore 13.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2001

Affettuosamente vicini.

- Zia MALVINA, RITA, GIANNI

Trieste, 19 luglio 2001

Partecipano commosse MARIALUISA con NICOLETTA e MARIAGIOVANNA.

Trieste, 19 luglio 2001

Affettuosamente vicina a MARINA, GABRIELLA e MADDALENA, FLAVIA e famiglia.

Trieste, 19 luglio 2001

Siamo vicini con grande affetto PINO, LARA, ANTONIO, e PIERO ZAPPI.

Trieste, 19 luglio 2001

Affettuosamente vicini a MARINA e GABRIELLA partecipano commossi MANLIO, RITA e FRANCESCA.

Monfalcone, 19 luglio 2001

Ti ricorderemo sempre con affetto: la cognata ARGIA, il nipote SERGIO e famiglia.

Trieste, 19 luglio 2001

Accanto a voi nel dolore.

- ALBERTO

Trieste, 19 luglio 2001

Con affetto ricordiamo il caro

Narciso Toffoli

ADELMA, ALESSANDRA, GUIDO.

Trieste, 19 luglio 2001

Profondamente commossi, partecipano ELDA GHEZZO con ELIANA e SERGIO.

Trieste, 19 luglio 2001



È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bevilacqua (Pepi)

Con profondo dolore lo annunciano la moglie LORETTA, i figli LUCIA e IVANO con UCCIO e FOSCA, i nipoti RICCARDO, SILVIA, CHIARA e ALICE.

I funerali si svolgeranno domani, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Seguirà una Santa Messa nella chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 19 luglio 2001



Ha raggiunto i suoi cari

Ermenegilda Contento ved. Valente

Ne danno il triste annuncio la sorella RINA, la nuora ODETTE, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai titolari e al personale della Casa di riposo «Cinque Stelle» per l'assistenza prestata.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 20 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2001

1964 2001

Ricordo mio papà

Francesco Fortunati

scomparso lontano dalla sua Parenzo.

MARISA

Trieste, 19 luglio 2001



Il giorno 17 luglio si è spento

Romano Cergol

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con SUSANNA, MATTIA e LORENZO, i fratelli RINO, SERGIO ed ELDA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10.40, dalla via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2001

La famiglia GUSTINCIC è vicina a GIANFRANCO per la scomparsa del padre

Romano Cergol

Trieste, 19 luglio 2001

Si associano DANILO e LUCIA.

Trieste, 19 luglio 2001

Il Presidente, i Vicepresidenti e gli Organi direttivi dell'Associazione Industriali di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il collega GIANFRANCO CERGOL.

Trieste, 19 luglio 2001

CLAUDIO e CLAUDIA CIOFI partecipano al lutto di GIANFRANCO per la scomparsa del papà

Romano

Trieste, 19 luglio 2001

Il personale tutto della Italspurghe ecologia condivide il dolore dell'Amministratore delegato GIANFRANCO CERGOL per la scomparsa del padre

Romano

Trieste, 19 luglio 2001

Il personale tutto della Italspurghe ecologia condivide il dolore dell'Amministratore delegato GIANFRANCO CERGOL per la scomparsa del padre

Romano

Trieste, 19 luglio 2001

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Oliviero Bari

Oggi e sempre.

AMALIA SILVA

Trieste, 19 luglio 2001

L'ARIEETE Sco. Coop. a r.l. partecipa al lutto di GIANFRANCO CERGOL per il improvviso decesso del padre

Romano

Trieste, 19 luglio 2001

Partecipa al lutto PINO FONTE e famiglia.

Trieste, 19 luglio 2001



Ci ha lasciati

Claudio Maio

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e STEFANO.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 20, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2001

Partecipano al dolore dell'amico STEFANO i soci della Cooperativa ARIANNA.

Trieste, 19 luglio 2001



ANITA e TATIANA annunciano la dipartita della zia

Rosina Nupic ved. Canaletti (Rosa)

Si uniscono al dolore SANDRO, ADRIANO, LINDA e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2001

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Oliviero Bari

Oggi e sempre.

AMALIA SILVA

Trieste, 19 luglio 2001

Ci ha lasciati improvvisamente

Matteo Rotella

Lo annunciano con infinito dolore la moglie NORMA, la figlia CLAUDIA con PAMELA, il figlio GIANNI con PAOLA, MICHELE, STEFANO, ELISA. I funerali seguiranno domani, venerdì 20, alle 13.20, da via Costalunga.

Non fiori ma donazioni all'Associazione Amici del Cuore

Trieste, 19 luglio 2001

Affranti per la tragica scomparsa del caro

Matteo

sono vicini al dolore di NORMA, CLAUDIA, GIANNI e PAOLA: consuecieri NORINA e GIORGIO WEISS con ELENA e FAUSTO SALVADOR che sempre ricorderanno la sua cordialità e la gioia di vivere.

Trieste, 19 luglio 2001

Vi siamo vicini: LORY, SANDRO, BRITT, ANDREA, CRISTINA, SANDRO, LUCIANA, LALLA, GIULY, MARIANO, NIDIA, FULVIO, GUIDO, ALENKA.

Trieste, 19 luglio 2001

Partecipano al dolore dell'amico GIANNI per la perdita del padre

Matteo

i colleghi della Pianificazione e Controllo del Lloyd Adriatico.

Trieste, 19 luglio 2001

Partecipa commosso CLAUDIO.

Trieste, 19 luglio 2001

Si associano DIEGO, RENATA, RENZO e ROSALBA.

Trieste, 19 luglio 2001

Vicino a CLAUDIA e famiglia con affetto.

- ROBY

Trieste, 19 luglio 2001

Partecipano al dolore di GIANNI e famiglia: DOLLY e ROBY GUSTIN.

Trieste, 19 luglio 2001



È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Apollonio ved. Mendizsa

lasciando nel dolore la figlia ADRIANA con PAOLO, i nipoti SAMANTA con PAOLO, CRISTIANO con PATRIZIA e FABRY, la piccola pronipote ALESSIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 20, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2001

Ti ricorderemo sempre con affetto: SILVA, CLAUDIO, ELISA.

Trieste, 19 luglio 2001

La Societât Filologjiche Furlane dute e la Sede di Gurize in particolar, e partecipe al corê de famêe pe muart dal Socio

Flavio Donda

component dal Consei Gjenerâl de Societât, figure di spic tal mont de culture dal Friûl di soreli jevât.

Gurize, ai 19 di luj dal 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

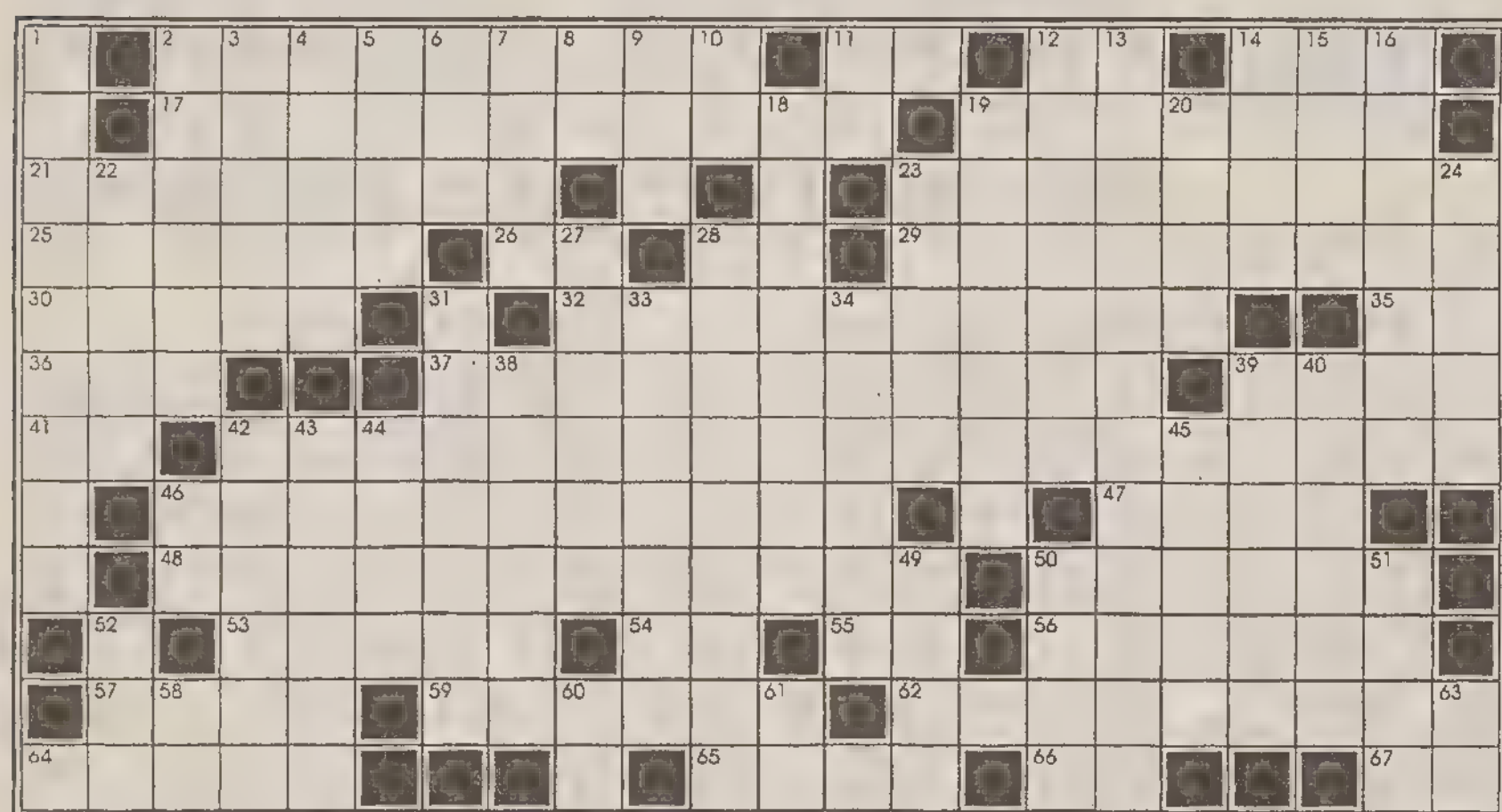
MONFALCONE

Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

Cruciverba



ORIZZONTALI

2. Suddivisione di un armadio.
11. La prima e l'ultima lettera dell'alfabeto.
12. Simbolo del decilito.
14. I nobili sono incapaci di combinarsi con altri.
17. L'apertura della pagina di notizie cittadine.
19. Il malinconico rimpianto tipico dei brasiliani.
21. L'autore del libro "Cuore".
23. Malattia del frumento.
25. Massimo, noto esponente politico.
26. Rendono... capaci i capi.
28. In mezzo alla palude.
29. Inoculare con la siringa.
30. Bramoso in poesia.
32. Atterra e decolla verticalmente.
35. Nell'arpa e nelle chitarre.
36. La Pericoli ex tennista.
37. Oggetto di poco valore.
39. Un pasticcio... tra i fornelli.
41. Si ripetono per esteso.

42. Relativo al testo che parla di Abramo e Mosè.
46. Giurisdizione di un'autorità marittima.
47. Affatica il ciclista.
48. Un'antica strada romana.
50. Fatto senza alcun errore.
53. Marco Salvo che fu imperatore romano per tre mesi.
54. Chiusura... di condotta.
55. Cambiano il rito in rito.
56. Preoccupazione, turbamento.
57. Andar... vuol dire perdere del tutto la testa.
59. Herbert, musicista tedesco del secolo scorso.
62. Il generale romano che sconfisse Arminio.
64. Gioca il derby calcistico con la Sampdoria.
65. Il Carducci ne dedicò uno famoso a Satana.
66. La cantante Oxa (iniziali).
67. Simbolo chimico dell'euro.

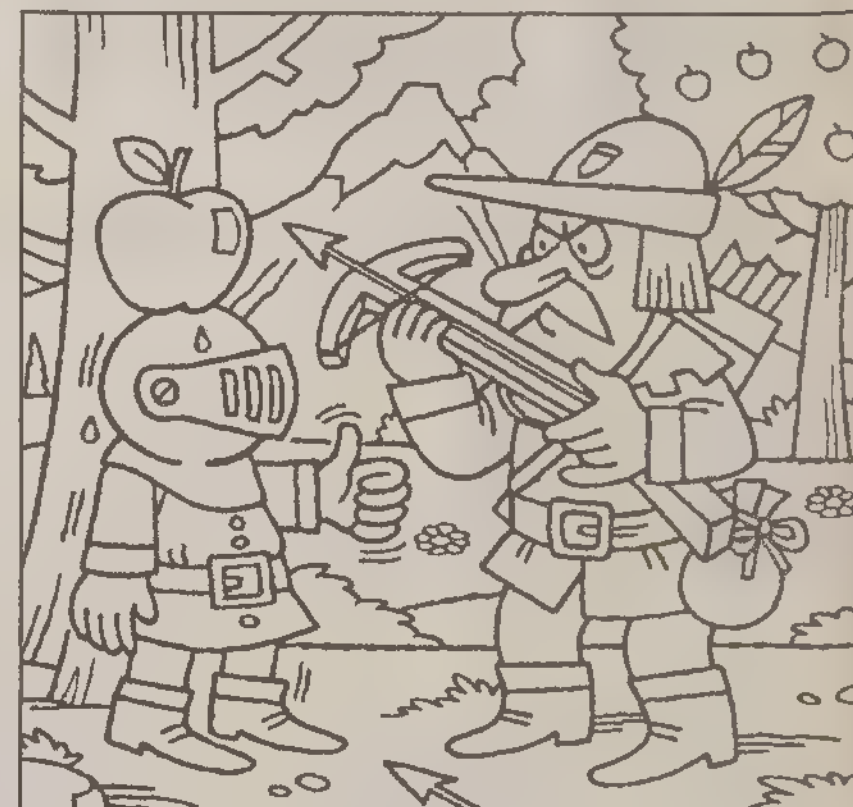
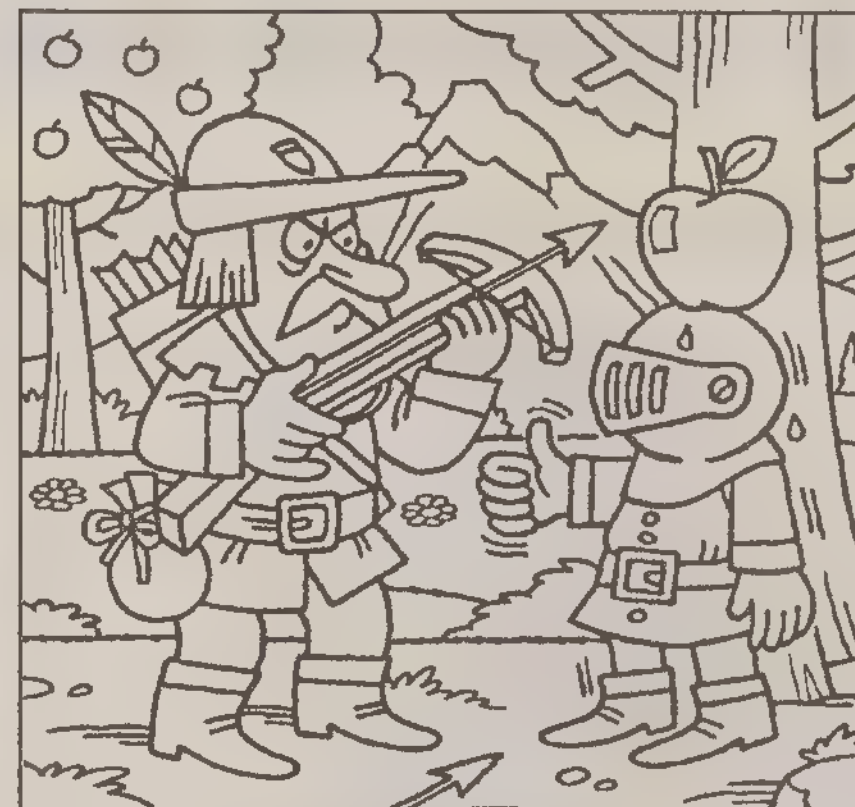
VERTICALI

1. L'attrice Crippa.
2. Monumentale gradinata.
3. Sigarette straniere.
4. Grasso, pingue.
5. Un caffè pregiato.
6. Era il partito di Berlinguer.
7. Come la gola di chi ha bisogno di bere.
8. Poco... robusto.
9. Il titolo in breve.
10. Vocali in coda.
11. Le estreme in Africa.
12. Il patriota Manin.
13. Il credo di Melantone.
14. Sigla dell'accordo sulle tariffe doganali.
15. Storica città del Tigri.
16. Chi si ermetica.
18. Comprende l'Armenia.
19. Lo studia il medico.
20. Un fatto accertato.
22. Ex presidente portoghese.
23. Si spopolano durante la stagione estiva.
24. Quando parte si alza.

27. Si usa per il trucco.
28. Fattori di un'idea prossima all'anarchia.
31. Toglie lo smalto.
33. Allo stato potenziale.
34. Lo contiene la benzina.
38. La loro lingua la parlava anche Gesù.
39. Generale statunitense, specialista della guerra con forze corazzate.
40. Hanno la bure.
42. Lo debellò Jenner.
43. Consente di calcolare la data della Pasqua.
44. Contiene il mosto.
45. Intreccio romanzesco.
46. Il 105 dei romani.
49. La nave del mitico Giasone.
50. Il cielo in poesia.
51. L'attuale OCSE... nel '59.
52. Andate in un altro modo.
58. Iniziali di Newton.
60. Marina Militare.
61. Le hanno Tina e Tony.
63. Inizio di ouverture.

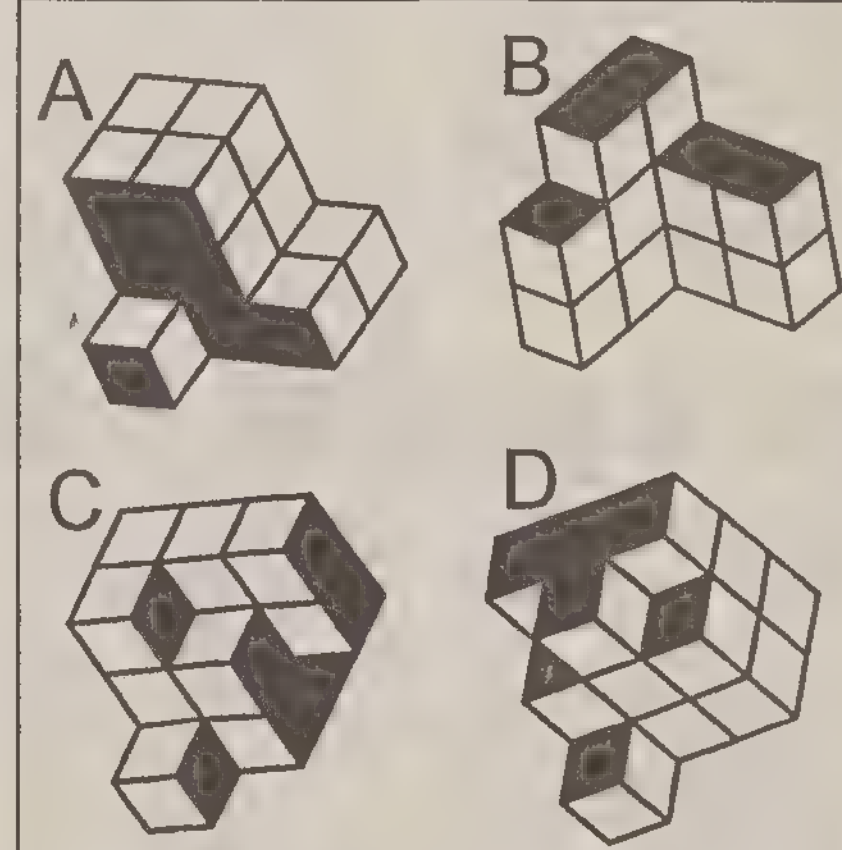
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



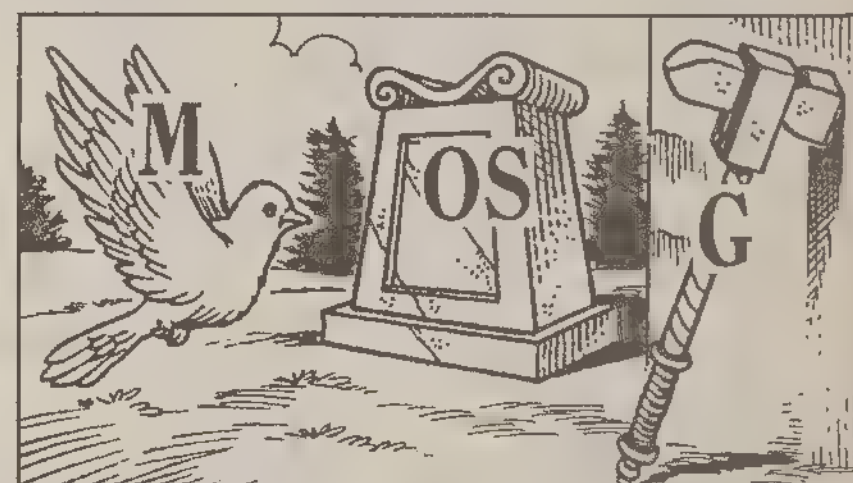
Gioco di logica

Trovate, tra i seguenti quattro, i due solidi che, incastrandosi l'uno nell'altro, formano un cubo completo.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

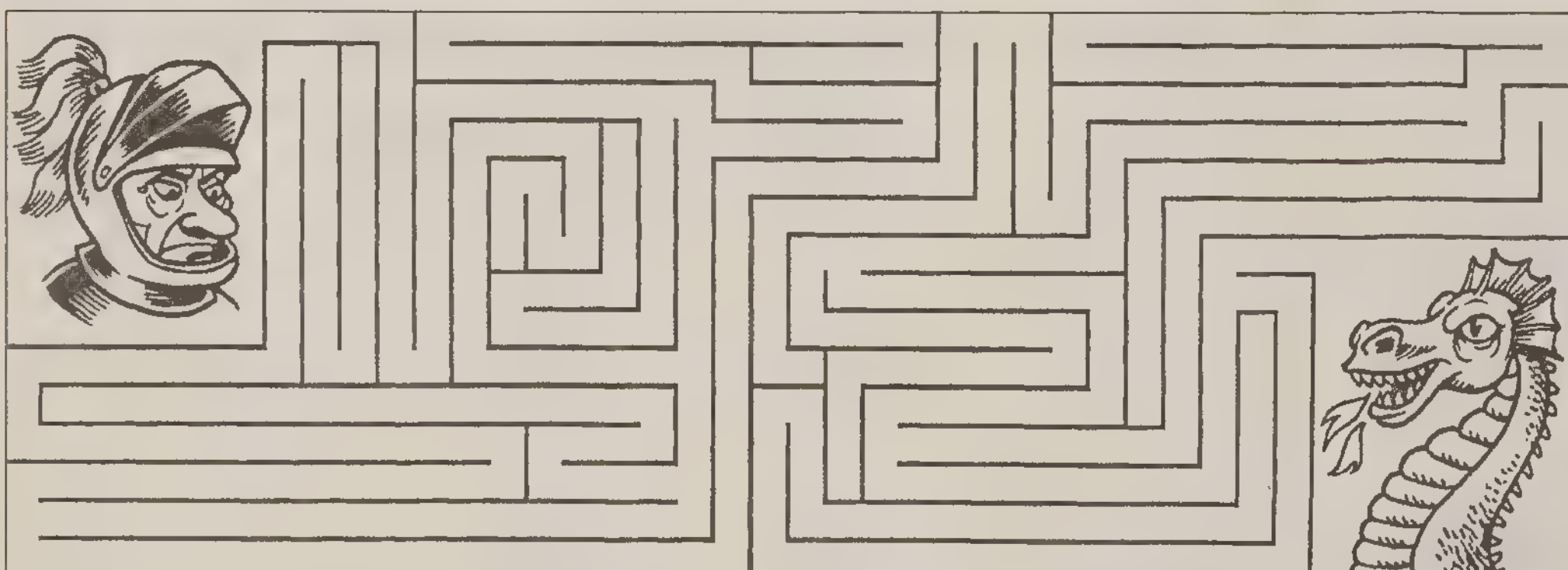
Rebus (frase: 7,7)



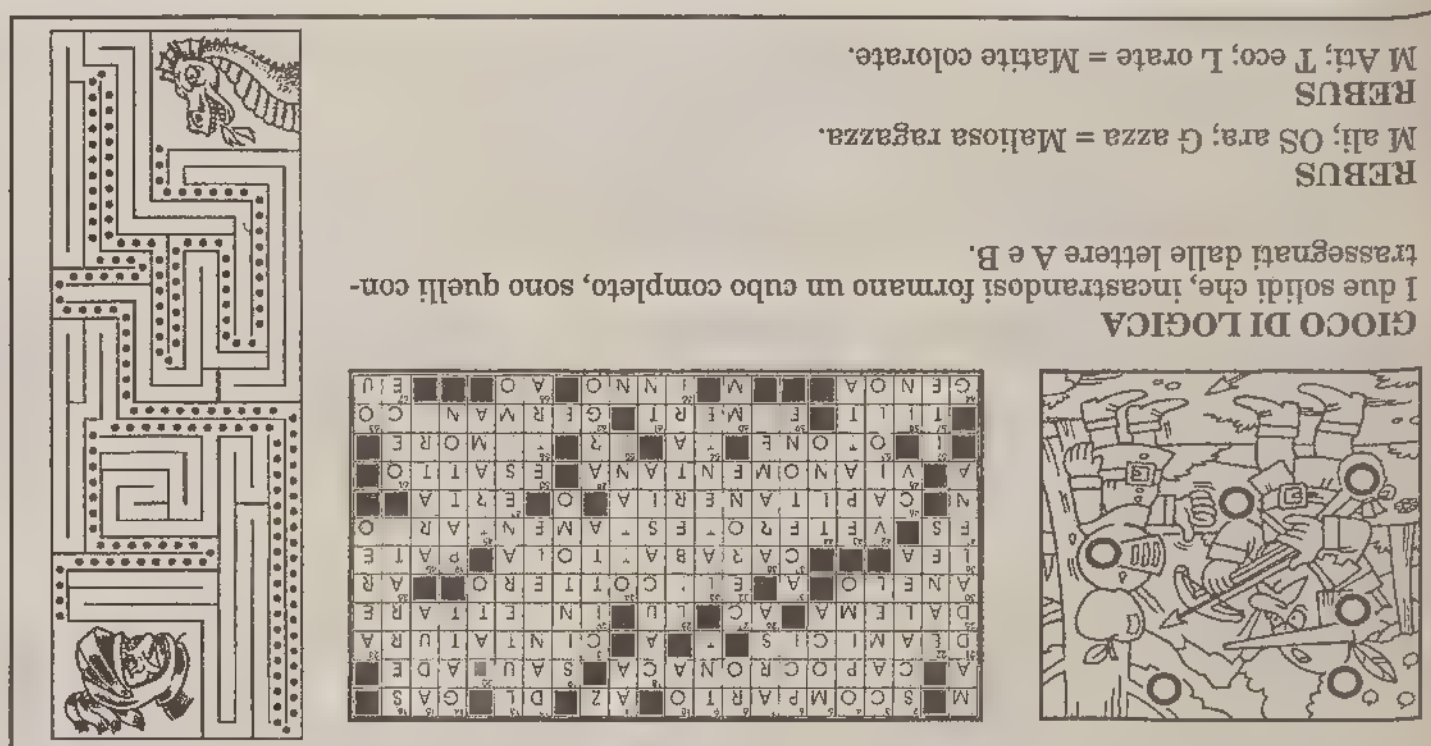
Rebus (frase: 6,8)



Labirinto Che strada deve fare il cavaliere per raggiungere il drago?



Soluzioni



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti. compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A.A. SCAGLIONI alta appartamento in piccola palazzina immersa nel verde, vista totale golfo, salone, cinque stanze, studio, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzi, garage due posti auto, parcheggio condominiale, perfetto, doppio ingresso, possibilità frazionamento due enti. Prezzo impegnativo. Immobiliare Mattiussi 040/3223346 - 335/8109852.

A.A.A.A. ZONA piazza Unità in stabile di prestigio appartamento di 150 mq di due stanze, soggiorno, cucina abitabile, dispensa, ripostiglio, ottimi servizi, soffitti, ottime condizioni. Immobiliare Mattiussi 040/3223346 - 335/8109852. (A8562)
ADIACENZE Hortis epoca ristrutturato alloggio ingresso, salone, cucina, tre camere, bagno, due ripostigli, poggolo L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ADIACENZE Viale, appartamento ristrutturato, ampia metratura, con salone doppio, cucina arredata, tramezzatura, ripostiglio, soffitti, termoautonomo, ottime condizioni. L. 285.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
BORGIO Teresiano, appartamento e uffici primingresso, varie metrature, rifiniture di

pregio, termoautonomo, parcheggio per residenti, a partire da L. 120.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
CORSO Saba, in stabile ristrutturato, due appartamenti uso ufficio, primingresso, ascensore, con reception, tre ampie stanze, archivi, bagni, poggolo L. 320.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
FRESCOBALDI locale affari con ampia vetrina bagno e antibagno. solo L. 72.000.000. Possibilità posto auto. B.G. 040/272500. (A00)
MONFALCONE centro, villa primingresso, composta da tre appartamenti, ottime rifiniture, prezzo impegnativo. Casacittà 040/362508. (A00)
MUGGIA casa singola centrale con giardino, accesso auto, ampia cantina. Terreno con alto indice di edificabilità. Ingresso, salone, due camere, cucina, bagno, veranda. Buone condizioni. B.G. 040/272500.

MUGGIA terreno edificabile in zona pianoromantica (via Strudhoff) misura ca 1041 mq indice 05. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita 3200 mq circa. Indice 08, possibilità 2500 mc per 06 villette schiera. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA viale D'Annunzio locale affari uso negozio 40 mq circa con servizio L. 90.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA villa con vista mare, soleggiatissima, 600 mq interni e 2000 mq di giardino. Da ultimare L. 630.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
NUOVA acquisizione appartamento a San Vito, 90 mq, termoautonomo, luminoso, poggolo con vista mare. B.G. 040/3728802. (A00)
PRIMINGRESSO centralissimo in fase avanzata di ristrutturazione. Ascensore, termoautonomo. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina. L. 180.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN Giacomo ultimo piano, stabile signorilmente ristrutturato. Saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, due bagni, ingresso, ripostiglio. Ascensore, termoautonomo, climatizzato. Posto auto coperto. B.G. 040/3728802. (A00)

Studio Immobiliare 040/775416
SAMARITAN
Via Mazzini, 17 TRIESTE
VENDITE
VIA DONADONI - locale composto da un unico vano di mq 60 cc. adatto qualsiasi attività vendesi
VIA TINTORETTO (S. GIOVANNI) - locale di cc. 15 mq vendesi
ROIANO - due locali con ampie vetrine uno di circa 18 mq - altro di mq. 20 cc. vendesi
ADITTANZE
VIALE D'ANNUNZIO - appartamento completamente arredato signorile - piano alto con ascensore - molto luminoso - 2 stanze da letto - salone - soggiorno - cucinino - doppi servizi - ripostiglio - 2 poggoli - riscaldamento centralizzato
ZONA PIAZZA GARIBOLDI - in casa d'epoca graziosa mansarda, ristrutturata composta da 3 stanze - soggiorno cucina - doccia - termoautonomo
ZONA PIAZZA DELLA BORSA - in stabile d'epoca - splendido ufficio al secondo piano composto da 8 stanze - servizi e poggoli - eventuale cessione mobili
VIALE D'ANNUNZIO - al piano terra di un condominio seminuovo 3 vani con servizio ufficio - affittasi
VIA MAZZINI - appartamento di cc. 180 mq. con doppio ingresso adatto ufficio/abitazione sito al piano di un palazzo d'epoca, composto da ampio salone, 3 stanze, cucina, ripostiglio con dispensa, bagno, wc affittasi

Continua

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

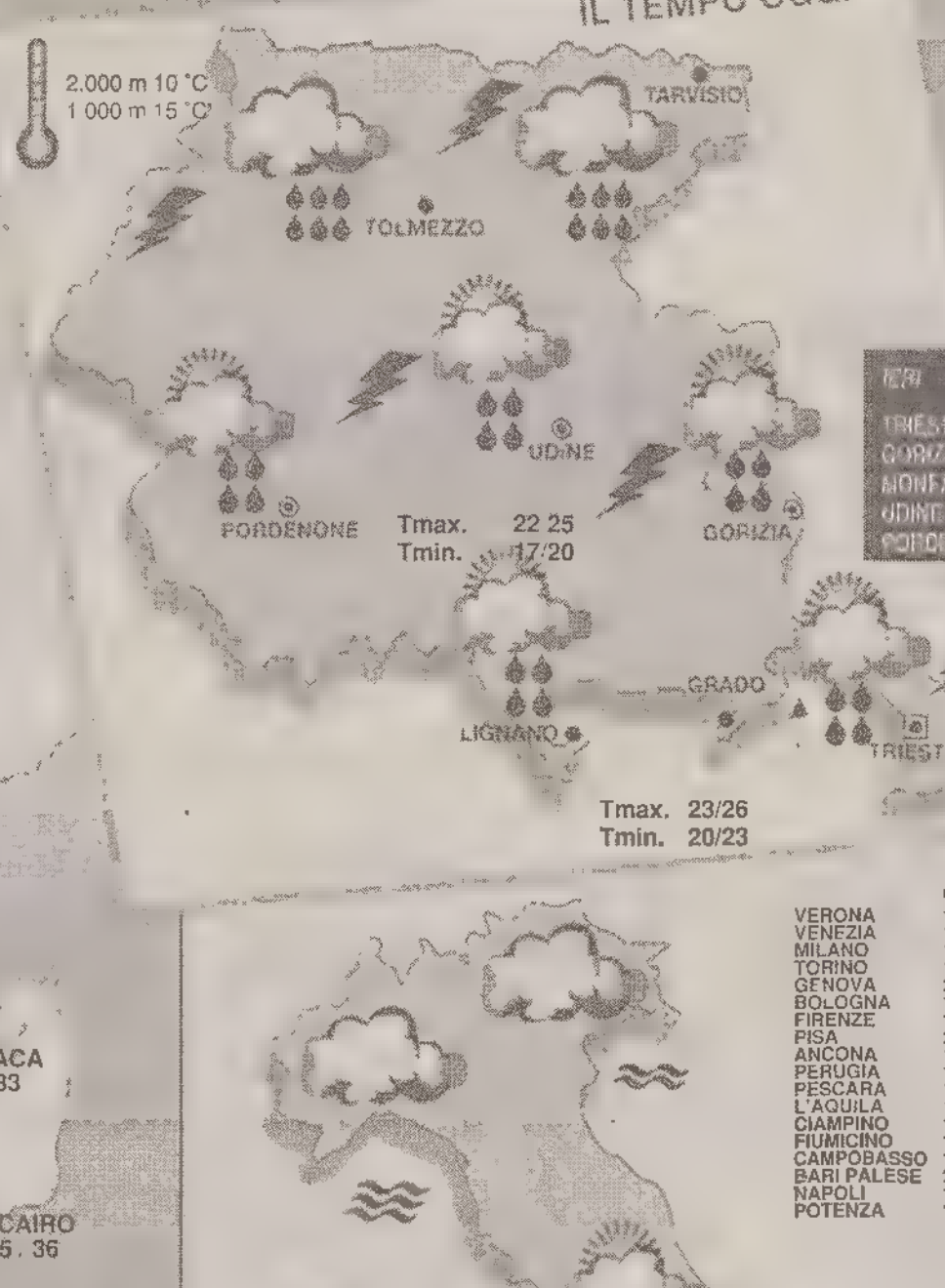
Ente Appaltante: COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8, 0481/494430 - fax 0481/494485
Oggetto: licitazione privata per la fornitura di arredi della nuova Casa di Riposo per anziani non autosufficienti di valore presunto di Lire 458.000.000 (pari ad Euro 236.537,26) IVA esclusa. Il bando di gara è disponibile presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494430, fax 0481/494485. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 30/07/2001.
Monfalcone li 11.07.2001

IL DIRIGENTE Dott. Vincenzo Pergola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ARTURO MALIGNANI"

VIALE L. DA VINCI 10 - 33100 - UDINE
BANDO DI GARA PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELL'AMBITO DELLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO.
ENTE APPALTANTE: Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani" - Viale L. Da Vinci 10 - 33100 Udine. Tel. 0432/4581 Fax 0432/545420
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Appalto concorso.
GIUSTIFICAZIONE DELLA PROCEDURA ACCELERATA: Per consentire l'aggiudicazione del servizio entro la scadenza dell'inizio dell'anno scolastico.
LUOGO DI ESECUZIONE: Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani" - Viale L. Da Vinci 10 - 33100 Udine.
CATEGORIA DI SERVIZIO: n° 17 - Servizio Alberghieri e di ristorazione CPC n° 64.
IMPORTO ANNUO PRESUNTO DELL'APPALTO: L. 626.800.000 pari a EURO 323.715 IVA esclusa.
DURATA DEL CONTRATTO: 3 anni a partire dal 1° settembre 2001 fino al 31 agosto 2004.
DATA LIMITE PER IL RICEVIMENTO DELLE RICHIESTE DI PARTECIPAZIONE: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani" - Viale L. Da Vinci 10 - 33100 Udine (negli orari d'ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00), secondo le modalità di cui al comma 10 dell'art. 10 del D.L.vo 17 marzo 1995, n° 157 entro e non oltre le ore 12.00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: l'aggiudicazione avverrà all'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei punteggi massimi indicati nella lettera d'invito, ai sensi dell'art. 23 comma lettera b) del D.L.vo 157/95.
DATA DI INVIO DEL BANDO ALLA COMUNITÀ EUROPEA: 13 luglio 2001
DATA DI RECESSIONE DEL BANDO DA PARTE DELLA COMUNITÀ EUROPEA: 13 luglio 2001
Udine, 18 luglio 2001
IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Dott. Prof. Fabio Iusti)

IL TEMPO OGGI



OGGI	Da nuvoloso a coperto con temporali e piogge abbondanti su pianura e costa, intense su Prealpi e Alpi; soffierà vento da Sud o Sud-Est.	attendibilità 80%
DOMANI	Al mattino nuvoloso o coperto con piogge abbondanti e temporali; in giornata variabile con schiarite anche ampie, ma saranno possibili ancora temporali anche forti.	attendibilità 70%
TENDENZA PER SABATO	Poco nuvoloso ma con possibili temporali al pomeriggio su tutte le zone.	



SERENO  12 o più ore di sole	POCO NUV.  9-12 ore di sole	VARIABILE  6-9 ore di sole	NUVOLOSO  3-6 ore di sole	COPERTO  3 o meno ore di sole	SOLE  MUOI BASSE	MEDIA DEI VENTI  MODERATI 3-6 ms	TEMPORALI  FORTI più di 6 ms	
MARI  CALMO  MOSSO  AGITATO			PIOGGIA  0-5 mm debole  5-10 mm moderata  10-15 mm abbondante  15-20 mm pioggia			NEVE 	NEBBIA 	FOSCHIA 

www.osmer.fvg.it

BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

strategicamente interessante pur mantenendo le caratteristiche di estrema semplicità e dinamicità. Per vincere bisogna eliminare le due basi avversarie, dal nome caratteristico come Soviet Supremo, oppure Quartier Generale, Cervello o ancora Laboratorio, dopo averle ridimensionate a colpi di «pulci». Ovviamente non serve una plancia per giocare, basta un tavolo o una superficie liscia per piazzare le basi e gli eserciti (a caso) prima di dare il via alla battaglia. Altre indicazioni sono contenute nel sito: www.bugs.it.

due nei suoi vari obbiettivi. La preparazione della tradizionale Maratona di Magic a squadre curata a Trieste da Fantasylandia. La data prescelta per le 24 ore ininterrotte di gioco è il fine settimana 18-19 agosto. E sempre nella sede di corso Italia, Fantasylandia propone tutti i martedì fino a mezzanotte corsi di pittura di miniature per Warhammer e dimostrazioni dei principali giochi in scatola. Inizierà sabato e si concluderà il 26 agosto a Riccione «Villaggio in Tour», il villaggio multimediale (gratuito) promosso da Infostrada, Rds e Viaggi del Ventaglio che proporrà quotidianamente un'intensa attività di animazione, arricchita dalla partecipazione di Hasbro. Le animazioni americane, infatti, mettono gratuitamente a disposizione del pubblico alcuni giochi (tra cui qualche novità), per il divertimento di adulti e piccini. Per inserire eventi e manifestazioni in questa rubrica: raffaele.cadamuro@libero.it.

Raffaele Cadamuro

Ariete 21/3 20/4

Ariete 21/3 20/4 

Affrontate senza panico o sconcerto una difficile prova nella vostra attività. È in vista una schiarita all'orizzonte negli affetti.

Gemelli 21/5 20/6

Non vi sarà difficile contattare una persona influente ed esporre un vostro progetto di lavoro. In amore non cercate alibi per il tradimento.



Leone 23/7 22/8

Cercate di vincere la timidezza che spesso vi crea problemi per il vostro lavoro. La situazione affettiva sta diventando complicata.



Bilancia 23/9 22/10 

Studiate a fondo le mosse più giuste da compiere nel settore professionale. In amore invece vivete le cose con spontaneità

Sagittario 22/11 21/12

È un periodo fortunato soprattutto per chi lavora in proprio. Giornata importante nel settore sentimentale, forse decisiva.



Aquario 20/1 18/2

Evitate di discutere con i superiori e accettate di buon grado i loro appunti che vi sembrano ingiusti. L'amore va piuttosto bene.



	Toro	21/4 20/5
---	------	-----------

Toro 21/4 20/5
Dopo un periodo di grande impegno e sacrifici è il momento migliore per sperare in buoni riconoscimenti. Insofferenza nei rapporti di coppia.

 **Cancro** 21/6 22/7

Con la perseveranza e la lealtà che vi contraddistinguete raggiungerete in fretta avanzamenti di carriera. In amore state facendo strage di cuori.

 **Vergine** 23/8 22/9
Nel lavoro giornata
assai propizia per
afferrare un'opportunità
che potrebbe cambiare le
prospettive future. Vivete
una grande passione.

 **Scorpio 23/10 21/11**
È un ottimo momento per farvi avanti nel lavoro: procedete senza tentennamenti e la spunterete voi. In amore cercate rassicurazioni.

 **Capricorno 22/12 19/1**
Non rinunciate ad affrontare con decisione un collega subdolo. Vita affettiva contrastata e stimolante: rischiate di finire con i nervi a pezzi.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro bisogno di maggiore autonomia d'azione nel lavoro vi spingerà a forzare la mano ad un superiore. Prospettive rosee in amore.



DEEJAY TV

la vedi anche in internet
www.deejay.it

VOGLIA DI SCONTI

FENDI

TRIESTE - CAPO DI PIAZZA 1
TEL. 040/366464

Collezioni
Primavera - Estate 2001
Dal 10 luglio al 3 settembre 2001

elf.

LOTTO

BARI	43	68	21	36	13
CAGLIARI	84	37	18	23	71
FIRENZE	80	20	33	74	3
GENOVA	62	34	13	43	68
MILANO	4	43	17	56	27
NAPOLI	22	49	46	81	41
PALERMO	37	69	51	6	85
ROMA	37	63	72	19	18
TORINO	20	83	36	2	42
VENEZIA	80	46	84	7	33

Super
Enalotto

{Concorso n. 57 del 18/07/01}

4	22	37	43	63	80	TOTAL 46	
100 premi lire							13.033.491.540
555 un vincitore con 6 punti - Jackpot lire							37.992.248.673
1 unico vincitore con 5+1 punti lire							5.491.526.900
25 vincitori con 5 punti lire							104.268.000
3055 vincitori con 4 punti lire						853.200	
116.271 vincitori con 3 punti lire						22.400	

OK, IL PREZZO È GIUSTO!!!!
FINO AL 2 SETTEMBRE
SCONTI DAL 10 AL 50 %

SU TUTTE LE COLLEZIONI DI FINE SERIE E SU MOLTI
ALTRI ARTICOLI, TELI MARE COMPRESI

DOVE?

Non solo bianco

TUTTI I SABATI DI LUGLIO ORARIO NON STOP 9.00 - 19.00

LE COLLEZIONI "NATURAE" E "BORBONESE" SONO ESCLUSE

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.34**
tramonta alle **20.48**
La Luna: si leva alle **1.45**
cala alle **19.51**

29.a settimana dell'anno, 200 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

Sant'Arsenio

IL PROVERBIO

L'illuso crede di cuocere un uovo sul fuoco e non ha che il guscio.

TEMPO

Temperatura: **21,7** minima
26,3 massima
Umidità: **61** per cento
Pressione: **1008,7** in dimin.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **33,5** km/h da S-O
Mare: **25,5** gradi

MAREE

Alta: ore 10.19 **+31** cm
ore 21.17 **+51** cm
Bassa: ore 3.40 **-63** cm
ore 15.28 **-13** cm

DOMANI

Alta: ore 10.54 **+37** cm
Bassa: ore 4.15 **-68** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

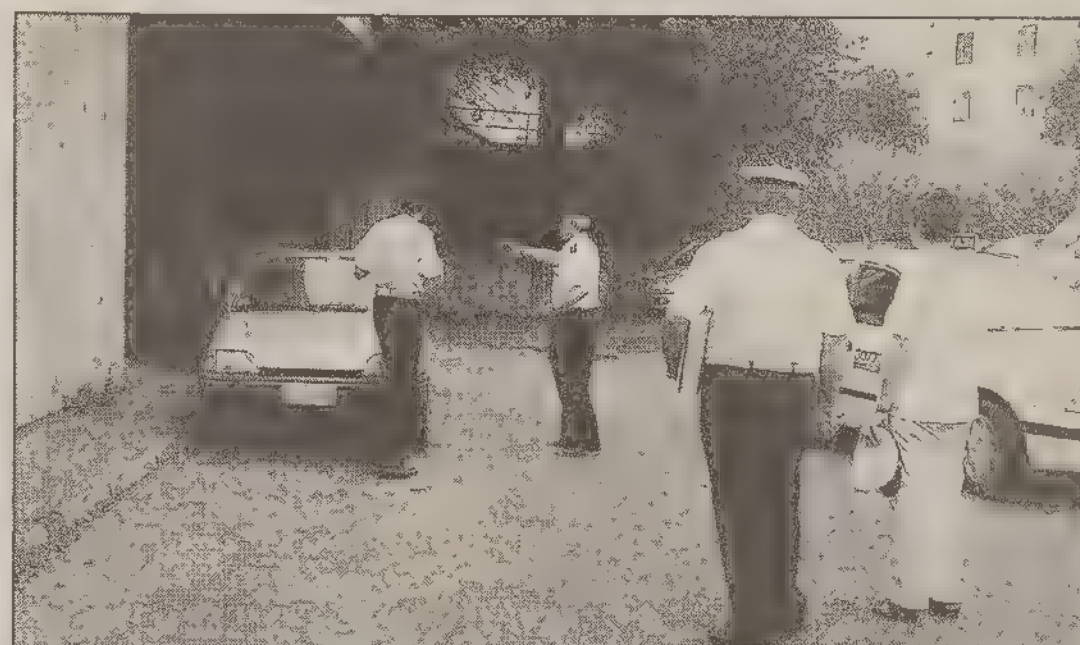
Ieri l'intera zona che circonda la fabbrica è stata invasa dalla polvere di carbone: case, auto, terrazzi, tutto imbrattato. Il sindaco si presenta con i vigili urbani

Dipiazza: «Adesso basta, chiudo la Ferriera»

E' stato accolto all'ingresso dello stabilimento da una folla inferocita: «Vado alla Procura della Repubblica»



I vigili accertano i «danni» procurati dalla polvere di carbone che ieri si è depositata su macchine in maniera copiosa.



Lo stabilimento di Servola «sorvegliato» dai vigili urbani. Causa il vento caldo proveniente dal mare ieri la situazione era particolarmente disastrosa (foto A. Lasorte)

«Adesso basta, farò di tutto per chiuderla questa Ferriera. Basta guardarsi attorno, è una situazione mai vista. Una schifezza, tonnellate di carbone, polvere dappertutto, sulle auto, sulle case. Qui davanti allo stabilimento la gente è in rivolta. Famiglie con bambini, anziani. Cittadini inferociti che vogliono impedire l'entrata degli operai. C'è un problema di ordine pubblico. I responsabili della Ferriera hanno toccato il fondo, se ne fregano di noi. Domani vado alla Procura della Repubblica».

Il sindaco Roberto Dipiazza ieri sera si è precipitato a Servola per un'ispezione assieme ai vigili urbani e a due assessori e ha trovato una folla inferocita all'ingresso. Poco prima gli stessi vigili urbani erano entrati assieme a due responsabili dell'Arpa.

In rivolta l'intera zona di via San Lorenzo in Selva, in-

vasa dalla polvere di carbone portata da tre giorni dal Libeccio. Proprio ieri soffiava a oltre 30 chilometri all'ora. Un vento che spira dal mare e che ha spazzato i grandi cumuli di carbone depositati qualche giorno fa da una nave, poi tutti gli impianti e ha depositato la polvere oleosa, mista al gas, puzza e ad altro sporco su tutto il rione. Un gruppo di

case popolari annerite sistematicamente proprio in bocca dello stabilimento, sovrastate dalle torri degli altiforni e dalle batterie della cokeria.

La polvere c'è sempre ma da tre giorni a questa parte è aumentata in maniera incredibile causa il Libeccio. Ieri poi c'è stato il culmine. Case, automobili, terrazzi. Tutto imbrattato. Nell'aria un odore acre che toglie il re-

spiro, bruciore agli occhi e nella gola, le suole delle scarpe che sui pavimenti delle abitazioni scricchiolano lasciando impronte nere. I Vigili urbani chiamati dalla gente che ha tempestato di telefonate il centro radio e inviati dal sindaco, hanno iniziato a fare fotografie dappertutto.

«Abbiamo chiesto di fare un'ispezione alla fabbrica as-

sieme all'Arpa - spiega il tenente Molinari - ci sarà una relazione e partirà una denuncia per imbrattamento. Stiamo raccogliendo gli elementi. Sembra che una nave abbia scaricato da poco del carbone».

L'arrivo è stato confermato anche dalla Lucchini, dal responsabile delle relazioni esterne, Francesco Semino. «Purtroppo quando soffia il Libeccio succedono queste

anomalie - ha spiegato - Proprio l'altro giorno è arrivata una nave carica di carbone e da tre giorni il vento soffia dal mare. Abbiamo cercato di intensificare le bagnature dei cumuli di carbone, abbiamo fatto girare pure un'autobotte per le strade, nonostante queste misure, i mezzi di contenimento, l'innalzamento dei muretti, non è bastato. Ora monteremo delle reti speciali per evi-

tare la fuga di polveri. Due giorni fa c'è stata un'ispezione dell'Arpa, abbiamo rimediato al problema del rumore dovuto a un guasto. Ora gli impianti vanno al minimo, sono in manutenzione, la centrale è ferma e così l'acciaiera. Stiamo cercando di risolvere tutti i problemi».

La gente di Servola comunque è esasperata e ieri ha fatto vedere al sindaco le

auto imbrattate, portato in strada la biancheria annerita. «Non ce la facciamo più ripetevano ieri all'infinito - siamo chiusi in casa, tappati. La situazione da tre giorni è inaccettabile». C'era davvero aria di sommossa in via San Lorenzo in Selva. Al numero 146 il signor Giorgio che abita al terzo piano ha portato cronisti e fotografi in casa per vedere i cumuli di polvere nera. Situazione ancora più drammatica al numero 166, la stazione della Ferriera. Nero dappertutto, sui fiori rinsecchiti delle aiuole sopratutto.

Qualche tempo fa c'è stata pure una condanna per imbrattamento per i dirigenti della Ferriera, ora partirà una seconda denuncia. Senza contare che da tempo la Procura con il pm Frezza ha aperto un fascicolo sullo stabilimento e quasi certamente nei prossimi giorni si assisterà a nuove mosse, forse anche eclatanti.

Giulio Garau

Una lotta senza quartiere tra chi deve vivere con quel lavoro e chi deve respirare

Era stato l'ex presidente della giunta regionale Roberto Antonione, poco prima delle elezioni, ma in un clima già bollente, ad azzardare l'ipotesi di una futura chiusura della Ferriera. Per far posto a un'industria pulita, a un'economia fatta di imprese ad al-

ta tecnologia, servizi e turismo. Una bomba dagli effetti mai sopiti che ha prodotto ferite tuttora vive. Da una parte le sofferenze di una città che ha combattuto, illy in testa, per salvare la Ferriera simbolo del salvataggio economico. Dall'altra le prote-

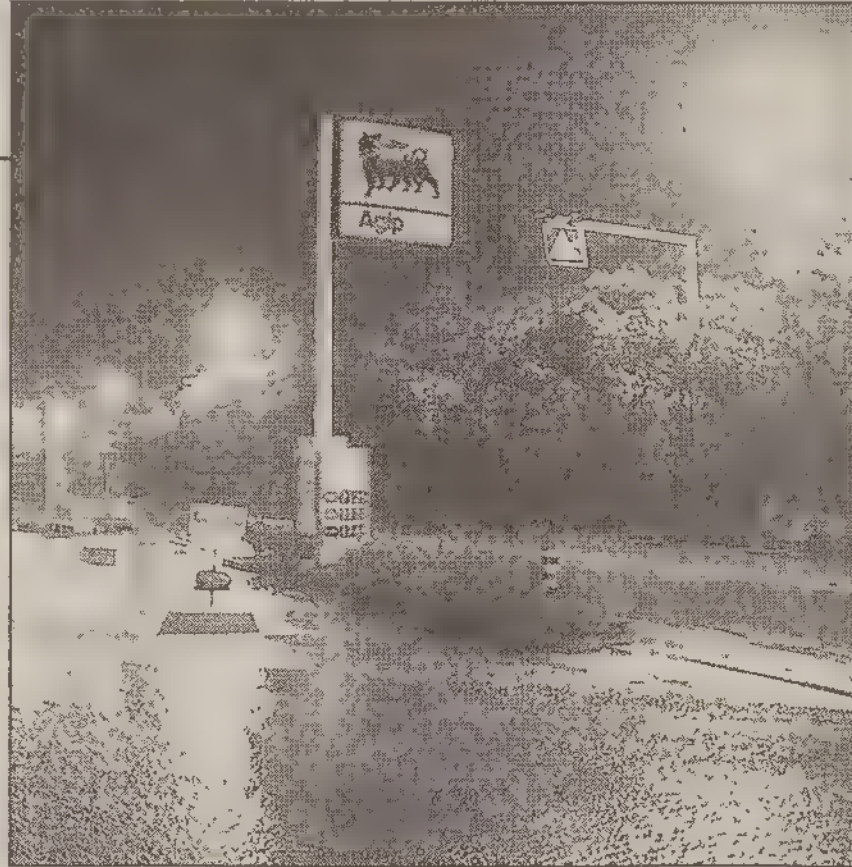
ste, sempre più forti, di Servola per i fumi e le polveri che si abbattano specie sulle case realizzate «in bocca» allo stabilimento.

Polemiche tra Antonione e Illy, gli industriali, i sindacati. Durante la campagna elettorale il tema-chiusura è di-

ventato una delle bandiere del centrodestra, capeggiata dall'attuale sindaco Dipiazza. Poi la magistratura. Un tormentone che pareva concluso con l'arrivo dell'ex ministro all'Ambiente Bordon che d'accordo sull'idea di abbattere l'inquinamento, ha convo-

cato un tavolo in Prefettura. Poi più nulla. I sindacati sono preoccupati. La Cgil, con il segretario Catalano, ha lan-

ciato un monito. «Attenti ai populismi. C'era il tavolo in prefettura, un percorso istituzionale. Riconvochiamolo».



Il luogo dell'incidente in cui ha perso la vita il pensionato.

to banale. Tant'è che il motociclista dopo pochi minuti si è anche rialzato seppur dolorante e si è tolto il casco. Ha parlato per po-

chi minuti con gli agenti della polstrada intervenuti per i rilievi di legge. Poi Sergio Sigur vigile e cosciente si è coricato sulla

barella. E l'ambulanza che si è diretta verso l'ospedale di Monfalcone a pochi chilometri.

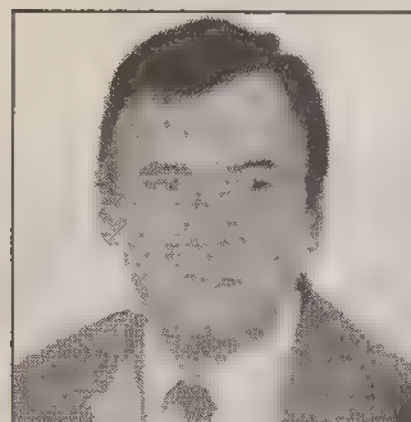
Ma dopo qualche ora le condizioni di Sergio Sigur si sono improvvisamente aggravate forse per un'emorragia interna. I medici lo hanno subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ma, come detto, non c'è stato nulla da fare.

Corrado Barbacini

Urta la fiancata di una Golf all'altezza dell'Holiday Inn di Duino e viene catapultato tra gli arbusti

Tragico sorpasso, si uccide con la moto

L'uomo si è rialzato e si è tolto il casco. In ospedale, complicazioni mortali



Sergio Sigur, la vittima.

Il sorpasso è furto contro la fiancata dell'auto. La moto rimbalza e come impazzita finisce nel fossato laterale dall'altra parte della strada. E' successo ieri mattina davanti all'Holiday Inn di Duino. Sergio Sigur aveva 64 anni. È morto qualche ora dopo sotto i ferri dei chirurghi dell'ospedale di Monfalcone che stavano facendo l'impossibile per salvargli

la vita. Sergio Sigur aveva nel sangue la passione per le due ruote. Abitava a Duino, proprio dietro la pizzeria «Da Ciro». Era andato in pensione cinque anni fa dopo aver diretto l'ufficio postale di via Brigata Casale. Ieri mattina in sella alla sua «Kawasaki Enduro 600» era andato a prendere il giornale all'edicola di Sistiana. Poi, al ritorno, la tragedia. Gli agenti della polizia strada-

le stanno ancora definendo la dinamica dello schianto. Si sa solo che Sigur procedeva a velocità moderata e che ha tentato il sorpasso di una Golf condotta da una ragazza di Mariano del Friuli. Una manovra non certo spericolata. Il motociclista ha inserito la freccia a sinistra e con la coda dell'occhio ha guardato lo specchietto retrovisore. Poi ha dato gas. A questo punto c'è stato

l'urto. All'improvviso. La Kawasaki ha toccato la fiancata sinistra dell'auto. E' stato un colpo leggero come hanno accertato gli agenti, ma è stato sufficiente per sbilanciare la moto. Sigur ha tentato disperatamente di rimanere in equilibrio ma la Kawasaki ha puntato dall'altra parte della strada finendo la corsa sul ciglio e poi si è rovesciata tra gli arbusti. Una caduta tutto somma-

SE HAI UN PICCOLO SOGNO DA REALIZZARE...

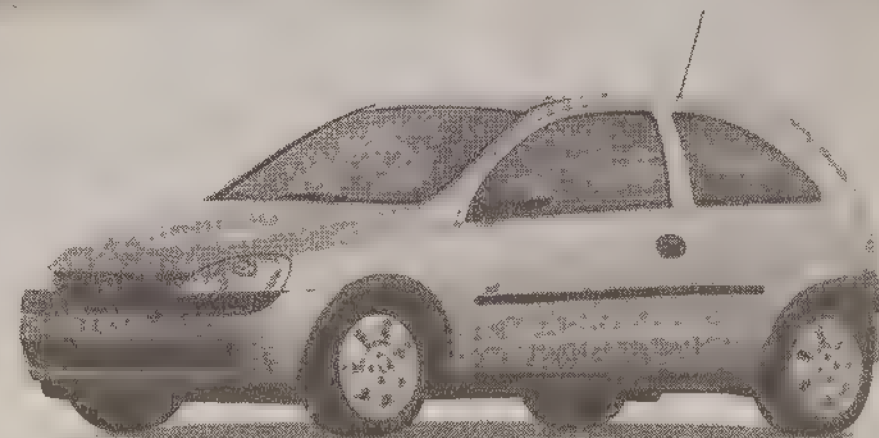
... FALLO ENTRO IL MESE DI LUGLIO.

HAI VISTO LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI E LE PROPOSTE A KM ZERO?

OPEL CORSA

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com



OPEL

Il sindaco Dipiazza replica seccamente a Illy e Zanfagnin sul caso del bilancio

«Il buco nei conti c'è»

Ed è polemica anche sull'Ici: «L'avevano aumentata»

Gasolio agevolato: Budin proporrà la proroga al Senato

«Vista la gravità della situazione che penalizza gli autotrasportatori della provincia di Trieste e di comuni confinari della provincia di Udine, ripresenterò al Senato l'emendamento bocciato alla Camera dalla maggioranza della Casa delle libertà, per ottenere un quantitativo supplementare di gasolio agevolato, tale da consentire alla categoria di giungere alla fine dell'anno».

La categoria, intanto, è sul piede di guerra. I 18 milioni e mezzo di litri ottenuti attraverso la Finanziaria

neia Giulia devono sforzarsi a ricercare l'intesa e a far fronte comune quando si tratta di questioni che, oggettivamente, fanno gli interessi di tutta l'economia regionale.

Il senatore dell'Ulivo Milos Budin farà la sua iniziativa di Riccardo Illy per assicurare agli autotrasportatori della provincia un quantitativo di gasolio agevolato sufficiente a garantire l'operatività delle imprese fino alla Finanziaria 2002. L'emendamento dell'ex sindaco - una «soluzione ponte» dopo che la commissione Finanze aveva bocciato giovedì scorso la richiesta di proroga - prevedeva un'ulteriore erogazione di 8 milioni di litri per il 2001 (6 per Trieste, 2 per i comuni dell'Udinese), venendo incontro alle pressanti richieste del Comitato autotrasportatori, che ha sollevato con preoccupazione il problema dell'esaurimento delle scorte entro il 31 agosto. «E' il caso di incalzare questa maggioranza - ha concluso Budin - perché è evidente che di fronte alle rivendicazioni diffuse che vengono da varie parti del Paese i parlamentari del Friuli-Ve-

dell'anno scorso (11 era il residuo degli anni precedenti, cui si sono assommati altri 7 milioni e mezzo di litri «strappati» attraverso un emendamento al documento contabile) stanno esaurendosi, mentre la concorrenza dei colleghi goriziani (che hanno l'agevolazione per legge dal '48) e degli sloveni è agguerrita. Il governo, dal canto suo, ha assicurato che la proroga entrerà anche quest'anno in Finanziaria.

«Pensano che non sono in grado di leggere un bilancio? Sciocchezze. Io mi riferivo alla spesa corrente, per il 2002 il buco di 35 miliardi c'è. E' come se una famiglia pur guadagnando 50 milioni all'anno decide di spendere 80. Noi ne guadagneremo 410 e ne spenderemo 445. La situazione mi è stata esposta chiaramente dalla ragioneria». Il sindaco Dipiazza replica seccato alle critiche di Illy, Zanfagnin e dell'opposizione. «Dovremo prendere alcune decisioni. Ovvio che guarderò progetti e proposte, ma dovrò tagliare. Penso a una via di mezzo tra l'aumento di certi servizi e alcuni tagli stando

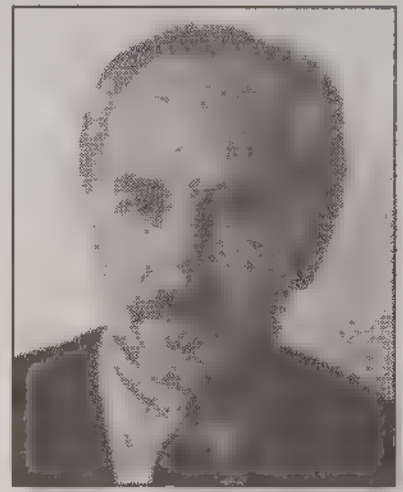
«Verissimo - conferma l'ex assessore Zanfagnin - ma appena arrivati, 5-6 anni fa, l'avevamo diminuita al 4 per mille. Poco dopo, nel '98, l'abbiamo aumentata riportandola a come l'avevamo trovata. Ma Dipiazza si dimentica che abbiamo anche introdotto detrazioni per tutti i settori più deboli (bassi redditi, disoccupati, pensionati, disabili). Facendo le somme delle diverse detrazioni migliaia di famiglie sono esentate dall'Ici che poi è tra le più basse d'Italia. Abbiamo anche rinunciato all'addizionale Irpef, mai applicata. Sono 24 miliardi. Ora Dipiazza applica un po' l'arte del bilancio. E magari cerchi di ottenere qualche soldo in più dalla Regione».

Fortissime le critiche del sindacato. Luca Visentini, segretario Uil, si è detto preoccupato. «Desta allarme l'intenzione del sindaco di alzare i contributi. Usi le variazioni di bilancio. Auspichiamo che ci convochi al più presto per la concertazione». Ancora più critico Waldo Catalano della Cgil. «Questa polemica ha tutte le caratteristiche di una linea propagandistica. Un'alibi per aumentare i tributi o assumere meriti per presunti risanamenti. Abbiamo già fatto un incontro con l'assessore al personale, si è deciso, come è prassi, di convocare le parti sociali per capire come intende muoversi il Comune. Non commento la propaganda, valuterò il merito delle scelte».

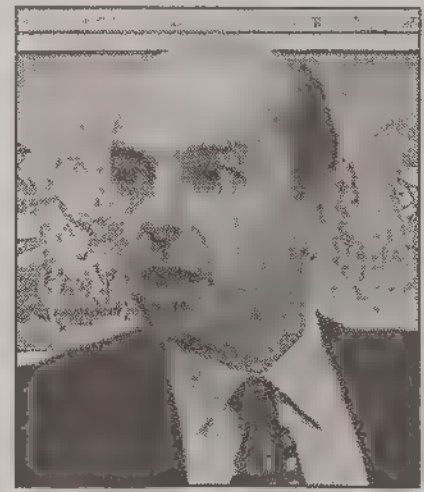
Da registrare intanto il botta e risposta tra l'assessore agli affari generali Fulvio Sluga e il capogruppo dell'Ulivo Camerini sul mercato ittico, caserma dei Vigili, inceneritore. L'assessore tronca sul nascere qualsiasi critica: «L'ex senatore non sa le cose non stanno così. Lui era impegnato a Roma, non ha ben presente la complessità delle questioni».

attento alle fasce deboli. Se mi chiederanno soldi per una mostra dirò che non ce ne sono. Certi consiglieri volevano andare al G8, ho detto che vadano a proprie spese». E c'è un'ultima cosa che Dipiazza non digerisce, la battuta sull'Ici invariata. «Replica a Godina. Chieda al suo ex sindaco se c'è stato un aumento. L'aumento c'è stato, deciso da una delibera, la 115 del 29 ottobre 1998, che ha portato l'Ici dal 4 al 4,5 per mille. Ogni punto sono 8 miliardi di gettito in più».

g. g.



Milos Budin



Il sindaco Roberto Dipiazza

I dati del periodo gennaio-giugno segnano un aumento complessivo dei traffici del 7,4%

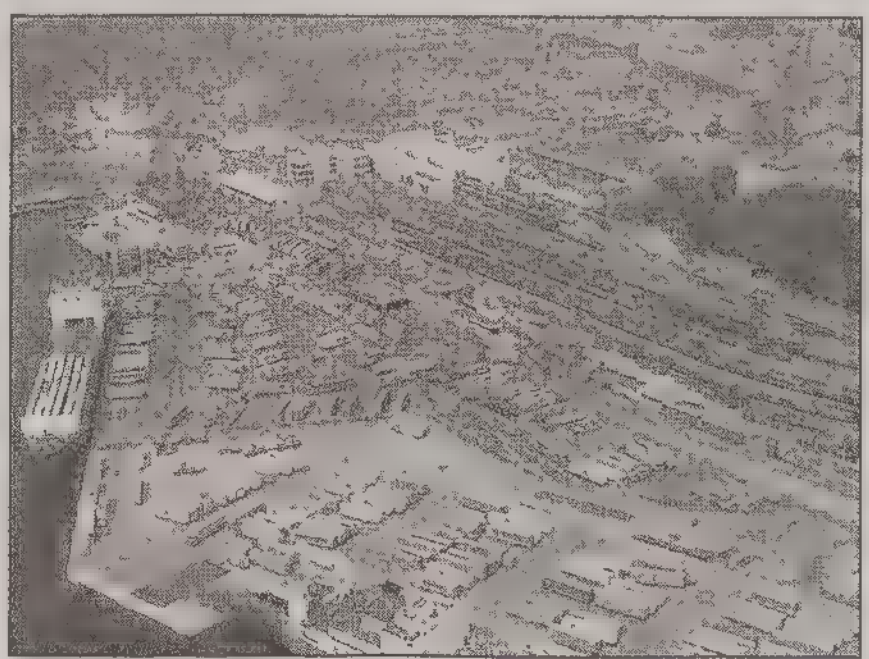
Porto, crescono minerali e ro-ro

In flessione (7%) le merci trasportate con i contenitori

Luci e ombre nel bilancio dei traffici portuali per i primi sei mesi dell'anno. Se il movimento complessivo nel primo semestre è aumentato del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2000 - le tonnellate sbarcate e imbarcate sono state 24.563.219 rispetto a 22.870.532 - gli incrementi riguardano da un lato merci «povere», minerali e carboni, dall'altro merci ben più «ricche», quelle su navi ro-ro/ferro e quelle convenzionali.

In flessione invece le movimentazioni dei contenitori, che in termini di tonnellate di misura dei container, pari a box da 20 piedi) sono diminuite del 4,07% (da 105.894 a 101.527). Un calo che si accentua prendendo in esame le tonnellate di merce trasportate in container, scese del 7,07%, da 1.112.510 tonnellate nei primi sei mesi del 2000 a 1.033.853 del primo semestre di quest'anno.

A questa situazione non è affatto estranea la cessazione della linea diretta con Hong Kong, in seguito a gravi problemi tecnici che hanno interessato le unità del-



l'Abu Dhabi Container Line (poi coinvolte in una serie di sequestri richiesti dai creditori).

Scorrendo i singoli settori merceologici, nei primi sei mesi dell'anno le rinfuse liquide sono aumentate del 4,58% (complessivamente 18.139.985 tonnellate). Una crescita dovuta quasi totalmente agli sbarchi di greggio, passati da 16.902.937 a 17.118.181 tonnellate.

Molto più consistente l'au-

mento delle rinfuse solide, pari al 32,26%. Nei primi sei mesi dell'anno sono cresciute da 1.833.268 a 2.424.764 tonnellate. In questo comparto la parte del leone la fanno i minerali, con un +97,35% (671.690 le tonnellate sbarcate nel primo semestre) e i carboni, che segnano un +21,62% (1.561.974 le tonnellate arrivate nello stesso periodo). In particolare, il terminal della Ferriera ha visto una

crescita del 77,22% rispetto ai primi sei mesi del 2000, con 980.458 tonnellate sbarcate rispetto alle 553.259 dello stesso periodo dello scorso anno.

Passando alle merci in colli, da un lato la già citata flessione di quelle trasportate in container, dall'altro la crescita di quelle su navi ro-ro/ferro (+13,36% per un totale di 2.621.725 tonnellate) e di quelle convenzionali (+28,65%, ma un ammontare molto più basso, pari a 342.892 tonnellate). In particolare i camion su navi ro-ro/ferro sono aumentati del 11,65%, passando dagli 84.906 del primo semestre 2000 a 94.798 dei primi sei mesi di quest'anno.

In notevole crescita, infine, il traffico passeggeri - +82,44% - che ha visto le persone transitate per il nostro porto passare da 48.933 a 89.724, sempre nel periodo gennaio-giugno 2001. In discreto aumento (26,88%) anche il numero delle unità che hanno fatto scalo, che dalle 1.983 del primo semestre 2000 sono passate a 2.516 nell'arco gennaio-giugno di quest'anno.

gi.pa.

Mentre i sindacati di categoria hanno dato vita a una manifestazione partita davanti alla nuova sede delle Entrate

Via Von Bruck, uffici aperti e proteste

Viene messa in atto, stamane a partire dalle ore 8, la protesta organizzata da tutte le organizzazioni di categoria dei lavoratori degli Uffici finanziari della provincia di Trieste per quella che in una nota congiunta diffusa dai sindacati viene definita «un'ingiustizia nei confronti dei lavoratori degli uffici e dell'intera popolazione». La manifestazione di protesta ha preso il via proprio da via Von Bruck, dove è situata la nuova sede degli uffici.

Sulla vicenda del contestato trasferimento interviene anche il Collegio dei ragionieri di Trieste, ricordando che lo scorso 26 gennaio l'organismo di categoria, assieme agli altri ordini professionali dell'area economico-giu-

ridica, aveva inviato alla direzione regionale delle Entrate una lettera in cui si chiedeva «una attenta valutazione delle conseguenze relative al trasferimento in una zona particolarmente disagiata».

A tale proposito, venivano evidenziate dal Collegio dei ragionieri triestini le difficoltà di trasferimento e la quasi mancanza di mezzi pubblici, tali da rendere gravoso il lavoro dei professionisti che quotidianamente accedono agli uffici pubblici.

Il Collegio dei ragionieri, inoltre, ricorda di aver sottolineato, nella circoscrizione, come «neppure l'uso dei mezzi telematici (internet, entratel) può risolvere o semplificare il contatto quotidiano con gli uffici finanziari

per una miriade di incombenze che richiedono una presenza fisica».

Proprio in coincidenza con la giornata di protesta, peraltro, l'Agenzia delle entrate di Largo Panfilii annuncia di attivare da stamattina, sulla base del decreto del 5 luglio, il contestato ufficio di via Von Bruck 32, «con la conseguente chiusura di alcuni altri uffici operanti sul territorio», comunicando inoltre il numero del neoinstituito ufficio, lo 040/3227211. Nella nuova sede, in particolare, saranno attivi i seguenti servizi: informazioni, rilascio codice fiscale, consegna atti pubblici e privati, apertura, chiusura e variazione della partita Iva, consegna di dichiarazioni di successione.

Le opere pubbliche e i problemi dell'industria delle costruzioni sono stati al centro di un incontro fra il direttivo del Collegio costruttori, guidato dal presidente Donato Riccesi, e il neo assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi.

Particolare attenzione è stata dedicata alla fase progettuale dei lavori pubblici messi in gara dall'amministrazione comunale. Lavori affidati sulla base di progetti approssimativi, che in realtà dovrebbero essere esecutivi - è stato ribadito - impediscono alle imprese di concorrere su basi realistiche, causano un inevitabile ritardo nei tempi di esecuzione, un aggravio dei costi di realizzazione, nonché frequenti conflitti fra esecutore, progettista e amministrazione comunale. Per approfondire questi

Incontro con l'assessore ai Lavori pubblici Rossi
Comune e Collegio costruttori puntano a migliorare i sistemi e la qualità della progettazione

temi l'assessore intende costituire una commissione mista - composta da rappresentanti del Comune e operatori del settore - per perseguire obiettivi di efficienza del sistema e porre la qualità del progetto al centro del processo costruttivo. Uno dei primi punti che questa commissione affronterà sarà la stesura di linee guida per la predisposizione dei progetti, valide sia per l'amministrazione comunale sia per i professioni-

sti esterni di cui spesso il Comune si avvale. Contestualmente - ha osservato l'assessore Rossi - il Comune dovrà dotarsi di un proprio elenco prezzi, che auspicabilmente sarà pronto entro la fine dell'anno. La delegazione del Collegio costruttori ha anche osservato che troppo spesso si è costretti a confrontarsi, anche nel settore privato, con un'imprenditoria non qualificata che, attraverso l'irregolarità contributiva,

contrattuale e anti-infortunistica, penetra nel mercato locale sottraendo spazio alla leale concorrenza fra le imprese che, invece, curano la tutela dei lavoratori e il rispetto delle condizioni contrattuali.

In proposito i Costruttori hanno chiesto di continuare il dialogo, avviato con la precedente amministrazione comunale, per individuare linee di azione comuni tese a contrastare il fenomeno del lavoro nero.

Sempre in questo ambito è stata illustrata all'assessore Rossi la bozza di un protocollo d'intesa con il Comune - predisposta nei mesi scorsi dai Costruttori e dalle Organizzazioni sindacali - per valorizzare le normative in materia di sicurezza, ottimizzare il regime dei controlli e contrastare l'evasione contributiva.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1 040.631820 Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità triestine e cotte senza caseinate e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiusi lunedì pomeriggio.	ASSISTENZA DOMICILIARE fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - Tel. 040.633003
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste + MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +	SERRAMENTI E SANITARI SERRAMENTI FRATELLI FILIPPI Snc APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 SHOW ROOM: via F. Severo 22/E Tel. 040/351847 STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/369289
SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste + SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +	CENTRO BAGNO & CUCINE www.centrobagno.com Strada di Fiume 19 - Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì
Supermercato Melon La spesa da casa tua in un click Tel. 040/311807 - Trieste	ARREDO BAGNO Via Madonna, 9 Tel. 040/3478949 - 040/3479175 www.puntobagno.com APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30
VIN DE CASA, NO IMBRIAGA Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì. ST. DI FUMIE 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - Tel. 040/391025	GIARDINAGGIO Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI Via Flavia di Stramare, 153/a (Z.I. Noghère) - Tel. 040.25.19.85
PANIFICIO PASTICCERIA SANNA V. Galati 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280 V. Carretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397	BENZINA • AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117	CLIMATIZZAZIONE VECCA APERTO SABATO MATTINO 9.00 / 13.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00 CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO Via F. Severo 22/c Tel. 040/633006
PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAV , Via Canova 30 ang. Pascoli Tel. 040/360678. Pane biologico attestato, ciabattine, diete mediterranee con tutte le verdure. 7.15 - 13.15 / 17.30 - 19.30 Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso.	OFFICINE SAN GIUSTO 25 anni di esperienza Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
PANETTERIA PASTICCERIA BABICI , P.zza PUECHER 5 Tel. 040.761274. APERTO 7.15/14.00 - 17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, Domenica 8.00/13.00. Pani speciali, pizze, focacce, torte.	AUTOFFICINA ZUPPINI autorizzato SEAT 34141 TRIESTE - Via dei Piccardi, 48 Tel./Fax: 040-392600
ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA Nuova Elle Mobili via dell'Università, 11 - Tel. 040/305971	AGENZIE MATRIMONIALI Agencia Matrimoniale GIULIETTA & ROMEO Amicizia Convivenza Matrimonio Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533
COMPRAVENDITA E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA Trieste, Via del Boxco 18/A - Cell. 0333.8230680	SERRATURE CRISTIAN Via Colombo, 12/b TS Apertura, riparazioni porte, tel. 040/425074 - Cell. 338/6263464 - 155 - montaggio serrature di sicurezza
MOBILI F.LLI TURINA S.N.C. PAGAMENTI RATEALI IN 24 MESI SENZA INTERESSI Via Baionanti, 101-103 Tel./Fax 040.815361 TS	NUMERI UTILI ITALSPURGH PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516 Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.
FOTOCOPIE MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260	UTENSILERIA VICTORINOX STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448
FRIGORIFERI FRIGORIFERI DA £ 397.000 Assortimento FRIGORIFERI COLORATI Citta Galletti Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480	ANTIQUEARIATO RADETTI ANTONIO Riparazioni e Restauro d'Argenti d'Arte Mobili, Letti, Cornici in oro e argento, Ferro battuto Trieste - Via Tor Bandena 3/b Tel. 040 634314
PORTE BLINDATE BLINDO HOUSE PORTE BLINDATE PORTE PER INTERNI IN LEGNO, SERRAMENTI ALLUMINIO PVC Trieste, V.le D'Annunzio, 14 tel. 040/660360	MACCHINE PER CUCIRE MAIER SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300
ELETTRODOMESTICI ELETTRO Shop Elettrodomestici • elettricità componenti d'incasso • ventilazione via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666	ASILI NIDO Cooperativa Sociale "LA COSTIERA" ORARI FLESSIBILI - PERSONALE QUALIFICATO - PREZZI AGEVOLATI Un ambiente sereno e sicuro per il tuo bambino lun-ven 7.30/19.00 sabato 8.00/13.45 • Via Mercadante, 1 - 040.638862
TAPPETI Taccari Foro Ulpiano - Tappeti tribali Solo al pomeriggio dalle 16.00 alle 19.30, lunedì incluso	TENDAGGI NIKKO TENDE DA SOLE, TENDAGGI VENEZIANI, ZANZARIERE Se prechi le tue tende da sole potrai scegliere tra il motore o il montaggio graf. to L.G.O. SANTORIO N. 5 • Tel. 040.3476220

QUEST'ESTATE NON PARLARE CON NESSUN ALTRO.

Panasonic GD 35 Wap
+ Carta Ricaricabile Omnitel
con 50.000* lire di traffico incluso
a sole 249.000 lire.

*Iva inclusa

WWW.OMNITEL.IT



omnitel

vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMMINARE IL MONDO

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

**Informazione
di qualità,
pubblicità
di successo.**

am A. Manzoni & C. Spa

Continuaz. dalla 12.a pagina

SAN Giuseppe casetta ottime condizioni soggiorno cucina tre camere due bagni soffitta. Cortile, box, due posti macchina. 420.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SANTA Croce tipica casetta, come primingresso, su due livelli, cucina, soggiorno, ampio disimpegno, bagno, due camere, stanza - guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

SIT Campanelle deliziosa casetta da ultimare bicipiano angolo cottura soggiorno

matrimoniale antibagno bagno ripostiglio. No giardino. 040/636222. (A00)

SIT L. 180.000.000 San Giacomo palazzina recente appartamento da risistemare ingresso cucinino soggiorno tre stanze bagno con doccia e cantina. 040/636828. (A00)

SIT zona Tonello palazzina recente 1.0 piano luminosissimo anche vista mare atrio zona giardino cottura due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo. 040/636222. (A00)

STABILE di quasi 6600 metri cubi, libero, da ristrutturare, in zona centrale. Adatto a imprese. B.G. 040/3728802.)

VIA Cologna stabile con ascensore, appartamento piano alto, composto da ampio disimpegno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda, cantina, termoautonomo L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Filzi appartamento anche ufficio con atrio, tre saloni, quattro stanze, bibagno, due ripostigli, possibilità di creare due appartamenti, L. 470.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Franca privato vende alloggio vista mare, ampio ingresso, salotto, due camere, cameretta, cucina, servizi,

balconi. L. 350.000.000 ore serali 011/599981, uff. 011/5172720 (avv. Bocci). (Fil23)

VIALE XX Settembre splendidi 200 mq. Stabile signorile con ascensore, cantina. Adatto anche abitazione con ufficio L. 510.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA semiperiferica, perfetto, in piccolo residence, verde condominiale. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio due poggiori, posto macchina sottoportico. L. 205.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Tribunale vendiamo 190 mq liberi, molto signorili stabile prestigioso. Piano alto, ascensore. Termoautonomo, L. 550.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

CERCASI urgentemente a Rolano appartamento soggiorno, una-due camere, cucina bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

BOX affittasi via Locchi con luce acqua chiusura automatizzata. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY centralissimo elegante mini appartamento in casa d'epoca perfette condizioni, arredato riscaldamento autonomo L. 800.000 spese comprese. Cod. 256, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo primingresso salone 55 mq angolo cottura tre camere, doppi servizi, ripostiglio due logge intere coperte. L. 2.500.000 mensili. Cod. 105. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale XX Settembre appartamento ottime condizioni adattissimo come studio legale, cucina, due servizi e cinque camere L. 1.400.000 mensili. Cod. 97. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centrale affittasi prestigioso appartamento composto da soggiorno cucina due camere servizi vista panoramica. L. 1.600.000 mensili. Cod. 314. Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA D'Annunzio magazzino in buone condizioni unico vano con riscaldamento adatto ambulatorio medico studio. 70.000.000. Cod. 399/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA ufficio Ponterosso ingresso sala d'attesa, segreteria, sala riunioni, tre stanze bagno balcone interno 2.200.000 mensili. Cod. 340/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA uso investimento nuda proprietà Ruggero Manna adiacenze appartamento ingresso soggiorno cucina camera bagno, 38.000.000. Cod. 462/P 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile e farli 1. legge 9/12/77 n. 303. Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. GRUPPO Afi Curci, broker di assicurazioni leader nel Friuli-Venezia Giulia, ricerca per la propria sede di Trieste, ambasciati diplomati, preferenziale precedente conoscenza nel settore assicurativo, approccio ordinato, rigoroso e metodico alla gestione dei dati, ottima cognizione sistemi Office. Inviare curriculum vitae presso Afi Trieste, Riva Nazario Sauro 2, Trieste. (A8272)

A Trieste in via Carducci commerciale seleziona n. 7 ambasciati per servizio clienti, segreteria, pubbliche relazioni da inserire a breve termine e a tempo pieno nel quadro aziendale. Tel. 040.3483007. (A8470)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata/o esperta/o nel settore condominio. Telefonare 040/365904 mattino. (A8422)

APPRENDISTA impiegata/o praticissima/o uso computer massimo 23 anni assumesi. Telefonare 040/367128 mattino. (A8422)

BANCA in fortissima espansione leader nella gestione del risparmio ricerca zone Trieste, Gorizia persone diplomate/o laureate/i da inserire nel proprio organico. Possibilità rapida carriera. Massima riservatezza. Scrivere a c.p. n. 1325, piazza Verdi, Trieste. (A8413)

CERCASI commesso/a magazzino ricambi auto conoscenza sloveno croato milite con patente. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro C.I. A83380848. (A8369)

CERCASI personale munito di libretto sanitario per lavoro pulizie mense per Trieste e zone limitrofe. Telefonare allo 040/764148 ore ufficio. (A8486)

CERCASI termoidraulico con esperienza manutenzione caldaie per zona Gorizia assunzione immediata astenersi privi requisiti. Tel. 0481/392002. (B00)

CERCASI urgentemente cameriere/a giovane con esperienza per ristorante spagnolo. Tel. 040/771157 dalle 18 alle 20. (A8576)

GEOMETRA in pensione referenziato con esperienza in manutenzioni edili e disponibile subito cercasi. Telefonare 040/367128 mattino. (A8422)

LAVORO da casa. Tel. 02/30330279. (A6707)

MANPOWER Monfalcone ricerca commessa/o buona predisposizione al contatto con il pubblico, studenti anche senza esperienza per lavoro estivo, montatori meccanici per importante azienda zona Monfalcone. Tel. 0481/791686. (C00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelvisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona al numero verde 800 900897. (Fil17)

SOCIETÀ di servizi per apertura nuovi cantieri ricerca manovali operai generici operai edili e pulitori. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ di servizi ricerca pulitrici e pulitori per attività in campo civile e industriale. 040/8325089. (D00)

6 AUTOMEZZI

CAMPER Elnagh Ford benzina '91 perfetto 6 posti venduto 20 milioni. Tel. 3351241824. (A8573)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

A.A.A. MURATORE pittore esegue restauri tetti facciate poggiori con ponteggio. 040/394043. 15-19. (A8450)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

CADORE, vicino Sappada, albergo Stella Alpina, camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti. Tel. 0435/460379. (Fil46)

GRADO: occasione, 28 luglio-11 agosto, affittarsi appartamenti a partire da 590.000 settimanali. 335/6399299. (A8544)

9 FINANZIAMENTI

Prestito personale da 3 a 15 milioni 800-929291

UN PRESTITO? Chiediamo solo la tua ultima busta paga

ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA

PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

Giotto 2000 TEMPO per un PRESTITO personale

TRIESTE t. 040 772633

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A8574)

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati. Anche protestati. Tel. 049/8766750. (8 linee r.a.). (Fil01)

Continua in 26.a pagina

ti allunga l'estate...

il Giulia

Aperto tutti i giorni. Tutta l'estate. Orario continuato.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

AlpiEagles. In buona Compagnia.

Da VENEZIA per Berlino, Cagliari, Catania, Olbia, Lamezia Terme, Napoli e Palermo

alpieagles

Per informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggi oppure il nostro Centro Prenotazioni **041 599 77 88** www.alpieagles.com

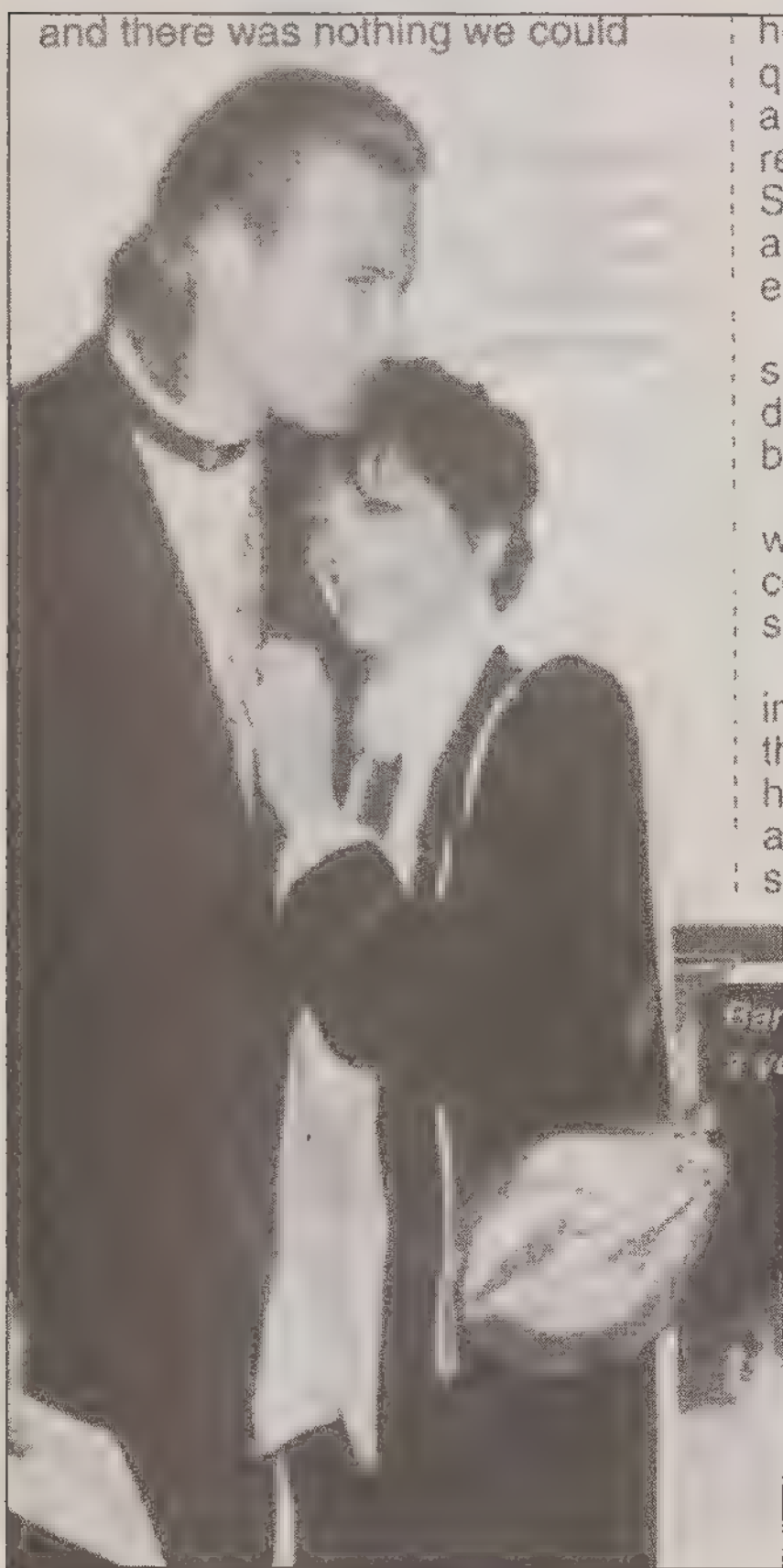
alpieagles

Giorgio Maggolo Adv - PD

Continua a protestarsi innocente il giornalista australiano coinvolto nel traffico miliardario di Ecstasy e arrestato a Lignano lo scorso anno

Dal set di Hollywood all'«inferno» della prigione

Il tribunale è stato invaso da cameramen e giornalisti di tutto il mondo. La prossima udienza in ottobre



Simon Main con Liza Minnelli su un rotocalco americano



Il giornalista australiano al centro in mezzo agli agenti e qui a fianco con la madre Jenny, ex modella e moglie di Barry Crocker, uno dei più noti cantanti australiani, patrigno di Simon. Un mese fa a Trieste c'era anche lui, questa volta ha preferito non venire

Hollywood per qualche ora nei corridoi del palazzo di Giustizia: così ieri mattina in un'atmosfera diversa da quella consueta. Sono scattati a raffica i flash dei fotografi e le parole sono state coperte dal ronzio delle telecamere.

Ciak, si gira. Parole inglesi, spintoni e proteste. Ma anche lacrime e visi coperti dai giornali per sfuggire agli sguardi curiosi di chi ha fatto migliaia di chilometri per essere lì. Un drappello folto e colorato di giornalisti australiani, americani e inglesi. Tutti a sudare nel caldo torrido in attesa della star. La star si chiama Simon Main, 31 anni, giornalista australiano, noto soprattutto per i suoi natali e per le frequentazioni del jet set internazionale e non certo per essere stato arrestato dalla Finanza il lunedì di Pasqua di un anno fa a Lignano perché ritenuto coinvolto in un maxitrafico di ecstasy. I militari coordinati dal pm Federico Frezza avevano sequestrato qualcosa come 300 mila pastiglie di droga. Due borse da sub destinate al mercato di Beverly Hills. Tanta ecstasy da mandare in tilt il cervello di un buon numero di frequentatori delle feste di Hollywood.

Alto, bello e con i capelli biondi pettinati all'indietro tenuti in ordine dal gel. Giacca blu, calzoni bianchi e ferri ai polsi. A scortarlo si sono mobilitati addirittura otto agenti di polizia penitenziaria e quattro carabinieri. Un «trattamento» da boss. Hanno tentato di coprire con le loro divise il corpo statuario di Simon Main. Ma, nonostante il suo diniego espresso al gip Mario Trampus, i flash sono scattati impietosi. Hanno fotografato lui ma anche la madre Jen-

ny, ex modella, ma anche ex moglie di Barry Crocker, uno tra i più noti cantanti australiani, patrigno di Simon. Un mese fa a Trieste c'era anche lui, per lo più sconosciuto ai frequentatori abituali del palazzo di Giustizia. In quell'occasione aveva concesso una lunga intervista esclusiva al periodico d'oltreoceano «New Idea». Il titolo «La prigione d'inferno di mio figlio» lascia capire il senso delle sue parole. Si legge: «E' rinchiuso in una calda e umida cella. Lo hanno messo in furgone che ha viaggiato per 180 chilometri sotto il sole. Ogni giorno trascorre 22 ore in una prigione talmente stretta che non riesce nemmeno a muoversi». Su quelle stesse pagine appaiono le foto del bel mondo. Tra queste quella di un abbraccio tra Simon e Liza Minnelli in occasione della serata degli Oscar. Lui in smoking, lei in abito da sera. Si legge: «Non molto tempo fa la vita di Simon era un racconto da fiaba hollywoodiana. Il giovane aveva accompagnato Liza Minnelli agli Academy Award». «L'amore di Simon per Nicolette Sheridan (una giovane attrice che aveva recitato con Liza Minnelli) era una luce splendente, ma dopo l'arresto si sono separati», aveva raccontato nell'intervista Barry Crocker. Nell'occasione si era fatto anche fotografare davanti alla basilica di Sant'Antonio a Padova.

Ieri quel mondo tanto dorato quanto lontano dalla realtà di tutti i giorni si è materializzato nel corridoio davanti all'aula del Gip. Oltre a giornalisti, cameramen e fotografi e al drappello di agenti di polizia penitenziaria, c'era un piccolo esercito di avvocati difensori accompagnati da alcu-

ne interpreti. Poi un po' defilati c'erano alcuni 007 inglesi del National criminal investigation. Un mese fa sulle stesse seggiole mezz'ora sfondate avevano atteso a lungo anche alcuni agenti della Dea giunti appositamente da Los Angeles.

L'udienza di ieri non ha riservato grandi sorprese. Il giudice Trampus ha ascoltato la testimonianza di due investigatori della Guardia di finanza. Main e Alex Bruell, 27 anni, primogenito del duca di Manchester, arrestato nella stessa occasione a Lignano, non hanno fatto alcuna dichiarazione. Chi li ha visti alla sbarra li ha definiti impassibili. Durante i precedenti interrogatori, Alex Bruell aveva spiegato i suoi rapporti con Alan Sokolovsky, il commerciante californiano che secondo l'accusa avrebbe gestito dalla costa del Pacifico il traffico miliardario delle pasticche sequestrate a Lignano e dirette a Beverly Hills. Il carico doveva essere preso in consegna proprio da Simon Main, il quale anche ieri tramite la madre ha continuato a protestarsi innocente, asserendo di essere vittima di un tragico equivoco: lui, stando a quanto ha ripetuto agli inquirenti, era convinto di dover trasportare un'ingente somma di denaro, e non uno dei più grossi quantitativi di droga mai sequestrati. «Scrivete cose sbagliate su mio figlio. Non c'entra con questa storia», ha detto in lacrime Jenny Main mentre l'avvocato Giovanni Borgna l'accompagnava lontano dall'assedio dei fotografi. La prossima udienza del processo è fissata per il 30 ottobre. Parleranno gli avvocati e il pm Frezza. Poi la sentenza.

Corrado Barbacini

Era scomparsa da casa Anziana di Prosecco ritrovata dai cani della Protezione civile regionale

E' stata ritrovata sana e salva da due cani addestrati per la ricerca delle persone della Protezione civile regionale. Stanislava Stocca, 85 anni, abitante a Prosecco, era scomparsa martedì sera da casa. L'anziana, sofferente del morbo di Parkinson, si era allontanata dopo cena. Le ricerche sono scattate subito, ma i familiari prima e poi i Carabinieri di Aurisina non sono riusciti a rintracciarla. E' stato così chiesto l'intervento delle unità cinofile della Protezione civile regionale. I due cani in poco più di mezz'ora hanno trovato la donna, che si era perduta, a poche centinaia di metri da casa, in una zona particolarmente impervia e con vegetazione alta e folta. Le condizioni dell'anziana sono buone.

Si conclude questa mattina il processo per lo scandalo all'ufficio contravvenzioni dei vigili urbani

Multe cancellate, è il giorno della sentenza

Le richieste del pm Tito: un anno per Cuccurin e otto mesi per Bandi

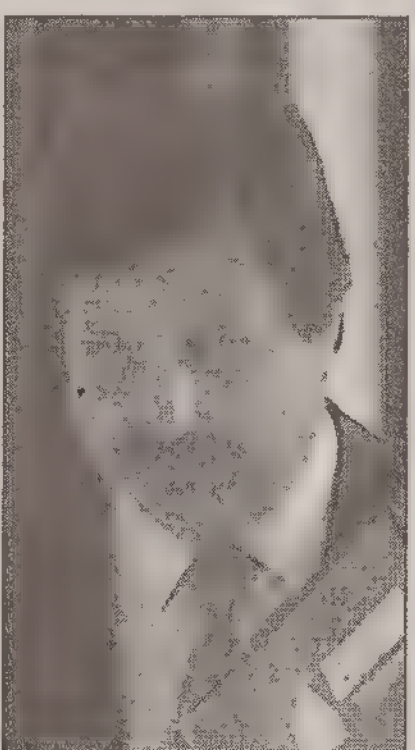
Un anno di reclusione per Ario Cuccurin. Otto mesi per Vladimiro Bandi. Sono queste le pene richieste ieri dal pm Raffaele Tito nei confronti dei due vigili urbani coinvolti nello scandalo delle multe cancellate. Entrambi sono stati chiamati a rispondere di abuso d'ufficio e di frode informatica. Ma a Cuccurin è stata anche contestata la cancellazione di una trentina di contravvenzioni. Bandi nei mesi scorsi ha risarcito l'amministrazione comunale della somma di 12 milioni relativi alle multe che gli erano state attribuite. I difensori avevano chiesto che il giudizio immediato fosse celebrato con rito abbreviato. Unicamente sulla base degli atti di indagine, senza sentire testimoni e lontani dalle luci della ribalta pubblica. Ma ieri sono stati sfortunati perché l'udienza dei due dipendenti comunali ha preceduto quella del giornalista australiano Simon Main. C'erano fotografi e cameramen provenienti anche d'oltreoceano. Un'attenzione che ha meravigliato anche

Ario Cuccurin, noto come illusionista e uomo di spettacolo in alcune televisioni locali tra cui «Telequattro» che pensieroso ha camminato a lungo per il corridoio fino al momento in cui il giudice Trampus non lo ha fatto chiamare assieme al collega Bandi per comunicare in aula il rinvio dell'udienza a questa mattina. I due agenti dell'ufficio contravvenzioni hanno faticato non poco a superare assieme ai difensori Aleffi e Gerbini il muro dei giornalisti. Poi si è chiusa la porta.

Nell'inchiesta avviata grazie all'esposto di una impiegata comunale, sono coinvolti complessivamente e a vario titolo una dozzina di vigili urbani. Gli investigatori della Finanza sono ancora al lavoro e stanno ultimando di confrontare i dati in possesso delle Poste con quelli del computer dell'ufficio multe della polizia municipale. «Il futuro dell'inchiesta ora dipende dalla sentenza», ha detto ieri il pm Tito.



c. b. Ario Cuccurin



Vladimiro Bandi

Movimentato episodio all'ospedale di Cattinara

Croato finisce al Coroneo dopo aver aggredito un tecnico di Radiologia

Va in Radiologia per farsi una risonanza magnetica e manda il tecnico in Ortopedia.

Ieri mattina un cittadino croato, Sretko Cvjatovic, 40 anni, residente a Trieste e in cura all'ospedale di Cattinara, avrebbe dovuto essere sottoposto a un esame radiologico. Dopo aver rifiutato di compilare la modulistica, nonostante la traduzione in italiano che gli veniva fornita dal personale medico, ha dato improvvisamente in escandescenze lanciando vari oggetti all'interno del reparto.

L'uomo ha dapprima aggredito il tecnico addetto all'esame radiologico, colpendolo con un calcio alla mano destra e fratturandogli il mignolo. Successivamente si è scagliato anche contro i poliziotti della «Volante» intervenuti in aiuto del personale ospedaliero. I tentativi di calmare l'uomo non sono valsi a nulla. I poliziotti hanno quindi dovuto immobilizzarlo con le manette di sicurezza, e trasferirlo al Coroneo. L'ipotesi di reato è di lesioni dolose e resistenza a pubblico ufficiale.

Secondo fonti della Questura, il croato non è nuovo a questo genere di episodi. In passato la «Squadra volante» è già intervenuta per due volte. Dagli accertamenti svolti dai poliziotti è emerso che l'uomo aveva subito un trauma cranico a causa di un infortunio sul lavoro, in seguito al quale, talvolta, va soggetto ad attacchi d'ira incontrollata.

La polizia ha sequestrato altri 1500 dischi: l'ipotesi di reato è ricettazione

Vendevano cd-rom contraffatti Arrestati tre giovani senegalesi



Una parte dei 1500 cd-rom contraffatti sequestrati dagli agenti della Questura a un gruppo di senegalesi. (foto Lasorte)

Gli agenti della Squadra volante hanno sequestrato 1500 cd-rom contraffatti e hanno arrestato i cittadini senegalesi Falla Saw, 28 anni, Ndiaye Bathie, 25 anni e Moussa Dioum, 26 anni, per l'ipotesi di reato di ricettazione. Secondo gli investigatori, i tre cittadini extracomunitari farebbero parte di un'organizzazione criminale capeggiata in città da El Hadaj Diaw, 28 anni, arrestato martedì

per l'ipotesi di reato di ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. Diaw è stato fermato sulla riviera di Barcola dalla polizia, mentre stava vendendo ai bagnanti occhiali da sole con il marchio contraffatto. Successivamente gli investigatori hanno perquisito un'abitazione di via Molino a Vento, dove sono state trovate anche decine di T-shirt con il marchio contraffatto e due milioni di lire in contanti.

MAZDA DEMIO.

Comodi e sicuri con climatizzatore e ABS di serie.

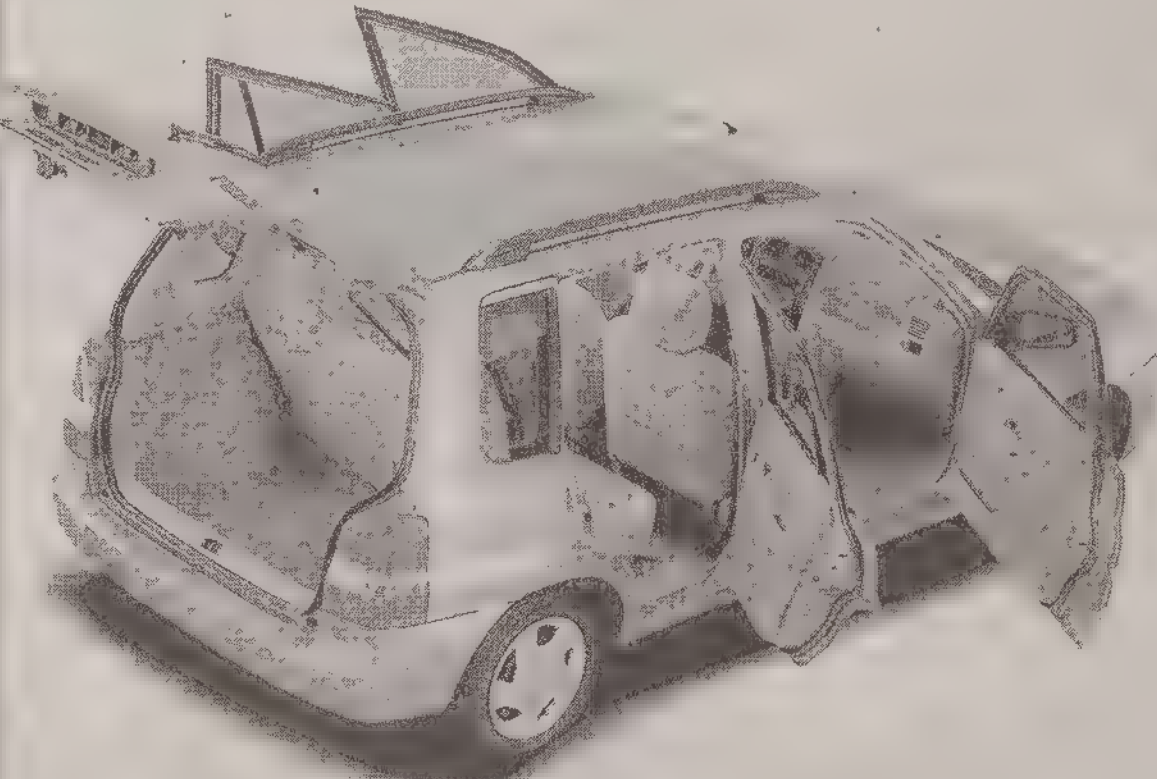
- Volume interno ai vertici della categoria
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedili modulari singolarmente
- Divano posteriore scorrevole
- Motori 1.3 16V e 1.5 16V
- Climatizzatore
- ABS
- Doppio airbag
- Servosterzo elettronico
- Retrovisori elettrici
- Fendinebbia
- Immobilizer
- Qualità giapponese e garanzia di tre anni o 100.000 Km.

CON MAZDA ADVANTAGE 24 QUOTE DA 220.000 LIRE AL MESE.

(*) Prezzo chiavi in mano con ritiro dell'usato non catalitico. I.P.T. esclusa.

ESEMPIO: DEMIO 1.3 con climatizzatore e ABS L.21.500.000 + I.P.T. L.300.000. Anticipo L.8.152.330 e 24 quote da L.220.000; quota residua L.10.750.000; TAN 9,45%; TAEG 11,23%.

LA MONOVOLUME NATA PER LA CITTA'



Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 31 luglio 2001.

Con ABS e climatizzatore a L. 21.500.000.*

La Concessionaria



Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040 3898 111 - Concessionaria per Trieste e Gorizia

Scomparso nell'89, vent'anni fa fece togliere lui stesso una sua effigie dalla galleria municipale per evitare le polemiche che già allora montavano sulla sua figura

Cesare Pagnini, torna il ritratto della discordia

Accusato di collaborazionismo, fu processato, detenuto al Coroneo, poi assolto. Lo difese Giovanni Kexich

I FAVOREVOLI

Le ragioni della maggioranza Dipiazza

«Fu un grande italiano, difese l'identità di Trieste sotto gli occupatori tedeschi»

L'assessore alla cultura **Roberto Menia** rivendica alla sua persona e al suo assessore, non senza una punta polemica, la primogenitura dell'iniziativa di ricollocazione dell'effigie del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci e sottolinea il «valore morale e civile» del gesto. «Ricordo di aver dichiarato - dice - sen-

lo avrebbe ringraziato, anzi. La decisione dell'amministrazione non vuole riaprire ferite: vuole curarle». A difesa della decisione della giunta di Centrodestra interviene anche **don Ettore Malnati**, già segretario del vescovo Antonio Santin, ricordando che il podestà fu sensibile proprio all'appello lanciato

dal presule a Santa Maria Maggiore, il 21 novembre 1944, per il ritorno dei «lavoratori coatti», a favore dei quali si era offerto, insieme ad altri sacerdoti, come «scambio». Pagnini - annota Malnati - istituì la Guardia civica per creare un «cuscinetto» di autonomia cittadina circa l'ordine pubblico, lasciando così fuori la Gestapo: il 1.º maggio '45, poi, si adoperò per la liberazione di alcuni detenuti politici



L'assessore Menia: «Rimediare a un errore con quello spirito di conciliazione da tutti auspicato»

del Coroneo, tra cui il presidente del Cnl Venezia Giulia, don Marzari. «Se si vuole un'equa e giusta pacificazione - aggiunge - credo non si possa da una parte ergere un monumento



Alessia Rosolen, capogruppo di An: «Questa decisione non vuole riaprire ferite, bensì curarle»

la stella rossa, indicante l'annessione di Trieste alla Jugoslavia di Tito, ma il Tricolore».

Da parte sua, il coordinatore della sezione triestina della Federazione monarchica, **Enzo Barbarino**, rende noto il testo di una lettera inviata il 6 dicembre '44 da Pagnini al maresciallo Kesslering, comandante delle armate tedesche sul fronte italiano. Nello scritto chiedeva di risparmiare dalla distruzione il porto di Trieste (le cui banchine erano state minate), sottolineando che proprio dalla sua integrità sarebbe dipesa la ricostruzione della «devastata Europa». «Più grave e più profondo della distruzione arrecata alla città e al porto - si legge a conclusione della lettera - sarebbe l'abisso che fatalmente verrebbe scavato fra Trieste e le terre e le genti di quell'Europa di mezzo, oggi inghiottite nello spazio vitale del Grande Reich».

Don Ettore Malnati: «Fu sensibile all'appello del vescovo Santin per il ritorno dei "lavoratori coatti"»

ben sapendo che nessuno



Nella foto Sterle, uno scorcio della «galleria dei sindaci», ospitata nel corridoio al primo piano del palazzo municipale.



Cesare Pagnini, avvocato e cultore della storia cittadina.

Domani il ritratto dell'ultimo podestà di Trieste, Cesare Pagnini, verrà ricollocato nella galleria dei reggenti municipali. La decisione nella seduta della giunta di lunedì scorso. Tracciamo un suo profilo storico-biografico.

Cesare Pagnini nasce a Trieste il 19 marzo 1899 da una famiglia di tradizioni patriottiche. Cresciuto negli ambienti irredentistici dei creatori e dei gruppi studenteschi anteguerra, allo scoppio del primo conflitto mondiale viene chiamato alle armi nell'esercito austriaco, nel quale - dopo Caporetto - trasferito a Vittorio Veneto organizza una sorta di ufficio informazioni (a beneficio però della Terza e Ottava armata italiana). Conclusa la guerra, Pagnini riprende gli studi iscrivendosi alla facoltà di Giurisprudenza a Padova, dove si laurea discutendo una tesi su «La romanità dell'Istria nella storia del diritto romano». Dal 1930 inizia la sua attività di legale occupandosi di problemi connessi al lavoro e alle assicurazioni sociali. E in quegli stessi anni, parallelamente, comincia a delinearsi la figura del Pagnini storiografo e uomo di cultura: alle collaborazioni con il «Piccolo» e il «Messaggero Veneto» instaurate prima e riprese successivamente alla Seconda guerra mondiale, alterna e affianca interventi sull'«Archivio veneto», organo della Deputazione di storia patria per le Venezia, il saggio sui «Giornali di Trieste dalle origini al 1959», contributi storici sulla «Porta orientale», per citare solo parte della sua vasta bibliografia e pubblicistica. Tra gli altri aspetti della sua vita, l'insegnamento di diritto processuale del lavoro, gli incarichi di giudice conciliatore, di consigliere delle Cooperative operaie, il contributo alla Giustizia triestina all'Alpina delle Giulie e all'Associazione italo-germanica Scoppia il secondo conflitto Pagnini si arruola volontario e viene ferito durante un'azione sul fronte greco nel '41 e decorato al valor militare. In



mano germanica: Pagnini infatti è affiancato dall'austriaco Schranzhofer, mentre il vice del nuovo prefetto è il tedesco Hinteregger. L'11 gennaio del '44, su iniziativa del podestà, viene istituita la Guardia civica, una forza di sicurezza territoriale su base volontaria, che Pagnini spiegherà di aver creato «per garantire l'ordine e l'intangibilità della nostra Trieste da qualsiasi minaccia». Con questo Corpo il podestà e le forze che in lui si riconoscono possono contare su una struttura militare che consente a un certo numero di giovani di evitare l'arruolamento in unità tedesche.



Luigi Ruzzier, podestà prima di Pagnini, dal 1939 al '42.

E questo - nella disputa storiografica sviluppata negli anni successivi e tuttora aperta - il periodo più controverso riguardo alla figura di Pagnini e al suo ruolo alla guida della città durante l'occupazione tedesca: «collaborazionista» per alcuni e «salvatore del salvabile» per altri. A suo carico, nel novembre del '45, il processo istituito in seguito alla denuncia anonima di «aver fa-

ka, dell'editore Del Bianco e del libraio Borsatti. Il pm Colonna dichiara che «le evidenze processuali attestano che Pagnini ha agito con sincerità e si è opposto alla prepotenza tedesca» e ne chiede l'assoluzione. Segue l'avvocato difensore Giovanni Kexich (padre di Tullio, il critico cinematografico). La Corte, dopo una breve seduta lo assolve tra gli applausi del numeroso pubblico. Sono, del resto, quegli anni, particolarmente dal '45 al '47, in cui viene avviato il processo di epurazione rispetto alla fase storica conclusasi nel giugno 1945: un processo che - osservano gli storici - viene portato avanti di pari passo con l'esigenza di salvaguardare gli equilibri socio-economici.

Tornato a dedicarsi nel dopoguerra, a conclusione delle vicende legate alla sua carica, alle sue attività professionali e storico-bibliografiche, Pagnini sarà, nel 1981, nuovamente al centro di polemiche, legate questa volta alla presenza del suo ritratto nella galleria municipale dei reggenti della città. Per porre fine alla situazione innescata da un'ampia fetta della politica triestina attraverso una mozione sottoscritta da Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri e Usl, oltre a prese di posizione da parte di associazioni partigiane, di perseguitati politici e di deportati - l'avvocato annuncia di aver chiesto la restituzione della sua effigie realizzata da Sbisà e fatta collocare nella galleria dal sindaco Cecovini. Una decisione che, all'epoca, indurrà l'assessore della LpT Gambassini a proporre al Comune di commissionare, a proprie spese, un nuovo ritratto, che verrà realizzato da Frausin. E sarà proprio il nipote di Cecovini, Guido, consigliere della Lista per Trieste-Forza Italia, a presentare vent'anni dopo la prima interpellanza in assoluto al neo-insediato Consiglio municipale, chiedendo la collocazione del ritratto nella galleria.

Cesare Pagnini morirà nel novembre del 1989 nella sua abitazione di piazza della Borsa a causa di una serie di malanni dovuti all'età avanzata.

Giorgio Coslovich

I CONTRARI

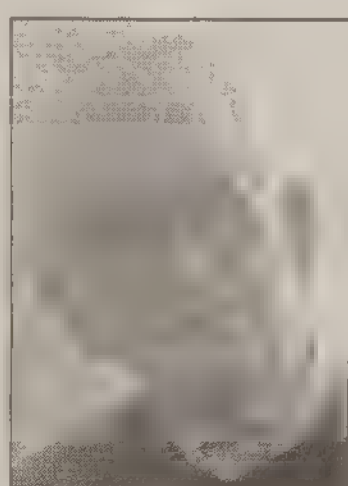
La protesta delle opposizioni e dell'Anpi

«La sua Guardia civica scortava i deportati che partivano verso i lager»

Senza appello la condanna delle associazioni dei partigiani (Anpi), dei deportati politici (Aned) e dei deportati politici italiani antifascisti (Anppia), che definiscono Pagnini «figura indegna» di stare nella galleria dei sindaci. Ugualmente secca la censura al sindaco Dipiazza, che - ricordano - aveva già tentato «inutil-

le consiglia al sindaco Dipiazza, «invece di parlare a sproposito di "buchi" nel bilancio», di impegnarsi a lasciare, lui, un buco, «sulla parete dove dovrebbe essere collocato il ritratto del podestà nominato dal regime nazista, a perenne simbolo e ricordo di un tempo per il quale il gonfalone di Trieste martire porta con onore la

medaglia d'oro della Repubblica». Secondo Godina si tratta di un ulteriore «atto simbolico» del sindaco, che dimostra «come l'attenzione sull'inadeguatezza amministrativa, già dimostrata con le prime azioni del suo mandato, debba in qualche modo essere "mascherata" con atti di chiara matrice nostalgica e populista». Inoltre, insiste il Popolare, ha mai pensato Dipiazza che potrebbe trovarsi collocato accanto a chi non è mai stato democra-



Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo: «Nominato dai tedeschi, non rappresento legittimamente la città»

ticiamente eletto dai suoi concittadini, ma nominato dall'occupatore a servizio di interessi che nulla avevano a che fare con l'onore di Patria, di pacifica convivenza e di sviluppo del bene comune?

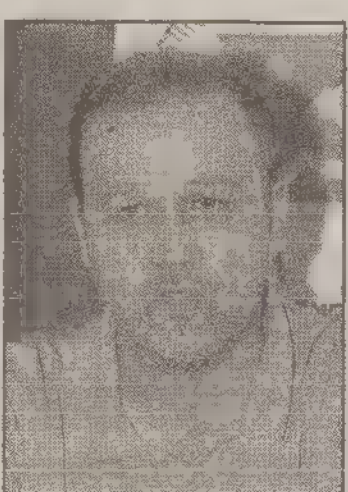
Altrettanto caustico il consigliere di Rifondazione **Igor Canciani**, che ripercorre brevemente alcune note biografiche di Pagnini: «Fervente fascista, strenuo difensore della Guerra dell'Asse e attivista dell'associazione di amicizia Italo-germanica, vero esaltatore dell'alleanza con Hitler, fervente sostenitore delle leggi razziali, componente dell'apposita commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei». Quanto alla «tristemente



Walter Godina, (Ppi): «Il sindaco Dipiazza invece di parlare a sproposito di "buchi", lasci il buco del quadro»

ne, che non mancheranno di far sentire in aula le loro ragioni. «Trieste - dichiara il capogruppo dell'Ulivo, **Fulvio Camerini** - è stata sottoposta a due occupazioni, quella nazista e quella titina, che sono state due ferite, due interruzioni violente nella vita della città. Dal '43 al '45 l'«Adriatisches Küstenland fu sottoposto al gauleiter Reiner, con l'intenzione

te nota» Guardia civica, Canciani la definisce «formazione militare collaborazionista» sotto il diretto controllo dei nazisti. «Prova ne sia che a Pagnini fu attribuito il grado di colonnello, ma il comando, la gestione e l'istruzione delle truppe era di stretta pertinenza delle Ss, tanto che - ironizza - anche il giuramento dei militi, di fedeltà alle forze armate te-



Igor Canciani, R: «Una riabilitazione che ha il solo scopo di fomentare divisioni e revisionismi storici»

desche, veniva eseguito in forma bilingue «anti litteram», in italiano e tedesco». «E' stupefacente - conclude il comunista - che gli alfiere dell'italianità di Trieste di oggi, che discendono dai traditori fascisti che consegnarono la città nelle mani dei nazisti, non provino imbarazzo e vergogna nel proporre una sorta di riabilitazione che non trova alcuna ragione fondata se non quella di voler fomentare ulteriori divisioni e di forzare sul terreno della

revisione della storia. Sarebbe opportuno che tutte le coscienze democratiche esprimessero un fermo dissenso a operazioni di questo tipo».

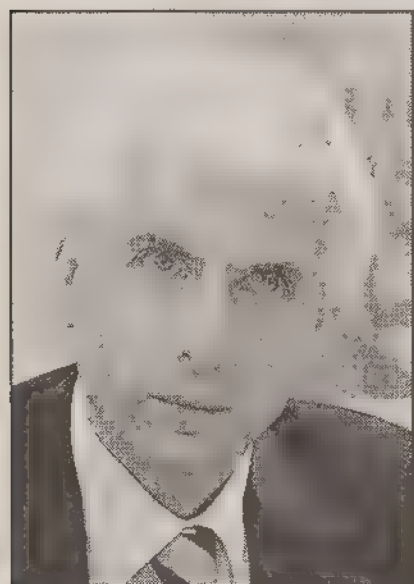
a. bor.

MUGGIA Mercoledì in consiglio comunale la contestata nomina, i contendenti minacciano entrambi azioni eclatanti

Ormai è duello sul nome del «vice»

Lippi (An): «Potremmo andarcene». Stener: «Ma se usciamo noi, siamo in sette»

«L'ex numero due del Comune rappresenta solo se stesso, e allo schiaffo si risponderà con un altro schiaffo» dice l'esponente di Alleanza nazionale



Paris Lippi



Italico Stener

Si saprà mercoledì prossimo, in consiglio comunale, il nome del nuovo vicesindaco di Muggia. Un retaggio della seduta di insediamento, una decina di giorni dopo il voto, dove, come si sa, erano stati nominati solo gli assessori. «Per il vicesindaco non c'è fretta», aveva detto il sindaco Lorenzo Gasperini. Una motivazione che celava diatribe su tale carica tra An e l'ex vicesindaco Italico Stener, appoggiato dagli stessi membri della maggioranza che, prima delle elezioni, avevano accennato ad una «fuga», minacciando di proporre lo stesso Stener alla carica di sindaco, per contrastare Gasperini, «scelto dall'alto», dicevano.

La parola ora spetta al sindaco, che, probabilmente

già oggi, in sede di riunione di maggioranza, potrebbe fare qualche nome (in piedi, infatti, anche il settimo assessore e il presidente del consiglio comunale).

Intanto le due parti non scendono dalle loro posizioni. Alleanza nazionale propone l'assessore al Commercio, turismo e attività produttive Paolo Prodan. «Una persona valida, un giovane muggesano, che ha lavorato bene anche con Dipiazza», spiega il presidente provinciale di An, Paris Lippi, il quale vede la nomina di un vicesindaco di An come una sorta di atto dovuto: «Già

quattro anni fa, come primo partito a Muggia, chiedevamo un nostro rappresentante come vicesindaco, invece è stato nominato Stener. Non lo ritenevamo giusto, ma abbiamo accettato. Siamo scesi già più volte a compromessi. Ora basta. Del resto, Stener e il suo gruppo rappresentano a malapena se stessi».

Lippi non risparmia critiche al comportamento della controparte: «Stener ritengo non si sia comportato bene nella passata amministrazione. Un esempio è la sua astensione sul voto al piano regolatore. Ma anche la sce-

neggiata sulla candidatura in antitesi a Gasperini è incoerente, ora, con la volontà di diventarne il numero due».

I «dissidenti», come noto, recriminavano, e lo fanno tuttora, sul fatto che le scelte sui candidati non venissero fatte a Muggia. «All'epoca non gli andava bene neanche Dipiazza, che ora invece viene osannato - ancora Lippi -. È assurdo che chiedano aiuto alle segreterie centrali quando fa comodo a loro, e poi invece rivendicano l'autonomia. Allora potevano andare avanti da soli, e proporre Stener a sindaco».

I giochi si faranno in questi giorni, e la patata bollente passa a Gasperini. «Ha dimostrato disponibi-



lità a risolvere la situazione nei termini di cui si era parlato a suo tempo. Se però non ci sarà apprezzamento per il nostro lavoro, se verremo considerati meno di chi invece rappresenta solo se stesso, allora non è detto che appoggeremo ancora la giunta - afferma Lippi -. Di fronte ad uno schiaffo non può esserci che un altro schiaffo, e credo potrebbe avere ripercussioni anche a Trieste e in Provincia».

Insomma, come già anticipato, la contromossa potrebbe essere il ritiro dei consiglieri di An dalla giunta muggesana. E la posizione di Stener non è molto distante: «Gasperini dovrà fare una scelta di numeri. Scegliendo noi, forse rinuncia a tre consiglieri di An, scegliendo loro dovrà fare a meno di sette dei nostri».

Sergio Rebel

MUGGIA Protesta la Cgil per le critiche di Gasperini agli addetti della nettezza urbana

Il sindacato contro il sindaco

Protesta la Cgil-Funzione pubblica per le affermazioni del sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, che aveva criticato la qualità del lavoro degli addetti comunali alla pulizia della cittadina, sottolineando che, se egli stesso vedeva le immondizie in giro a metà mattina, altrettanto avrebbero potuto e dovuto vederle gli incaricati, e provvedere.

«Per sollevare questioni del genere - scrive il sindacato - ci sono sedi istituzionali, individuate da leggi e

contratti. E' in quelle sedi che si affrontano i problemi di organizzazione del lavoro sollevati dal sindaco, non sui giornali. Ne va della dignità stessa dei lavoratori, che il sindacato intende tutelare in tutte le sedi, anche legali».

La Cgil afferma che assieme agli altri sindacati aveva già fatto presente la «necessità di rafforzare e riorganizzare molti degli uffici e dei servizi del Comune di Muggia, e in particolare quello tecnico». E aggiunge che Gasperini deve

essere a conoscenza del fatto, non solo perché faceva parte anche della giunta precedente, ma perché si è svolta la settimana scorsa una riunione in cui sono stati discussi problemi relativi all'organizzazione del lavoro e agli organici comunali.

«Vi è un uso eccessivo degli straordinari - dice il sindacato -, il personale in ruolo non riesce più a far fronte agli aumentati carichi di lavoro, la soluzione più opportuna era ed è quella di assumere nuovo



personale. Su questo - prosegue la Cgil - in quella sede hanno concordato i presenti, nulla aggiungendo rispetto alla necessità di redarguire per «responsabilizzare» gli addetti a questo o quel servizio».

Gasperini, in un sopralluogo per le vie di Muggia, aveva rilevato carenze nel servizio di nettezza urbana, affermando che gli ad-

detti dovrebbero essere «riorganizzati» e «più responsabilizzati», anche se ammetteva la necessità di un «aiuto esterno». Il sindacato ribatte che i dipendenti «hanno il loro lavoro con dedizione e responsabilità e andrebbero maggiormente rispettati e tutelati, soprattutto da chi è chiamato a organizzarli, formarli e incentivarli».

MUGGIA Domani alle 21 in piazza Marconi spettacolo teatrale con sole attrici

Con Benni parlano le donne

Il delirante mondo comico di Stefano Benni (nella foto) riporta il teatro in piazza domani a Muggia. Alle 21, in piazza Marconi, andrà in scena - con una compagnia tutta al femminile - l'atto unico «La misteriosa scomparsa di W». Lo spettacolo, che fa parte del Carnevale estivo, è presentato da Teatro incontro.

Sabato invece appuntamento con la musica classica. La Camerata strumentale italiana, diretta da Fabrizio Ficiur, presenterà in piazza Marconi, sempre alle 21, un concerto per violino e archi di Bach, un «Hommage a Sissi» con brani di Strauss, Haydn e Kreisler, pezzi di Holst e Rota. La Camerata strumentale italiana, nata nel 1991, è un gruppo da camera del teatro Verdi di Trieste. Il suo fondatore e direttore, Fabrizio Ficiur, si è perfezionato al conservatorio di San Pietroburgo e nella scorsa primavera è stato invitato per una serie di concerti negli Usa.

Sempre sabato si terrà anche la «Staffetta de Muja», organizzata dalla compagnia Mandrioi e dall'Atletica Trieste. Dall'anno scorso la formula prescelta è di tre atleti per 2000 metri per un'ora. Ritrovo alle 18 in via Trieste, partenza alle 19.



DUINO AURISINA La frazione di Ceroglie fa una richiesta al contrario e i lavori si bloccano

Ampliare il cimitero? Grazie, no

I cittadini lo preferiscono piccolo, così non servirà ad «altri»

Il cimitero di Ceroglie-Malchina deve rimanere così com'è. Lo hanno chiesto gli abitanti della frazione al sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, non vogliono che si dia corso all'iter amministrativo che avrebbe portato all'ampliamento, previsto già da tempo.

Lo spazio occupato dal cimitero - sostengono gli abitanti - è attualmente sufficiente, e un allargamento del sito non risponderebbe alle necessità della zona. I cittadini si sono così espressi domenica scorsa, nel corso del secondo incontro pubblico domenicale del sindaco (il primo due settimane fa a Sistianna, e ne sono previsti di ulteriori, nelle altre frazioni del comune, così che c'è già chi non esita a parlare di avvio, anche se in sordina, della campagna elettorale in vista della scadenza del mandato, prevista per il prossimo novembre). La riunione si è

svolta in un locale pubblico del piccolo paesino.

«Nel corso dell'incontro - ha dichiarato il sindaco - sono stati toccati da parte dei cittadini che hanno voluto incontrarmi i principali problemi del posto, e proprio la questione del cimitero è sembrata essere centrale per i residenti, che vogliono mantenere il sito all'attuale dimensione, anche per mantenerne l'utilizzo a livello strettamente locale, conservando così anche l'identità del luogo». Il sindaco non ha ravvisato problemi a bloccare l'iter, che era già stato attivato, contemporaneamente a quello per l'ampliamento - questo sì, invece, atteso - del campo sacro di Aurisina.

«Ne riferirò alla giunta comunale - ha dichiarato -, e verranno presi i provvedimenti necessari per mantenere lo status quo. Mi sembra che dobbiamo in questo caso seguire il volere della cittadinanza».

fr.c.

«An sulla Baia deciderà il voto solo in consiglio»

«Considerato il continuo stravolgimento delle proposte del piano particolareggiato della Baia di Sistianna, Alleanza nazionale si riserva di esprimere il proprio voto in consiglio comunale, ma soprattutto lo farà su un progetto definitivo».

Lo affermano gli esponenti di An di Duino Aurisina, Zanolla e Romita, negando che la posizione del partito - in vista del consiglio comunale che affronterà la dibattuta questione della ristrutturazione costiera - sia già predefinita in senso negativo. L'opposizione, dunque, annuncia di voler valutare concretamente la versione definitiva del piano prima di decidere se votare a favore o contro.

Vigilanza davanti alle scuole: così le domande

I cittadini di Muggia che non svolgono attività lavorativa e che abbiano compiuto i 50 anni e non superato i 70 possono presentare domanda al Comune per prestare servizio di vigilanza davanti alle scuole comunali. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo entro il 12 del 27 agosto, utilizzando esclusivamente i moduli apposti, che possono essere ritirati al corpo di polizia municipale, in via Roma 10.

Gli incarichi verranno affidati secondo i titoli e previo accertamento dell'idoneità psicofisica, del godimento del requisito di buona condotta morale e civile degli aspiranti.

DUINO AURISINA Chiesto il confronto proprietà-Regione

Incontro con Vocci per la Burgo «Si blocca una produzione creata anche con soldi pubblici»

Incontro ieri in Comune tra i rappresentanti sindacali della Burgo e il sindaco Marino Vocci per discutere la delicata situazione della cartiera. I sindacati hanno sollecitato il colloquio per illustrare quella che giudicano una situazione preoccupante: «Fermate mensili del-

stel-Cisl. Pur comprendendo la generale crisi di mercato che blocca la produzione, afferma il sindacato, il quadro d'insieme «non concorda con le rassicurazioni date dalla direzione dello stabilimento nei recenti incontri col sindaco». I sindacati



hanno così «espresso il bisogno di un coinvolgimento dei sindacati dei Comuni limitrofi al fine di chiedere un incontro con la proprietà Burgo a

livello di assessore regionale». Sul tavolo viene messo anche il fatto che l'occupazione nello stabilimento di Duino è frutto - prosegue la nota sindacale - di investimenti fatti con il forte utilizzo di denaro pubblico in occasione della costruzione della terza linea di produzione solo dieci anni fa, e che tali aiuti comprendevano una forza lavoro consolidata su tre linee di produzione, ovvero quelle esistenti.

Felice collaborazione tra Melara e il Collegio del Mondo unito

Un pomeriggio di festa nella foresteria del castello di Duino. Il rettore del Collegio del Mondo unito, David Sutcliffe, e il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, hanno incontrato i bambini di Melara che hanno preso parte alla seconda edizione della «Settimana culturale». L'iniziativa è stata promossa dai volontari dell'associazione «Mondo 2000», presieduta dallo stesso rettore e fondata dagli studenti del collegio lo scorso anno con l'intento di dar vita a iniziative sociali per la città. L'edizione 2001 ha riscosso un tale successo da aver raddoppiato i tempi. E durata infatti due settimane invece di una sola.

Grazie alla collaborazione di coloro che nel «Progetto habitat» cercano di dare una vera vita sociale al quartiere di Melara (operatori del portierato sociale, Ausser, Associazione Melara) e col supporto delle cooperative «La quercia» e «Due milauno - Agenzia sociale», in quindici giorni circa 20 ragazzi del quadrilatero, tra i sette gli undici anni, si sono divertiti imparando a valorizzare le diversità. Queste, tema dell'iniziativa, sono state fatte conoscere come ricchezza della natura e risorsa per l'umanità. I dieci volontari animatori, tra cui quattro ragazzi dei licei sloveni Preseren e Slomsek, hanno



sviluppati aspetti della vita di farfalle, pesci, piante, con visite all'Orto botanico Carsiana, all'Aquario marino, al Castello del Wwf e alla Mostra delle farfalle di Miramare. Alle uscite col pullmino del Collegio sono seguite attività grafiche e multimediali nella sede dell'ex pescheria di Melara.

Il sindaco ha evidenziato come alla base della comprensione dell'altro ci sia proprio l'educazione alla diversità, culturale e biologica. Il rettore, consegnando gli attestati, ha ringraziato bambini e famiglie di Melara per la loro presenza che esprime apprezzamento per l'attività svolta negli ultimi due anni dal Collegio. Al rettore, che sta per lasciare il suo incarico, i volontari hanno infine espresso gratitudine, per aver creduto nell'associazione come strumento di apertura dei servizi offerti dal Collegio alla comunità che lo ospita.

Anna Maria Naveri

fagnus
PALMA S.R.L.

ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
CERIMONIA
TAGLIE FORTI
PELLETTERIE

TRIESTE - Via Mazzini 19/A Tel. 040.3720020

Continuano i

SUPER SALDI

Sconti fino al 70%
anche sulle collezioni di:

FENDI **HITMAN** **CALÒ**

uomo

Assemblea aperta dell'Ulivo a Muggia

L'Ulivo di Muggia organizza per stasera alle 18.30 una assemblea aperta, in vista della presentazione delle linee programmatiche da parte della nuova amministrazione comunale.

L'incontro si terrà in calle Parini 6/a a Muggia, nella sede dei Comunisti italiani.

Festa con dibattito questa sera a Sgonico

A Sgonico inizia oggi la festa di Liberazione e del Lavoratore. Alle 20 è in programma un incontro-dibattito sulle iniziative contro il G8 di Genova. Alle 21 si terrà un concerto del gruppo «Zaklonisce Prepeva». In caso di maltempo dibattito e musica si trasferiranno al centro sportivo-culturale.

La K MARMI S.r.l.

con sede in Savogna d'Isonzo località Malnisce (Go), rende noto che è stato presentato alla Regione F.V.G., Ufficio di V.I.A. un progetto di riattivazione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di marmo denominata Ex Puric sita in comune Monrupino redatto dalla GeoAmbiente Proff. Ass. Samba-Gili - L.R. 43/90 -

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
«Invisibili» automatici personalizzati
CENTRO ACUSTICO PHILIPS TRIESTE
Viale XX Settembre, 46
Tel. 040/775047
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

ITALNOVA DONNA
SALDISSIMI
TAGLIE FORTI
TRIESTE - piazza Ospedale
Tel. 040/538468

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 21 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Assegni alle Poste

Gli assegni bancari possono entrare negli uffici postali. Da alcuni giorni, grazie all'accordo raggiunto tra l'Abi e Poste Italiane, i titolari del conto corrente Bancoposta possono versare in ogni ufficio postale (sono 34 gli uffici postali nella provincia di Trieste) non solo gli assegni intestati «a se stesso» ma anche gli assegni bancari e quelli circolari. Si tratta di un importantissimo passo avanti verso l'integrazione del sistema postale con quello bancario.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, pregiate per l'aiuto divino sull'incontro mondiale degli «Otto Grandi» a Genova, rivolto in pace, giustizia e salvaguardia del creato (Marco 10:42-44) con studio e letture poetiche anche in lingua esperanto di Ariella Colombini.

Bando di concorso

Il Comune informa che è stato indetto il bando di concorso con i criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi finalizzati al sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione previste dall'art. 11 della legge 431/98 e dal decreto del ministero dei lavori pubblici del 7.6.1999. Il bando di concorso con i criteri per la formazione della graduatoria e il modulo di domanda sono disponibili all'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza Unità 4/b, dal lunedì al giovedì, dalle 8 alle 18 e il venerdì e sabato dalle 8 alle 14.

Collettiva di disegno

Chiude oggi la mostra collettiva di disegno e pittura organizzata dall'Università delle Libere, allestita presso la sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò 20. Orario di visita: dalle ore 9 alle 19.

I piranesi e San Giorgio

Sabato alle ore 9, nella Chiesa della B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) i piranesi esuli, con una messa votiva ricorderanno l'apparizione (21 luglio 1343) di San Giorgio a salvazza di Pirano.

Finanziari d'Italia

La sezione Anfi di Muggia, Associazione nazionale finanziari d'Italia, rende noto che al vicepresidente in carica è stata conferita l'onorificenza di cavaliere dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana».

Lega Nazionale

La Lega Nazionale, come è tradizione, onorerà i volontari giuliano-dalmati e Scipio Slataper, nell'anniversario della morte, con una breve e significativa cerimonia a cui parteciperanno anche i bambini ospiti della colonia estiva «Scipio Slataper» di Aurisina. La cerimonia si terrà oggi alle 17.30 sul Monte Podgora (Gorizia) al cippo che ricorda i volontari giuliano-dalmati; successivamente verrà reso omaggio alla tomba di Scipio Slataper.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/533388, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, alle ore 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. La dottoressa Rita Ravalico e Bruno Vazzoler intervengono sul tema «L'euro nel borsellino della spesa: istruzioni per l'uso».

Festa patronale

La comunità parrocchiale di Santa Maria Maddalena, chiesa sita nel quartiere di Poggi Sant'Anna in via Pagano 7, celebrerà con particolare solennità la festa liturgica della sua patrona, Santa Maria Maddalena, Domenica 22 luglio alle ore 9.30 avrà luogo la messa cui farà seguito la processione eucaristica per le vie del rione, che terminerà con la benedizione eucaristica. Nei giorni 20, 21, 22 luglio si svolgerà, com'è ormai felice consuetudine, la tradizionale sagra presso i locali della parrocchia in via Pagano.

FARMACIE

Dal 16 al 21 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

MARE Uno dei mestieri più pericolosi ma anche più affascinanti

Settanta sommozzatori custodi dei nostri abissi

A Trieste saranno una settantina, di cui almeno venti impegnati su diversi fondali. Ogni giorno rischiano qualcosa: il mestiere li aiuta, forgia, costringe. La paura è qualcosa che hanno lasciato a casa, tra le pieghe di una coscienza che non può permettersi debolezze.

Nelle acque scure, sempre torbide di fanghi e polveri, avvistano e manovrano, costruiscono e movimentano strutture pesantissime.

Dall'alto, arrivano le indicazioni del collega, in basso compongono in tempo istantaneo un quadro negativo agli occhi. Con le istruzioni dalla superficie e la sensibilità tattile riescono a visualizzare il lavoro: in qualche modo percepiscono e ragionano su pochi dati per completare l'opera. Telecomandi e altri strumenti tecnici, sofisticate tecnologie che non possono sostituire l'uomo; il mestiere del sommozzatore rimane sempre «di frontiera», qualcosa che obbliga a conoscersi, a confrontarsi con il proprio sé in «profondità». Non c'è robotino che tenga o possa sostituire tendini e muscoli.

«Scendere in acqua non è mai routine - afferma Luciano Russo, assieme a Paolo Furlan e Gabriele Crevatin titolare di Geomar - piuttosto un rito che si rinnova e che va compiuto con perizia e meticolosità».

Russo è sommozzatore di professione. Assieme ai col-

leghi opera da anni nell'Adriatico e nelle cavità ipogee.

Interventi richiesti da enti e imprese sono tra i più disparati. Accanto ai lavori di spianamento e riparazione di banchine i sommozzatori curano la manutenzione di scarichi, condotti sottomarini, impianti e strutture. E ancora riparazioni su scafi, navi, recupero di materiali. «È difficile definire la giornata di lavoro "tipica" - spiega Paolo Furlan -». Ogni intervento presuppone una preparazione a monte e un'esecuzione diversa. Siamo ovviamente legati alla

«quota» in cui operiamo, perché a seconda delle profondità del fondale avviene una dispersione del calore diversa nei nostri corpi. Ovviamente siamo sempre assistiti dal collega che si trova in superficie. La retribuzione? Era buona sino all'inizio degli anni Ottanta, oggi si stenta davvero».

Accounto al lavoro, esiste lo spazio per nuove idee, la propria visione del mare. «Noi stiamo pensando da tempo a "pipeline reef" - spiegano - che è un progetto di parco navale sottomarino formato con dei relitti, una barriera artificiale per favorire la ripopolazione ittica».

«Se abbiamo mai pensato a cambiare mestiere?».

«Troppo tardi - sorridono i due - anche se dubitiamo di poter trovare altrove lo spazio e la libertà che il mare ci ha dato».

Maurizio Lozei

Manca la camera iperbarica

«I problemi della nostra categoria? Troppi, purtroppo e di notevole entità. Trieste città di mare, non possiede una camera iperbarica. In caso di grave incidente - spiega Russo e Furlan - i riferimenti più vicini sono in Veneto, nei centri medici di Vicenza, Padova e Venezia».

Non siamo solo noi professionisti a scendere sott'acqua. La passione per la pratica subacquea sta crescendo in maniera esponenziale e vi sono ormai decine di società sportive che insegnano ai neofiti come immergersi. Di questo le autorità civili e sanitarie debbono rendersi conto per fornire al più presto l'ospedale di una struttura utile a diversi livelli.

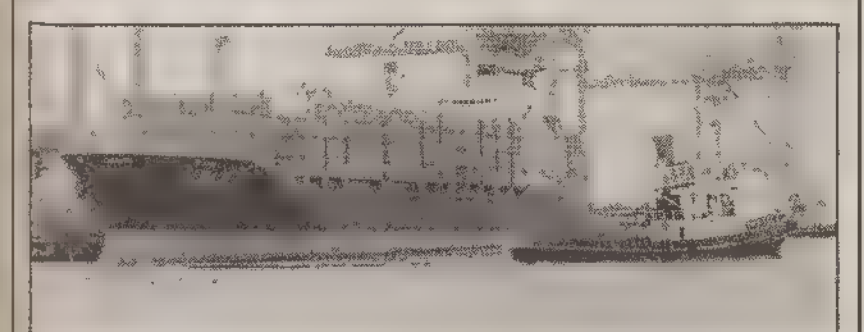
Parlando della nostra professione, siamo davvero oberati da un eccessivo carico burocratico. Le diverse pratiche amministrative ci tolgono tempo prezioso per le nostre attività. Non siamo nati per compilare carte e questionari ma per lavorare sotto il mare.

C'è poi la necessità per la nostra categoria di un inquadramento preciso. Quando veniamo ingaggiati, siamo assunti come «edili» o «metallmeccanici», una situazione perlopiù impropria. Noi sommozzatori siamo dei professionisti in quanto tali e pensiamo di dover formare una «razza» a sé.

«Chiedendo con la "carriera" necessitiamo di un meccanismo di pensionamento».

ma. lo.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	6.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
19/7	8.00	Ma MARCO V.	Ravenna	39
19/7	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
19/7	9.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
19/7	9.00	Pa WEELEK N. 3	Ravenna	Alder
19/7	12.00	Ct KUPARI	Venezia	40
19/7	13.00	Sv SUN WIND	Venezia	44
19/7	17.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
19/7	21.00	It MARCONI	Lignano	St. mar.

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	4.00	Rs VOLGOBAL 247	Ordini	12
19/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St. mar.
19/7	14.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
19/7	15.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Ordini	Siot 2
19/7	16.00	Rs POLENOVO	Ordini	Als
19/7	17.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
19/7	18.00	Po STORMAN ASIA	Ordini	Safa
19/7	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
19/7	21.00	Ma MARCO V.	Marzara	39
19/7	22.00	Tu GELIBOLU	Ordini	Siot 4
19/7	23.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII

Appuntamenti della notte

● Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica da Rosarito's Grill Place musica, ballo, birra e griglia all'aperto. A partire dalle ore 19. L'appuntamento è all'interno del campo sportivo di Cologna, in via Commerciale. Tutti i giovedì suonano gli Anelli mancanti; negli altri giorni musica con il Dj The Face. Informazioni al 347 4605555.

● Domani alle ore 21 al bar Il Rullo di Cormons, si svolgerà un concerto jazz del duo formato da Andrea Massaria alla chitarra e Pietro Cox al sax.

● Oggi al Ristorante Tempio Libero la Witz Orchestra. L'appuntamento in via Ferneti 21 a Monrupino. Tel. 040 216976.

● Triestestate 2001 al Molo IV. Stasera Vittorio Matteucci e l'Orchestra US Band; a seguire musica sotto le stelle di Maurizio Urbani e Alex Bini.

● Stasera alla Trattoria Pizzeria Specie El mago de Umago show. Appuntamento in Strada di Fiume 425.

● Scratch Live Show dalle ore 19 alle 24 a Tiki Bay Grignano 1, stabilimento balneare Sirena. Informazioni al 348 4046393. Presenta il Dj Color.

● Pianobar al caffè Tomaseo. Dopo teatro in Riva 3 Novembre 5.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257				
LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE				
Orari dal 1.0 luglio 2001				
TABELLA ORARIA				
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE	
6.45	7.15	7.15	7.45	
8.00	8.30	8.45	9.15	
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*	
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*	
12.15	12.40	12.45	13.10	
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*	
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*	
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*	
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*	
19.40	20.00	20.00	20.30	

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)				
TARIFFE				
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58			
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52			
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26			
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88			

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)				
Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001				
TABELLA ORARIA				
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE	
8.00	8.20	8.30	8.50	
9.00	9.20	9.30	9.50	
10.00	10.20	10.30	10.50	
11.00	11.20	11.30	11.50	
12.00	12.20	12.30	12.50	
14.00	14.20	14.30	14.50	
15.00	15.20	15.30	15.50	
16.00	16.20	16.30	16.50	
17.00	17.20	17.30	17.50	
18.00	18.20	18.30	18.50	
19.00	19.20	19.30	19.50	

TARIFFE				
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58			
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52			
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26			
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88			

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI RAGAZZI (da 1 a 4 anni)

Andata e ritorno: L. 15.000 - L. 7.500

Andata e ritorno: L. 25.000 - L. 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE Stazione Marittima Molo Bersagliere

dalle ore 17.00 alle ore 18.00

per informazioni: SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA: IADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19

Numero verde 800 955957

Linea Marittima Trasporto Passeggeri TRIESTE-GRADO M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste

Stazione Marittima Molo Torpediniere

08.15 09.45

12.00 13.30

16.00 17.30

Partenze da Grado

Molo Torpediniere

10.00 11.30

14.00 15.30

18.00 19.30

Tariffe:

Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni: TRIPNAVIS.p.a.

Via Felice Venezian n. 1 - Trieste

Tel. 040.308376 - 361069

Fax 040.309297 - 630751

TRIESTE TRASPORTI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che già da alcuni mesi (e più precisamente dal 5 aprile u.s.) sono stati potenziati i collegamenti delle zone periferiche con l'ospedale e gli ambulatori di Cattinara. Le linee 39/ e 49/ che prima effettuavano soltanto alcune corse nell'arco della giornata, sono state così modificate:

Linea 39/ - servizio continuativo feriale lungo il percorso AURISINA (Municipio) - S. Croce - Prosecco - Borgo S. Nazario - Opicina - Trebiciano - Padriciano - Basovizza - CATTINARA (Ospedale). Nei festivi: partenza da Aurisina Municipio alle 16:35 e partenza da Cattinara alle 18:25.

Linea 49/ - servizio continuativo feriale lungo il percorso MUGGIA - Strada di Farne - Via Flavia di Stramare - Aquilina - Via Flavia - Strada Monte d'Oro - Mattonaia - Bagnoli - Moccò - S. Antonio - CATTINARA (Ospedale). Nei festivi: partenza da Muggia alle 16:45 e partenza da Cattinara alle 18:25.

800-016675

ELARGIZIONI

- In memoria di Romano Kosovev per l'anniv. (18/7) dalla moglie, figlia, genero e nipoti 30.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco, 30.000 pro Airc.

- In memoria dei genitori e fratello nell'anniv. (11/7) dalla figlia e sorella Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Manlio Valles nel VII anniv. (18/7) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro Agmen.

- In memoria di Loreto Beani per il compleanno (19/7) da Rita e famiglia 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

- In memoria di Francesco Fortunati dalla figlia prof. Marisa 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Rino Zaccagna nel III anniv. (19/7) dalla sorella Maria 30.000 pro Famiglia Umaghesa.

- In memoria di Fiorella Zoc-

co nel III anniv. (19/7) da Luisa 50.000 pro Ass. de Banchi.

- Per Giopsy (19/7) da C.E.M. 20.000 pro Gattile Cocciani.

- In memoria di Waldi Caucici da Pia Gori 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Libera Cavini da Iti e Luciano 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Olga Del Piero ved. Patrono dalle fam. Bizjak e Prelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mario De-carli dal condominio di via Orsera n. 20 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Giuseppe Di Piero dagli amici Pino, Roby e Sergio 75.000 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Dalia Gabrielli Antonini dalla fam. Valastro 50.000 pro Arsi.

- In memoria di Giulio Maghet da Edda Zerjal 100.000

pro Ist. Burlo Garofolo (leucemici).

- In memoria di Claudio Mecozzi da Graziella e Nevio Stepicch 20.000 pro Ass. Amici Hospice «Pineta del Carso».

- In memoria di Fausto Menis da Libera Chicco 300.000 pro Unicef (bambini abbandonati).

- In memoria di Roberto Meredith da Nevio e Rita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Vittoria Pahor ved. Pierazzi da Ester 50.000 pro frati cappuccini di Montezza.

- In memoria di Gemma Palcich Talarico da Sara, Silvano, Dario, Susi e Fabrizio 150.000, dai condomini di via Pitagora n. 15 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mira Pettiroso Bisicchi dalla fam. Di-pasquale 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

L'USATO SUPERVALUTATO

IL TUO USATO VALE FINO A 400.000 LIRE

INDESIT D61

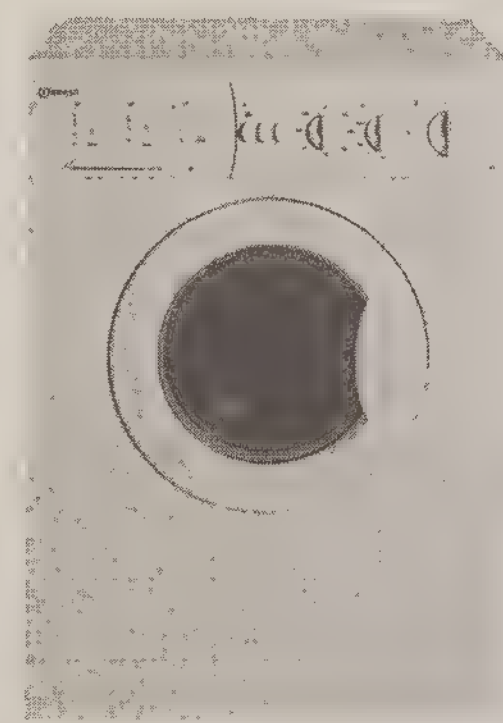
Lavastoviglie con capacità 12 coperti, 4 programmi di lavaggio, nuovo sistema di sicurezza Overflow.
CLASSE ENERGETICA B.



~~L. 799.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 150.000***
649.000
Euro 335,18

INDESIT WG 1031 TP

Lavatrice a carica frontale, capacità di lavaggio 5 Kg., centrifuga 600/1000 giri/min.
CLASSE ENERGETICA B.



~~L. 799.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 200.000***
599.000
Euro 309,35

WHIRLPOOL AFG 502- A/H

Congelatore orizzontale 181 litri, superisolato, capacità di congelamento: 23 Kg/24h.
CLASSE ENERGETICA A.

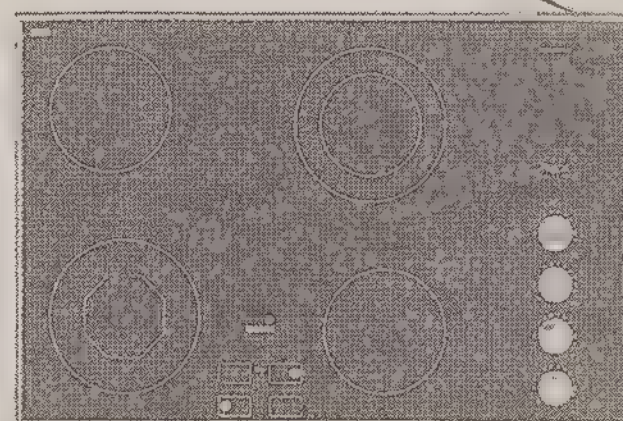


~~L. 799.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 150.000***
649.000
Euro 335,18

SPECIALE INCASSO

REX K 742 X

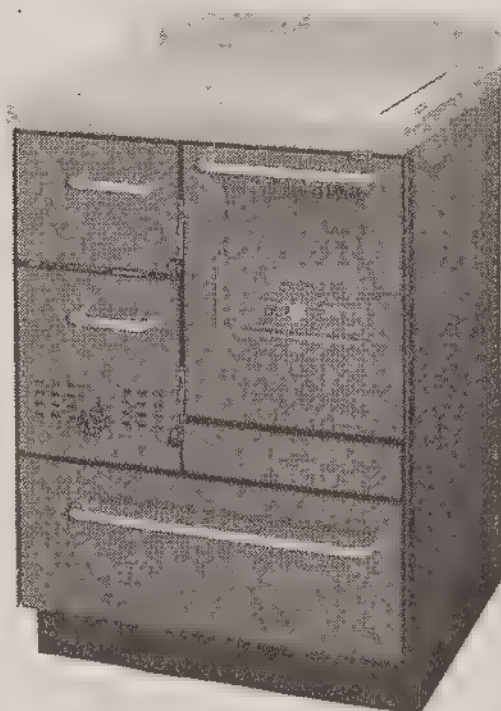
Piano cottura in vetro ceramica a funzionamento elettrico, 4 zone cottura di cui 2 a doppio circuito. Display digitale, spegnimento automatico, sicurezza bambino, estetica inox.



~~L. 1.799.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 300.000***
1.499.000
Euro 774,16

RIZZOLI KI60

Cucina a legna con camera di combustione da 20 lt., Forno 250x260x430 con vetro panoramico, Griglia regolabile, Aria secondaria, Dimensioni: 600x600x850. Piastra 481x461. Peso Kg. 155.



~~L. 3.499.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 400.000***
3.099.000
Euro 1600,49

SPECIALE INCASSO

REX FI 240/2TH

Frigocongelatore 225 litri, capacità di congelazione 3 Kg/24h.
CLASSE ENERGETICA C.



~~L. 699.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 200.000***
499.000
Euro 257,71

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Mille altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri punti vendita.

PAGAMENTO FINO A 10 MESI A TASSO 0%

Prezzo	Anticipo	Importo finanziato	9 Rate
1.000.000	10% = 100.000	900.000	102.780
TAN 0,01% - TAEG su esempio 6,83%			
2.000.000	10% = 200.000	1.800.000	202.780
TAN 0,0% - TAEG su esempio 3,37%			

Spese pratica L. 25.000

Elettrodomestici - Video

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

www.sideonline.it

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144	
	c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3	
	c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432 505745
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

L'origine delle parole

Egregio direttore, ringrazio il signor Ferruccio Bianchi per la sua lettera sulle parole straniere. Debo però confermare che «bipartisan» è il peggio del peggio. Infatti la parola Tycoon, da lui citata, è riportata dal mio vocabolario inglese (Oxford) che mi informa come tale parola sia di origine giapponese («taikun» = grande principe) e che oltre a essere un titolo attribuito dagli stranieri allo shogun del Giappone (1854-1868), è usato colloquialmente nel senso di magnate dell'industria. Come vede ce n'è abbastanza, non per stare sicuri sul destino della lingua italiana, ma almeno sull'origine e sul significato e sulla parola che si usa. Nulla di ciò per quell'oggetto misterioso chiamato «bipartisan».

Gian Giacomo Zucchi

Situazione infernale

Spett. Segnalazioni, vi scrivo a causa dell'infernale situazione del cantiere di piazza Vittorio Veneto. I lavori di scavo del nuovo garage hanno di fatto imbottigliato il palazzo delle Fs.

Sul lato verso via Milano la distanza della barriera dal muro arriva a 88 centimetri. Oggi però, sul lato di via Galati, la distanza è calata a 70 centimetri, e nel punto più stretto a soli 55 centimetri!

La mattina del 16 ho deciso di interpellare qualcuno sul rispetto delle distanze minime di sicurezza (si pensi ad essere nella necessità di dover evacuare il palazzo per un'improvvisa emergenza).

Alle ore 9 ho telefonato ai vigili del fuoco. Dopo 20 squilli mi ha risposto un signore con termini a dir poco scurrili. La mia impressione è stata quella di essere stato scambiato per un collega che non era venuto al lavoro. Troncata la conversazione, ho chiamato i vigili al Porto vecchio. Un gentile signore si è scusato per l'accaduto, ha detto che si informava e che mi avrebbe richiamato. Lo ha fatto subito, dicendo che dall'altra parte (ma mi pare evidente) nessuno sapeva niente. Richiamato il numero, dopo quattordici squilli questa volta risposta cortese; mi è stato passato il Settore prevenzione. Il problema della piazza è stato capito, però non è di competenza: il suolo è pubblico. Bisogna chiamare il Comune.

Chiamo il Comune; mi passano il Settore concessioni edilizie. Non è di loro competenza. Chiamare l'Ufficio occupazione suolo pubblico. Pare sia quello giusto. Ma dopo vari tentativi, nulla da fare, risponde solo una segreteria telefonica. Morale della favola: dalle 9 alle 9.40 al telefono, per sentirsi sempre dire da tutti che «non è di competenza» e chi dovrebbe esserlo non risponde.

Tocco finale: interpellato uno dei tecnici presenti in piazza davanti al portone del palazzo Fs la risposta è stata la seguente: «Dovreste ringraziarci, dovevamo chiudere tutto, invece vi abbiamo lasciato il minimo per passare!»

Paolo Petronio

Le colpe dei Savoia

Rispondo alla lettera di Silvestro Borraai sul rientro dei Savoia. Quando alla fine della guerra i Savoia furono ostracizzati, per tanti italiani divenne un sollievo: i Savoia divennero il loro «capra espiatorio», tutte le colpe di un certo periodo di tutti gli italiani si trasferirono in loro e su di loro: tutti innocenti fuorché i Savoia. Ci sono ancora alcuni che temono, con il loro rientro, di riprendersi le proprie colpe o che il paese se le riprenda. È possibile? Non voglio dilungarmi né polemizzare, vorrei solamente si considerasse che a distanza di tanto tempo questa posizione unilaterale non è più sostenibile, vorrei che tutti riflettessero sul fatto che una giustizia transitoria così penalizzante che si eterna sulle generazioni diventa un'ingiustizia stabile. Situazione scomoda, da rimuovere.

Alberto Alberti

IL CASO

A volte la decisione di un magistrato può essere tecnicamente ineccepibile ma disumana

Quando la famiglia viene mutilata

I recenti fatti di cronaca nera che hanno visto protagonisti dei ragazzi minori e le opinioni che giornalisti, esperti, giudici hanno espresso in merito, mi hanno fatto molto riflettere sul significato che sta assumendo il concetto di famiglia. La famiglia è certamente oggetto di tante contraddizioni sociali. Dalla Costituzione in giù tutti le danno grande valore, la sostengono nelle difficoltà, incentivano la crescita, la ritengono il primo nucleo della società.

Ma non appena la famiglia entra in un qualsiasi tribunale ogni concetto si capovolge, tutto è il contrario di tutto può accadere e la famiglia passa in secondo ordine. Può essere distrutta, mutilata, fatta a pezzi senza che nessuno se la senta di intervenire perché ancora oggi la discre-

zionalità di un giudice passa sulla testa e sulle sofferenze di tutti, minori compresi.

Per molti settori della società è molto più grave che un genitore utente non rispetti la decisione di un giudice che decide per i nostri figli che non il fatto che un giudice distrugga la vita di un bambino con una decisione tecnicamente perfetta ma disumana. Sì, perché quando in televisione, ritornando ai fatti di cronaca, certi esperti tentano di mettere in discussione le famiglie in cui sono cresciuti quei ragazzi, mi prende una sorta di angoscia indescrivibile e penso a mio figlio di 11 anni costretto a vivere in un istituto religioso, contro la sua e la mia volontà, solo perché deve rispettare le decisioni di un giudice, prete tanto tempo fa e superate

dai fatti successivi e dal tempo che è passato.

Per quel giudice, ma per tutti i tribunali dei minori, i ragazzi e le loro famiglie non esistono, conta solo ciò che filtra dalle relazioni delle assistenti sociali!

Sono una madre divorziata; quando tanti anni fa la mia famiglia si sfasciò, qualcuno ritenne che le mie difficoltà fossero insormontabili e così decise di togliermi provvisoriamente il bambino e di affidarlo a un istituto di suore di Trieste in attesa di tempi migliori.

Con gli anni la mia situazione sociale e personale è completamente cambiata e da tempo sono in grado di offrire a mio figlio né più né meno di quanto riescono a dare milioni di famiglie. Però, nonostante le promesse, le relazioni e perfino un parere favorevole

di un p.m., mio figlio continua a essere trattenuto in istituto.

Ho accettato in silenzio ricatti e sottili minacce solo per non offrire il fianco a chi va in cerca di pretesti per protrarre l'attuale situazione. So che stanno approfittando del mio scarso peso economico e usano con me il classico sistema del bastone e della carota.

Concludo ritornando con la mente al concetto di famiglia con cui ho iniziato e alle tante ipocrite considerazioni che ho udito in questi anni. Forse un giorno il tribunale dei minori libererà quel ragazzo che oggi si sta martoriando e incattivendo in un istituto, ma se quel futuro uomo poi non corrisponderà ai canoni voluti dalla società civile, sarà ancora colpa della famiglia?

Lettera firmata

Il garage della discordia

Ho seguito con interesse le informazioni del Piccolo sulla dibattuta situazione di un comitato di cittadini, sorto spontaneamente, in opposizione al progetto del

Educazione stradale

Il luogo: via Ghirlandaio, posteggio a pettine quasi all'angolo di via Limitanea. Il tempo: domenica 15 luglio, ore 14. Avevo appena posteggiato la macchina e

ca della clinica urologica universitaria dell'ospedale di Cattinara.

Rivolgo un ringraziamento particolare al dottor Salvatore Siracusano per l'alta professionalità e la grande umanità dimostrata nei miei confronti.

Un grazie ancora ai medici Ciampalini, Liguori e Sceri componenti della stessa équipe.

Bruno Franzolini

Il viaggio a Lourdes

L'Unitalsi, sottosezione di Trieste, al rientro dal recente pellegrinaggio diocesano a Lourdes, desidera rivolgere un sentito ringraziamento alle ditte che, offrendo vari generi di conforto, hanno reso più agevole il viaggio degli ammalati.

Ringrazia altresì i volontari della Casa Emmaus, Comunità famiglia di Opicina, Gau, parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli e Sogit per l'assistenza prestata nel trasporto degli ammalati.

Più spazio a Ivanisevic

Assidua lettrice de «Il Piccolo», e a suo tempo, appassionata giocatrice di tennis ho atteso con interesse le notizie da Wimbledon sul torneo di tennis appena concluso. È stato un torneo che ha entusiasmato mezzo mondo; si dice sia stato uno dei più belli della storia. Persino gli inglesi hanno perso la loro proverbiale calma e hanno tifato entusiasti per Ivanisevic.

Con meraviglia scopro che la notizia viene riportata sul vostro giornale in maniera essenziale. Sembra quasi che si sia stati costretti a scriverla, non se ne poteva fare a meno, come se Ivanisevic fosse un abitante dell'Alaska e non un dalmata di Spalato, città a noi molto vicina geograficamente. Forse dipende dal fatto che Ivanisevic sia croato, come d'altronde Janica Kostelic, campionessa mondiale di slalom, la prima al mondo che ha vinto otto slalom di seguito, la quale ha pure avuto scarso spazio sul «Piccolo».

Ho comprato altri giornali e ho potuto constatare che hanno dato un risalto diverso alla notizia, con lunghe e dettagliate corrispondenze. Il Corriere della Sera, «Ivanisevic conquista Wimbledon», La Repubblica «Ivanisevic benvenuto nel club di Wimbledon», la Gazzetta dello Sport, «La favola di Wimbledon». Anche la stampa inglese è stata sulla stessa linea, otto dei principali quotidiani avevano articoli in prima pagina, con le foto di un ragazzo bello, simpatico e coraggioso che, dopo tre finali combattute con Sampras e Agassi, ha finalmente vinto il sogno della sua vita. La Bbc e la Cnn hanno intervistato e osannato questo grande tennista.

Ho pensato che il rientro di Ivanisevic a Spalato, con un aereo privato del «partito» della Formula Uno, Eccellente e l'accoglienza di una folla festante di 150.000 persone potesse essere una notizia interessante. Non è stato così.

Thea Lampe



I primi «anta» della bella Lidia

Per i primi «anta» di Lidia, questa bella bimbetta che si guarda allo specchio, auguri dall'inseparabile marito Paolo, dalla figlia Barbara e da tutti i parenti.

Comune per la costruzione di un garage nei pressi di piazza Volontari Giuliani.

Dal sorprendente resoconto dell'11 luglio ho quindi potuto apprendere, con un senso di compiacimento, che il neoletto sindaco di Trieste è intervenuto sul caso, decidendo di bloccare il progetto e di sospendere l'esecuzione, ritenuta discutibile e priva del consenso popolare.

Il fatto mi è sembrato eccezionale in quanto tutto faceva ormai pensare che non esistesse più alcuna possibilità di intervenire per modificare le decisioni del Comune anche in considerazione di un'avviata prevendita dei box da costruire.

L'atteggiamento del comitato ha saputo perciò dimostrare la propria efficacia, prevalendo sull'intransigenza di un provvedimento impopolare e meritando alla fine il decisivo intervento del nuovo sindaco che ha comunque rinviato il problema del garage a una soluzione alternativa più logica e soprattutto più pratica.

Guido Placido



Un compleanno in coppia

Silvano compie oggi 52 anni, Edi, invece, tocca quota 60. Auguri di cuore da Germana (mamma di Silvano e suocera di Edi) e dalla moglie e dai figli di Silvano, Christian e Cristina.



Mancano i vestiti

Per l'ennesima volta questa segreteria provinciale del sindacato autonomo di polizia (Sap) di Trieste, eleva vibrata protesta verso gli organi ministeriali competenti, per la scarsa attenzione che il Dipartimento della Pubblica sicurezza presta nei confronti del personale della Polizia di Stato di stanza nella provincia di Trieste.

Come solitamente avviene in questo periodo, il personale della Polizia di Stato



Il fratello Edi

Per Edi oggi è il giorno del compleanno. Tanti auguri dalla sorella Adelma che gli vuole essere sempre vicina.

to in forza ai vari uffici e in particolare modo quello interessato da servizi operativi, ha atteso l'arrivo del vestiario estivo nella speranza di sostituire capi logori, non tanto per il periodo di assegnazione quanto per il quotidiano logorante utilizzo dello stesso.

Invero, nonostante l'assegnazione fornita dagli addetti ai magazzini Veca, quest'ultimi non riescono a sopprimere alle più elementari richieste (scarpe, anfibio, pantaloni, gonne, giacche e camicie), per la mancata assegnazione del vestiario da parte dei magazzini centrali di distribuzione i quali sistematicamente penalizzano con dei tagli rilevanti le richieste effettuate dai vari magazzini periferici, incidendo negativamente su tutto il personale richiedente.

Anche il magazzino Veca della locale Scuola di Polizia, non riesce a fornire il vestiario necessario ai circa 400 agenti in prova che si trovano presso tale struttura per frequenza corso, significando che a tutt'oggi tale personale è sprovvisto di camicia atlantica e altri capi di vestiario estivo.

A parere di questo Sap, è necessario che la distribuzione del vestiario avvenga prima dell'inizio della stagione di riferimento e nel contempo i magazzini Veca periferici vengano dotati, da parte dei magazzini centrali, di sufficienti capi di vestiario necessari per soddisfare le esigenze di ogni singolo operatore dipendente.

Noi del Sap siamo convinti che tutto ciò mette in cattiva luce l'istituzione Polizia di Stato nei confronti del cittadino e abbassa il morale dei poliziotti, non potendo questi dimostrare la loro efficienza.

Alberto Vario

segretario provinciale Sap



Cinquantenne

Tanti auguri al neo-cinquantenne Giordano che qui vediamo in una foto di 30 anni fa, sempre con la grinta di allora.

EURO Spin
il sapore della genuinità

ASIAGO CONF. al kg. **9.180** € 4,71

MORTADELLA al kg. **6.690** € 3,44

PINOT CHARDONNAY ml. 750 **2.680** € 1,14

PROSCIUTTO COTTO TRANCIO al kg. **12.880** € 6,65

SALAME UNGHERESE PIC - NIC al kg. **11.000** € 5,48

FORMAGGIO MONTASIO al kg. **10.980** € 5,47

ORTOFRUTTA
ANGURIE al kg. **590** € 0,30

VONGOLE gr. 200 **1.500** € 0,77

GRANFRITTO PASTELLATO gr. 500 **5.950** € 3,07

VASCHETTA GELATO gr. 500 **3.490** € 1,80

Loc. Ferneti, 24 MONRUPINO (TS)
Il nostro orario e n° telefonico:
LUNEDÌ 8.30 - 13.00
DA MARTEDÌ A SABATO
ORARIO CONTINUATO 8.30 - 18.00
TEL. 040.2176832

OFFERTA VALIDA DAL 19 AL 28 LUGLIO 2001



CENTERCASA

Via C. Battisti, n. 29

NON PREOCCUPARTI, MANCA POCO

-2



CENTERCASA



CENTERCASA

PSX ONE

+ Orologio SECTOR

L. 249.000



MONOPATTINO



L. 19.900

ZAINO BARBIE



L. 69.900



CENTERCASA

Via C. Battisti, 29

**APERTO DA MARTEDÌ
A SABATO CON ORARIO
9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30**



**PORTAMI AL CENTERCASA
DI VIA C. BATTISTI N. 29
RICEVERAI IN OMAGGIO
UN SIMPATICO GADGET
SENZA NESSUN
OBBLIGO D'ACQUISTO
(valido fino al 26/7/01)**

PER TRE GIORNI
Genova
sarà la capitale
di un mondo
che vogliamo
migliore

PER SEMPRE
PER TUTTI

Combatteremo la povertà, le ingiustizie,
le disuguaglianze, il rischio ambientale.
È questo il dovere più grande.

È un dovere che richiede risorse,
Tecnologie, solidarietà.

Per questo i Paesi del G8
si riuniscono a Genova.

Per rispondere a un loro dovere.
Nel confronto di tutti.
Nel rispetto di tutti.

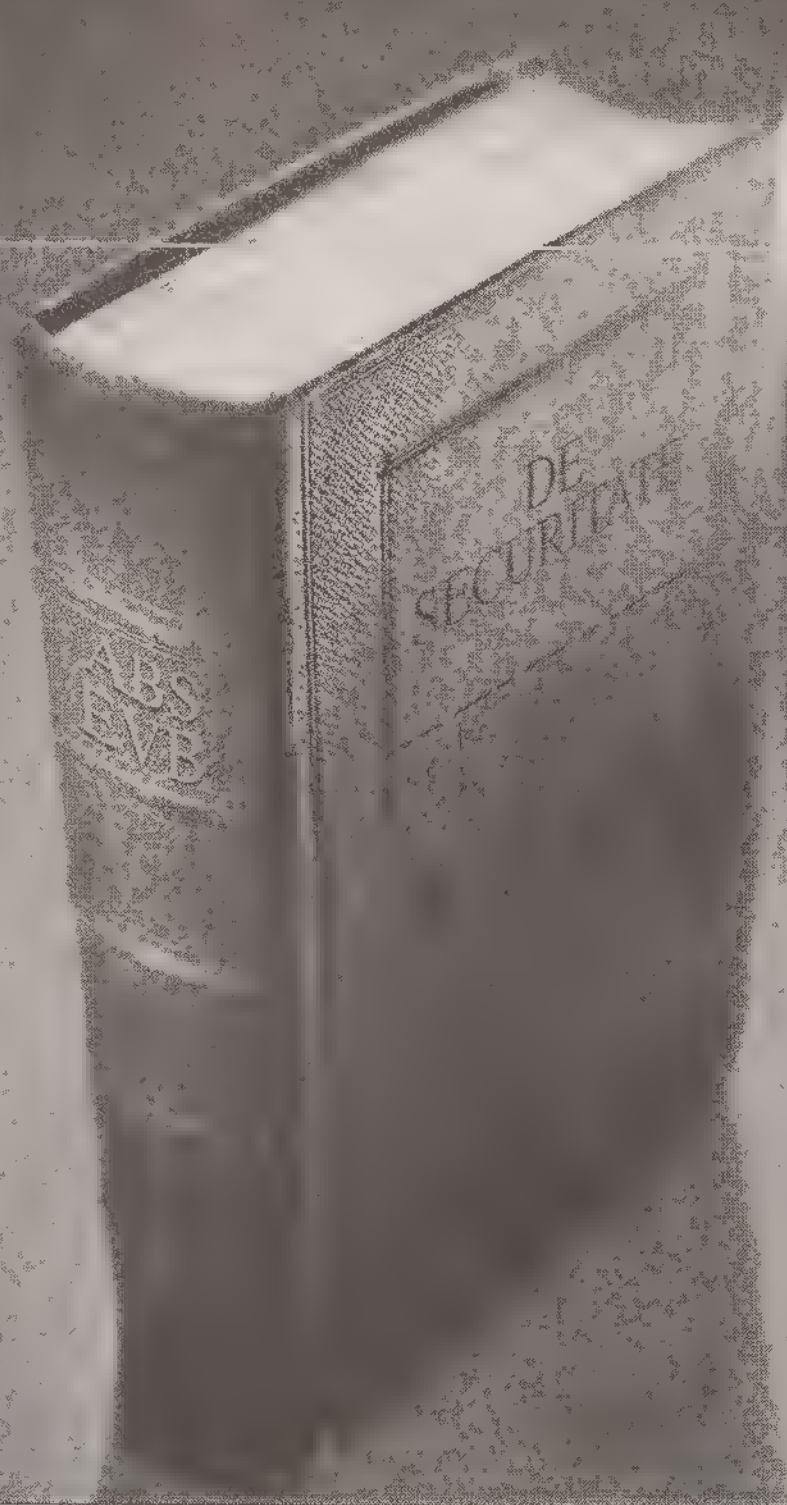
G8



GENOVA 20-22 luglio 2001

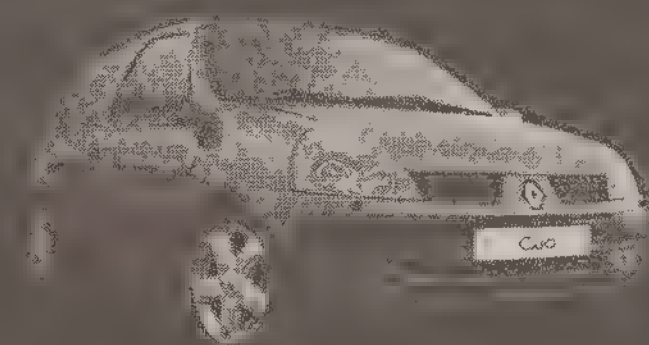
IN COLLABORAZIONE CON

Alitalia, Barilla, Banca Monte dei Paschi di Siena, Wind



Il tema della sicurezza
non è stato mai
così ben trattato.

RENAULT Clio



Capitolo uno: ABS con EBV (ripartitore elettronico della frenata).
Capitolo due: AFE (assistenza alla frenata di emergenza).
Capitolo tre: airbag conducente e passeggero, automaticamente
Capitolo quattro: airbag laterali di serie.
Capitolo cinque: servosterzo elettronico ad assistenza variabile
Capitolo sei: cinture anteriori e posteriori pre-tensionate, con
Capitolo sette: ISOFIX anteriore e posteriore.
Capitolo otto: CAR-sistema di iniezione a iniezione della vettura
a motore di movimento.

Nuova Renault Clio Authentique 1.2 3pda L. 17.900.000*

(€ 9.244,58) per chi ha la carta di pagamento
un volume di sicurezza così ampio e conveniente
resterebbe senza parole.

* Prezzo massimo chiavi in mano. Offerta valida fino al 31/08/01
e riservata ai clienti Renault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste Tel. 040 281212

LA MAGGIORE Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III^a Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

ZAGARIA Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste - Tel. 040 308702

Continuazione

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)
FINANZIAMENTI risposta immediata a 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protetti/pignorati avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil7026)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protetti, mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896.

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 339/7057875. (A8478)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A8563)

A. TRIESTE Marcella ti aspetta per giocare insieme senza fretta 10-23 0328/0590687. (A8455)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23 tel. 349/8555212.

BELLA ragazza cubo indosso solo veli nelle esibizioni tel. 360/667262. (Fil37)

BELLISSIMA bambola bionda bomba tutta uno sballo tel. 360/755068. (Fil37)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347/0953192. (A8560)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038/653001710 00386/31275743. (A8428)

CENTRO massaggi vicino confine Pese-aperto tutti giorni 00-386-56802022.

CORINQA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511.

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650.

ERIKA nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno 10-23 340/2277443.

MONFALCONE studio esegue massaggi solo rilassanti antistress, no altro. Max serietà. 333/2809017. (C00)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824. (A8558)

SEPARATA 31enne molto affascinante conoscerebbe gentiluomini per incontri saltuari.

TRIESTE 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665.

TRIESTE biondona esuberante, dolce, molto disponibile, appena arrivata. Tel. 347/4545958.

VUOI provare il vero sapore caraibico? Vieni da Kendra, nuova esotica dolcissima tutti i giorni. 339/3499413. (A8571)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

AFFITTASI, anche parzialmente, locale commerciale Porto San Rocco. Offresi eventuale collaborazione commerciale. Tel. 330/412962. (A8260)

DISPONIBILE centralissimo locale d'affari con grandissime vetrine per totali 300 mq circa, su due livelli. Esclusivamente ns uffici B.G. 040/3728802. (A00)

SOLO I PEDONI A TUTTA BIRRA!
ALT
www.festadellabirra.com

MUGGIA ottimo negozio abbigliamento ed articoli in pelle. Zona forte passaggio con vicinanza posteggio, muri in affitto. Mq 45 ca con magazzino. B.G. 040/272500.
PIENO centro Trieste cede attività oreficeria in locale di 18 mq ca, perfettamente ristrutturato. Zona continuo passaggio. Affitto interessante. Possibilità anche altre soluzioni. B.G. 040/3728802.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove **IL PICCOLO** sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Compie cent'anni, oggi, la scrittrice di «Queste figlie mie», «Esilio», «Incontrati per via»*

Alma Morpurgo, la vita è un racconto

E Trieste le fa festa anche per la nuova edizione ampliata del suo primo libro

TRIESTE Sembrano un'immensa diga i cento anni di Alma Morpurgo. Uno di quei ciclopici manufatti messi lì ad arginare una vita fatta di ricordi e di racconti, di avventure e di spaventi, di amarezze e di gioie luminose. Di risate, di lacrime, di pagine scritte e lette. Di parole allineate in pochi, intensissimi libri: «Queste figlie mie», «L'esilio», «Incontrati per via», «Voci lontane», «Meio niente».

Ma Alma Morpurgo, che proprio oggi compie cent'anni, non ha paura a valicare quell'immensa diga. A immergersi nel mare grande della sua vita. A guardare dritto negli occhi lo scorrere del tempo. Che l'ha portata ad assistere alla nascita e alla fine di due spaventosi conflitti mondiali. Che le ha fatto provare sulla pelle l'odio razziale, il terrore della persecuzione, l'oblio dell'esilio.

Seduta su una poltroncina nella sua stanza a «Casa Serena» di Trieste, il pensionato che la ospita da un po' di tempo, Alma Morpurgo non si lascia mai travolgere dalla nostalgia del passato. Non emette giudizi apocalittici sul presente. Sorride, riflette ad alta voce, lascia che i suoi occhi bellissimi si illuminino ancora al fuoco dei ricordi.

E oggi, alle 17.30, nell'aula magna della Scuola ebraica, di via del Monte 5 a Trieste, Alma Morpurgo sarà al centro di una grande festa, organizzata dalla comunità ebraica con il Museo «Carlo e Vera Wagner». Elvio Guagnini presenterà la riedizione del libro «Queste figlie mie», che raccoglie alcuni racconti inediti. Irene Visintini si soffermerà ad analizzare l'opera della scrittrice. L'attrice Lidia Kozlovic leggerà alcuni novelescenti.

«Devo essere sincera: sono molto spaventata - dice Alma Morpurgo - E queste mie parole potrebbero suc-

nare strane. Perché, in fondo, la riedizione di «Queste figlie mie» l'ho voluta io, la presentazione è solo la logica conseguenza di quest'operazione».

Perché ha paura?
«Perché so che sarà una giornata molto faticosa. Vorrei che fosse già tutto finito. Adesso, mi sembra più un tormento che una gioia».

Cent'anni sono un traguardo...

«Soltanto perché accanto al numero uno ci sono ben due zeri? Avere cent'anni significa sentirsi addosso tutti. Vuol dire portare a spasso, ogni giorno, ossa molto vecchie».

Ma le esperienze, i ricordi, li dimentica?

«No, non dimentico nulla. Ma che cosa se ne fa una persona, alla mia età, di tutto quello che ha visto, delle cose che ha vissuto. La mia esistenza non è stata un gran che».

La sofferenza è stata sua compagna di viaggio?

«Ho visto guerre. Ho visto in prima persona l'intolleranza, l'odio verso gli ebrei. Ho dovuto lasciare Trieste, andarmene in Cile dopo aver perso il mio posto di lavoro alle Assicurazioni Generali nel 1938. Sì, certo, ho viaggiato, visto Paesi nuovi. Però...».

Perdere il lavoro l'ha segnata in profondità...

«Alle Generali mi trovavo molto bene. Ero stenografa e potevo svolgere il mio lavoro sia in italiano



Una splendida foto di Marino Sterle ritrae la scrittrice Alma Morpurgo, che festeggia oggi il centesimo compleanno.

che in francese, in inglese. Poi, nell'esilio cileno, ho imparato molto bene anche lo spagnolo».

Com'era la sua famiglia?

«Mio padre è morto molto presto. Di lui ho pochi ricordi. Se cerco nella memoria, mi ritorna l'immagine di un uomo spesso ammalato. Anita, Margherita e io, dopo la prima guerra mondiale, siamo rimaste sole con la mamma».

Tre sorelle unite da cosa?
«La lettura è sempre stata una nostra grande pas-

sione. Quand'eravamo ragazzine al cinema non si andava quasi mai, di radio e televisione neanche parlarne. Non avevamo molti soldi. Così, gran parte del tempo libero era dedicato ai libri».

Quali scrittori amava più di tutti?

«Ricordo che ogni libro lo leggevamo sempre in tre. Una stava al centro e lo leggeva, le altre due sorelle si posizionavano ai lati. Cercando di trovare la postura ideale, magari messe di traverso, con il collo storto. Da ragazza ho amato molto

Emilio Salgari, ma anche Anna Vertua Gentile, oggi dimenticata».

E dopo?

«Chi mi ha folgorato veramente è stato Victor Hugo. Ancora ricordo le emozioni fortissime provate leggendo «I miserabili». Poi, è venuto il periodo inglese. Il mio capufficio mi passava tutti i libri che comperava. Così, sono partita da «Oliver Twist» di Charles Dickens. Ricordo che le prime cento pagine le ho affrontate con il dizionario alla mano. Poi, mi sono lasciata andare e ho proseguito affi-

dandomi alla mia conoscenza della lingua».

Una vita tra le pagine...

«Dopo John Galsworthy, dopo i romantici, sono passata agli scrittori francesi. Ma non posso raccontare tutti i libri che ho letto. L'ultimo scrittore, in ordine di tempo, che mi ha conquistata veramente è stato Elias Canetti».

Continua a leggere?

«Molto meno. Per me non è facile seguire i nuovi scrittori. Così rileggo i miei libri preferiti. Ma devo stare attenta a non stancarmi. La

verità è che il tempo, quando si è vecchi, non passa mai».

Il desiderio di scrivere quando s'è materializzato?

«Tardi. Negli anni Settanta, insieme a mia sorella Margherita, ho iniziato a scrivere racconti. Molti di questi sono usciti sulla vecchia terza pagina del «Piccolo». Il responsabile, Libero Mazzi, ci incoraggiava molto. Poi, questa collaborazione s'è interrotta».

Ma la voglia di raccontare no.

«Infatti, quella collaborazione ha fatto nascere in me il desiderio di pubblicare un libro. Che, poi, era il mio primo, «Queste figlie mie». Adesso, ai racconti contenuti in quella raccolta vengono abbinate, nella nuova edizione Campanotto, alcune storie scritte un paio d'anni fa».

Libri che contengono la sua vita, la sua anima...

«In «Esilio» ho parlato della fuga in Cile, di quel lungo periodo trascorso lontano da Trieste, dall'Italia. In «Incontrati per via» ho tracciato una specie di autobiografia, raccontando non solo di me, ma anche del mio modo di essere, di pensare. Anche «Voci lontane» e «Meio niente» sono sulla falsariga degli altri».

Ha nuove storie nel cassetto?

«No, da un po' di tempo mi sono fermata. Non riesco più a scrivere. Non ne ho voglia. Per me, racconta-

re ha sempre fatto rima con ricordare. «Voci lontane», ad esempio, l'ho scritto perché sentivo quasi il dovere di affidare alla carta certi episodi, lontanissimi nella mia vita, eppure significativi».

Per anni è stata vicina a un gruppo di amici. Una sorta di circolo letterario...

«C'erano Riccardo Curjel, che era marito di mia sorella Margherita, Giorgio Fano, con cui eravamo imparentati, poi Guido Voghera, l'Anonimo Triestino, e suo figlio Giorgio. In parte, sono stati i nostri maestri in una Trieste che era animata da uomini speciali. Di grande cultura e spessore morale».

Era tanto diversa Trieste?

«Non voglio dare giudizi. Certo, Trieste è cambiata, ma anch'io non sono più la stessa. Il tempo ci trascina in avanti con sé, e guardarsi indietro con nostalgia non serve. Del presente mi irritano le cose che non capisco. Ad esempio: tutti parlano di globalizzazione. Ma cos'è? Chi me lo sa spiegare?».

Non s'è mai fatta illusioni sulla vita dopo la morte.

«Ho scritto una poesia. Vediamo se me la ricordo. Diceva: sul finire della fulgida mia decrepitezza crepiteranno scintille che, spegnendosi lontano, saliranno a nebulose sconosciute per formare nuove stelle. Perché non dovrei, perché non potrei, sulla scia della mia via lattea, trascinare altri destini, una nuova fede? E la fede non perdetevi o desolati, abbandonati, solitari: sarà tanto bello quando nello spazio lassù l'atomo vedrà l'atomo gemello che lo stava aspettando».

Nessun credo l'ha mai convinta?

«No, ma non credere non significa negare il grande mistero dell'esistenza».

Alessandro Mezzana Lona

Nelle sue storie ha saputo concentrare i ricordi autobiografici e una visione serena del mondo

Una donna romantica, capace di guardarsi dentro

L'educazione non repressiva della madre, la fuga in Cile, gli amici e i libri amati

di Elvio Guagnini

Era un pomeriggio d'inverno. Più di un paio d'anni fa. Era una giornata gelida, di sole e bora. Alma, avvolta nel cappotto pesante, era nel giardino della Casa Gentilomo a godersi il sole, sfidando il freddo che pungeva. Le raccomandazioni di evitare di prendersi qualche malanno non sembravano toccarla. O forse solo un po', perché le piaceva che qualcuno mostrasse di aver cura di lei. Per il resto, era compiaciuto, di starci al sole e investire il visitatore con i suoi occhi luminosi e scintillanti, un po' ironici e solo apparentemente assenti. I suoi capelli, pettinati secondo una moda d'altri tempi, ora tornava di moda (sembrava un personaggio proustiano) le davano, però, l'aria di una ragazza. Ho pensato, allora, che certe persone, certe situazioni, certi modi di essere demoliscono naturalmente il senso e la distanza dell'età.

Ho ricordato quel pomeriggio e la luminosità aperta di quegli occhi, la loro ironica e sorridente dolcezza, leggendo e rileggendo le pagine nuove e quelle già editte di «Queste figlie mie», un libro del 1990 che ora viene riedito - con l'accesione di alcuni «Ultimi racconti» - dall'editore Campanotto.

L'intenzione di fare una descrizione analitica del libro viene subito contraddetta dalla necessità di riferirsi a certe sue pagine entusiasmanti che - come gli occhi dell'autrice, nella conversazione - riescono a calamitare l'attenzione del lettore. Sono pagine che definiscono l'indole dell'autrice, la sua storia, le sue aspirazioni, il suo carattere. Del resto, nella quotidianità come nella

struttura, Alma Morpurgo non è restia a chiarimenti intorno agli aspetti di fondo della propria personalità. Direi che, anzi, lo fa con il gusto di offrire precise chiavi di lettura delle proprie vicende e dei contesti nei quali esse sono state vissute. Non esita a definirsi, in più e diversi punti del suo libro, una donna «romantica», sognatrice, capace di slanci di fantasia anche sentimentale spesso contraddetti dalla realtà. Con ironia, con autoironia, ma anche in modo delicato, racconta pure i propri sogni matrimoniali di una casa, persino di essere rapita da qualche amico verso il quale aveva provato a suo tempo inclinazioni affettive. Ma il suo romanticismo è fatto anche di altro, va anche in altre direzioni: per esempio, in quella dell'ammirazione estatica della natura, dei tramonti da lei sempre prediletti fin dall'infanzia quando li ammirava da una delle finestre della casa di via Massimo d'Azeglio rivolte verso San Giusto.

Nel primo racconto di questo libro, che è - però - di mano della sorella Margherita, che rievoca i tempi poveri ma sereni dell'infanzia nei primi anni del Novecento, Alma viene ricordata in questo modo: «Grazie al suo rifugio nel mondo del-

la fantasia, che l'aiutò a scartare il lato oscuro della vita, rimase serena e ottimista».

È un fatto che - tracciando un bilancio della propria esistenza («Epilogo - La chiave») - Alma Morpurgo ipotizza - facendo la chiosa a un racconto di Maeterlinck - di aver ricevuto, nascendo, una chiave «falsa» che non si adattava a «nessuna delle porte» nelle quali voleva entrare. Una nota di disillusione. «Volevo il matrimonio. Quella volta era la meta di tutte le fanciulle... Ma la chiave non funzionò. E a quei tempi, quante porte rimanevano chiuse, per quelle che non si sposavano! Oggi tutto è cambiato. Volevo viaggiare. Vedere il mondo. Ho viaggiato. Ho visto paesi lontani. Troppo lontani.

Quella maledetta chiave mi ha aperto una porta... quella dell'emigrante, della lontananza forzata, dell'incertezza di un domani, di un ritorno; una nota di disillusione alla quale l'autrice contrappone la speranza che forse qualcuno saprà usare la chiave che per lei non ha funzionato, «e allora non sarà più una chiave falsa». Ecco: colpisce - nella personalità di Alma Morpurgo - questa nota di equilibrio e di serenità, che del resto risale, secondo lei, alla stessa educazione serena e non repressiva impartita dalla madre - pur in tempi duri, difficili e poveri - a lei e alle sorelle («queste figlie mie»). Ciò che permette ad Alma di pronunciare in una sua pagina osservazioni molto acute sul senso dell'educazione, dove

le condizioni e il contesto lo permettano: «Quant'era sbagliato il sistema di educare i figli solo al lavoro e ai doveri e nient'altro! Non a guardare le cose belle, e a godersene! Insomma non a saper riempire la vita anche quando i doveri di famiglia e di lavoro finiscono». E colpisce anche, in lei, la nota della non rinuncia all'utopia, alla speranza, alla fiducia negli altri, soprattutto nei giovani.

Un Leitmotiv del libro è proprio questa apertura verso i giovani, verso un universo giovanile che vuole e deve essere capito anche nei suoi modi di essere e nel suo linguaggio. Il ricordo intenso e struggente dei propri anni giovanili, il culto di valori di semplicità ed essenzialità che li caratterizzavano non si associa - come capita spesso - al rifiuto di modi e forme della vita d'oggi. O, meglio, dovremmo dire che, se c'è - talvolta - un rifiuto di certi modi di essere della vita d'oggi (per esempio in nome di considerazioni ecologiche o ambientali), esso non nasce dalla distanza di età, ma da precise scelte razionali. In ogni caso, il mondo dei giovani - pur nella distanza - suscita sempre allegria, ammirazione, affetto, interesse; è visto come fonte di gioia (si pensi alle pagine



Alma Morpurgo con Giorgio Voghera, fotografati da Renzo Sanson nel 1990 in uno dei loro incontri al caffè. Sotto, la scrittrice, in un'immagine realizzata da Marino Sterle nel 1997, con la macchina per scrivere che l'accompagna ancora adesso nel suo lavoro letterario.

sulla studentessa universitaria friulana ospite nella sua casa e sugli amici di lei che ne invadono rumorosamente la cucina».

In una pagina importante di questo libro, Alma Morpurgo si confronta con le opinioni di Giorgio Voghera che si sentiva un «dinosauro» (cfr. «Il direttore generale») e afferma di sentirsi un «anacronismo»: «I miei coetanei - scrive - sono sempre stati troppo vecchi per me. La mia voglia di vivere non è mai venuta meno. Quando avevo quarant'anni, sentivo di vivere come a vent'anni. E infatti, in Cile, avevo intorno amici di vent'anni [...] Io ero dinamica, e loro seguivano le mie iniziative e... non facevo loro concorrenza! [...] Il modo di essere giovani o vecchi cambia come cambiano i tempi. C'è una sola cosa che conta [...] poter rilevare un messaggio da un mondo esterno ed essere in grado di trasmettere qualcosa di vero agli altri».

Un altro tema ricorrente nelle pagine di questo libro è quello del «nomadismo», di un proprio indomito senso dell'avventura, del proprio «segreto istinto di nomade» che porta Alma Morpurgo a sfidare l'ignoto: istinto che, dice con ironia in una delle

sue pagine più intense, avrebbe forse mitigato il sapore amaro e doloroso della fuga «al rallentatore», dopo le leggi razziali del 1938, che la porta in Cile.

Il libro, che ha anche un altro tema ricorrente - quello dell'amicizia, comune pure ad altre opere della scrittrice - propone pagine di alta testimonianza sull'infanzia triestina, sui suoi soggiorni in Italia e all'estero, sul suo amore per la propria città, su personaggi di rilievo del milieu dell'autrice, sulla sua cultura. È un libro anche di testimonianze, di un autobiografismo che si arricchisce, peraltro, di fantasie, di sogni, di ricordi di slanci immaginativi.

Gli «Ultimi racconti» aggiunti a questa edizione propongono pagine intense sulla sua cultura giovanile, sul suo rapporto con la poesia di Carducci, con Dante, sulle sue idee intorno alla poesia. E propongono pure alcune testimonianze interessanti su figure del suo mondo entrate nell'universo poetico sabiano (come la Chiaretta di «Preludio e canzonette») o su circostanze autobiografiche che aiutano a capire alcuni punti di quelle liriche con aneddoti illuminanti. Accanto a queste pagine,

altre si muovono sul filo di una fantasia vivace ed estrosa («Non le solite professioni» o rappresentano momenti di riflessione sulle debolezze umane («Devono essere consolati»), testimonianze d'epoca («Storie della vecchia Trieste») e «Pensieri», cioè aforismi («Scorciatoie») e racconti. Talvolta sintetici e brucianti, in forma di ritratto («Amava solo chi non l'amava. Il resto del tempo lo passava a odiare»), talvolta in forma di riflessione («Ci si dimostra perplessi perché Dio permette tante infamie. È un processo contro ignoti. È un processo indiziario»).

Vorrei anche ricordare la particolare sensibilità dell'autrice al fascino del paesaggio e la sua abilità di renderne la bellezza in tratti essenziali (come in certi scorci cileni), le sue qualità di scrittrice anche di avventure e di viaggi, la sua capacità di rappresentazioni intense e insieme leggere di situazioni o di lati comici della vita, che si intrecciano con la penetrazione dei lati drammatici di essa e delle figure che li rappresentano in termini di emarginazione e di solitudine.

PERSONAGGIO Intervista con il vee-jay più amato dalle ragazzine, di passaggio a Trieste

Andrea: «Faccio tutto a Pezzi»

A ruota libera su giornali, televisione, musica e cultura



Andrea Pezzi fotografato ieri a Trieste da Andrea Lasorte.

POESIA

Incontro sul Molo Audace con Juan Octavio Prenz

TRIESTE Oggi, alle 21, sul Molo Audace avrà luogo il primo incontro con la poesia, organizzato dalla biblioteca comunale del Popolo «Pier Antonio Quarantotti Gambini». Ospite d'onore della serata sarà lo scrittore Juan Octavio Prenz, insegnante universitario di letteratura spagnola a Trieste, intellettuale, traduttore e soprattutto poeta conosciuto a livello internazionale, di cui

ca di Trieste e con l'Assessorato alla Cultura del Comune. Saranno dette poesie di Tiziana Antonilli, Gerim Hajdari, Marieta Rozbenik e Kurj Palj. La serata si colloca all'interno della manifestazione «La strada per la biblioteca passa da...», giunta quest'anno alla sua seconda edizione, che si propone di far conoscere agli abitanti della città i servizi offerti dalla Biblioteca.

La manifestazione, aperta il 3 giugno con lo spettacolo itinerante «Proposte per il Millennio in corso», presentato da Contrade Aperte Teatro, è proseguita con gli incontri con i bambini nel giardino di via

San Michele. Il programma prevede ancora l'incontro di giovedì 26 luglio sul Molo Audace con i poeti di Altamarea, di cui sarà ospite d'onore il triestino Claudio Martelli e altri due appuntamenti con i ragazzi nel giardino di via San Michele, il 2 agosto e il 6 settembre.

Juan Octavio Prenz

Intervallato dalle esecuzioni di brani di Astor Piazzolla da parte dei musicisti Aleksander Ipavec e Paola Chiodini, l'incontro odierno - organizzato in collaborazione con l'Associazione Altamarea - proseguirà con la lettura di una scelta di poesie degli autori che hanno partecipato in questi anni al Concorso Etniepoesie, organizzato dall'Associazione Altamarea in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica

TRIESTE Ammettiamolo: la massa del pubblico, che sfoglia i rotocalchi e le cronache rosa, lo conosce soprattutto per la sua fulminante relazione con Claudia Pandolfi, che piantò il marito dopo appena 66 giorni di matrimonio per volare fra le sue braccia. Oggi Andrea Pezzi, emblema del mondo giovane e fino all'altro ieri il vee-jay più amato dalle ragazzine, di passaggio a Trieste per gettare le basi di una collaborazione con l'Azienda Illy, fra le tante novità e le altrettanto «discutibili» certezze riesce a dire anche delle cose molto interessanti.

Un giorno, riprendendo una battuta di Fabio Fazio, ha detto che i giornali sono uno strumento per incartare le uova. Però si lascia intervistare...

«Bella provocazione. Non solo accetto le interviste dei giornalisti, ma sto anche per fare un giornale mio. Certo non è un lavoro da poco... Ad ogni modo, sono stato più volte grato ai giornali per aver ridato una forma alle mie scarpe bagnate. Non è per fare polemica, tutt'altro. E' evidente che un giornale in sé non ha alcun valore: dipende da chi ci scrive dentro... Come la tivù, d'altra parte. Purtroppo i giornali sono spesso pieni di m... e anche la tivù. Non lo dico con cattiveria, anzi. Duchamp diceva che quando si toglie a un oggetto la sua funzione specifica, si crea un'opera d'arte. Dunque mettere i giornali nelle scarpe bagnate, o usarli, in caso di necessità, al posto della carta igienica è un'operazione artistica...»

Lei ha anche detto che dell'audience le importa poco e che delle cose che fa le interessa solo ciò che riesce a imparare. Conferma?

«Certo. Preoccuparsi dell'audience è assurdo. Io non quando faccio tivù non penso mai al pubblico, ma a me. Grazie al cielo, vivo anche d'altro e posso fare la tivù che mi piace, in barba all'audience. Ma poi cos'è mai quest'audience? Che senso ha definire chi ti ascolta in termini di quantità? E' vero: faccio le cose che mi servono per imparare. «Serenate», ad esempio, l'ho fatto per vedere come si faceva la tivù vera. E' stata un'esperienza che mi ha insegnato qual è la logica mentale dei veri grandi autori, quelli del calibro di Fazio, per intenderci. Quello che voglio dire è che io faccio cose per «fare» me stesso. E l'audience non può starci in un discorso del genere».

Ma, come dicono a Roma, Andrea Pezzi «ci fa» o «ci è»?

«Le ho già risposto prima. Purtroppo qualunque cosa io dica viene inevitabilmente

filtrata attraverso chi l'ascolta. L'importante è quel che valgo. Posso essere un genio, ma finché non incontro un altro genio rimango incompreso. Il problema è che la gente tende a riconoscersi nei limiti altrui. Guardi Celentano: è un disadattato, uno che andrebbe aiutato, ma funziona, perché la gente interpreta i suoi limiti come se fossero battute geniali».

C'è chi la definisce un ipocrita...

«Sono io stesso a definirmi ipocrita e devo dire che mi piace molto esserlo. Credo che l'ipocrisia, per come la intendo io, almeno, sia una qualità enorme. Chi dice quello che pensa è un folle, un mediocre, un cliché... tutt'al più il personaggio di una pièce teatrale. Non si può mica parlare a tutti allo stesso modo. Senza contare che se tutti dicessero realmente ciò che pensano si arriverebbe alla conclusione che questo mondo è una m... Se togli l'ipocrisia togli la dialettica, togli tutto».

Che progetti ha per il futuro?

«Ho progetti imprenditoriali che ruotano intorno ai miei interessi: le tecnologie, l'editoria, la tivù interattiva, il cinema... Ma non è il caso di parlarne adesso».

Lei in fatto di musica ha gusti raffinati. Che cosa pensa dell'attuale scenario musicale?

«Non ho alcun parere in merito. La musica commerciale, rock, è l'espressione degli stereotipi di una società in un dato momento storico. La dimensione sociale della musica ha smesso d'interessarmi quando ho capito che una delle semovenze più ovvie di una generazione. La cosa veramente interessante, semmai, è capire chi muove queste persone. Prenda l'esempio della musica e del G8: quei burattini che si muovono sul palco sono personaggi privi di qualunque spessore. La gente della mia generazione sa che per cambiare gli standard mondiali oggi bisogna usare la tecnologia. Ed è la prima volta nella storia del mondo che i figli insegnano qualcosa ai padri...»

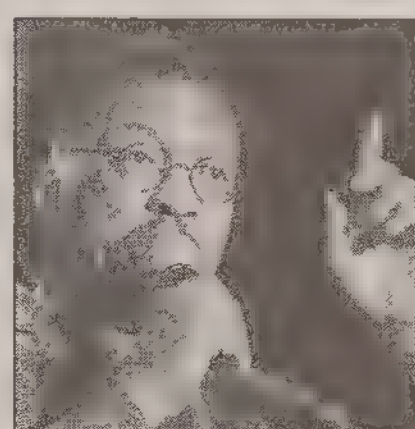
Cosa significa per lei fare cultura?

«Fare cultura vuol dire far sì che la tua azione diventi un modello. Io ritengo che il concetto stesso di modello sia fortemente negativo... La vera cultura è l'emanazione di ciò che fai. Se sei vivo, è vitale, è un servizio all'umanità. Ma se sei un cadavere vivente, qualunque cosa dici o fai va contro l'uomo. La cultura oggi serve a imparare a porsi in maniera dialettica nei confronti del sistema».

Loretta Marsilli

MUSICA Al via la nona edizione dell'Euromet Festival

Herbie Hancock riscalda l'estate jazz del Nordest



Il jazzista Herbie Hancock

menti in cartellone, oggi, a Cittadella, il concerto di Tania Maria, bandiera della musica brasiliana. Il 25 luglio, a Bassano del Grappa, serata con la ricostituita Gil Evans Orchestra.

Sempre a Bassano, il 27 luglio, toccherà al geniale

Herbie Hancock, 61 anni, che si presenterà sul palcoscenico accompagnato da un deejay, per tentare di fondere jazz, musica elettronica e hip hop, portando all'interno del teatro Cimberle un inedito e travolgente impianto Dolby Digital - per la prima volta in assoluto a un festival jazz - con «Future 2 future», titolo del concerto e dell'atteso album che uscirà in settembre.

Il 29 luglio a Bassano farà tappa l'Esbjörn Svensson Trio, gruppo-rivelazione nordico, che quest'anno ha conquistato tutti i più prestigiosi premi internazionali. Il 30 luglio a Castelfranco Veneto il trombettista di colore Roy Hargrove renderà omaggio a Miles Davis nel decennale della scomparsa.

Film di Giampaolo Penco Semi del futuro nel «backstage»

MILANO Oggi alla Triennale di Milano Andrea Pezzi presenta il «dietro le quinte» della mostra «Milano Europa 2000. Fine secolo. I semi del futuro», documentato da «Backstage: il film di una mostra», realizzato dal regista e autore Giampaolo Penco con la produzione della Videostudio di Trieste. Il film, che dura 63 minuti ed è visibile all'interno del percorso espositivo, sarà disponibile anche in videocassetta. Sarà anche trasmesso da RaiSat Art e in rete da Kataweb Art.

Sabato saranno a Torino U2 in trionfo anche a Parigi

PARIGI Gli U2 e il loro cantante-profeta, Bono, hanno fatto impazzire martedì sera i 15.000 del Palais Omnisport di Parigi-Bercy. Da anni in lotta per la cancellazione del debito dei paesi poveri, gli alfiere irlandesi del rock di fine secolo e lanciati alla conquista del futuro con «Elevation Tour», sbarcheranno sabato, in pieno G8, allo stadio Delle Alpi di Torino, per il loro unico concerto italiano attesi da 70 mila fan.

Delude il film, uscito ieri Usa: stroncato Jurassic Park 3

WASHINGTON In «Jurassic Park III» il processo di clonazione dei dinosauri è stato esteso al film: la terza puntata della serie creata da Steven Spielberg è una trita ripetizione degli elementi già presenti nelle prime due. Il film, uscito ieri negli Usa, ha prodotto recensioni molto negative. «La saga Jurassic Park non si evolve. Anzi, va degenerando - osserva il Daily News - Il terzo film, il primo non basato su un libro di Michael Crichton, è assolutamente inferiore ai precedenti».

APPUNTAMENTI

Domani il Balletto di Cuba a Trieste Bob Dylan a Udine e Benson a Tarvisio

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani e sabato, alle 21, alla Sala Tripovich per il Festival internazionale della danza il Ballet Nacional de Cuba presenta «Nozze di sangue» e «Carmen».

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, spettacolo di danze e canti dell'Africa Occidentale con M'Bemba Camara.

Domani, alle 21, in piazza della Repubblica Paolo Hendel presenta il suo spettacolo «Occhio alla penna!».

AQUILEIA Oggi, alle 21, in piazza Fratelli Cervi a Aquileia concerto-fiaba «C'è musica ragazzi!» proposto dalla Banda San Paolo, diretta da Flavio scubin.

UDINE Oggi, alle 21.30, in piazza Primo Maggio, si terrà l'attesissimo concerto di Bob Dylan, che sarà accompagnato da Toni Garnier basso, Charlie Sexton e Larry Campbell chitarre e David Keper batteria.

Oggi, nel Cortile Dell'Avia in via Piave a San Daniele del Friuli il Teatro Incerto presenta «Four» di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scrucci.

PORDENONE Oggi, alle 21 nell'area Zuccheri di San Giovanni di Casarsa per Folket concerto dei Cadenza.

Domani, alle 21, al giardino delle scuole medie di Aviano (in caso di maltempo al Teatro Verdi di Maniago), Moni Ovadia presenta «Cabaret Yiddish».

TARVISIO Oggi, alle 21, in piazza, per No Borders Music Festival, concerto del chitarrista e cantante statunitense George Benson (domani Charlie Haden Quartet).

LIGNANO Domenica, dalle 23, al Kursaal di Lignano Pineta farà tappa il tour di Elisa, la cantante monfalconese vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo.

VENETO Oggi, alle 21.30, al Centro culturale Candiani di Mestre concerto della Zerorchestra.

SLOVENIA Domani, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica concerto dei Matia Bazar.

SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20.15, 22: «Il fantasma» di Joao P. Rodrigues, il film scandalo della Mostra di Venezia. V. m. 18 anni.

CAPITOL. Oggi chiuso. Da domani 17.30, 19.50, 22.10: «Thirteen days» con K. Costner.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Unbreakable» di Bruce Willis. Oltre il paranormale. Solo oggi. Domani: «Space Cowboys».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La mummia il ritorno». Spettacolare, grandioso. Ritorna la grande avventura con Brendan Fraser.

CIVIDALE

MITTELFEST Oggi, 20.45: Grado, Basilica, «I tesori musicali del Duomo di Salisburgo» organista Klemsch. Domani, 12: inaugurazione.

«Grecia» relazioni e frammenti musicali dell'antica Grecia. 20.30: «1991-2001: dieci anni in Europa Microdrammi da 17 Paesi».

0432/701198. Biglietteria: 0432/700911. www.regione.fvg.it/mittelfest.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Billy Elliot».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Oggi chiuso.

Premiazioni sabato Augias, Camilleri e Sveva Casati sono i favoriti del «Bancarella»

PONTREMOLI Tutta italiana la 49.ma edizione del Premio Bancarella che sarà assegnata sabato sera a Pontremoli. Nessuno straniero, infatti, fra i vincitori del Selezione Bancarella. Sembrano favoriti Corrado Augias con «I segreti di New York» (Mondadori), Andrea Camilleri con «La gita a Tindari» (Sellerio) e Sveva Casati Modignani con «Vaniglia e cioccolato» (Sperling & Kupfer).

In corsa sono anche Laura Laurenzi con «Amori e furori» (Rizzoli), Umberto Eco con il libro «Baudolino» (Bompiani) e Mario Rigoni Stern con il volume «Tra due guerre» (Einaudi).

QUESTA SERA M. MICLIN DJ DA RADIO DJ

Ingresso con consumazione L. 10.000

Trieste - Viale Miramare, 283 - Tel. 0434/101

TEATRO Sesta edizione della rassegna dall'1 al 12 agosto I classici antichi ad Aquileia nell'area degli scavi romani

UDINE Sullo sfondo della stupenda Basilica d'Aquileia e dell'area degli scavi archeologici, torna anche per l'estate 2001 il «Teatro classico romano», significativa rassegna di spettacoli all'aperto, l'unica nell'Italia settentrionale. Promossa dal Comune di Aquileia in collaborazione con la Pro Loco e con il sostegno di Provincia di Udine, Apt di Grado e Soprintendenza regionale per i beni artistici, archeologici, ambientali e architettonici, la manifestazione s'articola quest'anno in tre appuntamenti di spicco fissati per il mese di agosto.

L'apertura, mercoledì 1.º agosto (ore 21.15), è affidata alla messa in scena di «Il Vantone», tratto e adattato ad opera di Pier Paolo Pasolini dalla celeberrima commedia plautina «Miles gloriosus», nell'allestimento curato dall'Associazione teatrale pirandelliana per la regia di Pino Quartullo. Interpreti d'eccezione, a fianco dello stesso Quartullo, saranno il bravissimo Arnoldo Foà, colonna della tradizione attoriale italiana, e Nathalie Caldonazzo.

Oltre a «pescare» nelle produzioni di livello nazionale, per questa sesta edizione gli organizzatori hanno pensato di coinvolgere anche le realtà locali. E, infatti, mercoledì 8 agosto sarà la volta di una giovanissima e promettente compagnia di ragazze costituita nel 2000 da cinque ex allieve

della Civica Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» di Udine, il «Teatro della seta», che presenterà «Il mistero divino del giorno», pièce rielaborata attraverso una ricognizione dei testi di Ovidio, Catullo, Propertio, Lucrezio e Seneca, e delle «Memorie di Adriano» della Yourcenar.

Terzo tassello del programma sarà «La ferita d'amore: tragedia di Didone», lavoro tratto dalla più importante opera in versi della latinità, cioè l'«Eneide» virgiliana, che andrà in scena il 12 agosto per la regia di Beppe Arena, affidato a una delle più promettenti e intense attrici italiane della nuova generazione, Simona Cavallari, affermatasi in numerose fiction televisive fra cui «La piovra».

«Accanto al filone «vincente» della commedia - spiega Daniela Cassinari, assessore alla Cultura del Comune di Aquileia - quest'anno abbiamo ritenuto di inserire anche spettacoli di taglio più intimo e riflessivo, per arricchire il panorama dell'offerta e incontrare i gusti più diversi». E per il futuro della manifestazione, il presidente della Pro Loco di Aquileia, Moderato, auspica un sostegno da parte della Regione, «che permetterebbe - afferma - di ampliare ulteriormente la portata della rassegna».

Alberto Rochira



Simona Cavallari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Lo zingaro barone»: Teatro Verdi di sesta rappresentazione oggi ore 20.30. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Ballet Nacional de Cuba»: Sala Tripovich prima rappresentazione domani 20 luglio ore 21; replica 21 luglio ore 21. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La vedova allegra»: Teatro Verdi quarta rappresentazione domenica 22 luglio ore 18; repliche 24, 25 luglio ore 20.30. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, giovedì 2 agosto, ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30.

RISTORANTI E RITROVI

Questa sera in Pontiana «Festa della birra» con il Duo «Euforia». Apertura ore 18.

Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Evolution» di Ivan Reitman con David Duchovny e Julianne Moore. Divertente, fantastico, spettacolare! ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 17.50, 19.55, 22: «Le nozze» di Pavel

Loungue. Venerdì: «Le bianche tracce della vita (The claim)».

GIOTTO. Chiusura estiva. MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Residence di depravazione in un carcere femminile». Da domani «Il siciliano e le ninfomani».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il film più divertente ed irriverente!

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il sarto di Panama» con Pierce Brosnan. Dal romanzo di John Le Carré una spy story emozionante. A sole L. 9000.

LA MOGLIE DI RONALDO

Pettinatura rasta per Milene Domingues: la bionda moglie di Ronaldo, si è fatta fare una pettinatura «rastafari chic» per partecipare a una sfilata di beneficenza a Rio de Janeiro prima di raggiungere il marito a Milano tra due settimane. «Non è che sia una pettinatura per tutti i giorni ha detto Milene - servirà per la sfilata e poi la rifaremo quando andrò a raggiungere Ronaldo».

Ford AUTOFFICINA
Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

OGGI IN TV

6.25 Telequattro: Torneo Calcio a 5	14.25 Capodistria: Rivedere che piacere - Calcio: Bayern - Valencia	16.25 Raitre: Canoa: Campionati Europei Junior	18.00 Telequattro: Torneo Calcio a 5
8.30 Videomusic: TMC2 Sport	16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo	16.55 Raitre: Ginnastica: Speciale Fitness	18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
9.00 Telechiara: Teleciclismo	16.20 Raitre: Vela: Giro d'Italia	17.30 Raitre: Nuoto: Campionati Mondiali	20.00 Raitre: Rai Sport Tre
13.20 Radiouno: GR1 Sport			20.40 Capodistria: 3.6.0 - Lo sport a 360 gradi

BASKET «OPERAIO»

Carlton Myers al raduno della Nazionale di basket orfana di... Myers e Abbio. «Sono venuto a salutare i ragazzi» dice l'ex capitano azzurro. Ma ci sono elementi di grande spessore anche in questa squadra, da Fucca ad Andrea Meneghin. A quest'ultimo toccheranno i gradi di capitano. Il ct Tanjevic dice che nella sua Nazionale «si giocherà da operai».

SPORT

Ford AUTOFFICINA
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

TOUR DE FRANCE Il campione americano domina la cronoscalata di Chambrosse e si avvicina alla vetta

Armstrong vince anche senza bluff

Il tedesco Ulrich, unico rivale temuto, incassa sessanta secondi di ritardo

FORMULA UNO

Dopo l'incidente di Monza sta bene, ma...

Schumi ritorna in pista per provare i nervi in vista di Hockenheim

MONZA Assorbirà il colpo psicologico, riuscirà a dimenticare in fretta la tragedia sfiorata ad oltre 300 chilometri orari? E la sua anima computerizzata non potrebbe essere andata in tilt? E ad Hockenheim in che condizioni psicofisiche si presenterà? Il giorno dopo la grande paura a Monza, si accavallano gli interrogativi, si cerca conforto nelle certezze, si prova ad allontanare ogni dubbio.

Michael Schumacher, blindato nella sua villa in Svizzera, sta bene, non ha riportato nessun danno fisico, ha qualche livido ma nulla più. Gli ulteriori esami supplementari, doverosi per evitare sorprese ed effettuati ieri nella clinica dove era stato operato alla gamba fratturata a Silverstone non hanno rilevato nulla di «strano». Si è sottoposto per tutta la giornata a diverse sedute di massaggi, lasciandosi manipolare dal suo personale trainer indiano, Balbir Singh, in quanto è ancora un po' indolenzito dopo l'incidente. Ancora non è stato deciso ufficialmente se e quando Schumi proverà prima del Gp di Germania, in programma il prossimo 29 luglio. Dove il campione tedesco sarà certamente al via.

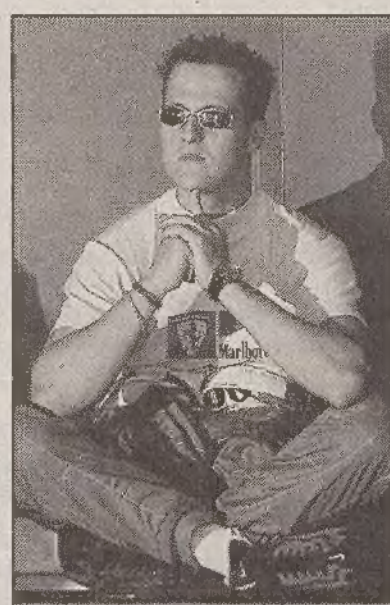
La botta comunque seppur senza conseguenze evidenti, continua a rimbarbare nei cervelli del team. Il quale ha lavorato tutta la notte per capire il guasto. E stato un problema tecnico a causare l'uscita di pista di Schumi, ovvero

una improvvisa perdita di carico sul posteriore determinata da un danneggiamento al sottofondo causato dal passaggio su un cordolo nella chicane precedente alla variante. Esclusa la rottura della sospensione posteriore.

L'incidente del campione del mondo ha rivoluzionato i piani della Rossa. Ieri, direttamente dalla sua nuova casa in Portogallo, è giunto Rubens Barrichello che era atteso per i test solo per domani e che nel pomeriggio ha girato in rosso. Essendo questa settimana l'unica utile per provare a Monza per una serie di divieti regolamentari (vietato girare su una pista che ospita una gara iridata a partire da mese precedente l'avvenimento e di fare test nelle tre settimane di sosta del campionato), non è stato infatti possibile per il team del Cavallino annullare le prove. E neppure spostare da Fiorano Luca Badoer (smentito dalla stessa Minardi).

un suo ipotizzabile passaggio nel piccolo team italiano) e la sua F2001 perché il collaudatore Ferrari sta già lavorando in vista del Gp d'Ungheria. Per Schumacher c'è la possibilità concreta che si ripresenti a Monza proprio domani. Più per verificare la sua tenuta psicologica che i nuovi sviluppi della sua Rossa. Dopo il crash violento c'è da riprendere confidenza con la propria mente oltre che con il proprio corpo. Ma Schumi il computer è garanzia di fiducia.

Pietro Zanardi



Michael Schumacher

CHAMBOUSSE Anche il cronometro, incapace di ingannare e mentire, lo ribadisce: è sempre l'ora di Armstrong. Il texano vola ancora, gratta altri minuti ai rivali che stentano a restare in vetta alla classifica, consegna ad Ulrich un altro minuto di ritardo, inizia soprattutto a mettere i piedi sul podio (ora è terzo) e con quell'aria da cowboy dal grilletto facile, aspetta alle pendici dei Pirenei per l'assalto finale alla sua terza maglia gialla.

Anche la scalata contro il tempo disegna le pedalate perfette del nuovo animatore del Tour, capace di trasformare, con una eleganza molto poco americana, le salite che vanno da Grenoble a Chambrosse in un tapis roulant. Questa volta non c'era da bluffare, prendersi gioco delle telecamere e degli avversari, mostrare facce sofferenti, studiare smorfie dolorose per poi tramortire il mondo intero come martedì sull'Alpe d'Huez. La crono è pura verità, non ammette giochi di poker, né tantomeno scherzi. E questo Armstrong, dalla forza devastante per ritmo e concretezza, ha tutta l'intenzione di fare sul serio. Ieri ha limato ancora i suoi distacchi con una gara tutta d'un fiato, sem-

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 11ª tappa
1) Lance Armstrong (Usa), in 1 h 07:27 (media: 28.466 km/h)

2) Jan Ullrich (Ger)	01:00
3) Joseba Beloki (Spa)	01:35
4) Roberto Laiseke (Spa)	02:03
5) Oscar Sevilla (Spa)	02:24
6) Igor Gonzalez Galdeano (Spa)	02:31
7) Santiago Botero (Col)	02:43
8) Christophe Moreau (Fra)	03:00
9) Sven Montgomery (Svi)	03:07
10) Stefano Garzelli (Ita)	03:08

Classifica generale

1) Francois Simon (Fra)	in 46h 48:36
2) Andrei Kivilev (Kz)	11:01
3) Lance Armstrong (Usa)	13:07
4) Joseba Beloki (Spa)	16:17
5) Jan Ullrich (Ger)	16:41
6) Christophe Moreau (Fra)	18:21
7) Igor Gonzalez Galdeano (Spa)	19:05
8) Oscar Sevilla (Spa)	19:31
9) Santiago Botero (Col)	21:35
10) Stuart O'Grady (Aus)	21:48

AMSA-CENTIMETRI

pre in testa, mai in pericolo. Solo una leggera flessione nel quarto tratto, l'ultimo, che da Premol porta al traguardo, ma era solo una questione di poche pedalate «storte», imperfette, per regolarizzare meglio lo sforzo. Armstrong ha tenuto a progressiva distanza il suo

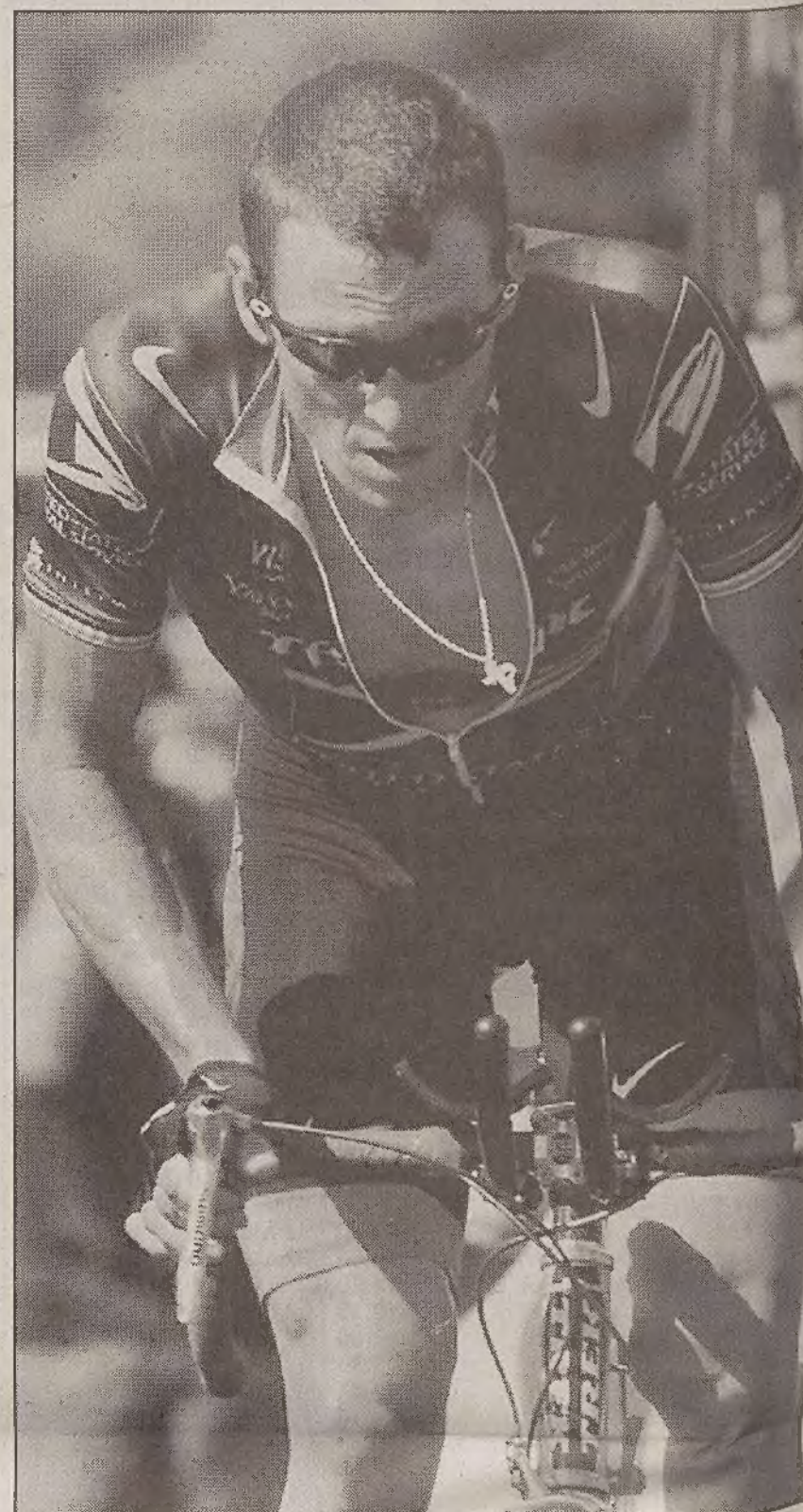
vero rivale, Ulrich, l'unico che potrebbe rovinargli la festa: «+11» al primo rilevamento cronometrico (13,5 km), «+47» al secondo (21,5 km), un minuto esatto nel finale. Per il tedesco la consapevolezza di aver fatto il massimo ma non l'impossibile. Su quello il copyright è

americano: 32 chilometri, di cui oltre venti di salita, in 1'07'27" alla media di 28,47 chilometri orari.

Sotto le pedalate agili e rullanti del cowboy sono scivolati tutti come da pronostico riducendo sempre più i margini della classifica. Il francese Simon perde quasi 7' e conserva la maglia gialla sull'ucraino Kivilev che di minuti da Armstrong ne ha persi altrettanti. Sprofonda lo sprinter australiano O'Grady, si salva Beloki, ieri terzo con un ritardo di 1'35", e gli altri tre spagnoli Laiseke, Sevilla e Gonzalez, mentre l'unica tinta azzurra si intravede al decimo posto con Garzelli, che dopo il tracollo all'Alpe d'Huez si è in parte riscattato subendo un distacco onorevole (3'08") da Armstrong che ora ha uno svantaggio dalla vetta gialla di 13'07" mentre Ulrich (quinto assoluto dietro Beloki) è a 16'41". Il Tour infiammato a dovere ora attende i verdeti delle tre tappe pirenaiche, quelle che daranno la svolta decisiva alla corsa. Ma prima c'è il riposo.

Oggi trasferimento a Perpignan. Da domani si ricomincia a soffrire. E a rivedere quel cowboy che scala le montagne in sella al suo motorino a pedali.

Germano Marchi



L'americano Lance Armstrong, imbattibile anche ieri nella cronoscalata che ha dominato avvicinandosi ancora alla maglia gialla. E domani arrivano le tappe pirenaiche, che potrebbero portargli il terzo successo consecutivo.

Abolito l'incontro del pomeriggio, d'intesa con Tele+ e Stream. Resta invece la notturna della domenica. Tutte le altre inizieranno alle 15



Luciano Nizzola

MILANO Nella stagione 2001/2002 si giocherà un solo anticipo del campionato di calcio, il sabato sera. Lo ha annunciato il presidente della Lega Calcio Franco Carraro, al termine dell'assemblea generale tenuta ieri a Milano. D'accordo con Tele+ e Stream «che non si sentono danneggiate da questa decisione», Carraro ha spiegato che è stato abolito l'anticipo del sabato pomeriggio, mentre rimangono le due partite in notturna che si giocheranno sabato e domenica. Tutte le altre partite avranno inizio alle 15, per tutta la durata del campionato.

Intanto continuano le battaglie per il governo della Lega. Sconfitto, ma non

troppo, Antonio Matarrese lascia la Lega Calcio con 12 preferenze ottenute nella votazione svoltasi ieri nel corso dell'assemblea generale per designare il candidato alla presidenza federale delle società di serie A e B. Parla di immobilismo, ma ipotizza una sua candidatura alla presidenza Uefa.

«Obbedisco - ha detto Matarrese - alla volontà dell'assemblea, che oggi ha preso una decisione che io rispetto ma non condivido. E stata votata una linea che mi auguro porti a un presi-

CALCIO Franco Carraro annuncia l'ennesima «rivoluzione» del calendario

Serie A: al sabato solo un anticipo

Continua la faida tra Matarrese e Nizzola per il governo della Lega

dente federale, ma la proposta di Nizzola è una candidatura di bandiera, giusto per non far niente».

La cosa che lo preoccupa di più è «che si arriverà a delle scadenze molto importanti l'anno prossimo, e se l'Italia non avrà un candidato forte all'esterno, si rischierà di rimanere fuori dalla Fifa e dall'Uefa». «Io per primo - ha concluso Matarrese - sono già fuori dall'Uefa per errori che abbiamo compiuto nel passato. Adesso vediamo, se l'Italia ha una forza tale, Matarrese si può anche candidare alla presidenza dell'Uefa».

«La Lega è sempre stata unitissima, quindi questa spaccatura è un fatto grave», Franco Sensi, presidente della Roma, lascia la Lega Calcio molto preoccupato per la votazione che ha designato a maggioranza Luciano Nizzola come candidato per la presidenza federale.

«I voti per Matarrese - ha spiegato Sensi - sono un fatto negativo, perché segnano un fatto storico e portano alla prima spaccatura della storia della Lega Calcio». A questo punto, secondo Sensi, «bisognerà trovare soluzioni diverse se Nizzola verrà bocciato il 26 luglio, e quindi bisognerà rimettere mano allo statuto».

Meno drammatica la situazione per Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e della Lega Calcio, che parla di «divergenza di opinioni» all'interno dei club professionistici.

ga Calcio molto preoccupato per la votazione che ha designato a maggioranza Luciano Nizzola come candidato per la presidenza federale.

«I voti per Matarrese - ha spiegato Sensi - sono un fatto negativo, perché segnano un fatto storico e portano alla prima spaccatura della storia della Lega Calcio».

A questo punto, secondo Sensi, «bisognerà trovare soluzioni diverse se Nizzola verrà bocciato il 26 luglio, e quindi bisognerà rimettere mano allo statuto».

Meno drammatica la situazione per Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e della Lega Calcio, che parla di «divergenza di opinioni» all'interno dei club professionistici.

IL CASO PASSAPORTI

La sentenza d'appello fa infuriare Moratti

Recoba, condanna confermata Stangata anche per l'Udinese e proscioglimento per Veron

ROMA La Commissione d'appello federale ha respinto i reclami relativi alla squalifiche dei giocatori decise dalla commissione disciplinare in merito alla vicenda passaporti. Sono state pertanto confermate le squalifiche fino al 30 giugno 2002 dei giocatori Recoba (Inter), Dida (Milan), Mekong, Job e Ze (Sampdoria), Jeda e Dedè (Vicenza), Alberto, Warley, Jorginho e Da Silva (Udinese). E stato confermato il proscioglimento di Veron. E stato inoltre accolto il reclamo di Gustavo Bartelt: la Caf «annulla l'impugnata delibera per nullità dell'atto di contestazione e successivi, con rinvio gli atti alla Commissione disciplinare per nuovo giudizio».

La Caf ha confermato inoltre la multa di due miliardi all'Inter, l'inibizione di Gabriele Orioli fino al 30 giugno 2002, mentre è stato respinto il ricorso del procuratore federale contro il proscioglimento di Rinaldo Gheldi. E stato accolto invece il ricorso di Franco Baldini che era stato inibito fino al 31 marzo 2002. Baldini è stato quindi proscioltto.

Immediata la reazione dell'Inter, che parla di una sentenza «iniqua». La Caf «si accanisce più sugli extracomunitari che sul doping», durissima la reazione ufficiale della squadra milanese.

L'Inter ha espresso la sua posizione con un comunicato diffuso dall'ufficio stampa nerazzurro attraverso il sito della società. «FC Internazionale, riservato ogni miglior commento all'esito della lettura delle motivazioni - è detto - può sin da ora dire che la pronuncia della Caf è iniqua in fatto, poiché non è stata riconosciuta l'evidente buona fede del Recoba e dell'Orioli, e in diritto, perché si è voluto punire il preteso tesseramento come comunicazione del calciatore nonostante la dichiarazione di illegalità della norma che discriminava i giocatori extracomunitari».

«Pare comunque clamoroso che la pretesa violazione dei doveri di probità - conclude l'Inter - sia stata giudicata ben più grave degli ultimi casi di doping esaminati dalla Caf».

NUOTO

Fabio Venturini sul podio dopo una dubbia squalifica per Samuele Pampana. Male le ragazze, colpite dalla sfortuna: Melissa Pasquali out per mal di mare!

Bronzo con «giallo» nella dieci chilometri di Fukuoka

Pallanuoto, prezioso pareggio del Setterosa contro le americane (argento alle Olimpiadi)

FUKUOKA Pareggio per il Setterosa nell'esordio ai mondiali di Fukuoka. Le pallanuotiste italiane hanno concluso più che onorevolmente per 8 a 8 la sfida con gli Stati Uniti, argento alle Olimpiadi: 1-2, 3-2, 2-2, 2-2 i parziali.

Questi sono stati i risultati registrati nei due gironi preliminari conclusi ieri.

Gruppo A: Russia 19 Nuova Zelanda 4 (4-1, 5-0, 5-2, 5-1) Kazakistan 5 Brasile 4 (0-1, 2-1, 2-0, 1-2) Italia 8 Usa 8 (1-2, 3-2, 2-2, 2-2).

Gruppo B: Olanda 8 Giappone 7 (2-3, 3-2, 2-0, 1-2) Ungheria 5 Canada 4 (1-1, 1-0, 0-1, 3-2) Grecia 9 Australia 7 (3-2, 3-1, 2-3, 1-1).

FUKUOKA Ancora un successo italiano nel fondo ai mondiali di nuoto in corso a Fukuoka, in Giappone.

Nella 10 chilometri Fabio Venturini ha ottenuto la medaglia di bronzo dopo che un altro azzurro, Samuele Pampana, era giunto terzo ma è stato squalificato. Il giudice americano Stephen Cassidy lo aveva infatti colto a urtare per tre volte (a suo dire intenzionalmente) il russo Vladimir Diashin. La squadra italiana ha presentato ricorso contro la squalifica, ma la giuria lo ha respinto.

La medaglia d'oro è andata al russo Evgheni Bezrushenko, quella d'argento all'australiano Mark Saliba.

Il mare della Baia di Hakata ha lasciato un gusto agrodolce alla medaglia di bronzo Venturini, che non avrebbe voluto soffiarsi proprio a un compagno di squadra. Insieme a Pampana erano in testa fino agli ultimi 400 metri, quando Bezrushenko ha inserito il turbo. «Naturalmente sono felice di aver vinto una medaglia, ma mi sento un po' strano a conquistarla così», ha raccontato.

Diashin ha però confermato di aver subito le gomitate di Pampana, soprattutto nella seconda parte della gara. «Continuava a urtarmi e a colpirmi, rendendomi difficile superarlo: è

stato decisamente scorretto», ha dichiarato il diciottenne studente moscovita.

Improvvisamente la fortuna ha voltato le spalle al gruppo italiano del fondo. Ieri mattina, dopo la beffa subita da Samuele Pampana, dalle donne è venuta una doppia delusione. Valeria Casprini ha concluso la gara lontana dalle prime (la classifica ancora ufficiosa la dà al decimo posto) mentre Melissa Pasquali si è dovuta ritirare per un malore. Una vera disdetta, perché le italiane erano state brillanti protagoniste all'avanguardia della gara, andando a scandire il ritmo con le migliori davanti al gruppo. All'arrivo la Casprini non ha saputo trattenere l'ira verso una concorrente neozelandese che l'aveva intralciata, poi si è sfogata, spargendo qualche lacrima: «Non so che m'è preso, ma purtroppo ho commesso un errore di percorso».

Ancora peggio è andata a Melissa Pasquali che, al comando per molti chilometri, si è dovuta ritirare per mal di mare. La gara però si è decisa nel chilometro finale, quando la tedesca Peggy Buchse ha prodotto un cambio di velocità, insostenibile per le altre. La russa Irina Abyssova ha vinto la volata finale per il secondo posto sull'olandese Edith van Dijk, che ha pagato probabilmente il maggior lavoro fatto nella prima parte della gara.



CALCIO SERIE C1 Stasera sulle Rive la presentazione della squadra che domattina parte per il ritiro a Ampezzo

Alabarda, sempre separati in casa

Per il momento Fioretti e Vendramini restano con il presidente Berti

TRIESTE Divorziati, separati in casa, oppure in una fase di riflessione e definizione del rapporto? L'unione tra Amilcare Berti, da una parte, Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini, dall'altra, in questo momento è come quei matrimoni in bilico, tenuti assieme da un discorso patrimoniale tutto da definire e dall'amore che lega la coppia al proprio figlio, impersonato dall'Alabarda. La «comunità dei beni» al 50% e il contemporaneo attaccamento alla Triestina corrono su due binari paralleli.

Dal consiglio di amministrazione di ieri mattina, però, è emerso che entrambi i «genitori» hanno preso tempo, optando di andare avanti assieme. Un'intesa dettata anche dal mancato «nuovo matrimonio» di Berti, che non avrebbe trovato alcuna obiezione dagli at-

tuali partner, anzi. Berti, Fioretti e Vendramini proseguono quindi la strada assieme. «Non me la sento di rilevare il 100 per cento della Triestina - dice il presidente alabardato - e con Vittorio e Luciano ci sia-

mo chiariti. Loro vogliono lasciare, però in questo momento attorno a noi ci sono solo «guardoni».

Trio ricomposto, almeno, per il momento, tanto che questa sera alla festa sulle Rive

parteciperà tutta la dirigenza al gran completo. «Dobbiamo pensare che il nostro campionato - spiega Berti - è durato cinque settimane in più degli altri. Appena adesso, quindi, siamo riusciti a chiarire alcu-

ne cose e a stemperare certe tensioni». Se il consiglio di amministrazione non è finito a tarallucci e vino, poco ci è mancato. Un'indicazione, dopo tutto, era già arrivata dal calcio mercato dove, nello stand ala-

bardato di Milanello, aveva più volte presenziato anche Fioretti. Proprio dal «palazzo del calcio» sono arrivate le indicazioni per questo ritorno di fiamma. «È bello sentirsi considerati dalle grandi - sottolinea baldanzoso Berti - quando in C2 ti guardavano a malapena. Adesso siamo quasi diventati di moda».

Un'esternazione che ricorda quella fatta da Vendramini: «Conquistata la C1 sento, attorno alla Triestina, considerazione e interesse non solo da parte dei tifosi». Il flirt può dunque ricominciare. In mezzo alla questione d'amore non deve passare in secondo piano l'attuale controversia economica. In ballo ci sono parecchi denari e poi, sotto sotto, una Triestina in B vedrebbe raddoppiare il valore a tutti gli azionisti. Un sogno quasi proibito. Intanto, dal prossimo cam-



Con Fioretti il presidente Berti in un passato più sereno.

pionato, la squadra si potrà vedere come le grandi in pay-tv, mentre la società sta cercando di fare decollare anche il discorso marketing e comunicazione. «Purtroppo stiamo facendo tutto di corsa, con gli stessi mezzi e numeri di persone della passata stagione - confessa Berti - tanto che nei prossimi giorni cercheremo

laureati per uno stage alla Triestina. Una squadra competitiva non si fa solo con i giocatori, ma anche con uno staff al completo». Un'altra «campagna acquisti», preferibilmente donne, da selezionare attraverso il curriculum e indirizzare nel ramo del marketing, sta dunque per iniziare. **Pietro Comelli**

CALCIO: TROFEO IL GIULIA

In programma un incontro dall'esito incerto stasera alle 20.30 sul campo del San Giovanni

Dixi-fantasia e Pub-quadrato

TRIESTE In programma stasera l'atto finale dell'edizione 2001 del Trofeo Il Giulia. A confronto, alle 20.30 la formazione triestina del Bar Buffet Dixi e la Gm Pub Ronchi. Dopo l'eliminazione del Caffè Mozart, avvenuta in semifinale a opera dello stesso Bar Buffet Dixi il pronostico per l'assegnazione del trofeo è più che mai incerto.

Le due finaliste partono alla pari, forti però di opposte peculiarità. La Gm Pub Ronchi è probabilmente meglio organizzata sotto il profilo tattico. La formazione

«bisiaca» concede poco in difesa (solo tre le reti incassate nella fase preliminare) e sa distendersi al momento giusto in fase offensiva relegando alla vena di Derman, quest'ultimo cannoniere del torneo con undici reti, e Vosca il compito di poter colpire.

Il Bar Buffet Dixi, fresca espressione triestina di un felice assemblaggio del nucleo Opicina con elementi di Zarja, San Luigi e San Sergio, è l'assoluta rivelazione ma a questo punto in bocca la grande conferma. Ha uno speciale potenziale offensivo, considerando i

fratelli Giorgi, Monte, Sau tutti giocatori sempre ben assistiti da Leone. Con tale struttura forse un po' sbilanciata il Bar Dixi denuncia a volte qualche varco in difesa conseguenziale alle sue caratteristiche, ma il tocco di fantasia in possesso appare di gran lunga maggiore di quello degli avversari.

Il fischio di inizio a San Giovanni è fissato alle 20.30. I tempi della finale sono i trenta minuti; in caso di parità, prima dei calci di rigore sono previsti due supplementari da dieci.

Francesco Cardella

TENNIS

CROATIA OPEN La spunta il più esperto croato, ma a settembre nuovo incontro per lo spareggio per la promozione nel gruppo A

Umago: anticipo di Davis fra Luzzi e Ljubicic

UMAGO Atmosfera da Coppa Davis al Tennis Stadium di Stella Maris per lo scontro diretto fra la seconda racchetta della Nuova Croazia Ivan Ljubicic e il numero uno della Giovane Italia Federico Luzzi, sotto gli occhi interessati dei commissari tecnici delle rispettive nazionali Niki Pilic e Corrado Barazzutti, in uno scontro particolarmente atteso destinato a ripetersi in settembre a Roma nello spareggio fra Italia e Croazia per la promozione nel gruppo A.

Ljubicic (numero 70 del-

l'entry-sistem ma ancor meglio nella classifica della corsa dell'anno) non ha faticato molto ad aggiudicarsi in mezz'ora il primo set (6-2) mettendo in mostra un servizio più potente abbinato ad una maggior aggressività rispetto al più giovane avversario, mentre Luzzi (numero 115) appariva vittima della sua inesperienza oltre che di una certa indolenza. Più equilibrato appariva all'inizio del secondo set, con Luzzi finalmente in grado di reggere il confronto con il croato grazie ad una migliore con-

centrazione e a una maggiore convinzione nei propri mezzi. Si arrivava così fino al 6 pari. Decideva il tie-break e qui veniva fuori la maggiore esperienza e freddezza di Ljubicic che chiudeva con un eloquente 7-2 il set e la partita.

Si diceva che la sorpresa stava dietro l'angolo: e le sorprese ieri a Umago non sono mancate. Fuori lo spagnolo Portas e fuori il ceco Tabara, rispettivamente numero 2 e 4 del tabellone: a valanga l'emergente spagnolo Montanes sul ceco Tabara (6-2, 6-0).

Il match di apertura sul

campo centrale di Stella Maris il romeno Voinea aveva sorprendentemente eliminato la testa di serie numero due del tabellone Alberto Portas, numero 26 del ranking mondiale (7-6, 0-6, 6-4).

Ezio Lipott

Il programma di oggi (ottavi di finale): a partire dalle ore 17 Ullrich (Cecchia) c. Nalbandian (Argentina); Serrano (Spagna) c. Mantilla (Spagna). Ore 19: Savolt (Ungheria) c. Calleri (Argentina). A seguire: Moja (Spagna) c. Benfele (Spagna).

Presel sorprende tutti nella categoria over 45

TRIESTE Il Memorial Bruno Leva ha messo in luce il tennis di un nuovo protagonista della categoria over 45. Sui campi del Te Triestina Gianni Presel ha infatti sorpreso i suoi avversari eliminando in semifinale il favorito Maurizio Merol, arrossito al terzo set e in finale Coletta, in difficoltà con la varietà di gioco di Presel che, facendo affidamento anche sul servizio, si è imposto al 13.0 gioco della seconda partita. Fra gli over 35, invece, Francesco Franzin ha tolto la gioia del successo ad Alessandro Leva, vittorioso in tre set su Ziodato ma in difficoltà contro la solidità di Franzin. Gino Bedrina ha conquistato con autorità il torneo over 50 battendo Teodorolo Guadalupe mentre Bepi Zambon ha sconfitto fra gli over 55 Fulvio Delli Compagni.

RISULTATI

Over 35 Semifinali: Franzin b. Poduie 2-6 7-6 6-3; Leva batte Ziodato 6-0 3-6 7-6. **Finale:** Franzin b. Leva 6-4 2-6 6-2. **Over 45 Semifinali:** Presel b. Merol 5-7 6-2 6-3; Coletta b. Zebocchin 6-2 7-5. **Finale:** Presel b. Coletta 6-1 7-5. **Over 50 Semifinali:** Bedrina b. Biak 6-2 6-2. **Guadalupi b. Delli Compagni 6-6, rit. Finale:** Bedrina b. Guadalupi 6-0 6-3. **Over 55 Semifinali:** Zambon b. Cucchi 6-1 6-1. **Finale:** Zambon b. Cressi 6-2 3-0 rit. **Finale:** Zambon b. Delli Compagni 6-1 7-6. **Over 60 Semifinali:** Pizzolotto b. Salvo 6-3 6-3. **Finale:** Pizzolotto b. Bolzanello 7-5 6-1. **Lady Semifinali:** Padovani b. Pagni 6-3 6-2. **Finale:** Padovani b. Galante P. 6-4 6-3. **Finale:** Padovani b. Lonzar per ritiro. **Doppio maschile Semifinali:** Vismint-Kyprianou b. Cressi-Leva 6-4 5-7 6-3. **Presel-Delli Compagni b. Rossi-Tognon 6-3 7-6. Finale:** Vismint-Kyprianou b. Presel-Delli Compagni 6-3 6-3.

Sebastiano Franco

CALCIO A CINQUE

Verso l'epilogo al campo sportivo Ferrini Stasera ci sono la finale femminile e le due semifinali maschili Tecnici industriali a suon di gol

TRIESTE Sussulti definitivi dalle eliminatorie del torneo a cinque «Birra Castello Tour» e stasera il «Ferrini» ospiterà prima la finale femminile alle 19.30 e poi le due semifinali maschili a partire dalle 20.30.

Nel girone A la Gelateria Miramare regola il Trieste Serramenti per 2-1. I gelatieri sono tecnicamente più forti, ma non danno concretezza alla loro manovra e i loro avversari restano così in partita. Il Golden Horse e la Pizzeria Raffaele fanno la conta dei presenti prima di iniziare e, tra le varie assenze, notano di essere prive entrambe dei rispettivi portieri. Il primo tempo è più equilibrato, nella seconda parte il Pub juvenino cambia passo, piazza un break di 5-0 e vince per 8-5.

Nel raggruppamento B la Creative Foto fa conoscere al Bar Stadio la prima sconfitta (4-2), ma tanto non basta per andare avanti. Gli juniores del Ponzano mettono in mostra una maggior velocità e Pernorio è il loro jolly vincente. Il

Trieste Shop parte forte e disorienta il Re del Gelato, che reagisce solo nei secondi 20'. L'assedio di quest'ultima formazione produce pali e mischie, ma lo Shop regge, punge in contropiede e s'impone per 7-4.

Nel girone C gli Equipaggiamenti Tecnici Industriali giostrano su buoni livelli, dimostrano il loro buon affiatamento, essendo reduci da un'altra manifestazione a cinque, e non lasciano scampo alla Pizzeria Lanterna per 7-4. I biancazzurri concedono il bis contro la Pizzeria Marechiaro per 5-3 in un confronto alla pari. La sfida si accende dopo il 15', regalando diversi capovolgimenti di fronte, e i «tecnici industriali» sono più precisi al tiro. Il Bar Nitro fa valere alla distanza la sua esperienza nei confronti dei pallavolisti dell'Holiday. Il risultato finale è di 9-3, ma la volontà e la generosità degli sconfitti creano qualche difficoltà ai baristi nelle battute iniziali, tanto da portare l'Holiday per due volte in vantaggio.

Massimo Laudani

ATLETICA

Buoni risultati, favoriti dalla fresca serata, alla seconda giornata del «Trittico del Cus» su pedane e piste di Colonia

Reginetta l'austriaca Auer con 4,30 nell'asta

Soltanto quarto nei 400 il triestino Valci, preceduto da tre croati

BASEBALL

Alpina, amichevoli con i cechi

TRIESTE La sceneggiatura della Serie B non ha regalato colpi di scena nella nona e nella decima di ritorno. L'Alpina Tergeste Assicurazioni Generali, sempre in testa, ha chiamato i New Black Panthers Ronchi hanno risposto e il testa a testa è proseguito senza varianti. I triestini hanno battuto il Ponzano Veneto per 8-0 e 31-3, mettendo in mostra l'accoppiata Tropeano-Davide Marussich, mentre i ronchesi hanno superato il Palladio Vicenza per 14-6 e 12-3.

Il tecnico della capolista, Roberto Agelli, afferma: «Ci siamo espressi bene, siamo in forma. La prima gara, giocata di mattina, è stata più combattuta, mentre nella seconda, malgrado il caldo e l'umido, siamo cresciuti e abbiamo totalizzato ben trentun punti, che sono molti. Credo che il mio pronostico sarà giusto: dovremo fare lo spareggio con il Ronchi».

Infatti nel prossimo weekend, il penultimo della regular season, l'Alpina è attesa dal turno di riposo, mentre i loro rivali renderanno visita al Rovigo. Nell'ultimo appuntamento, invece, impegni interni per le due battistrada rispettivamente con l'Europa e con il Ponzano Veneto. Per mantenere la condizione le Generali disputeranno un'amichevole oggi contro la nazionale della Repubblica Ceca, che si sta preparando per gli europei di agosto. L'appuntamento è fissato alle 20.30 sul diamante di Prosecco. Buone notizie dal fronte giovanile, dove i cadetti hanno vinto il campionato, dopo aver sconfitto per 15-4 l'Europa di Bagnaria Arsa.

Classifica Serie B: Alpina 909, Ronchi 900, Ponzano 421, Amatori Piave 455, Rovigo 421, Europa 300, Vicenza 50. **m.l.**



L'austriaca Auer e la croata Klemencic, vittoriose nell'asta e nei 400. (Foto Lasorte)



TRIESTE La fresca serata ha favorito la seconda giornata del «Trittico del Cus». Ottimi risultati su pedane e piste di Colonia. Reginetta della manifestazione si è laureata l'astista Doris Auer, che ha portato i suoi prorompenti addominali oltre i 4,30 metri prima di fallire il personale a 4,41. Nella stessa gara, buona prova della pordenonese Anna Giordano Bruno, seconda con 3,70.

Scintille sono scaturite anche dagli ostacoli alti. Sui 110 lo sloveno Zlatnar ha corso in 13"66, mentre la «solitaria» lubianese Beti Urška ha volato i 100 in un fantastico 13"46. Record della pista in una bellissima gara dei 400 maschili con il zagabrese Darko Juricic, che ha fermato il cronometro a 46"67, davanti agli spallatini Habun (47"32) e Bakaric (47"71) e al triestino Max Valci (48"02). Nella

gara femminile corsa facile per la croata Klemencic, vittoriosa con un buon 56"30. Sulla dirittura dei 100, successo per il croato Sustersic in 10"68. Tra gli atleti regionali da segnalare il salto del «cussino» Vascotto, a 2,01; il getto a 14,51 della pesista Ilaria Gai (Alto Friuli) e il lancio della giovane giavellottista Iurincic (Cus Trieste) a 38 metri secchi.

Alessandro Ravalico

TRIS

Livorno, Juan Dolio può sfuggire al Gatto

LIVORNO Uno spazio per i purasangue nell'ambito della Tris che stasera trova ospitalità a Livorno. In 16 al via per una prova di lungo chilometraggio che potrebbe riservare una bella soddisfazione all'esperto Juan Dolio. Sembra aver ritrovato la miglior vena l'allievo di Pistoletti, che potrebbe benissimo sfuggire alle grinfie del Gatto, altro che punta in alto. Poi ci sono Klu Kan, l'altro allievo di Pistoletti, Tony, ma soprattutto Spilbergh che, di recente, ad Agnani, ha fatto faville proprio in campo Tris. Una sorpresa? Lo scarico Sopran Nypri senz'altro.

Premio Banca Popolare Etruria e Lazio, Lire

44.000.000, metri 2250, corsa Tris. 1) Castel Romano (62 M. Monteriso); 2) Spilbergh (62 A. Arbau); 3) Re Pescatore (61 M. Colombi); 4) Doctor Roby (59 1/2 A. Muzzi); 5) Klu Kan (59 L. Sorrentino); 6) Lucky Spot (59 L. Fracassa); 7) Sopran Rubini (58 C. Colombi); 8) Il Gatto (55 I. Rossi); 9) Juan Dolio (54 A. Polli); 10) Tony (54 E. Tasende); 11) Green Gangster (53 E. Baldacci); 12) Sopran Nypri (50 1/2 W. Rovetto); 13) Basan (49 1/2 L. Panici); 14) Temple Bar (49 N. Murrù); 15) Champagne Toast (49 A. Marcialis); 16) Music Gold (49 A. Pellegrini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Juan Dolio. 5) Klu Kan. 2) Spilbergh.

Aggiunte sistemiche: 10) Tony. 8) Il Gatto. 12) Sopran Nypri.

Martedì al Savio censate è stato Zelo del Nord a imporsi in un nuovo arrivo choc che ha visto l'allievo di Cicca precedere Strauss Or (uno che ci stava, nonostante la delusione di Montebello) e Zanipolo, questo uno dei soggetti meno quotati. Il vincitore ha trotto alla media di 1.17,2, le quote sono risultate altisonanti, con il totalizzatore che ha pagato 125, 48, 45, 101, (1606). Di notevole spessore anche il dividendo andato a premiare i 215 scommettitori che hanno indicato la combinazione 12-5-2, qualcosa come 11.261.800 lire. **m.g.**

PALLAMANO

A Fiuggi i ragazzi di Oveglia conquistano imbattuti il Trofeo Topolino

TRIESTE Si è svolta a Fiuggi l'undicesima edizione del Trofeo Topolino di pallamano. Oltre 1000 bambini coinvolti, di età compresa fra i 6 e i 14 anni, che hanno intriso la suggestiva cittadina termale grazie alla Walt Disney Italia.

Tra le formazioni giunte da tutta Italia, c'era anche la Pallamano Trieste guidata dall'ex capitano della prima squadra Giorgio Oveglia. David Sedmach, Alex Cimadori, Antonio Campagnolo, Thomas Postogna, Stefano Rongione, Luca Zimbardi, Alexander Pestel e Michele Oveglia hanno sbaragliato la concorrenza

vincendo tutte le partite disputate e aggiudicandosi il trofeo nella loro categoria.

«È stata un'esperienza positiva per i ragazzi - commenta Giorgio Oveglia - Una possibilità di crescita sia dal punto di vista sportivo sia umano. Essere a contatto con altri ragazzi, avere la possibilità di confrontarsi con loro sia sul campo sia al di fuori ha avuto un effetto certamente importante».

Oltre al trofeo Topolino, da questa stagione, si sono disputate anche le manifestazioni denominate coppa Sopasg Under 14 maschile e femminile.

I.g.



I giovani triestini che si sono aggiudicati il Trofeo Topolino. In piedi David Sedmach, Alex Cimadori, Antonio Campagnolo, Thomas Postogna; sotto Stefano Rongione, Luca Zimbardi, Alexander Pestel e Michele Oveglia.

Vedete i nostri prezzi?

Sempre tra i più bassi d'Italia

**OGGI 19/7,
IL 20 E IL 21/7
"SIEMENS DAY"**

Oggi 19/7, il 20 e il 21/7 potrai scoprire le potenzialità del SIEMENS C35, del SL45 con mp3 e del telefono impermeabile e antiurto M35 e con ogni acquisto di un SIEMENS un auricolare originale SIEMENS del valore di lire 70.000 compreso nel prezzo. Vieni a conoscere la prima macchina fotografica digitale per cellulari ERICSSON T20E e T29 a lire 420.000 per inviare le cartoline digitali della tua vacanza direttamente alle e-mail dei tuoi amici.

Guarda anche i nostri prezzi: sempre tra i più bassi d'Italia:



SIEMENS C35 _____ **199.000***
+ 100.000 TIM Card con 100.000 di traffico = 299.000
110 g - Stand-by 180 h - Vibracall - Giochi - Calcol. - Agenda - Sveglia



ERICSSON T20E _____ **229.000***
+ 100.000 TIM Card con 100.000 di traffico = 329.000
128 g - Stand-by 200 h - wap - vibracall - sveglia - giochi



MOTOROLA T2288 _____ **99.000***
+ 100.000 TIM Card con 100.000 di traffico = 199.000
140 g - Stand-by 135 h - wap



NOKIA 3310 _____ **299.000**
chat via SMS - 133 g - 260 h st-by - Vibracall - Sveglia - Voice Dial



NOKIA 8210 _____ **499.000**
79 g - 70 ore st-by



ERICSSON T29 _____ **449.000**
wap - 95 g - 150 ore st-by - Vibracall - Sveglia - Agenda - Giochi



SONY CMD25 _____ **599.000**
wap - 82 g - 150 ore st-by - Vibracall - Sveglia - Agenda - Giochi

*Prezzo riservato a chi acquista il telefono con la TIM Card
Tutti i prezzi sopra esposti sono validi fino ad esaurimento scorte e tutti IVA compresa



NAVIGAZIONE E ANTIFURTI SATELLITARI,
HI-FI CAR, ANTIFURTI PER MOTO,
AUTO E MOTORINI

Trieste - via Canova, 7
☎ 040/636362

MONDO TELEFONICO

Trieste - via Timeus, 12/a
☎ 040/632301 (aperti anche lunedì pom.)
Trieste - via Canova, 7
☎ 040/636362

In offerta auricolari originali per Siemens, Ericsson, Telit, Samsung e Philips, valore dalle 40.000 alle 120.000 a sole lire 5.000 e Chat Board Ericsson T10, A1018, T18 a lire 5.000, solo nei negozi MONDO TELEFONICO.

CENTRO

TIM